IL PICCOLO

Anno 114 / numero 168 / L. 1500 — Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 23 luglio 1995

DISATTESO L'ULTIMATUM DI LONDRA, BOMBARDATE ZEPA, BIHAC, SARAJEVO

Mladic non si ferma

«Entro l'autunno ci riprenderemo tutte le zone protette Onu» minaccia il «falco di Pale»

La Nato studia i piani d'intervento

ZAGABRIA — I serbi si fanno beffe dei moniti usciti dal vertice di Londra. Zepa, Bihac, Sarajevo sono tornate sotto le bombe. L'offensiva serba, che venerdì si era leggermente attenuata, ieri è ripresa in modo particolarmente violento. Mladic non sembra preoccupato della reazione occidentale. «Le bombe della Nato non ci fanno paura - ha dichiarato il falco di Pale - . Questa è casa nostra; nè caccia, nè bombe ci possono fermare. Entro l'autunno ci riprenderemo tutte le zone protette dall'Onu».

Al comando Nato di Bruxelles intanto sono arrivati esperti del Pentagono per collaborare alla preparazione del piano dei bombardamenti. La preparazione di un piano di intervento aereo richiede tre-quattro giorni ma il capo del Pentagono ha avvertito che «se succede qualcosa di brutto» si passerà all'azione senza indugi. Una volta definito negli aspetti tecnici, il piano dovrà tuttavia essere approvato da tutti i governi alleati. Si terrà a questo scopo un apposito incontro a Bruxelles. Successivamente il piano sarà trasmesso ai comandanti della Nato competenti per l'area della ex Jugoslavia. Il piano prevede l'impiego di circa 200 aerei da combattimento alleati, con base in Italia.

E arriva il placet del Pontefice:
«Sempre giusta la guerra difensiva»
Vertice croato-bosniaco a Spalato
Il risveglio dei Paesi musulmani

Il Papa ha benedetto ieri questi preparativi ricordando che la guerra difensiva «è sempre giusta».

Sempre più profondamente insoddisfatta dell'esito della riunione di Londra si è dichiarata l'Organizzazione della conferenza islamica, che raggruppa più di 50 paesi musulmani, la quale ha deciso di non considerarsi più legata all'obbligo di osservare l'embargo sulla fornitura di armi alla Bosnia.

A Spalato intanto si sono incontrati il presidente Bosniaco Izetbegovic e quello croato Tudjman per concertare interventi congiunti contro l'offensiva serba. Tudjman ha già avvertito che non potrà sopportare senza reagire ulteriori iniziative serbe ai propri confini.

A pagina 6

Un pilota di un cacciabombardiere inglese Hurrier controlla i suoi missili.

L'OCCIDENTE E LA GUERRA

Ma i proclami non bastano

Editoriale di **Mario Quaia**

L'indifferenza del mondo, l'impotenza dell'Europa. Dopo quattro anni di guerra non è ancora possibile parlare di pace. L'incendio dei Balcani non ha più confini, brucia anche nelle nostre coscienze. L'inferno è lì, dietro l'angolo, troppo vicino per non sentirci coinvolti. Su quel palcoscenico degli orrori ha avuto la meglio solo il male. Hanno vinto la violenza, la sopraffazione, il cinismo. Con la complicità dell'Onu, quindi di noi tutti. La presenza dei caschi blu è stata fallimentare, ma non solo. Ha contribuito ad alimentare confusione di ruoli e false aspettative in un crescendo di equivoci. In definitiva ha fatto il gioco del nemico. Per i serbi l'Onu è stata una grande e strategica assicurazione sulla vita.

Ora, da Londra, le grandi potenze lanciano un nuovo monito: «Fermatevi o vi bombarderemo». C'è tanto scetticismo di fronte a questa nuova minaccia. Se la Nato pensa di risolvere la questione bosniaca con nuovi proclami sbaglia un'altra volta. Forse sta solo tentando di salvare la faccia di fronte all'opinione pubblica mondiale visto che l'intesa, gravata dalla continua opposizione russa, non è andata oltre il minimo comun denominatore. Ecco perchè il nostro pessimismo è grande. Tutti sanno che con il solo uso dell'aviazione non è mai stata vinta una guerra, nemmeno quella recente contro l'Iraq nonostante che lo scenario fosse rappresentato dal deserto. L'Occidente ha avuto la meglio su Saddam solo quando è stato impiegato l'esercito a terra.

In Bosnia, è vero, l'esercito serbo è mimetizzato. Non esistono armate nè battaglioni ma soltanto brigate partigiane sparse un po' ovunque. Al solo pensare di combatterle gli stati maggiori dei vari eserciti, le diplomazie, i governi vengono paralizzati dalla sindrome del Vietnam.

Stati Uniti, Francia, Inghilterra mentono sapendo di mentire quando spiegano che salveranno le altre enclaves scatenando l'aviazione. I bombardamenti dall'alto non sono altro che una comoda scappatoia per evitare il nodo fondamentale di un qualsiasi confronto armato: le perdite umane. Clinton, a un anno dal voto, non si può permettere di far rientrare dalla Bosnia, sotto gli occhi delle telecamere, carghi di bare. Lo stesso vale per Major alle prese con un partito e un Parlamento sempre meno disposti a spianargli la strada. Il più determinato è Chirac, deciso a tutto pur di recuperare l'onore militare di un esercito umiliato: brucia ancora troppo all'Eliseo la ferita dell'ufficiale francese che si è arreso alle soldataglie del generale Mladic innalzando la bandiera bianca sul manico di una scopa. Ma Chirac è solo.

Eppure, falliti le mediazioni, gli appelli, le minacce e, con molta probabilità, gli attacchi aerei (anche a Srebrenica la Nato ha attaccato: ha colpito due vecchi carrarmati ma ha perso la città) non resterà che l'attacco frontale sul campo. Con la speranza che faccia ancora presa il deterrente psicologico: i serbi, soldati feroci, non combattono guerre impossibili e di fronte a una manifesta supremazia militare scelgono la fuga, così come è già accaduto di fronte alle armate tedesche (erano stati soccorsi anche dalla marina italiana). Ma oggi (o dopodomani) è immaginabile un massiccio schieramento in Bosnia? Secondo i vertici Nato sarebbero necessari non meno di 250 mila uomini. Ciò significa che se anche l'Italia vuole fare la sua parte non potrà limitarsi a inviare 2 mila volontari della Folgore o della Garibaldi ma molti di più, almeno 20 mila. E se il rischio delle perdite è valutato tra il 5 e il 10 per cento bisognerà anche spiegare a chi, sotto la spinta di una reazione emotiva, chiede l'invio del nostro esercito, che potrebbero rimanere in Bosnia, per sempre, in un immenso cimitero di guerra, mille-2 mila giovani. Senza valutare i costi e senza considerare l'efficienza della nostra macchina da guerra, falcidiata dai tagli di bilancio (elementi di certo secondari rispetto al rischio di perdite di vite umane).

Attendiamo gli eventi con la consapevolezza che purtroppo il futuro è ancora nelle mani del generale Mladic e dei suoi diretti superiori: il leader dei serbobosniaci Karazdic e il presidente della futura grande Serbia Milosevic.

LUNGHE CODE SOTTO IL SOLE AGLI SNODI CRUCIALI DELLE STRADE DELL'ESODO VACANZIERO

L'Italia assediata dal caldo e dall'afa

Ancora vittime per l'eccesso di temperatura - Per domani comunque è previsto l'arrivo di una perturbazione

Atene è assediata da un grandioso incendio le cui fiamme già lambiscono la periferia della città.

ROMA — L'Europa, l'Italia, in ostaggio di una straordinaria combinazione di caldo e afa. Città e strade ne sono state assediate in questi giorni di temperature che sfiorano in alcuni casi i 40 gradi. Per tutta risposta, sono milioni le vetture messesi tra ieri e oggi in movimento per raggiungere le località di vacanza, magari per sfuggire all'aria umida e inquinata delle città. E sotto un caldo da record, che non ha risparmiato le località di vacanza, si sono allungate ieri per tutto il giorno le file di auto nei caselli autostradali, soprattutto in Emilia Romagna dove la Società Autostrade segnala code chilometriche all'allacciamento dell'Adriatica in direzione Sud.

In questo fine settimana, le città sono deserte e oppresse da una cappa di ozono e anidride carbonica. E purtroppo si registrano ancora vittime dell'eccesso di temperatura. Nelle Marche, un ragazzo è crollato sul lungomare di Senigallia. Anche il Piemonte boccheggi dal caldo: a Torino sono in aumento i casi di ricovero per i malori. La raccomandazione è sempre la stessa: evitare di uscire nelle ore calde per bambini, anziani e soggetti con difficoltà di respirazione, sospendere le attività fisiche o sportive e bere molto. Per domani comunque è previsto l'arrivo di una perturbazione.

L'eccezionale ondata di caldo naturalmente ha colpito anche il Sud Europa, praticolarmente la Grecia (ne parliamo in Esteri) devastata da molti incendi. Inpressionate quello che sta mettendo nel panico la stessa Atene.

A pagina 4

La Di Lazzaro non s'arrende

Adozioni negate ai «single»: l'attrice ricorre a Strasburgo

A PAGINA 4

Professore a «luci rosse»

Da allieve a pornodive con l'aranciata al sonnifero

A PAGINA 4

ALLARME DI SCALFARO SULL'AUTONOMIA DEL PARLAMENTO

«Attenti alle lobbies»

Polo e Ulivo sempre più distanti su presidenzialismo e costituente

MONTEVIDEO — Nuova lezione di democrazia da Scalfaro alla vigilia del suo ritorno in Italia. «Difendete il Parlamento dalla spinta delle lobbies» è il forte messaggio del Capo dello Stato. Letto in trasparenza, il discorso di Scalfaro al Congresso della capitale uruguaiana, ha forti riferimenti alla situazione nazionale, al dibattito sul presidenzialismo e sulla revisione della Costituzione.

«Ogni parlamentare di un Paese libero, ha detto Scalfaro, deve avere i timpani della mente e del cuore chiusi» quando talune categorie «vogliono prevalere sulle altre». Un chiaro riferimento a quelle lobbies, quei potentati che, anche in Paesi a democrazia avanzata, sono in grado di far scrivere o riscrivere le leggi a loro tornaconto. Il Parlamento deve essere, invece, «un'assemblea eletta liberamente e senza condizionamenti». Farne parte è atto di grave responsabilità.

Cristiano democratici uniti il nuovo partito di Buttiglione

Si divaricano intanto le distanze tra Polo e Ulivo sul nodo delle regole: per Berlusconi bisogna andare a votare subito senza pensare a modifiche costituzionali o a governi costituenti. L'ha detto ieri chiaramente e con forza al convegno del Ppi di Buttiglione, lasciando pochi spazi a possibilità d'intesa con D'Alema.

I buttiglioniani del Ppi intanto hanno scelto il proprio nome nuovo: si chiameranno «Cristiano democratici uniti». Il nome «Partito popolare italiano» da ora appartiene solo al gruppo di Gerardo Bianco.

A pagina 2

L'ACCUSATORE DI TORTORA CHE SI E' PENTITO D'ESSERSI PENTITO

Ipotesi di calunnia per Melluso

I magistrati che condussero l'inchiesta sul presentatore tv possibili parti lese

«Di Pietro? Ricatto politico»

Lo dichiara l'ispettore De Biase a proposito delle dimissioni dei p.m.

A PAGINA 4

SALERNO — Il pm Ennio Bonadies della procura di Salerno ha avviato una indagine conoscitiva sulle dichiarazioni rese dal «pentito» Gianni Melluso, il quale ha affermato di essere stato costretto ad accusare Enzo Tortora. Nell'inchiesta, secondo quanto si è appreso in ambienti giudiziari, figurerebbero come possibile parte lesa i magistrati che tra il 1983 e il 1984 condussero l'indagine nei confronti degli esponenti della Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo e di Tortora. Gli inquirenti potrebbero ipotizzare nei confronti di Melluso il reato di calunnia. L'inchiesta, stando a quanto è trapelato, sarebbe basata anche sulle dichiarazioni di un altro pentito che, nell'ambito di una diversa indagine, avrebbe affermato di essere a conoscenza di presunti intenti calunniatori di Melluso. I verbali riguardanti tali dichiarazioni sarebbero stati trasmessi a Salerno dalla procura di Napoli, dove vi sarebbe uno stralcio della stessa inchiesta coordinata dal pm Arcibaldo Miller.

A pagina 4

DA MONTEVIDEO, IN URUGUAY, UNA NUOVA LEZIONE DI DEMOCRAZIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Scalfaro: «Lobbies da isolare»

E ha precisato «che quando il Parlamento è autorevole e qualificato anche la democrazia è viva e valida»

ROMA — Il cuore di ogni sistema democratico consiste in un Parlamento eletto in modo «segreto, personale e libero». Essere rappresentanti del popolo è dunque una grandissima responsabilità ed il Parlamento, «quanto più è qualificato, attento, autorevole, responsabile, tanto più la democrazia è viva e valida. Quando il tono del Parlamento discende è segno che è il tono della democrazia è disceso». Oscar Luigi Scalfaro tiene davanti al Congresso di Montevideo, in Uruguay, la sua seconda lezione di diritto costituzionale. La prima l'aveva tenuta, appena un mese fà, al termine del suo precedente viaggio in America Latina, davanti alla Camera dei deputati di Caracas, in Venezuela.

Come non leggere, allora, in trasparenza le parole del Presidente italiano, pronunciate in occasione della sua visita in Paesi a forte presenza di connazionali, tuttora dotati di passaporto italiano, se non addirittura doppia nazionalità, come un tentativo di difendere la centralità del Parlamento contro le spinte presidenzialistiche? La preoccupazione evidente è che, senza le necessarie garanzie di carattere costituzionale, tendenti a mantenere al Parlamento un forte ruolo di controllo nei confronti dei poteri forti, lo spostamento di potere su un esecutivo rafforzato dal voto popolare al suo leader finirebbe per nuocere alla stessa democrazia. In un altro passo del suo intervento, e per sottolineare ancora la sua preferenza per la centralità del sistema parlamentare, il Capo dello Stato ha puntato ancora su un tema che nella stessa cosiddetta «Prima Repubblica» era passato in seconda linea rispetto al sistema dei partiti: quello dell'autonomia dei singoli parlamentari rispetto alle stesse forze politiche che hanno contribuito ad eleggerlo e soprattutto dagli asservimenti alle lobbies.

«Essere deputato o senatore è un atto di grave responsabilità»

«Ogni parlamentare di un Paese libero, ha detto infatti Scalfaro, deve avere i timpani della mente e del cuore chiusi» quando talune categorie «vogliono prevalere sulle altre». Un chiaro riferimento a quelle lobbies, quei potentati che, anche in Paesi a democrazia avanzata, sono in grado di far scrivere o riscrivere le leggi a loro tornaconto. Il Parlamento deve essere, invece, «un'assemblea eletta liberamente e senza condizionamenti». Farne parte è atto di grave responsabilità. Parole poi ripetute con ancora maggior forza, quando Scalfaro ha visitato la casa che Giuseppe Garibaldi a Montevideo abitò per sette anni. Quando il Parlamento, ha detto ricordando l'Eroe dei due Mondi, è rappresentato da persone qualificate ha effettivamente aiutato molto la democrazia. Quando invece «è divenuto riflesso delle gerarchie di partito, è divenuto anche incapace di sondare i desideri della gente. C'è stato un calo a volte anche culturale». E questo ha creato uno stato d'animo verso i partiti che scontiamo ancora. Ma non si può prescindere dal fatto che «senza punti di collegamento fra i cittadini e le istituzioni le democrazie si indeboliscono» e possono intervenire le lobbies, espressione di interessi economici. «La parola lobby l'ho avuta in mente molte volte, ha detto Scalfaro, e questa volta l'ho pronunciata chiaramente».

Un aperto segnale su quali sono le sue preferenze, le sue idee, ora che, concluso anche questo secondo viaggio in Sud America, il Capo dello Stato si accinge a tornare nel suo Paese dove è in atto, e avrà grandissimo rilievo negli ultimi giorni di attività delle Camere prima delle ferie estive, il dibattito sulle regole costituzionali, sulla possibilità di un cambiamento delle stessa Costituzione ad opera di una maggioranza limitata, come è nell'attuale art.138 della Carta Costituzionale, oppure - come chiede una parte notevole dello stesso Parlamento - solo ad opera di una maggioranza qualificata. Scalfaro, da Montevideo, non ha detto nulla in proposito. Si è limitato a mettere in guardia contro le possibili degenerazioni del sistema democratico.

Neri Paoloni

Scalfaro con un gruppo di alpini a Montevideo.

UNO STUDIO DELL'ISTAT

Nell'Italia dei primati la regione più ricca resta la Lombardia

ROMA — L'Italia: una nazione dai mille primati. C'è per esempio quello dei più affezionati frequentatori di discoteche, che appartiene all'Emilia Romagna, quello dei più «feroci» mangiatori di pane e pastasciutta, che si trovano in Sicilia, oppure quello dei più alti di statura: sono i friulani gli «stangoni» d'Italia, che dalla vetta dei loro 177 centimetri di media guardano dall'alto in basso i sardi, fermi ai 170. Insomma, ce n'è un po' per tutti, nello studio che l'Istat ha presentato ieri sulle regioni d'Italia.

Ad esempio, chi l'avrebbe detto mai che la Liguria è in vetta alla classifica dei pedoni investiti per la strada o che la Valle d'Aosta è la patria degli «spensierati» sul fronte dei controlli medici? Al Molise il primato della perdita di tempo e denaro attorno a juke-box e biliardo, al Lazio la palma per il più alto numero di biblioteche, alla Campania quello della mortalità infantile, al Veneto quello per il consumo di vino. E ai marchigiani la soddisfazione di essere i più longevi d'Italia: in media arrivano a vivere 74,9 anni gli uomini e 81 le donne.

Ma chi ha rimediato più primati è la Lombardia, e su faccende non certo di poco conto: si conferma infatti la regione trainante della nostra economia. Ad esempio vanta il Pil più alto d'Italia sia in termini assoluti (19,6%) che relativi (26,5% in più della media nazionale), conta il numero più alto di imprese (574.000) e perciò raccoglie nel suo territorio un sesto dell'intero apparato produttivo italiano. Ed è anche la regione più ricca: qui i depositi bancari arrivano a quota 195mila miliardi. Per non parlare di esportazioni ed importazioni, voci per le quali copre da sola oltre il 30% dei nostri scambi con l'estero. È anche la regione col più alto numero di vetture (cinque milioni) e con la rete autostradale più consistente, ma paga questo primato con la più grave percentuale di incidenti stradali (22.237 nel '93, con 954 morti). Seguono l'Emilia Romagna, con 807 vittime, e il Veneto con 709.

Sempre per quanto riguarda la crescita economica, all'ultimo posto per crescita del Pil in termini assoluti è la Valle d'Aosta, ma questa regione balza al secondo posto in termini relativi (25,8% in più rispetto alla media nazionale). La graduatoria viene chiusa invece dalla Calabria con un 42,3% in meno rispetto alla media nazionale della crescita. E sul fronte delle imprese, buon piazzamento di Emilia Romagna (306 mila imprese) e Veneto (301 mila).

Ma gli italiani amano anche divertirsi. Dove trionfa il teatro, ad esempio, è la Campania, specie quello dialettale. La lirica, invece, è in Veneto che trova maggior accoglienza, mentre la regione più «tifosa» è la Puglia, dove c'è il più alto numero di calcio-dipendenti. E la più «spendacciona» in divertimenti si conferma l'Emilia Romagna (159 mila lire a testa, in media) mentre la più «seria» risulta la Basilicata (25 mila lire l'uno). Anche valdostani e toscani non si fanno mancare i divertimenti (spendono circa 110 mila lire a testa), e anche loro amano molto la discoteca. C'è invece chi per divertirsi preferisce musei e biblioteche. Qui sono Firenze e Roma a farla da padrone, anche se il Lazio vanta il triste primato di musei chiusi al pubblico (98). E per passare una serata spensierata, anche il cinema cresce nelle preferenze degli italiani: i più fedeli al grande schermo sono nel Lazio, in Sicilia e in Piemonte. Infine, ci sono i pigri: quelli che preferiscono la tv. Il più alto numero di «teledipendenti» lo troviamo in Lombardia, dove la Rai può contare su quasi tre milioni di abbonamenti.

Daniela Mecenate

MODENA

Don Dossetti sta male: ieri di nuovo sotto i ferri

MODENA — L' intervento chirurgico al quale è stato sottoposto nel pomeriggio di ieri don Giuseppe Dossetti, l'ottantaduenne padre fondatore della Democrazia cristiana, è stato giudicato dai medici «perfettamente riuscito», ma il monaco è tuttora ricoverato con prognosi riservata nel reparto di rianimazione del Policlinico. Lo ha annunciato ai giornalisti il prof. Nicola Cortesi, direttore del reparto di chirurgia d' urgenza, dove è stato eseguito il secondo intervento. Nel bollettino medico diffuso dopo l' intervento si legge: «Il professor Giuseppe Dossetti, già operato il 15 luglio per una occlusione intestinale meccanica, è stato riaperto oggi per la comparsa da due giorni di una fistola intestinale post operatoria. Il paziente ha ben superato il secondo intervento. La prognosi è riservata, ma l' intervento di oggi è andato bene».

Nei giorni scorsi don Dossetti aveva avuto altre complicazioni poi superate, fra cui un blocco renale. Ad assistere don Dossetti ieri c' erano in ospedale quattro monaci, il fratello ed un nipote. A quanto si è appreso, il peggioramento sarebbe dovuto (è questa la principale ipotesi dei medici) al cedimento di un punto di sutura nel tratto intestinale sottoposto al precedente intervento chirurgico. La complicazione di per sè non sarebbe particolarmente preoccupante, se non si trattasse di un paziente di 82 anni che ha subito anche un edema polmonare acuto.

Il ricovero di don Dossetti al policlinico di Modena, avvenuto sabato scorso, avrebbe dovuto rimanere segreto, ma due giorni dopo l' operazione la notizia si era ugualmente diffusa.

DIALOGO A DISTANZA TRA BERLUSCONI E D'ALEMA CHE CRITICA L'EX CAPO DEL GOVERNO

«Vuole tutto il potere solo per sè»

La Pivetti è preoccupata per il presidenzialismo - Secondo Prodi è da destra che viene la confusione

Silvio Berlusconi

ROMA — Berlusconi insiste: bisogna votare al più presto, senza passare per una fase costituente e senza cambiare l'articolo 138 per garantire che le modifiche alla Costituzione non mettano in pericolo la democrazia. Non ritiene comunque impossibile una «intesa solenne» sul metodo da usare per la riforma della Costituzione. Ma sul fronte opposto le assicurazioni di Berlusconi lasciano il tempo che trovano soprattutto dopo che il premier del Polo ha proposto un presidenzialismo di ferro: un presidente del Consiglio eletto dal popolo che sia anche Capo dello Stato. Questa proposta preoccupa il presidente della Camera Irene Pivetti, leghista. «Significa dare un enorme potere a una persona sola, e questo mi preoccupa. La governabilità è un bene, ma la democrazia è un bene superiore».

Decisamente contrario è anche Massimo D'Alema: «Geniale il modello istituzionale che propone: tutto il potere a Berlusconi e alla sua falange macedone». Umberto Bossi invece non reagisce. Ai giornalisti che gli hanno chiesto cosa ne pensasse, ha risposto: «Non ci frega niente di Berlusconi». Prodi accusa la destra di creare «confusione» perché vorrebbe smentire gli accordi presi al tavolo delle regole. «Meglio fare che parlare», afferma. «Dopodochè anche il discorso delle elezioni può essere affrontato con serenità al momento opportuno».

A D'Alema che propone un accordo tra i due schieramenti per modificare l'articolo 138 della Costituzione, Silvio Berlusconi risponde che il confronto su questo tema ci sarà in Parlamento a fine luglio quando ci sarà il dibattito sulle riforme istituzionali. In quella sede si vedrà se si potrà trovare un accordo, che Berlusconi comunque ritiene «abbastanza difficile». Il leader di Forza Italia non intende infatti accettare la proposta di D'Alema e dell'Ulivo di portare a due terzi il quorum per l'approvazione in Parlamento delle modifiche alla Costituzione: «Questo - per Berlusconi - significherebbe ingessare definitivamente la Costituzione: una cosa che non credo corrisponda agli interessi del Paese». Poi replica a Buttiglione che non vede la possibilità di elezioni a novembre e vorrebbe una fase costituente e vorrebbe anche aprire a Bossi. «Bossi lasciamoglielo a loro», afferma Berlusconi ed annuncia che sul «senatur» ha preparato un manifesto che raffigura un guerriero che ha al posto della spada la falce e martello con la scritta «Per un'Italia comunista, vota Lega nord». Buttiglione gli risponde che se la situazione renderà possibile il voto, «faremo assieme le elezioni. Se ci porterà più in là faremo in modo di avere un'assemblea costituente che ci consenta di fare quel volante che tu, Silvio, non hai trovato quando sei andato a Palazzo Chigi».

No al presidenzialismo «alla Berlusconi», afferma D'Alema che precisa di non essere però contrario ad una riforma istituzionale radicale purchè sia una «risposta democratica» ai problemi del paese. Perciò chiede la revisione dell'articolo 138 della Costituzione per non «far stravolgere» la carta costituzionale da una «minoranza nel Paese che diventa maggioranza in Parlamento». La proposta di D'Alema prevede una sola Camera legislativa, la riduzione del numero dei parlamentari, ed un premier «designato dai cittadini ed eletto dal Parlamento». Alla sinistra fa un'altra proposta: costruire «un grande partito europeo di governo della sinistra italiana» con una classe dirigente unitaria.

Elvio Sarrocco

IL CONGRESSO DEGLI EREDI DELLA DC CHE SI RICONOSCONO NEL FILOSOFO CHE VUOLE COSTRUIRE UN'AREA MODERATA

Il Ppi di Buttiglione diventa «Cristiani democratici uniti»

Prima delle elezioni una fase costituente e un «governone» - Cautela sulla scelta del Cavaliere come candidato premier del Polo

E Silvio tra gli autografi firma libretto d'assegni

ROMA — La folla di simpatizzanti che si stringe intorno ad un politico per dargli la mano, scattare fotografie e ottenere un autografo è diventata ormai una scena consueta. Ieri mattina all'hotel Hilton un sostenitore di Silvio Berlusconi è riuscito nell'impresa probabilmente più ambita dai cacciatori di firme celebri, quella di farla apporre su un libretto d'assegni. Dopo aver siglato i fogli offerti da una ragazzina firmandosi «zio Silvio» e da altri partecipanti all' assemblea nazionale il leader di Forza Italia ha posto il suo autografo anche sul blocchetto di cheques, naturalmente sulla copertina e non su un tagliando. Per la cronaca, l'istituto emittente era la Banca di Roma, particolarmente importante per le attività imprenditoriali di Berlusconi.

ROMA — Non più democristiani, nemmeno popolari ma Cristiani democratici uniti. Sarà questo il nuovo nome che il Ppi adotterà oggi a conclusione del congresso tematico di Roma. Il compito dei «cristiani democratici», ha affermato Rocco Buttiglione, è di costruire una grande area moderata aperta a Bossi. E anche a Segni che è stato però contestato dai congressisti al grido «vai via, te la intendi con De Mita». Un'area, ha aggiunto, «portatrice del nuovo» mentre dall'altra parte «c'è la difesa del vecchio» con De Mita e D'Alema che «sono i veri capi della restaurazione consociativa».

Buttiglione ha anche affrontato il tema controverso delle elezioni. Ha detto di non vedere «nessuna strada per votare in autunno». E prima del voto è necessario trovare un accordo che porti ad una assemblea costituente e ad una fase guidata da un governo ad ampia base parlamentare. A Berlusconi, che si oppone a un «governone» del genere, Buttiglione dirà che bisogna scegliere fra le «alternative possibili»: o un governo ad ampia base parlamentare oppure il governo della sinistra, per giunta senza la legittimazione delle urne.

Buttiglione ha colto l'occasione anche per chiedere di essere cauti nell'indicare fin d'ora Silvio Berlusconi come candidato premier del Polo. «Berlusconi - ha detto - ha tutta la mia simpatia personale e il mio appoggio» ma è meglio aspettare e bisogna «fare una verifica al momento opportuno: i candidati premier scelti troppo presto si logorano».

Formigoni difende pubblicamente Andreotti

Ad illustrare il lavoro che dovrà fare il Ppi-Cdu è stato il presidente della giunta della Lombardia Roberto Formigoni. «Non siamo - ha affermato - un cespuglio, non nasciamo per rosicchiare qualche spazio a Forza Italia o agli altri partiti del centrodestra, ma per costruire una nuova proposta politica che sia la carta vincente del Polo». E sarà questa proposta politica che, secondo Formigoni, eviterà che il polo moderato «sia un insieme di soggetti rissosi e gelosi ma il luogo di una sintesi culturale nuova».

Formigoni ha anche criticato il segretario del Pds Massimo D'Alema che non ha accettato l'invito di intervenire al congresso di Buttiglione: «Con la sua assenza - ha commentato - dimostra l'ascendenza leninista della sua politica». Un'altra critica l'ha rivolta al presidente dei giuristi cattolici Sergio Cotta che venerdì sera aveva rimproverato i congressisti che avevano applaudito il nome di Giulio Andreotti pronunciato da un delegato straniero nel suo intervento. «Non è lecito ad un politico cattolico - aveva affermato Cotta - avere come fiduciari in Sicilia i referenti politici della mafia». «Mi meraviglia - gli ha replicato ieri Formigoni - che un professore di diritto venga a dirci, qui dal podio, che il suo giudizio su Andreotti è già di colpevolezza. Cotta abbia almeno il pudore di aspettare il processo. Il caso Melluso non gli ha insegnato niente?».

e.s.

Rocco Buttiglione

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1/70

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600)
R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 22 luglio 1995 è stata di 62.100 copie

Certificato n. 2513 del 15.12.1993

Forza Italia in segreto prepara le elezioni

ROMA — Si sono conclusi i lavori dell' assemblea nazionale di Forza Italia, che venerdì ha esaminato la proposta di organizzazione del movimento, e ieri si è principalmente dedicata all' esame delle linee guida per il programma elettorale del movimento. Questo ultimo tema è stato affidato ad otto relazioni: Tremonti ha parlato di riforma del fisco collegato al federalismo, Marzano di politica economica, Del Debbio di famiglia e solidarietà, Brunetta di politica del lavoro, Martino di politica estera e di Europa, Previti dei problemi della difesa e di un possibile intervento delle nostre Forze armate nella crisi bosniaca. Urbani, poi, nella sua relazione, ha illustrato le linee del programma elettorale elaborato dall' associazione per il buon governo che lui presiede, e il giurista Pio Marconi ha invece affrontato i temi della giustizia, dell' uso dei «pentiti» e delle garanzie per i cittadini.

Ma di pentiti aveva già parlato ieri Silvio Berlusconi, che ha sventolato il giornale che riportava in prima pagina la notizia della ritrattazione di Gianni Melluso delle accuse che aveva rivolto a Enzo Tortora. Berlusconi ha accompagnato il suo gesto esclamando che questo è la prova di cosa possono fare i pentiti, e le sue parole sono state accolte da un fortissimo applauso di tutta l' assemblea nazionale di Forza Italia.

Pochissime indiscrezioni sono comunque trapelate riguardo ai contenuti delle proposte programmatiche che sono state sottoposte ieri mattina all' assemblea nazionale di Forza Italia. Anche ieri, infatti, i lavori dell' assemblea sono stati rigorosamente a porte chiuse. Berlusconi, nel suo incontro con i giornalisti, ha comunque detto che sono numerosi gli elementi di novità, anche se ha aggiunto di non volere per ora renderli pubblici. Ha comunque confermato che due punti centrali del programma riguarderanno le riforme costituzionali, con l' introduzione della figura unica di Presidente della Repubblica-capo dell' esecutivo, eletta direttamente dai cittadini. L' altro elemento riguarda il federalismo, anche se Berlusconi non ritiene giusto questo termine giacchè in Italia non si tratterebbe di dover unificare ciò che è diviso, bensì di dare maggiore autonomia ai poteri locali nel contesto di una «unità nazionale che c'è e che si intende difendere». La maggiore autonomia dei poteri locali - ha aggiunto Berlusconi - dovrà aversi anche per quanto riguarda il fisco, che dovrà essere inoltre semplificato, non più gravoso di oggi, e basato più sulle imposte indirette che su quelle dirette.

LOTTO

BARI	75	21	58	32	30
CAGLIARI	24	26	64	37	55
FIRENZE	25	62	69	37	38
GENOVA	26	34	67	15	39
MILANO	72	57	21	34	73
NAPOLI	19	67	23	48	73
PALERMO	40	88	67	38	86
ROMA	41	20	65	42	30
TORINO	70	66	16	67	18
VENEZIA	88	35	20	86	5

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 1 1 1 2 1 X X 2 2 2 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 100.783.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.829.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 266.000

COSTUME

Parlar male farà bene?

Articolo di

Lino Carpinteri

«Beati i popoli che non hanno bisogno di eroi» è stato detto. Sarà anche vero. Ma allora i moralisti non si dovrebbero dolere se la beatitudine di quegli stessi popoli è compromessa dalla mancanza di ideali.

Infatti, a incarnare i famosi «valori» sulla cui «crisi» si spargono tante lacrime sono proprio coloro che, non appena compiono gesta suscitatrici di entusiasmi vengono contestati, derisi o addirittura perseguitati. Esemplare al riguardo ci sembra l'episodio di cui è stato protagonista il pilota dell'aereo abbattuto in Bosnia da un missile e ricuperato sei giorni dopo con un'operazione militare non dissimile per impegno, audacia e spettacolarità da quelle esaltate nei film di guerra americani. Ma la gloria del nuovo «Rambo», come si sono affrettati a definirlo i mezzi d'informazione, è durata poco più del proverbiale «espace d'un matin», essendo bastati due o tre giorni perché un quotidiano britannico (la gelosia tra cugini anglosassoni ha colpito ancora!) degradasse, assecondato dalle agenzie di stampa d'ogni nazione, l'eroe a pulcino nella stoppa e la leggenda del suo salvataggio a commedia degli errori.

Vien da pensare che all'efficienza indagatrice (e distruttrice) d'un certo giornalismo oggi non resisterebbe neppure il mito di Muzio Scevola, anzi non ci stupiremmo se, prima o poi, qualche zelante «revisionista» paragonasse il suo sacrificio alle indolori passeggiate sui carboni ardenti delle star televisive, scoprisse che la botte di Attilio Regolo era foderata di prosciutto e che la vergine Camilla batteva il selciato della Suburra.

Paradossi a parte, ci siamo forse dimenticati che i liberatori del generale Dozier, quando ancora non s'era spenta l'eco degli applausi con cui di qua e di là dall'Oceano fu salutata la loro impresa, vennero sottoposti a un'umiliante inchiesta?

In passato si usava abbellire e migliorare la realtà storica traducendo, per esempio, a scopo educativo, il rozzo «finalmente i suma» di Vittorio Emanuele II nel sonoro «a Roma ci siamo e ci resteremo!»; invece in questo nostro mondo dominato dalla cultura del sospetto, dello scetticismo sistematico e dello «scoop» a tutti i costi, non c'è posto né per l'olocausto di Pietro Micca né per la saga di Antonio Di Pietro e il «parlar male di Garibaldi» sembra esser diventato un dovere civile.

Non è certo un caso se, mentre continua il piagnisteo sulla «gioventù che non crede in nulla», si seppellisce il ricordo dei giorni di gloria e si insiste nel rievocare minuziosamente le sconfitte. La «Corea», intesa non già come il teatro d'una guerra pericolosa per il modo intero, bensì assurta a simbolo degli insuccessi calcistici italiani, è una ferita che — lo si è visto in occasione d'un recente lutto sportivo — brucia ancora, dopo tre decenni, più di quanto non inorgogliscano le dozzine di vittorie precedenti e successive. (Del resto, a differenza degl'inglesi che di Dunkerque han fatto un'epopea, in tutti gli anni con finale 7 noi ci compiacciamo di rigirare il coltello nella piaga di Caporetto).

I sensi della stima e dell'ammirazione diventano sempre più, in tutti i campi, sensi vietati. Il pettegolezzo e lo scandalismo oscurano qualsiasi merito e demoliscono qualsiasi fama: il «tombeur de femmes» che, sullo schermo, ha fatto sognare milioni di spettatrici si rivela un «gay» inveterato e la deliziosa ingenua dei film in bianco e nero riproposti dalla tivù una ninfomane devastata dall'alcol e dalla droga; sullo scienziato illustre piovono gli avvisi di garanzia; elzeviri autorevolmente firmati sostengono che nessun vincitore di premi letterari — incluso il Nobel — si è mai sollevato dalla mediocrità; dietro l'angolo d'ogni carriera politica c'è la custodia cautelare e il più popolare dei magistrati non supera la prova finestra. Gli Dei se ne vanno e gli eroi finiscono in cassa integrazione.

LETTERATURA: ROMA

Il poeta è virtuale anche se reale

ROMA — Che la poesia riesca a parlare un linguaggio universale è vecchia affermazione, ma a renderla visibile è arrivata l'ultima edizione del Festival dei poeti, organizzato da Franco Cordelli e Simone Carella per il Teatro di Roma, con la partecipazione di artisti affermati e giovani. Un collegamento audio e video con la rete Web di Internet ha permesso a chiunque navighi in questa «rete globale» di partecipare a quanto è avvenuto al teatro romano di Ostia Antica.

Quando, sotto il cielo stellato di queste notti estive, Dario Bellezza ha declamato al pubblico sulle gradinate i propri versi, qualcuno intanto lo ha seguito da casa, seduto davanti al proprio computer.

Tecnologia a tutti i costi? No, dicono gli organizzatori, solo il desiderio di mostrare l'ambiguità della comunicazione, e di quella poetica in particolare, rendendo simbolica la presenza in scena del poeta reale, «e reale la partecipazione del poeta virtuale».

Star delle due serate è stato Elio Pagliarani, tra i fondatori del Gruppo 63 e uno dei padri della neoavanguardia. Accanto a lui, Bianca Maria Frabotta (premio Montale 1995 con «La viandanza»), Luca Archibugi, Renzo Paris, Maurizio Cucchi, e oggi Alfredo Giuliani, Valentino Zaichen e Renato Minore.

CINEMA: RIPRESE

Un fattaccio a Trieste

La città è di nuovo un «set». Laudadio gira qui «L'ultimo concerto»

Intervista di

A. Mezzena Lona

E' la storia di un amato divo di musica leggera che si ritrova accusato di stupro da una ragazza. Il regista (nella foto accanto) userà come scena molti palazzi e alcuni loro interni, e il Canale del Ponterosso. E' affascinato dalle architetture (che «ricordano certe città dell'Oriente», dice) e dalla luce, «più nitida che a Napoli o a Roma».

TRIESTE — Partita una troupe ne arriva un'altra. E Trieste, spiata in lungo e in largo da Cristina Comencini per il suo «Va' dove ti porta il cuore» tratto dal romanzo di Susanna Tamaro, si prepara nuovamente a trasformarsi in un set cinematografico. Lunedì 31 luglio, infatti, inizieranno le riprese de «L'ultimo concerto», un film per la tivù diretto da Francesco Laudadio.

Laudadio, barese di nascita, classe 1950, ha fatto la gavetta al cinema affiancando grandi registi. Con una laurea in filosofia nel cassetto. È stato «aiuto», ad esempio, di Mario Monicelli sul set di «Camera d'albergo» e «Temporale Rosy», di Gianni Serra in «Il nero muove». Ma ha lavorato anche con Luciano Salce, Sergio Leone, Ettore Scola e altri.

Il suo debutto da regista risale al 1982. A «Grog» con Franco Nero, Sandra Milo e Omero Antonutti, suo primo film che gli ha fruttato il «David di Donatello» come miglior giovane regista nel 1983, hanno fatto seguito «Fatto su misura» con Ugo Tognazzi, Lara Wendel e Senta Berger: «Topo Galileo» con Beppe Grillo ed Eros Pagni; «La riffa» con Monica Bellucci, Giulio Scarpati e Massimo Ghini; «Persone perbene», ancora con Ghini, Pagni ed Elena Sofia Ricci.

«Sono tanti i motivi per cui abbiamo scelto Trieste come set del film», spiega Francesco Laudadio. «A scrivere con me la sceneggiatura, ad esempio, è stata quella Silvia Napolitano già autrice, nel 1987, del soggetto di un'altra pellicola ambientata e girata qui: "Giulia e Giulia" di Peter Del Monte, interpretata da Sting e Kathleen Turner».

Tutto qui?

«No. L'ho detto: ci sono tanti motivi. Ad esempio l'architettura particolare di certi palazzi che ricorda le città dell'Oriente. Uffici arredati come quelli che utilizzeremo noi per alcuni "interni" del film li trovi a Trieste, ma anche a Istanbul. E poi, la luce crea un'atmosfera particolare».

Mitteleuropea?

«Non voglio usare questa parola, abbinata fin troppo spesso a Trieste. No, la luce è nitidissima. Più ancora di quella di Napoli, di Roma».

Andiamo con ordine. Come si intitola il suo film?

«"L'ultimo concerto". Prodotto da Capanna e Perugia per la Rai, può contare su un budget consistente. Non chiedetemi quanti soldi avremo a disposizione perchè non me lo ricordo».

È ambientato nel mondo della musica?

«Il protagonista è una rockstar. Un divo della musica leggera osannato e amato. All'improvviso si ritrova accusato di stupro da una ragazza diciottenne. Lei fa parte di quelle "groupie" che seguono le band musicali fedelmente, concerto dopo concerto, senza perderle mai di vista. E, a volte, finiscono pure a letto con i loro idoli rock».

Come va a finire?

«Non posso raccontare la storia per intero. Altrimenti toglierei, fin d'ora, il gusto della suspense. Dal primo processo, comunque, la rockstar esce condannata. E a questo punto entra in scena una donna, un'avvocato, chiamata per tentare di toglierlo da quel brutto pasticcio».

Su quali attori potrà contare?

«Per il ruolo della rockstar ho dovuto fare provini su provini. Incontrando non poche difficoltà. Perchè mi sono accorto che certi attori italiani sono troppo "borghesi". Non vanno bene, insomma, per calarsi nei panni di un personaggio come quello attorno al quale ruota "L'ultimo concerto". Non voglio offendere nessuno, faccio semplicemente una constatazione».

E allora?

«Ho scritturato Daniel Ezralow, grande ballerino e coreografo che, dopo aver lasciato i Momix di Moses Pendleton, ha datto vita a un altro gruppo straordinario: gli Iso».

Chi sarà la donna-avvocato?

«Anna Bonaiuto, considerata da molti la miglior attrice italiana di questi anni. Non a caso, quale interprete de "L'amore molesto" di Mario Martone, nel '95 ha vinto i premi più importanti, oltre a farsi apprezzare dalla critica e dal pubblico del Festival di Cannes».

Ruolo non facile quello di Anna Bonaiuto...

«Certo. E anche curioso. Perchè, da donna, si troverà a difendere un uomo accusato di stupro da un'altra donna. Ma sia ben chiaro: con questo film non intendo lanciare messaggi profondi sulla violenza sessuale. Se volessi farlo, mi metterei a scrivere delle lettere per comunicare il mio pensiero al maggior numero possibile di persone. Piuttosto, spero che "L'ultimo concerto" inviti a riflettere su come la tivù sia capace di trasformare tutto in spettacolo».

Anche il dolore?

«Soprattutto. Sono rimasto allibito quando ho visto come le televisioni americane si sono buttate sul caso di O. J. Simpson, il campione di football americano accusato di avere ucciso l'ex moglie e il suo amante. Al processo, trasmesso da tutti i canali, hanno assistito cento milioni di telespettatori. E non potevi evitare di vederne almeno qualche minuto neanche facendo "zapping" con il telecomando. Pure nel l'"Ultimo concerto" le sessioni in tribunale si svolgono sotto l'occhio delle telecamere».

Altri attori sul set?

«Claudia Pandolfi sarà la ragazza accusatrice. Il pubblico la ricorderà perchè ha già recitato, tre anni fa, ne "Le amiche del cuore" di Michele Placido, accanto ad Asia Argento e Carlotta Natoli. Allora era poco più che una ragazzina: adesso ha vent'anni, è cresciuta, maturata. E poi ci tengo a dire che lavorerà di nuovo con me Eros Pagni. Un attore bravissimo, versatile, di grande esperienza. Che ho voluto spesso accanto, sul set».

Che parte ha assegnato a Pagni?

«Quella di un investigatore privato. Un detective all'italiana, però, destinato a indagare su squallide tresche extramatrimoniali. O sulla vita di certi promessi sposi che non fanno dormire sonni tranquilli ai genitori della ragazza. Sarà lui ad affiancare l'avvocato Anna Bonaiuto nel tentativo di fare luce sulla storia dello stupro».

Quanto dureranno le riprese?

«Sei settimane. Le trascorreremo, per la maggior parte, a Trieste. Poi, ci sposteremo in Toscana per realizzare alcune scene iniziali dell'"Ultimo concerto"».

Dove girerete a Trieste?

«Un po' dappertutto. Sia gli interni che gli esterni. Siamo rimasti colpiti, ad esempio, dal Palazzo di giustizia, dalla Camera di commercio, ma anche dalla sede della compagnia di assicurazioni Ras. Mi affascina molto la zona di Ponterosso, con quella chiesa quasi a ridosso del mare. Ma come fanno a entrare nel canale le barche? Credo che una scena la gireremo lì. Comunque, parecchi dettagli li dobbiamo definire. In fondo, mancano ancora otto giorni al primo "ciak"».

Già scelti gli autori delle musiche?

«Non ancora. Pensavo, comunque, di puntare su qualche gruppo italiano. Non seguo molto la musica leggera, ma mi darò da fare per scegliere il sound giusto. Vorrei una bella canzone per aprire il film, prima dello scorrere dei titoli di testa».

Nelle foto: qui sopra, la protagonista del film di Laudadio, Anna Bonaiuto; accanto, l'interprete maschile, il ballerino Daniel Ezralow (ex «Momix», ora nel gruppo «Iso»). Qui sotto, Eros Pagni: sarà il detective.

OPINIONE

Quella Voce in libertà

Il 23 luglio 1945 il Gma autorizzò a pubblicare «La Voce libera» di Vittorio Furlani (foto) nello stabilimento del «Piccolo». Parole chiare, in giorni duri.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ventitré luglio 1945. Una giornata d'estate, una delle tante che creano la luce di Trieste. Una data che è stata importante nel quotidiano del nostro vivere in questa meravigliosa città.

I tempi erano tremendi, si viveva in mezzo a gente che aveva provato ansie tremende e folli paure. Vie percorse da uomini armati. I nonni di quelli che oggi mettono a nudo il loro animo in Bosnia, in Serbia, in Croazia. Trieste aveva conosciuto le crudeltà spietate dei tedeschi e quelle vigliacche delle camicie nere repubblichine. Ma aveva continuato a sperare.

Sconfitti i nazisti, nell'Europa martoriata scoppia la pace e si può pensare al domani. Trieste viene occupata dai soldati di Tito affamati di potere e gloria: nella città si diffonde l'angoscia. I comunisti cittadini si affratellano con gli occupatori soggiogati dal sogno dell'Internazionale. Tremano anche i cuori più saldi. Delazioni, arresti, prigioni: le foibe di Basovizza e Monrupino iniziano il loro orrendo lavoro di morte.

La città è smarrita, confusa. Gli uomini del Comitato di liberazione nazionale costretti alla fuga o alla ricerca di un rifugio per salvare la pelle. Antonio Paladin, imbarcato su un automezzo della Croce rossa delle truppe neozelandesi, riesce a raggiungere Venezia e a dare l'allarme. Nessuno crede alle sue drammatiche parole: sono partigiani, fratelli nella lotta contro il nazifascismo; sono intemperanze di combattenti provati da un lungo cammino di lotte e di sangue. Tragica illusione dei comandanti partigiani italiani che non hanno imparato la lezione della Malga di Porzus. Nenni applaude, Togliatti sorride e Trieste vive nel terrore.

Il passato, la storia millenaria della città scaraventati in cantina. I nuovi venuti si dicono fratelli, ma si fanno sentire con il linguaggio del mitra e levano alto il pugno del padrone. I braccati dai tedeschi, dai fascisti, sono selvaggiamente ricercati dai nuovi venuti. Contro il tricolore della repubblica italiana sparano raffiche di mitra: sì al tricolore ma solamente se nel mezzo porta la stella rossa.

Negli interminabili giorni dell'occupazione dei partigiani di Tito la città conobbe ogni vergogna e ogni umiliazione e tutte le paure. Il dissenso punito a raffiche di mitra o con la deportazione. Ronde di armati (le rughe) in ogni strada del centro. Angoscia. Nelle strade e nelle piazze della città venivano fatti sfilare lunghi cortei di donne e bambini, portati con i camion militari dai paesi dell'interno croato, inneggianti al maresciallo Tito e alla fratellanza dei popoli.

Sgomento. I compagni di una lotta comune trasformati in delatori. Difficile trovare un rifugio sicuro. La famiglia che aveva avuto l'ardire di ospitarti correva il rischio della deportazione o dell'infoibamento.

Una città senza voce, senza indirizzo. Gli uomini dell'esercito alleato stavano a guardare freddi, impassibili. I soldati e gli ufficiali subalterni, quando potevano, davano una mano imbarcando su una delle loro jeep un uomo in fuga. Si leggeva nei loro volti la comprensione e la voglia matta di aiutarti, di schierarsi dalla tua parte, ma gli ordini erano rigidi e severi.

Il 23 luglio il Governo Militare Alleato autorizza Vittorio Furlani a pubblicare nello stabilimento de «Il Piccolo» il quotidiano «La Voce Libera». Il miracolo prende forma, voce. Il giornale dei triestini, di tutti i triestini, inizia la sua battaglia con un fondo da ricordare: «Chiarezza». La carta degli impegni civili, sociali e morali sottoscritta da uomini lontani da ogni settarismo e da ogni interesse personale, in favore di beni più preziosi della vita: libertà e patria.

«Dalla libertà — si scriveva — ha origine l'eguaglianza che sola assicura l'ordine, cardine del vivere civile: eguali diritti per tutti, negli atti e nelle parole, significano comprensione e tolleranza, discussione pacata, formazione di partiti e di associazioni, feconda disparità di opinioni liberamente esposte».

Parole, vuote parole, suoni privi di significato per quanti avevano nel cuore sete di conquista e una fama insaziabile di imporre, con ogni mezzo, l'obbedienza a un solo credo e un unico colore.

Contro le speranze e i sogni di una collaborazione tra tutte le forze in lotta si erge tremenda la realtà dell'Istria. La penisola, veneta nel cuore, nelle case e nei monumenti, è soggiogata, martoriata, occupata dalle forze partigiane di Tito, dominata con la sopraffazione e il terrore.

Sono i giorni in cui incomincia l'esodo degli istriani dalla loro terra di sempre. La spartizione e la fratellanza danno frutti amarissimi. Il fiume degli esuli si ingrossa giorno dopo giorno: gli uomini della fratellanza costringono con ogni mezzo più vigliacco gli istriani di ogni condizione e mestiere, sentimenti e cultura ad abbandonare la terra dei padri.

Trecentocinquantamila anime, soffocate da una martellante propaganda, umiliate da delazioni, prigionie, razzie, infoibamenti, sono costretti ad abbandonare la terra dove riposano i loro morti.

Trieste è la città di sempre, anche se governata dal Gma. È la città dove si vive stentatamente, ma si vive liberi. Trieste è un porto da cui si può partire, con un groppo in gola, verso le terre del mondo, sognando un destino meno ingiusto e crudele. Gli uomini della «Voce» hanno fatto la loro giusta battaglia. I frutti raccolti sono stati quasi tutti avvelenati dall'ingiustizia di chi si rifiutava non solo di comprendere la nostra storia, ma anche di vedere la realtà.

Le pagine forse più amare della storia di queste terre sono scritte con lacrime sulle colonne della «Voce», che mai ha cessato di denunciare con orgoglio e con coraggio tutte le ingiustizie perpetrate in nome della fratellanza dei popoli.

Ha ammainato la bandiera a giochi fatti, con l'amarezza della sconfitta, ma con la certezza di aver compiuto fino all'ultimo il dovere che la legava alla città, alla patria e agli ideali per cui avevano dato la vita Pisoni, Frausin, Reti, Foschiatti e lo sterminato esercito dei nostri morti.

Mario Coloni

PSICOANALISI: ANNIVERSARIO

Freud fece un sogno, anzi due. Da quella notte è passato un secolo

SAN FRANCISCO — Una notte di cent'anni fa, tra il 23 e il 24 luglio 1895, nei dintorni di Vienna, nello chalet Bellevue, Sigmund Freud fece un sogno destinato a passare alla storia: a quel «sogno modello» (il primo che sottopose ad analisi approfondita, entrato nella storia della psicoanalisi come il «sogno dell'iniezione di Irma») si fa infatti risalire la data convenzionale della nascita della psicoanalisi che, in questa fine luglio, s'appresta a celebrare il suo centenario.

Lo fa, tra l'altro, con il congresso dell'Ipa - associazione internazionale degli psicoanalisti freudiani - in programma a San Francisco dal 30 luglio. Alla data di quel sogno si fa anche risalire l'inizio dell' «autoanalisi di Freud». Fu lo stesso Freud a suggerire di prendere quella notte come data di nascita della teoria psicoanalitica.

Cinque anni dopo, nel giugno del 1900, di nuovo a Bellevue, Freud rivolgerà, in tono insieme ironico e sfiduciato, una domanda all'amico Wilhelm Fliess: «Credi davvero che un giorno su questa casa si leggerà su una lapide: qui, il 24 luglio 1895, si svelato al dottor Freud il segreto del sogno».

Il «sogno di Irma» era appena servito a Freud come apertura del secondo capitolo dell' «Interpretazione dei sogni», uscito nel 1899 ma datato dall'editore 1900. Nessuno s'accorse del carattere rivoluzionario di quell'opera: ci vollero dieci anni perchè la tiratura, seicento copie, andasse esaurita.

Significativamente, il congresso del centenario si svolge nel paese col più alto numero di psicoanalisti (2873 negli Usa, contro i 1083 argentini, i 705 tedeschi, i 550 italiani, i 33 giapponesi). Il tema dei lavori, «La realtà psichica e il suo impatto sul paziente e sull'analista oggi», pare scelto proprio per fare un bilancio e mettere a fuoco realtà e prospettive di cento anni di lavoro psicanalitico, di teorie talvolta anche contrastanti col pensiero freudiano, di discussioni e nuove proposte di ricerca.

Alle spalle c'è un secolo in cui Freud e i suoi discepoli hanno contribuito a cambiare il modo di pensare della gente, il modo di rapportarsi alla realtà e agli altri, grazie a una divulgazione di massa dei principi e meccanismi del subconscio e dell'insonscio. Non solo le grandi arti, dalla letteratura al cinema, ma anche settimanali e spettacoli televisivi giocano oggi su complessi, lapsus, tabù e scarto tra comportamento e bisogni reali interiori.

Gli organizzatori del congresso del centenario si propongono di mettere in risalto gli incroci tra due realtà apparentemente in conflitto, quella cosiddetta «esterna», del mondo di tutti i giorni, e quella psichica, del mondo interno dei pazienti in analisi.

Su questo tema saranno in particolare invitati a confrontarsi prima i giovani analisti nel loro precongresso, poi i loro più anziani colleghi nella giornata che dedicheranno a «Realtà psichica e ciclo della vita».

Di particolare attualità per quanto si va oggi discutendo, alcune sessioni: anzitutto quella che, per la prima volta in un congresso internazionale di psicoanalisi, verrà dedicata a «Sterilità, sostituti delle gravidanze naturali, nuove tecniche di riproduzione»; poi quelle che affronteranno, rispettivamente, la «Realtà psichica delle donne», le problematiche poste dal trattamento degli adolescenti, eche negli anni '90 ha conosciuto un particolare sviluppo, infine, quella dedicata a «Realtà psichica e problemi sociopsicologici dei bambini».

INASCOLTATA LA RACCOMANDAZIONE DI NON USARE NELLE ORE PIU' ASSOLATE LE AUTOMOBILI

Città assediate dall'ozono

Il caldo fa intanto un'altra vittima: un ragazzo è crollato senza vita sul lungomare di Senigallia

ROMA — L'imperativo è: evitare di usare le auto. Un consiglio diramato da medici e sindaci, preoccupati per il livello di caldo e di ozono che tengono assediate le città e le strade d'Italia in questi giorni. Per tutta risposta, sono milioni le vetture che tra ieri e oggi si sono messe in movimento per raggiungere le località di vacanza, magari per sfuggire all'aria umida e inquinata delle città. E sotto un caldo da record, che non ha risparmiato le località di vacanza, si sono allungate ieri per tutto il giorno le file di auto nei caselli autostradali, soprattutto in Emilia Romagna dove la Società Autostrade segnala lunghe code all'allacciamento dell'Adriatica in direzione sud.

Rallentamenti anche alla barriera di Como: in entrata si sono formati 7 chilometri di coda. In Liguria traffico intenso per tutta la giornata di ieri, e file di lamiere che hanno raggiunto i 3 chilometri.

I centri meteo: tra qualche giorno la temperatura scenderà

In questo fine settimana, le città sono deserte e oppresse da una cappa di ozono e anidride carbonica. La capitale dell'ozono è Genova ormai da una settimana consecutiva, mentre la soglia d'allarme è stata superata ampiamente a Roma, Savona e Milano. Qui, mentre i milanesi hanno scelto la fuga per il week-end, si prevede un afflusso di 25mila auto di turisti. E intanto la temperatura sale, raggiungendo nella città lombarda i 37 gradi.

A Roma già si parla di provvedimenti drastici, come il blocco della circolazione in una città presa d'assalto dall'ozono con 15 giorni d'anticipo rispetto al '94.

Nelle Marche un'altra vittima per le alte temperature: si tratta di un ragazzo che è crollato sul lungomare di Senigallia. Anche il Piemonte boccheggi dal caldo: a Torino sono in aumento i casi di ricovero per i malori.

E l'ozono supera la soglia d'allarme persino sulle vette delle Dolomiti. In Abbruzzo l'umidità ha raggiunto il 100% e in Valle d'Aosta l'80%. La pericolosità dell'umidità, spiegano i medici, sta nel fatto che più è presente e meno si riesce a sudare, e il sudore è ciò che consente all'organismo di difendersi dai colpi di calore. La raccomandazione è sempre la stessa: evitare di uscire nelle ore calde per bambini, anziani e soggetti con difficoltà di respirazione, sospendere le attività fisiche o sportive e bere molto. Per sudare, appunto. Inascoltata, invece, la raccomandazione di non usare le auto.

Molti turisti colti da malore medicati negli ospedali

E certo le sudate non saranno mancate, ieri, le vetture degli italiani impegnati a scappare dalle città.

L'esodo ha portato i vacanzieri soprattutto verso le località marine della riviera romagnola e della costiera amalfitana. A inondare le autostrade italiane anche le migliaia di vetture montate da turisti francesi, tedeschi, olandesi, svizzeri, danesi, svedesi e inglesi.

E, secondo la Società Autostrade, i visitatori stranieri sono molto più numerosi rispetto alla penultima domenica di luglio dello scorso anno. Non si sono fatti scoraggiare dall'ozono delle città e dal caldo soffocante, ma negli ospedali si contano anche i casi di turisti presi da malore perchè non volevano rinunciare al «tour» anche nelle ore centrali della giornata. Ma in questa domenica assolata arriva anche la notizia che tutti aspettavano: secondo i meteorologi, fra qualche giorno la temperatura scenderà in diverse regioni italiane.

Daniela Mecenate

Un turista si bagna il capo in piazza San Pietro.

NE E' CERTO L'EX ISPETTORE DE BIASE SENTITO PER CINQUE ORE DAI PROCURATORI SALAMONE E BONFIGLI

«Ricatto dietro le dimissioni di Di Pietro»

«Le pressioni contro il simbolo di Mani pulite sono venute anche dal potere politico della Seconda Repubblica»

BRESCIA — Calibra le parole, cerca di misurare i toni, ma alla fine Domenico De Biase, l'ex ispettore di via Arenula che in autunno aveva ricevuto dall'allora Guardasigilli Alfredo Biondi l'incarico di indagare su Antonio di Pietro, punta l'indice sui politici della Seconda Repubblica. Lui ne è convinto: se esistono i mandanti del «grande ricatto» che ha costretto Di Pietro ad abbandonare la toga, questi vanno cercati tra loro. De Biase, dopo cinque ore di faccia a faccia con i sostituti procuratori bresciani Fabio Salamone e Silvio Bonfigli, non esclude che le dimissioni dell'ex magistrato più famoso d'italia siano state pilotate. «Mi pare che lo stesso Di Pietro abbia parlato di pressioni che risalgono addirittura ad anni fa. E Salamone ha fatto delle dichiarazioni ben precise sulla magistratura messa sotto pressione dal potere politico. Tutto quello che è accaduto, mi sembra che stia a dimostrarlo». Dice l'ex ispettore ora costretto da una decisione del nuovo ministro Filippo Mancuso a svolgere un lavoro di fatto da impiegato negli uffici del casellario giudiziale della Cassazione. Poi di fronte ai cronisti che insistono per sapere se le pressioni su Di Pietro siano arrivate da politici della Prima o della Seconda Repubblica, De Biase mette da parte le cautele e spiega: «Avendo parlato di pressioni che si sono protratte nel tempo sostanzialmente fino alle dimissioni di Di Pietro del dicembre 1994 è chiaro che mi riferisco anche al potere politico recente».

La mente corre così immediatamente agli ex ministri Cesare Previti e Alfredo Biondi entrambi già sentiti dai magistrati bresciani. Con Biondi in particolare De Biase è durissimo. Vedere l'ex ministro sostenere di non aver mai domandato di chiudere immediatamente l'indagine su Di Pietro non appena ricevuta la notizia delle sue dimissioni, ha mandato De Biase su tutte le furie.

«Biondi — dice l'ex ispettore — non può rivendicare un'autonomia dell'ispettorato dal Guardasigilli che non è prevista dalla legge». Un attacco diretto che De Biase prosegue prendendosela anche con i suoi ex colleghi di via Arenula. Tra di loro quasi tutti hanno infatti sostenuto di non aver mai saputo niente dell'ispezione condotta sull'ex magistrato più famoso d'Italia. La frase di De Biase è quindi sarcastica: «Sì ho letto che non erano al corrente». L'inchiesta di Salamone-Bonfigli sui motivi per cui Di Pietro ha lasciato la magistratura prosegue insomma tra mille veleni e versioni. Fino a questo momento solo Paolo Berlusconi, fratello dell'ex presidente del Consiglio raggiunto nel novembre da un invito a comparire per corruzione, e il finanziere socialista Sergio Cusani, condannato a otto anni per la maxi tangente Enimont, si trovano indagati per estorsione. Sul registro segreto della procura di Brescia compaiono comunque anche altri nomi con accanto lo stesso reato. E' possibile che questa settimana si ricominci con una nuova tornata di interrogatori in cui molte delle persone già ascoltate nelle veste di testimoni arriveranno accompagnate dai propri legali. Il gioco si fa sempre più pesante. De Biase il supertestimone che per primo ha parlato della telefonata di Previti in via Arenula per preannunciare la «presentazione spontanea» del patron della Maa assicurazione Giancarlo Gorrini intenzionato ad accusare Di Pietro, dice: «Io su come siano andate le cose mi sono fatto un'idea precisa. E l'ho fatta anche mettere a verbale. Chiaro che in questo momento non ve la posso spiegare».

Pietro Fossati

IL NO DELLA CASSAZIONE

Adozioni dei single: Dalila Di Lazzaro ricorre a Strasburgo

ROMA — Ricorrerà a Strasburgo. La lotta di Dalila di Lazzaro per avere un figlio in adozione non si fermerà neanche di fronte al «no» della Corte di Cassazione. I Giudici supremi le hanno negato il «diritto sacrosanto» di avere un figlio da «single»? Bene. Vuol dire che ricorrerà alla corte europea.

Ma, non c'è dubbio, il rifiuto della Corte suprema sarà per lei duro da digerire. Il parere positivo ottenuto dai giudici della Corte d'appello le aveva fatto tornare l'entusiasmo. E la sua rabbia trapela attraverso le dichiarazioni dell'avvocato Maretta Scoca: « La Cassazione — tuona il legale — ha stravolto sia il principio espresso dalla convenzione di Strasburgo, che aveva espressamente ammesso l'adozione da parte di un singolo, sia la volontà del Parlamento italiano che, con il voto di tutte le forze politiche e in particolare dei cattolici, aveva recepito come legge dello Stato tale principio».

La Cassazione ha invece messo in evidenza proprio la carenza normativa su questi temi. Per permettere a un single di adottare un bambino, ha scritto nella motivazione, è necessario il varo di una nuova legge che recepisca quel trattato: «La convenzione di Strasburgo — si legge nella motivazione — attribuisce al legislatore nazionale una semplice facoltà e quindi la norma in esame non è per definizione autoapplicativa». Per la Cassazione è facoltativo per gli Stati recepire o meno quella convenzione. Sta al Parlamento pronunciarsi.

Apprezzamento per la decisione della Cassazione è arrivato ieri dall'Anfaa, l'Associazione nazionale famiglie affidatarie e dall'Associazione diritti del fanciullo. La prima contesta le proteste dell'attrice basate su un assunto che apparentemente non fa una grinza: «Per un bambino abbandonato è meglio un genitore solo dell'istituto». Ma gli orfanotrofi, fa notare l'Anfaa sono pieni di bambini non adottabili. Bimbi i cui genitori sono troppo poveri per allevarli o troppo egoisti per rinunciarci definitivamente, impedendo così ai giudici di concederli in adozione a un'altra famiglia.

«Potendo essere assicurato a ogni bambino adottabile il diritto a crescere in una famiglia completa — spiega l'Anfaa — è inaccettabile e ingiustificabile l'estensione dell'adozione ai singoli. Non esiste infatti un solo bambino normale che, dopo essere stato dichiarato adottabile, non sia accolto entro pochi giorni da una famiglia adottiva. E vi sono centinaia di coniugi, dichiarati idonei, che per anni cercano di adottare un bambino straniero e non ci riescono». In più l'adozione da parte di un singolo «significa consentire anche a omosessuali di diventare genitori adottivi».

Virginia Piccolillo

SUL CASO RIAPERTO SECCA SMENTITA DELLA PROCURA SALERNITANA

A Melluso l'accusa di calunnia?

Dalla Fondazione Tortora nuova azione di responsabilità civile dei giudici di primo grado

NAPOLI — Il pm della Procura di Salerno Ennio Bonadies (quello che indaga sulle toghe napoletane che sarebbero state colluse con la mala di don Carmine Alfieri) avrebbe aperto un'inchiesta sulle dichiarazioni rese da «Gianni il bello» (il camorrista... pentito Melluso) che recentemente ha affermato di esser stato costretto a denigrare Enzo Tortora (e pensare che tre anni orsono, in un'intervista, ribadì per filo e per segno tutte le accuse al presentatore: «Io gli davo la droga e lui me la pagava»). «Rivelazioni» le sue (ma non solo sue, come hanno spiegato venerdì i magistrati inquirenti del processo di primo grado) che portarono il noto anchorman in cella (era il 17 giugno del 1983) e poi alla condanna in prima istanza: dieci anni per associazione mafiosa e traffico di sostanze stupefacenti. Un'odissea, quella di Enzo Tortora (deceduto nell'88 a causa di un tumore ai polmoni, dopo che nell'84 era stato eletto eurodeputato del partito radicale) che si concluse il 13 giugno dell'87, allorchè la Cassazione confermò la sentenza della Corte d'Appello che lo scagionava completamente e ribaltava il dispositivo del primo grado. Come dire: l'uomo che affascinò l'Italia con «Portobello» era stato costretto a subire quattro anni d'inferno pur se completamente innocente...

L'ex compagna di Tortora, la senatrice Franca Scopelliti, assieme a Marco Pannella e al segretario della Fondazione a lui intitolata, Gian Domenico Caiazza, ha annunciato, appena l'altro ieri, una nuova azione di responsabilità civile nei confronti dei magistrati inquirenti e giudicanti del processo partenopeo, chiedendo al contempo l'apertura di un'inchiesta ministeriale che verifichi eventuali «colpe» da parte delle toghe in questione.

Costanzo: «Su quali basi fu incriminato Enzo?»

Il sostituto salernitano Bonadies avrebbe comunque aperto un fascicolo sulle dichiarazioni di Melluso, per il quale, ma su questo punto dal Palazzo di Giustizia smentiscono seccamente, potrebbe configurarsi il reato di calunnia; i pm che tra l'83 e l'84 condussero l'inchiesta contro la Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo, sarebbero invece parte lesa. L'indagine, ancora, dovrebbe essere basata anche sulle dichiarazioni di un altro pentito, che nelle scorse settimane avrebbe riferito di essere a conoscenza dei presunti intenti calunniatori di «Gianni il bello». I verbali relativi a questo interrogatorio sarebbero stati tramessi alla Procura salernitana da quella napoletana, dove il pm Miller coordina uno stralcio dell'inchiesta (il sostituto partenopeo avrebbe già sentito anche Melluso).

Bonadies, accompagnato dal Procuratore della Repubblica di Arezzo, Vincenzo Scolastico, avrebbe a sua volta interrogato lo stesso Melluso nel carcere di Spoleto.

Sulla vicenda è intervenuto ieri anche Maurizio Costanzo, da sempre convinto assertore dell'innocenza di Tortora; nel corso di un'intervista televisiva, il giornalista ha chiesto: «A questo punto si faccia un processo e si domandi a quei magistrati su quali basi incriminarono Enzo. Si faccia una riflessione sui pentiti...».

Paolo De Luca

I ANNIVERSARIO

Bruno Marussi (Bobo)

Ti sentiamo sempre affettuosamente vicino agli altri, ti ricordiamo con il tuo dolce sorriso.

I tuoi cari

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Umberto Belladonna

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

I ANNIVERSARIO

Antonio Stopar

Dentro i nostri cuori, sempre nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Angela Witine

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore e in particolar modo il dottor GIORGIO DARIS per le amorevoli cure prestate.

Trieste, 23 luglio 1995

24.7.1993 24.7.1995

Ennio Periatti

Sei sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Edvige Carlevaris ved. Blessi

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Un grazie particolare a MARIUCCIA e al dottor MORANA.

Trieste, 23 luglio 1995

23.7.1992 23.7.1995

Tullio Misan

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi familiari

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente i familiari di

Annamaria Tonutti in Faiman

ringraziano, riconoscenti, tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini in questo momento.

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

La figlia di

Diana Fantini in Valenti

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Dean

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

Le figlie di

Anna Vrh ved. Leban

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore, particolarmente il dottor MARCON e famiglia SERRA.

Trieste, 23 luglio 1995

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che hanno partecipato al dolore della famiglia MICLAUCICH per la perdita del caro

Federico

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Pietro Cini (Guglielmo)

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

La famiglia MILOSSI KIRCHMAYR ringrazia tutti gli amici e parenti che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Attilio Kirchmayr

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

L'amato marito e meraviglioso padre

DOTTOR

Luciano Toffoli

ci ha lasciati.

- La moglie e i figli

Il funerale avrà luogo mercoledì 26, alle ore 10.30, dal cimitero di Barcola.

Trieste, 23 luglio 1995

Non ti dimenticheremo mai

Luciano

La sorella WANDA, i fratelli GILBERTO e GIORDANO con cognati e nipoti.

Trieste, 23 luglio 1995

Un ultimo abbraccio a

Lucky

amico dolcissimo.
- MARCELLA e famiglia

Trieste, 23 luglio 1995

La Società Edile Adriatica si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Luciano Toffoli

già suo apprezzato Consigliere.

Trieste, 23 luglio 1995

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Luciano Toffoli

già Condirettore Generale della Società, ricordandone le doti di umanità, professionalità e attaccamento all'Azienda.

Trieste, 23 luglio 1995

I Dirigenti del LLOYD ADRIATICO S.p.A. si uniscono al lutto della famiglia, ricordando affettuosamente il collega

DOTTOR

Luciano Toffoli

ELVINO ASQUINI, VITTORIO BARBERA, GIUSEPPE BIFFARONI, DUILIO BROVEDANI, ANTONIA BRUGNONE, GIULIANO CALABRO', CLEMENTE CAMELI, MICHELANGELO CANOVA, ALESSANDRO CASSELLA, SERGIO CECOVINI, ALFREDO CESARE, ALDO GIORGIO CRISTIN, MASSIMO DE CAROLIS, ROBERTO DE HAAG, RENATO DI BACCO, ARISTIDE FONTANA, MICHELE FRANKFURTER, NEVIO GERIN, GIUSEPPE GIGANTE, MARIA CLARA GREGO, BRUNO IURCEV, MICHELE LADISLAO, DINO LOUVIER, VINCENZO MAZZEI, BRUNO MESSINA, GIORGIO MIRARCHI, NEVIO MIRAZ, DORVAL NARDER, ALESSANDRO OLIVA, ROBERTO PALLINI, GUALTIERO PAOLETTI, FRANCO PAOLUCCI, JURGEN RINDERMANN, SERGIO ROBBA, LUIGI RUSSO, ARRIGO RUZZIER, CLAUDIO SACCARI, SANDRO SALVATI, ANGELO SANTANGELO, FABIO SATTLER, LINO SCHEPIS, CLAUDIO STEFANI, PAOLO THOREL, LIVIO TONCA, SALVATORE TROVATO, ARMANDO TULISSO, EUTIMIO VEOS, GIANFRANCO VIATORI, GIANFRANCO ZOTTA, ALBINO ZUPPI, SALVATORE ALEFFI, GUIDO ILLENI.

Trieste, 23 luglio 1995

GIANFRANCO, DANIELA VIATORI e figli partecipano, profondamente commossi, all'improvvisa scomparsa del caro amico

Luciano

di cui hanno sempre apprezzato intelligenza, professionalità, coraggio nell'affrontare le traversie.

Trieste, 23 luglio 1995

Il Circolo del Bridge di Trieste partecipa commosso al dolore dei familiari e ricorda

Luciano

con grande affetto.

Trieste, 23 luglio 1995

La Comunità di San Martino al Campo e la Cooperativa Germano si stringono con affetto attorno alla famiglia del grande amico

Luciano Toffoli

Trieste, 23 luglio 1995

Con dolore partecipano al grave lutto GIANNI, SANDRO e ANTONELLA MARION.

Trieste, 23 luglio 1995

Ciao

Luciano

ti ricorderemo sempre:
- MACRI, DARIO
- DANIELA, PAOLA, COSTANZA
- RITA, GINO

Trieste, 23 luglio 1995

Sono affettuosamente vicini ad ANTONIETTA e famiglia: GIANFRANCO e NUCCIA, LIVIO e LAURA.

Trieste, 23 luglio 1995

Con dolore partecipano al grave lutto GIULIA ed ETTORE ZALATEO.

Trieste, 23 luglio 1995

SERGIO KOSTORIS ricorda l'amico

Luciano

compagno ideale in tante battaglie nella sua ambita professione e in quello che è il più bel gioco del mondo.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Leban

Ne danno il triste annuncio la moglie BARBARA, il fratello PINO con MARIA, MARIO, ROBERTA e ALESSANDRO.
I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10.40 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano famiglie PAGANA, COSSETTO, MISIGOI, BANCO, PETRONIO, LIBARDI, ROMAN, BATTISTA, PUGNETTI.

Trieste, 23 luglio 1995

GIULIANA e BRUNO con i familiari sono vicini a BARBARA fraternamente.

Trieste, 23 luglio 1995

ANGELA, AGATA, ILARIA e NICOLA sono affettuosamente vicini a BARBARA.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 20 luglio si è spenta serenamente

Albina Lassnig ved. Bonavia

Ne danno il triste annuncio i nipoti FRANCESCO con MARIA JOSE', CHIARA con BRUNO e l'adorato MAURO.
Un commosso ringraziamento alla signora PATRIZIA e ai suoi familiari per l'amorevole dedizione prodigata.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Sistiana-Visogliano.

Trieste, 23 luglio 1995

Il Signore mi libererà di ogni opera cattiva e mi conserverà nel Suo Regno Celeste.

7.7.1995

Guido Marsi

La figlia LICIA MARSI ved. GHERSINA

7.7.1964

Stani Ghersina

La moglie

Insieme

Trieste, 23 luglio 1995

†

"Il Signore ha dato, il Signore ha tolto. Sia benedetto il nome del Signore".
Gb 1.21

Sergio Covi

è ritornato al Padre domenica 16 luglio.
A tumulazione avvenuta ne danno annuncio la moglie LUCIANA, il figlio FEDERICO con BARBARA e gli adorati GIOVANNI, BENEDETTA e ANDREA, la mamma ANTONIETTA, la zia ITA, il fratello DARIO con MARIAGRAZIA e figli, la sorella ADRIANA con PAOLO e figli, i parenti e amici tutti.
Grazie a tutti coloro che hanno tentato di salvarlo.
Grazie a tutti quelli che hanno partecipato al nostro dolore.
Un grazie speciale a tutti coloro che hanno pregato per lui.

Eventuali elargizioni al vescovo LORENZO BELLOMI pro Poveri nostra città comunità Sant'Egidio.

Trieste, 23 luglio 1995

Si uniscono nella preghiera con LUCIANA, FEDERICO e ANTONIETTA i fratelli delle comunità Neocatecumenali della parrocchia Madonna del Mare.

Trieste, 23 luglio 1995

Uniti nel dolore LELLA, PIERO, LUCA, PAOLA.

Trieste, 23 luglio 1995

Il consiglio di amministrazione, i dirigenti e i dipendenti di AMERICAN APPRAISAL ITALIA SRL si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Sergio Covi
Presidente di ACEGA

Milano, 23 luglio 1995

Partecipa famiglia BALESTRUCCI.

Trieste, 23 luglio 1995

I consiglieri comunali del Comune di Trieste partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del presidente dell'ACEGA

Sergio Covi

Trieste, 23 luglio 1995

Il presidente e il direttore generale dell'Azienda Energetica Municipale di Cremona, partecipano al lutto dei familiari per la tragica scomparsa del

DOTTOR

Sergio Covi

Trieste, 23 luglio 1995

La Commissione Amministratrice e il Collegio dei Revisori dei Conti partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa dell'amico presidente dell'ACEGA

Sergio Covi

Trieste, 23 luglio 1995

La Direzione Generale, la Dirigenza e il personale tutto dell'ACEGA partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del presidente dell'azienda

Sergio Covi

del quale ricordano le alte qualità umane e professionali.

Trieste, 23 luglio 1995

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dirigenti della Ferriere Nord S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e stimato collaboratore

Sergio Covi

Osoppo, 23 luglio 1995

La Federazione delle Aziende e dei Servizi Elettrici degli Enti locali, FEDERELETTRICA, partecipa al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del proprio consigliere

Sergio Covi
presidente dell'ACEGA

ricordandone l'intelligenza e la carica di umanità che sempre hanno caratterizzato la sua partecipazione alla vita della Federazione: FRANCO DORIGONI, ENRICO CERRAI, LEVIO BOTTAZZI, GIOVANNI BURZIO, RENZO CAPRA, CARLO CORTI, GRAZIANO CREMONINI, GIOVANNI DEL TIN, MARIO DIACO, SERGIO FACCIOLI, AUGUSTO FANTI, MAURIZIO FERRARI, ERNESTO GARDELLA, GIUSEPPE LATTANZIO, LUIGI LERRO, FRANCESCO MONTIRONI, GIUSEPPE NICOLO', ALFREDO ROSSI, ENRICO TESTA, GIUSEPPE TIRANTI, GIUSEPPE TORLASCO, ROLANDO ZENONI, ANTE OLIVARI, DANILO ANDRIOLI, MARIO DE SANTIS, GIUSEPPE CASTELLI, GIOVANNI TONDINI, GIORGIO SOLDADINO.

Roma, 23 luglio 1995

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale e personale tutto della SPI Promozione Sviluppo Imprenditoriale partecipano al lutto della famiglia COVI per la perdita di

Sergio Covi

Roma, 23 luglio 1995

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il personale tutto e le aziende associate di BIC Friuli-Venezia Giulia e SEED partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita di

Sergio Covi

Consigliere e Amministratore Delegato della Società.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al grave lutto EDDA, ROBERTO e LAURA SERIANI MIRAZ.

Trieste, 23 luglio 1995

EUGENIA, ELIANA ed EMILIO sono affettuosamente vicini al grande dolore di LUCIANA e FEDERICO.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al lutto PIERINA ANTONAZ, LIVIA e TITO ROSSINI.

Trieste, 23 luglio 1995

Si associano al lutto della famiglia COVI il Direttivo e i Soci del Circolo Ferriera di Servola.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipa al lutto l'ing. GAETANO ROMANO'.

Trieste, 23 luglio 1995

Il Direttore, i componenti del Comitato Consultivo e il personale della Delegazione Intersind F.V.G. partecipano al grave lutto della famiglia per la tragica morte del signor

Sergio Covi

stimato e apprezzato Presidente dell'ACEGA e Amministratore Delegato del BIC F.V.G.

Trieste, 23 luglio 1995

I lavoratori e il direttivo della FAILE-CISAL partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Presidente ACEGA

Sergio Covi

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano i sindacati ACEGA CGIL - CISL - UIL.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipa al lutto la famiglia PASTOR.

Trieste, 23 luglio 1995

Vi siamo vicini con tanto affetto: ANNY, STELIO, WALTER, PAOLO e famiglie.

Muggia, 23 luglio 1995

Vi siamo vicini: BARBARA e LORENZO TAMARO.

Trieste, 23 luglio 1995

Vi siamo vicini con affetto.
- Famiglia BRODNIK

Trieste, 23 luglio 1995

Profondamente addolorati partecipano al lutto FRANCO e MARISA MONTONESI con PIERA e MANRICO.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano all'immenso dolore ANNA, PAOLA e MICHELE VALENTE.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipa al lutto famiglia LONGHI.

Trieste, 23 luglio 1995

STEFANO BOSUTTI è vicino al fraterno amico FEDERICO e partecipa al suo immenso dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

Le famiglie BOSUTTI e LONZA profondamente addolorate partecipano al grande dolore di LUCIANA, FEDERICO e dei loro congiunti.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al grande dolore zia ITA e i cugini ROSADA e RATTI.

Trieste, 23 luglio 1995

Ricordano

Sergio Covi

collega di lunghi anni e grande amico: FRANCO GERIN, MARINO FRAGIACOMO, MICHELANGELO URBANI, FABIO PIZZIOLI, CLAUDIO STROLIGO, CLAUDIO CORUBOLO.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipa al lutto famiglia BRUNO STRUGGIA.

Trieste, 23 luglio 1995

FRANCO ASQUINI, PINO FANCHIOTTI, GIAMPAOLO de FERRA, Comissari dell'ALTI FORNI e FERRIERE di SERVOLA Spa partecipano al lutto per la scomparsa di

Sergio Covi
già Vice Direttore Generale della Società

Trieste, 23 luglio 1995

Il Comune di Trieste partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Sergio Covi
presidente dell'ACEGA

Trieste, 23 luglio 1995

Commossi partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Sergio Covi

i colleghi e amici FRANCO BELLETTI, STELLIO CAPATO, ENZO DECLI, PAOLO FELICE, FLAVIO SCHIRATTI, GIOVANNI TAURISANO, MAURO TOMMASINI.

Trieste, 23 luglio 1995

La ditta COK C. Srl si associa al lutto di FEDERICO e BARBARA.

Trieste, 23 luglio 1995

Gli amici del 'piazzale' sono vicini al dolore della famiglia COVI.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Dopo una vita trascorsa con modestia e dignità a 95 anni

Anna Mosetti

si è spenta serenamente.
La ricordano i nipoti LAURA, NINO, PAOLO e pronipoti assieme a LAURETTA e DERNA FLORIT.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dal Cimitero evangelico.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Si è spento serenamente

Mario De Luca

Lo ricordano, ad esequie avvenute, CORRADO e LINA.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Prematuramente ci ha lasciati

Elvio Vittori

ma rimarrà sempre il ricordo dei suoi momenti migliori.
Lo ricordano con infinito rimpianto la mamma, la moglie ANNAMARIA, AMANDA con MAURO, GIADA con MICHELE, la sorella SILVA con RENATO, GIULIANA con STEFANO, PAOLO con LUCIANA.
Ringraziamo il dottor DARIO BIANCHINI e la signora MARINA della I Medica.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al dolore CARLO, GIANNA e MASSIMO.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al dolore gli zii COLOMBAN e le cugine MARISA e NIVIA.

Trieste, 23 luglio 1995

I condomini di via San Benedetto 18 partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 23 luglio 1995

Famiglie GASPERINI, BUSSANI, con SABRINA e RAFFAELLA partecipano al dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

Vicini ad ANNAMARIA, AMANDA e GIADA ricorderanno sempre il caro

Elvio

gli amici: LILLY, ALDO, ROSETTA, DINO, GRAZIA, FRANCO, LOREDANA, MARIO, EDDA, CLAUDIO, GRAZIELLA, ARDUINO, LUCIANA, PINO, MARISA, MARIO e famiglie.

Trieste, 23 luglio 1995

Affettuosamente vicini: ILARIA, DINO, ANDREA, ALESSIA.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Ha raggiunto i suoi adorati nonni la nostra cara

Giuliana Giurgevich Basezzi

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati la mamma, TOIO, il fratello e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare al dott. PIERO FRANZA per la sua lodevole assistenza.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Ha raggiunto dopo due anni il suo adorato CORRADO

Giorgina Stancich ved. Maier

Ne danno il triste annuncio il figlio GIULIANO, le nuore IDA e NELLY, i nipoti ROBERTO, STEFANO e FABRIZIO.
I funerali si svolgeranno martedì 25 corrente alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Renata Cheber ved. Fontanot

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento.
La Santa Messa sarà celebrata domani, lunedì, alle ore 8.30 nel Duomo di Muggia.

Muggia, 23 luglio 1995

Ci ha lasciati l'

AVVOCATO

Marco Kostoris

Con profondo dolore lo annunciano la moglie NELLA, il figlio ROBERTO con FRANCA, gli adorati nipotini FRANCESCOMARCO e LORENZO, i cognati BRUNO, DAISY e NORA.
Un sentito ringraziamento alle care LIDIA e ANNA per l'affettuosa assistenza.
I funerali avranno luogo lunedì alle ore 16 nel Cimitero israelitico.

Trieste, 23 luglio 1995

Un bacio

nonno Marco

- FRANCESCOMARCO e LORENZO

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipa addolorato il nipote FELICE GUTMANN.

Trieste, 23 luglio 1995

RENÉE, ALEX, PATRIZIA e GIAMPIERO sono vicini a NELLA e ROBERTO.

Trieste, 23 luglio 1995

SERGIO, GIANFRANCO e FIORELLA partecipano al dolore di NELLA e di ROBERTO.

Trieste, 23 luglio 1995

ETTA CARIGNANI si associa al dolore di NELLA e ROBERTO.

Trieste, 23 luglio 1995

La delegazione FAI di Trieste si associa commossa al dolore del suo consigliere delegato ROBERTO KOSTORIS per la perdita del padre.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al lutto le famiglie DECOLLE e UMERI.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 19 luglio è stata chiamata alla vita eterna

Rosa Burchiellaro ved. Polonio
di anni 93

Lo annunciano il figlio LUCIANO e famiglia, i nipoti LAURA e GIORGIO con le rispettive famiglie, i pronipoti PRISCILLA e JACOPO, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24, alle ore 11 da via Costalunga.

Trieste-Padova, 23 luglio 1995

I figli e i nipoti partecipano con dolore la morte di

Marucci Canziani Chiabov

avvenuta in Palermo il 21 luglio.
La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia al cimitero di Trieste lunedì 24 luglio.

Trieste, 23 luglio 1995

RINGRAZIAMENTO

La figlia ANITA e familiari tutti, commossi ringraziano parenti, amici e conoscenti che nella triste circostanza, in vari modi, hanno dimostrato affetto e stima nei confronti della loro cara

Maria Carboncich ved. Delise

La Santa Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 27 luglio alle ore 18.30 nella chiesa di S. Rita in via Locchi.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 21 c.m. è serenamente spirata

Rosa Montanelli ved. Moretti

Ne danno il triste annuncio i figli DUILIO e ANNAMARIA, la nuora FULVIA, la cognata DARIA, i nipoti ANTONELLA, MARCO, FRANCESCO, MAURIZIO e MASSIMO.
I funerali seguiranno martedì 25 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

Sono vicine a DUILIO e famiglia, le famiglie STEFANI e BOSSI.

Trieste, 23 luglio 1995

La zia GISELLA, i cugini GIORGIO, GABRIELLA, PATRIZIA, ROSSELLA e ROBERTO MONTANELLI si uniscono al dolore di DUILIO e ANNAMARIA per la perdita della loro mamma.

Trieste, 23 luglio 1995

Strette ai cugini nel dolore per la perdita della cara

zia Rosina

ENZA, MARILLA e GELLY con le famiglie.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Lionetti

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, le sorelle e parenti tutti.
Si ringraziano i colleghi della Soc. TRIPNAVI per l'affettuosa amicizia dimostrata.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lidio Freschi

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, la figlia LIDIA con il marito GIORGIO, il nipote ALESSANDRO.
Una Santa Messa avrà luogo lunedì 24 luglio alle ore 12 nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Si è spento a Sydney, il giorno 20 luglio

Giovanni Tamplenizza

Lo annunciano la moglie VELIA, i figli GIORGIO, CLAUDIO con JULIA e RICHARD, l'addolorata sorella ELEONORA con MANUELA e FRANCO, le cognate ADA, EMMA e figli.

Sydney-Trieste, 23 luglio 1995

La sorella NERINA con GIUSEPPE ringrazia tutti quanti hanno partecipato al funerale di

Amelia Guanin vedova Zipponi

Una Santa Messa sarà celebrata martedì 25 luglio alle ore 18.30 nella cattedrale di S. Giusto.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 18 luglio 1995 ha raggiunto il suo ITO nella pace del Signore

Gemma Perlini (nata Heller) Chiari

A tumulazione avvenuta lo annunciano con immensa tristezza i figli TITO, MARISA, il genero ANGELO GALENO, il nipote RICCARDO e i parenti tutti.

Trieste, 23 luglio 1995

Prendono parte al lutto le famiglie VERSA e de CURTIS.

Prende viva parte al dolore per la perdita della cara zia, FRANCA con il marito BENIAMINO.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Si è spento serenamente

Edis Postogna

Lo annunciano la figlia FULVIA con PAMELA e CLAUDIO unitamente a FANI.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano la cognata ALMA con ELVIA, ALESSANDRO e PIERO. Si uniscono LILIANA e BRUNO.

Trieste, 23 luglio 1995

Vicini a FULVIA: MARINA, VERA, SUSY, ROMANO, ROSY, GIANNI.

Trieste, 23 luglio 1995

Partecipano al lutto FRANCO, LUISELLA e GIULIA; WALTER e KETTY; GIUSEPPE e ROSANNA.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 21 luglio ha raggiunto la sua ARIELLA l'anima buona e generosa di

Irma Balbi ved. Menon

Lo annunciano il suo GIORDANO unitamente al genero SERGIO SUSI e i consuoceri NERINA e OSCAR.
I funerali seguiranno martedì 25 luglio, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

Cara

Irma

ti ricorderemo sempre: le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti.

Trieste, 23 luglio 1995

I familiari di

Salvatore Russo

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 18 luglio 1995 ci ha lasciati

Arnaldo Pellanda

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie LAURA MALUSA', il suocero PIERO, la cognata ANNA con LIVIO e MARCO e i parenti tutti.

Trieste, 23 luglio 1995

Prendono parte al lutto lo zio ADAUTO e tutti i parenti di Rimini, le cugine FLAVIA con UGO, FULVIA ed ELVIO e SERENA con DIANA e SONIA.

Trieste, 23 luglio 1995

Si associano le famiglie BASTIANI.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

La mia mamma buona e generosa

Maria Fabris (Uccia) ved. Turco

non c'è più.
Lascia la madre, gli adorati ENRICO e GABRIELLA e me.
Un ringraziamento per i dottori OTTOLENGHI, MINIATI, PISCANEC e per AURELIA, IVAN, JADRANSKA.
Una prece per tutti coloro che, pur potendo, non si sono adoperati per Lei.

La figlia

I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 9 nella chiesa di Servola per il cimitero di S. Anna.

Trieste, 23 luglio 1995

Si associano al lutto LISA e MARIANO.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il giorno 21 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. PROF.

Danilo Venutti
di anni 87

Con profondo dolore lo annunciano il figlio GIAMPAOLO con la moglie LUCIANA, gli adorati nipoti MARCO e CHIARA con THOMAS, la cugina MARIUCCIA, i cognati EVI e NINO, ALBA, MARIO e VALNEA, INES e FERRUCCIO.
I funerali avranno luogo nella Cappella dell'Opera Immacolata Concezione (via Nazareth); per conoscere il giorno e l'ora si prega di telefonare al n. 049/8021211 a partire da lunedì, dopo le esequie la tumulazione nel cimitero di Trieste.

Padova, 23 luglio 1995

Si è spento a New Jersey

Bruno Forel

Partecipano al dolore della moglie JEANNE: PIERO KERN e famiglia, ROBERTO e LILLA HAUSBRANDT e famiglie, CARLO ed ELSA SEITZ, TERISIO e MARIALIA PIGNATTI, FRANZ KRAUS.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Il 15 luglio si è spenta

Ernesta Giacomini ved. Fabro
da Parenzo

A tumulazione avvenuta lo annunciano addolorati i figli BRUNO con MARISA e MAURO, FULVIA con NINO e MAURIZIO.
Si ringrazia sentitamente il dott. PIERPAOLO MARSI per le sollecite cure prestate.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari si è spento serenamente il

CAV. GEOM.

Luigi Moretti

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, la figlia MARINA con il marito AUGUSTO.
I funerali seguiranno martedì 25, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

Vicini alla famiglia MORETTI i condomini FURLAN, GUAIANA, DOMINI.

Trieste, 23 luglio 1995

Piangono l'amico vero ELENA, ROBERTO, ENRICO GEPPI.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Libera Mattiassi ved. Cipollino

Ne danno il triste annuncio le adorate figlie MARIA PIA, ANNA MARIA, i generi, i nipoti, la sorella CARMEN unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor FLORIANO UKMAR.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 luglio 1995

Si associano ELISABETTA, PIERO e famiglia.

Trieste, 23 luglio 1995

---

†

La nostra cara nonna

Elda Drashler ved. Prester

non è più tra noi.
A tumulazione avvenuta in Udine ne danno il triste annuncio i nipoti, il genero, la nuora.

Trieste-Udine, Rio de Janeiro, 23 luglio 1995

I GENERALI AL LAVORO PER RENDERE OPERATIVE LE DECISIONI PRESE NELLA CAPITALE INGLESE

L'Alleanza atlantica prepara i raid

Molti i problemi da chiarire - Ancora da stabilire le modalità con cui si darà il via libera alle operazioni aeree

Da sinistra a destra, il segretario alla difesa statunitense William Perry, il segretario di Stato Warren Christopher e il capo di Stato maggiore John Shalikashvili, nel corso di una conferenza stampa.

Resta il contrasto tra Usa e Francia sulle scelte strategiche

BRUXELLES — I responsabili politici e militari della Nato sono stati messi ieri sotto pressione per tradurre rapidamente in pratica le decisioni della Conferenza di Londra sulla Bosnia e predisporre entro l'inizio della settimana prossima - se saranno necessari - i «sostanziali e decisivi» attacchi aerei minacciati contro i serbi. Il fatto stesso, però, che a parte una riunione degli ambasciatori - descritta come unicamente 'informativa' a favore dei membri dell'Alleanza assenti dalla capitale britannica - siano stati messi al lavoro durante il fine settimana gli esperti militari e siano stati convocati ancora una volta per domani i rappresentanti politici della Nato non ha fatto che sottolineare quanto la Conferenza si sia tenuta nel vago e sia stata meno decisiva del previsto e dell'atteso.

Ad accrescere i dubbi, inoltre, è venuto il 'malinteso' di cui è stato protagonista il ministro degli esteri francese Hervè de Charette annunciando un'intesa raggiunta dal mediatore europeo Carl Bildt per il reciproco riconoscimento diplomatico tra la Federazione jugoslava (Serbia e Montenegro) e la Bosnia. La notizia è subito stata smentita, ma se dovesse (come appare possibile) rivelarsi poi vera, potrebbe far di nuovo pendere la bilancia dalla parte dei negoziati piuttosto che da quella delle azioni militari. Il contrasto che a Londra non è stato possibile risolvere - tra gli Stati Uniti, fautori di «massicci» attacchi aerei contro i serbi affidati a decisioni esclusive della Nato, i francesi che volevano invece inviare massicci rinforzi terrestri nelle 'aree protette' musulmane sotto attacco, e i russi contrari a ogni azione di forza - rischia di riproporsi da qui a lunedì in sede Nato.

Formalmente - e lo ha detto in modo esplicito il segretario alla difesa americano William Perry - all'Alleanza Atlantica è stato dato il compito di mettere a punto per l'inizio della settimana «i dettagli» degli attacchi aerei in difesa di Gorazde. Ma nella loro riunione - hanno detto ieri fonti di Bruxelles - gli ambasciatori dei 16 stati membri non si limiteranno a scegliere gli obiettivi da colpire in caso di un attacco serbo (ben più ampi di quelli finora ammissibili) e dovranno invece discutere ancora una volta il problema della 'doppia chiave' di comando che ha paralizzato sin dall'inizio le operazioni della Nato in Bosnia. A Londra, in effetti, non solo è stato lasciato insoluto il problema delle altre enclave musulmane (diverse da Gorazde) di cui l'Onu si era assunta la difesa, ma non è stato nemmeno definitivamente superato il contrasto tra Nazioni Unite e Nato sul chi e come possa decidere gli attacchi aerei. Tutti, più o meno, sono d'accordo sull'inefficienza del sistema fin qui seguito per cui ogni richiesta d'intervento proposta dalla Nato o avanzata dagli stessi caschi blu doveva passare per il rappresentante delle Nazioni Unite per la ex Jugoslavia Yasushi Akashi (a Zagabria) e per lo stesso segretario generale dell'Onu Boutros Boutros- Ghali.

Bisogna però ancora vedere se all'indomani della Conferenza nella capitale britannica sarà veramente possibile per la Nato decidere essa stessa - e praticamente in esclusiva - se, dove e come colpire consultando i soli comandanti dell'Onu sul terreno e tagliando di fatto fuori Akashi e i suoi superiori a New York. Per un ovvio e comprensibile scrupolo dovuto al fatto di essere i due principali paesi ad avere truppe in Bosnia, Francia e Gran Bretagna hanno continuato ad insistere, in contrasto con gli Stati Uniti, sulla necessità di una 'doppia chiave' di comando per le eventuali azioni militari. E così, ai generali e agli ambasciatori della Nato è stata ripassata la palla di una decisione che nessuno ha voglia di essere il primo a prendere: «Il sistema finora vigente non può essere soppresso», ha detto de Charette e il ministro degli esteri britannico Malcolm Rifkind gli ha fatto eco dicendo che «occorre garantire la sicurezza dei Caschi Blu sul terreno».

Occorrerà quindi trovare una soluzione di compromesso che, se tutto andrà bene, potrebbe appunto essere quella abbozzata Londra di un veto agli interventi aerei a disposizione dei soli comandanti militari dell'Onu sul terreno e non dei loro superiori politici. Nessuno però può ancora dire se ciò basterà a fermare i serbi o se - dimenticata magari per un pò Gorazde su cui la Conferenza di Londra ha concentrato la sua attenzione - essi non penseranno (come ha previsto il premier bosniaco Haris Silajdzic) di aver avuto 'luce verde' per attaccare le altre aree musulmane di cui la Conferenza non ha fatto menzione.

VATICANO

Il Pontefice: «La guerra difensiva resta lecita»

INTROD — Un eventuale intervento militare in Bosnia non contrasterebbe con la morale. «E' sempre la possibilità ultima - ha spiegato ieri il Papa - sempre il principio della guerra giusta, che è quella difensiva. Questo è il problema. Anche questa - ha ammesso Giovanni Paolo II - è brutta, ma è così. Se uno attacca e vuole calpestare il diritto alla vita, il diritto di esistere, c'è il diritto alla difesa».

Intanto a Pale, Radovan Karadzic haincontrato il Nunzio apostolico, monsignor Francesco Monterisi.

IL DOPO LONDRA ALL'ONU

La «doppia chiave» per ordinare l'attacco è ora in mani militari

WASHINGTON — Il nuovo dispositivo di intervento militare adottato a Londra dagli occidentali per salvare la loro credibilità in Bosnia, continua a prevedere una 'doppia chiave' per l' Onu e per la Nato, ma senza il diritto di veto finora riconosciuto ai dirigenti civili dell' Onu. In pratica saranno ora i comandanti militari dell' Onu nell' ex Jugoslavia, un francese e un britannico, a chiedere l' intervento protettivo degli aerei della Nato. L'Alleanza potrà anche rifiutare ma comunque non dovrà più aspettare il parere finale dei vertici dell' Onu.

La vittima principale del nuovo dispositivo, non ancora reso noto in tutti i suoi particolari, secondo quello che è finora trapelato dalle dichiarazioni dei partecipanti americani alla conferenza di Londra, è in pratica Yasushi Akashi, il cauto diplomatico giapponese rappresentante del segretario generale dell' Onu Boutros Boutros Ghali nella ex Jugoslavia. I dirigenti civili dell' Onu finora avevano l' ultima parola sul far partire o meno gli aerei della Nato, e l' esitante Akashi, convinto sostenitore del primato della diplomazia, con la sua riluttanza a ricorrere alla forza era diventato uno dei 'capri espiatori' per la frustrazione dei militari occidentali, che da lungo tempo mordevano il freno davanti ai progressi militari dei serbo-bosniaci.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso della pazienza dell' Occidente è stata però l' ingresso dieci giorni fa nella 'zona protetta'di Srebrenica delle forze serbo-bosniache. Le quali ora stanno per travolgere l'altra enclave musulmana in Bosnia orientale di Zepa, e continuano a bombardare e a minacciare Sarajevo, Bihac, Gorazde, Tuzla. Se gli attacchi in corso contro Zepa e Bihac non provocheranno un intervento anticipato della Nato, il nuovo dispositivo secondo il responsabile della Difesa americano William Perry sarà in funzione da domani o da martedi. «Abbiamo un piano, e il comitato militare della Nato (a Bruxelles) sta formulando i dettagli di questo piano - ha detto Perry ai giornalisti sull' aereo che lo riportava in patria - ci vorranno un paio di giorni per completarlo. Se non succede nulla di grave - ha sottolineato - che possa accelerare la messa in pratica di questo piano».

Perry parteciperà a una riunione alla Casa Bianca con gli altri reponsabili americani della delegazione di Londra, alla quale saranno presenti il segretario di stato Warren Christopher, il capo degli stati maggiori John Shalikashvili, l' ambasciatore all' Onu Madeleine Albright e il consigliere per la sicurezza Tony Lake, oltre al presidente Bill Clinton. «Il presidente non deve prendere nessuna decisione - ha detto una fonte della Casa Bianca, che non vuole essere identificata - si tratta solo di chiarire a che punto siamo arrivati».

VERTICE A SPALATO TRA TUDJMAN E IZETBEGOVIC

Mladic: «Non temiamo le bombe»

ZAGABRIA — Almeno per ora la conferenza di Londra non sembra aver avuto alcun effetto in Bosnia: i serbi bombardano e i bosniaci usano l'unica cosa che hanno, le parole per esprimere ancora una volta la loro delusione per il modesto risultato raggiunto e per un occidente che dopo tre anni di guerra mostra la sua impotenza e la sua divisione. Il presidente bosniaco Alija Izetbegovic in una dichiarazione alla televisione di Sarajevo ha detto che i bosniaci «non si aspettavano niente dalla conferenza di Londrá, ma ciò che è stato deciso è meglio di niente». Molto più pessimista e «disgustato» è stato il primo ministro bosniaco Haris Silajdzic secondo il quale da Londra è partito «il via libera» ai serbi per l'attacco contro Bihac, Tuzla e Sarajevo.

Le notizie dai vari fronti sembrano dare ragione per ora al premier bosniaco. Le truppe del generale serbo-bosniaco Ratko Mladic hanno aperto il fuoco questa mattina contro la piccola enclave di Zepa dove venerdì la popolazione, 17.000 persone, ha deciso di resistere «sino all'ultimo uomo» piuttosto che arrendersi. Secondo l' Onu di Sarajevo per tutta la giornata ci sono stati scontri molto violenti ma, per ora, la cittadina è ancora nelle mani dei musulmani. Venerdì in una penosa gaffe i 16 paesi della conferenza di Londra avevano condannato «la presa di Srebrenica e di Zepa»dando ormai per avvenuta la capitolazione della seconda enclave.

I serbi non sembrano molto impressionati dalle minacce lanciate da Londra. Oltre a Zepa, le artiglierie di Mladic hanno nuovamente bombardato Sarajevo colpendo con due razzi anche il palazzo presidenziale. In un'intervista rilasciata ad una tv americana dopo la presa di Srebrenica, ma che non ha perso di attualità, Mladic ha spiegato con chiarezza la sua posizione: «Se i musulmani non capiranno che non ci possono battere militarmente, da qui all' autunno prenderemo tutte le enclavi compresa Sarajevo, così metteremo fine a questa guerra». La minaccia degli aerei Nato non sembra preoccuparlo affatto. «Siamo abituati ad essere bombardati - ha detto - nessun bombardamento puo batterci. Questa è la nostra terra e noi ne conosciamo ogni pietra. Qui gli aerei e le bombe non possono essere di nessuna utilità.

Della situazione in Bosnia e dei risultati del vertice di Londra hanno discusso nel pomeriggio di ieri a Spalato il capo di stato croato Franjo Tudjman e il presidente bosniaco Aljia Izetbegovic. Al centro dell'incontro, secondo fonti croate, c'è stato soprattutto lo stato della federazione croato-musulmana e di quel comando militare congiunto creato lo scorso febbraio tra Croazia e Federazione per fronteggiare i serbi di Croazia e di Bosnia. I due presidenti erano accompagnati da consistenti delegazioni con ministri e militari di alto grado.

I PAESI DELL'ORGANIZZAZIONE DELLA CONFERENZA ISLAMICA RINNEGANO L'EMBARGO ONU PER LA FORNITURA DI ARMI A SARAJEVO

Bosnia: l'Islam sogna un «Risorgimento» musulmano

L'Europa rischia di diventare il bersaglio degli integralisti - Il ruolo «chiave» di Teheran - L'ammonimento del Presidente egiziano Hosni Mubarak

Servizio di
Mauro Manzin

I combattenti «afghani», veterani della resistenza a Kabul, sono pronti a imbracciare il fucile e «sbarcare» sul territorio dell'ex Jugoslavia

ZAGABRIA — La mezzaluna islamica sogna un «Risorgimento» in Bosnia. L'ennesima non decisione dell'Occidente di fronte al dramma dell'ex Jugoslavia ha suscitato le ire dell'«internazionale di Allah» che si è riunita a Ginevra. E' stato quasi in un «contro-summit», per confrontarsi con quanto i Grandi andavano discutendo a Londra. Il risultato è, sotto molti aspetti, inquietante e, per altri, prevedibile. I Paesi islamici hanno annunciato ufficialmente di considerare «giuridicamente invalido» il divieto dell'Onu alla fornitura di armi al governo di Sarajevo. Per l'infuriato premier bosniaco Silajdzic una boccata d'ossigeno. Nuovi armamenti affluiranno nei prossimi giorni da oriente negli arsenali dell'esercito musulmano.

Il «Gruppo di contatto» per la questione bosniaca, organizzato dai 52 Paesi membri dell'Organizzazione della conferenza islamica (Oci) ha così fornito la giustificazione perché tutti i suoi «soci» si sentano liberi di armare le truppe di Sarajevo, cosa che alcuni di essi, con in prima fila l'Iran, stanno già facendo dall'inizio delle ostilità nei Balcani. Il ministro degli esteri bosniaco Muhamed Sacirbey, che ha avuto numerosi incontri a latare tra i partecipanti al summit islamico di Ginevra, ha dichiarato che alcuni ministri gli hanno fornito precise garanzie di rifornimenti di armi da parte dei loro Paesi, ma ovviamente non ha fatto i nomi. «Il messaggio è chiaro - ha dichiarato - loro e noi crediamo che non esista alcun impedimento all'invio di armi in Bosnia per la sua autodifesa».

Re Hussein

Dal Cairo, il presidente Hosni Mubarak ha chiesto iniziative ancora più incisive. «Un vertice - ha detto - è necessario affinché il mondo avverta l'esistenza di un fronte islamico capace di adottare risoluzioni e misure ferme e di esercitare la sua influenza sulla situazione internazionale». Egli è stato anche più esplicito, ammonendo i Paesi europei che un ulteriore deterioramento della situazione in Bosnia «produrrà la nascita di nuclei integralisti con conseguenze ineluttabili per l'Europa stessa».

I musulmani bosniaci e i loro «confratelli» si sentono traditi dal resto del mondo per cui il rischio dello scatenarsi dell'integralismo islamico nel contesto balcanico non è più solo un'ipotesi, ma una realtà con cui ci si dovrà confrontare. Da Teheran giungono già le voci di un possibile invio in Bosnia di gruppi di «afghani», i combattenti reduci dalla lotta che per anni la resistenza condusse a Kabul per porre fine all'occupazione delle truppe dell'Unione sovietica. Gli «afghani», lo ricordiamo, sono spesso i protagonisti, specie in Algeria e in Egitto, della sanguinosa lotta degli integralisti contro i regimi al potere. Ma gruppi di «mujaheddin» operano nell'ex Jugoslavia dall'inizio della guerra. Alcuni svolgono un ruolo di «mercenari» a tempo limitato. In molti Paesi islamici se uno decide di partire volontario per combattere in Bosnia gli viene concesso un periodo di astensione dal lavoro, che riprenderà al suo ritorno dai campi di battaglia balcanici.

Il più acceso leader della «guerra santa islamica» in Bosnia sembra essere, nelle ultime ore, Re Hussein di Giordania, il quale molto esplicitamente ha affermato di essere pronto ad andare in Bosnia per affiancare i suoi soldati che fanno parte di un contingente di caschi blu. Soldati, ha detto il monarca hascemita, che non potranno sopportare il disonore di rimanere inermi di fronte alla tragedia del popolo musulmano. Il «quartier generale» storico della «resistenza islamica» resta però Teheran. Nella capitale iraniana si sono recati recentemente sia il primo ministro bosniaco Siladjzic, sia il ministro degli esteri croato Mate Granic. E da Teheran partono le più accese critiche all'atteggiamento russo palesemente filoserbo, con posizioni molto vicine a quelle espresse dalle non certo amate dinastie arabe petrolifere del Golfo. E sempre a Teheran sta prendendo piede la pericolosissima idea di un intervento armato diretto nel conflitto balcanico.

Hosni Mubarak

Dall'Arabia Saudita all'Indonesia, dal Marocco al Sudan, dal Kuwait alla Giordania, dunque, si alza un coro unanime perché non si permetta ai serbi di ricevere aiuti da potenze esterne, mentre l'altra parte è lasciata sola. E' chiara l'allusione alla Russia e alla Grecia. Alcuni volontari ellenici hanno partecipato in prima persona all'espugnazione di Srebrenica, innalzando il proprio vessillo bianco-azzurro sulla chiesa ortodossa della città. Il più autorevole religioso musulmano dell'Arabia Saudita, sheik Abdel Aziz Ben Baz, come riportato dal quotidiano arabo «al-Hayat», ha affermato senza mezzi termini che «c'è una cospirazione dei nemici dell'Islam per indurre i musulmani a rinunciare alla loro religione, mettere in dubbio la propria fede e seminare la sovversione tra i fedeli di Allah».

Va comunque precisato che a tutt'oggi un «blocco islamico» vero e proprio non esiste. La Lega Araba si dibatte in endemiche divisioni interne, l'Oci è frenata dalle rivalità e non è in grado di coagulare una sua azione globale, che pure sarebbe sostenuta dai popoli arabi-musulmani. Un esempio emblematico è costituito dalla «concorrenza» fra la Turchia e l'Iran, membro della Nato la prima, nemico degli Stati Uniti il secondo.

Ma lo stimolo emozionale e l'afflato religioso nei confronti dei musulmani bosniaci potrebbe costituire un «adesivo politico e ideologico» di non poco conto. Se la Turchia non simpatizza per l'Iran, certo non fraternizza neppure con Atene, palesemente schierata su posizioni filo serbe. Ci sono poi le incognite costituite dai due più pericolosi leader dell'intera regione: l'iracheno Saddam Hussein e il libico Gheddafi, schegge impazzite ed estremamente pericolose.

Sarajevo rischia di diventare dunque lo strumento, o la giustificazione, per azioni terroristiche e militari a più largo raggio tendenti a destabilizzare l'Europa. La mezzaluna potrebbe cercare di eclissare il timido sole di un Occidente rivolto al tramonto.

Il «fronte slavo» resta compatto e frena sugli attacchi della Nato

Anche Atene deplora l'uso di azioni di forza

MOSCA — L'ipotesi di massicci bombardamenti aerei della Nato per frenare l'avanzata dei serbi di Bosnia verso le enclave musulmane protette dall'Onu non piace nè a Mosca nè a Kiev. Nella riunione allargata del 'Gruppo di contatto' sulla Bosnia, a Londra, Russia e Ucraina si sono trovate su posizioni sostanzialmente concordi: evitare interventi militari e ridare impulso ai negoziati facendo concessioni al governo di Belgrado perchè prema sui serbo- bosniaci.

La posizione delle due repubbliche ex sovietiche è dettata in parte dai tradizionali legami storici ed economici con la Serbia e dalla comune matrice slava, ma ci sono anche considerazioni più pratiche.

Al momento 169 caschi blu ucraini sono in ostaggio sia dei serbi che dei musulmani, ha detto il ministro della difesa ucraino Valeri Shmarov secondo cui essi sono utilizzati come ostaggi e scudi umani. A parte il rischio che i raid della Nato comporterebbero per gli ostaggi, Kiev è poi scettica sulla reale efficacia dei bombardamenti. Per il ministro degli esteri Ghennadi Udovienko, la sola strada percorribile resta quella del negoziato con la mediazione di Belgrado, e quindi l'abolizione delle sanzioni contro la federazione serbo-montenegrina.

Anche Mosca continua a insistere sulla via del compromesso con Belgrado. L'acutizzarsi della crisi in Bosnia ha messo la Russia di fronte a due ipotesi entrambe spiacevoli: accettare che aerei -se non addirittura forze di terra - della Nato entrino in guerra contro i serbi oppure restare solidale con i suoi alleati tradizionali e trovarsi isolata.

Il ministro degli esteri Andrei Kozyrev ha ribadito la ferma opposizione di Mosca agli interventi dell'Alleanza atlantica: sul piano della politica interna, un eventuale sì ad azioni militari contro i serbo-bosniaci avrebbe ripercussioni disastrose per l'attuale leadership russa, a ridosso delle elezioni legislative e con un elettorato sostanzialmente nazionalista e filo-serbo. D'altro canto, l'isolamento internazionale danneggerebbe la fragile economia russa, che sta dando in questi mesi i primi, timidi segni di una ripresa. Senza l'aiuto dell'occidente, la Russia non sarà in grado, secondo gli esperti, di raggiungere gli obiettivi fissati per il risanamento economico.

Sia Mosca che Kiev cercano quindi che non si vada oltre la minaccia di interventi aerei con cui si è conclusa la riunione di Londra, e mantengono una linea ufficiale considerata ormai anche dai russi puramente ipotetica: l'uso di soli 'strumenti politici' per risolvere la crisi bosniaca.

Al «fronte slavo», si deve aggiungere anche l'ormai «storica» ritrosia della Grecia che dall'inizio della guerra nell'ex Jugoslavia ha dimostrato di essere una fedele alleata di Belgrado e di Slobodan Milosevic in prima persona. Atene si è sempre detta ostile a una soluzione che preveda l'uso della forza, tentando anche prima persona un'opera di mediazione nei confronti della Terza Jugoslavia (Serbia e Montenegro).

NUOVI SCENARI SUL «DIE WELT»

Germania in allarme per la mafia italiana

La pressione della magistratura italiana spinge i mafiosi a trovare riparo sicuro a Nord del Brennero

BERLINO — Che la mafia italiana avesse in Germania proprie basi, era già stato segnalato in numerosi precendenti «allarmi» lanciati da autorità e media tedeschi. Ora però il quotidiano «Die Welt» presenta scenari nuovi: la pressione esercitata dagli inquirenti italiani starebbe costringendo un numero sempre crescente di mafiosi a trasferirsi in Germania; inoltre, in seguito agli arresti in Italia, almeno cinque criminali riparati a nord del Brennero sarebbero assurti al ruolo di «capo».

Già nel maggio scorso il settimanale «Der Spiegel» aveva segnalato che «la mafia italiana si diffonde sempre di più in Germania. Le bande estorcono denaro, trafficano in stupefacenti e danno riparo a gangster ricercati a livello internazionale. I criminali compiono nella Repubblica federale anche sanguinose faide». E ieri la «Welt», citando «conoscenze delle autorità di sicurezza tedesche e italiane», scriveva che a causa «della forte pressione inquirente nella madrepatria» operano in territorio tedesco «almeno cinque "capi" di sotto-organizzazioni mafiose» italiane. Questi appartenenti al «crimine organizzato italiano in Germania» sarebbero assurti a «posizioni-guida».

Proprio ieri il ministro degli interni federale Manfred Kanther ha annunciato la presentazione di un pacchetto di leggi anti-criminalità organizzata. Il disegno di legge – ha precisato Kanther in dichiarazioni pubblicate dal quotidiano di Colonia «Express» – prevede anche l'uso di microspie per intercettare i discorsi dei sospetti mafiosi anche all'interno dei loro appartamenti. Queste «intercettazioni ambientali» – secondo il ministro – sono «irrinunciabili», anche se il progetto incontra una forte opposizione da parte dei liberali (Fdp), alleati di governo del cancelliere Helmut Kohl.

Dal canto suo, la «Welt» fornisce anche dati sulla diffusione del fenomeno mafióso: in Germania sarebbero attivi circa 500 appartenenti a «clan italiani»; la polizia tedesca tiene sotto controllo circa cento sospetti, il 60 per cento dei quali lavora per la mafia siciliana, il 26 per cento per la camorra e il 12 per cento per la n'drangheta. Ultimamente si è fatta sentire anche la «Sacra corona unita» pugliese, come prova l'arresto di un non meglio precisato boss, bloccato dalla polizia tedesca lunedì scorso in una pizzeria di Duesseldorf.

Le zone preferite dal crimine organizzato italiano in Germania – aggiunge il giornale – sono le ricche regioni Baden-Wuerttemberg, Baviera, Assia, Renania-Vestfalia e Renania-Palatinato. Fra le città, come aveva sottolineato a suo tempo anche lo «Spiegel», la roccaforte rimane Mannheim. Oltre ai settori di attività citati dal settimanale, la «Welt» aggiunge ricettazione, furti e rapine, traffico d'auto.

Esistono però differenze regionali, ad esempio nelle attività di copertura: mentre per riciclare denaro sporco la camorra apre negozi di pelletteria, i mafiosi siciliani preferiscono il commercio di generi alimentari e la gastronomia, afferma inoltre la «Welt» senza precisare dati o la fonte di queste informazioni piuttosto generiche.

USA

Aborto più difficile, addio Stato sociale

WASHINGTON — La scure dei repubblicani, padroni dei due rami del Congresso, si sta abbattendo sullo «Stato sociale» vagheggiato da Bill Clinton. E a farne le spese sembrano destinate anche le misure pro-aborto. La commissione Bilancio della Camera dei rappresentanti ha infatti approvato una norma in base alla quale i singoli Stati degli Usa potranno non destinare i fondi federali per l'assistenza sanitaria (Medicaid) alle donne non abbienti che – vittime di stupro o di incesto – intendano abortire.

E' prevista un'unica eccezione: se la mancata interruzione della gravidanza ponesse in pericolo la vita delle vittime, allora ai fondi si dovrà fare ricorso. Essendo l'aborto da sempre uno dei cavalli di battaglia del Presidente, l'ennesima sfida lanciata dai deputati repubblicani (che si sono imposti per 29 voti contro 23) non potrebbe essere più aperta.

«Ho soltanto voluto uniformare la legislazione federale alle norme già in vigore in 36 Stati», ha spiegato Ernest Istook, repubblicano dell'Oklahoma e ideatore dell'emendamento anti-abortista inserito in un provvedimento di spesa: 256 miliardi di dollari (circa 415 mila miliardi di lire) per sanità, occupazione e istruzione, il più vasto e importante tra quelli che annualmente il Congresso deve approvare.

PER IL PREMIER PAPANDREU E' UNA VERA «CATASTROFE BIBLICA»

Grecia, guerra al fuoco

Alimentate dal maestrale le fiamme che devastano l'Attica - Sedici ricoverati per gravi ustioni

ATENE — Gli incendi che divampano da due giorni nell'Attica, a Sud-Est di Atene, sono per la Grecia «una vera catastrofe biblica», ha detto il primo ministro Andreas Papandreu, convocando un consiglio dei ministri straordinario per coordinare i soccorsi. Sedici sono i feriti – quasi tutti vigili del fuoco – ricoverati negli ospedali della capitale per gravi ustioni: vittime della guerra contro gli incendi che hanno devastato le montagne a nord della capitale.

Il ministro della Difesa, Gerassimos Arsenis, ha ordinato l'invio di militari nelle cittadine balneari di Rafina e sulle montagne del Pendeli per appoggiare le squadre di soccorritori. «La guerra contro il fuoco a volte sembra vinta, ma poi i venti forti riprendono il sopravvento», ha detto il ministro. Da due giorni raffiche che soffiano a 70-80 chilometri l'ora alimentano i focolai.

Su richiesta del genio civile l'Italia ha inviato un aereo anticendio all'aeroporto militare di Eleusis: affiancherà cinque «Canadair» inviati dalla Germania e altri velivoli di soccorso promessi dalla Francia e della Spagna. Centinaia sono le case distrutte o gravemente danneggiate. L'ospedale di Pendeli è stato evacuato la scorsa notte e i campeggi lungo la costa di Maratona sono stati chiusi.

Sull'incapacità delle autorità a far fronte alla situazione si sono già sviluppate le prime polemiche. Il sindaco di Atene Dimitris Avramopoulos ha detto che «se la reazione fosse stata più pronta, la catastrofe si sarebbe potuta evitare». «L'Attica alla mercè delle fiamme con lo Stato come semplice spettatore», titola il quotidiano «Eleftherotypia».

La possibilità di un miglioramento della situazione si fonda ora sulla speranza che il vento cali prima del tramonto, dato che nella notte gli aerei antincendi non possono operare.

Ma le previsioni non alimentano tali speranze. Il «moltemi», il forte vento di maestrale che soffia in questa stagione, di solito dura cinque-sei giorni. Presto mancherà anche l'acqua in alcuni villaggi della costa, dopo l'uso delle riserve in questi due giorni per bloccare il fronte del fuoco che si estende in qualche punto fino a 20 chilometri.

L'economia nazionale sta subendo un altro grave danno, ha detto il premier greco, ricordando i due terremoti che hanno colpito la Grecia centrale e il Peloponneso in maggio e in giugno e che sono già costati un miliardo di dollari: il doppio di quanto accantonato per catastrofi naturali.

La disperazione di un ateniese davanti alla casa distrutta dalle fiamme.

DUE UOMINI E TRE GIOVANI RAGAZZE UCCISI NELLA LUSSUOSA VILLA DI UN MEDICO

Passione morbosa, strage a Washington

Arrestato un operaio: sorpreso con una delle vittime, avrebbe perso la testa - Ma la vicenda non è chiara

WASHINGTON — L'attrazione fatale di un giovane per una ragazzina di 14 anni sarebbe la causa di una strage avvenuta nella lussuosa villa di un medico a Potomac, sull'omonimo fiume che attraversa Washington. Secondo il «Washington Post», sorpreso a molestare la ragazza, l'uomo avrebbe perso la testa e avrebbe ucciso sadicamente cinque persone. Ma la storia ha risvolti ancora poco chiari, anche secondo le fonti di polizia.

Quel che è certo – al momento – è che la polizia ha confermato che Bruman Alvarez, di 20 anni, è accusato di aver ucciso il suo datore di lavoro Mark Aldridge di 30 anni, il medico David Goff di 46 anni e tre sue figlie: Andrea di 22 anni, Sheri di 19 e Alyse di 14.

Aldridge lavorava come imbianchino nella villa del medico e aveva assunto Alvarez come inserviente. Secondo quanto scrive il «Washington Post», gli investigatori sospettano che all'origine del massacro vi sia una passione morbosa di Alvarez per Alyse, la ragazzina quattordicenne. «Il datore di lavoro di Alvarez – ha detto al giornale un testimone sentito nel corso dell'inchiesta – lo ha sorpreso con la ragazza di 14 anni. Non è chiaro cosa stesse facendo con lei, ma forse cercava di violentarla o di convincerla ad avere un rapporto fisico con lui. Ne è seguita una zuffa. Alvarez ha ucciso il padrone e poi la ragazza. Infine ha sterminato la famiglia».

Il massacro è stato commesso con un martello e un pugnale. Dai segni trovati sui corpi delle persone uccise sembra che tutte siano state legate.

Molti particolari dell'atroce vicenda tuttavia rimangono misteriosi. Alle 20.30 di giovedì sera qualcuno dalla villa ha telefonato alla polizia, ma ha riattaccato subito. L'operatore è risalito all'origine della chiamata e ha mandato una pattuglia, che ha trovato chiuso e se ne è andata.

La madre di Alvarez, Guadalupe Bustillo, ha raccontato a una televisione locale che verso le 21 il figlio l'ha chiamata al telefono e le ha confessato di avere ucciso Mark Aldridge. «Il padrone mi ha aggredito – ha detto – e ho dovuto difendermi. Dopo averlo ammazzato ho trovato altri quattro morti nella villa».

Convinto dalla madre a costituirsi, Alvarez ha richiamato la polizia e questa volta ha atteso sulla porta della villa che gli agenti venissero a prenderlo. Sui suoi abiti sono state trovate tracce di una sostanza che sembra sangue.

Ma un'altra terribile storia di sangue trova il suo posto in questi giorni sulle pagine dei giornali americani. Da baby sitter a violentatori: è l'infame metamorfosi di due fratelli di 11 e 13 anni ai quali era stata affidata per qualche ora una bimba di due anni. La piccola è ora ricoverata in ospedale in condizioni critiche.

E' avvenuto a Miami, Florida. La madre aveva lasciato la bimba alle cure della madrina di battesimo prima di assentarsi per una vacanza. La madrina, a sua volta, aveva chiesto ai suoi figli di badare alla piccola mentre lei andava al lavoro, il 15 luglio.

Secondo gli accertamenti effettuati dalla polizia, i due ragazzi sono andati su tutte le furie perchè la bimba si era fatta la pipì addosso, l'hanno picchiata e l'hanno ficcata con la testa dentro un secchio d'acqua. Quando la piccola è svenuta, hanno chiamato un infermiere.

All'ospedale i medici hanno scoperto sul corpicino contusioni, l'impronta di morsi e varie ferite interne, segno di violenza sessuale. I due sono stati rinchiusi in riformatorio e accusati di tentato omicidio. Il più giovane, l'undicenne, è stato incriminato anche per violenza sessuale. Il magistrato inquirente, Kathy Fernandez Rundle, sta considerando l'eventualità di chiedere che i due ragazzi siano processati e giudicati alla stregua di adulti. Nessun capo d'accusa è stato contestato alle due donne adulte, la madre della bimba e la madre dei ragazzi.

MIGLIORATE IN CINA LE CONDIZIONI DI SALUTE DEL «GRANDE VECCHIO» (91 ANNI TRA UN MESE)

Deng risorge, alt alla lotta di successione

A febbraio sembrava prossimo alla morte, in agosto potrebbe partecipare al tradizionale vertice dei leader del Pc

PECHINO — Come la fenice che risorge dalle ceneri, come quando tornò al potere dopo esserne stato scacciato due volte, Deng Xiaoping, il massimo leader cinese, 91 anni il 22 agosto, sembra avere battuto un'altra volta la morte. Era stato sul punto di spirare a febbraio scorso, ora invece sta abbastanza bene. Legge i giornali, guarda la tv, riesce persino ad alzarsi e fare qualche passo. E vuole partecipare alla riunione estiva del partito nella cittadina di Beidahe.

«A febbraio sembrava che non ce l'avrebbe fatta, ma i medici in qualche mese hanno compiuto un miracolo. Ora ci tiene a essere informato di quello che succede», dicono i suoi collaboratori.

A giugno una figlia del leader, Deng Nan, aveva dichiarato al giornale «Economia di mercato cinese» che il padre stava bene, che poteva lasciare la sedia a rotelle per brevi passeggiate e che certamente ce l'avrebbe fatta ad andare a Hong Kong nel 1997, dopo il ritorno dell'isola alla sovranità cinese.

Secondo gli osservatori, proprio il ritorno di Deng ha bloccato negli ultimi tempi la lotta politica che si svolgeva sotto la bandiera della battaglia contro la corruzione. «Nessuno prende più decisioni importanti perché Deng è ancora in giro. Ma ciò servirà a rendere più stabile la situazione e a rafforzare il segretario del Pc Jiang Zemin», dicono le fonti.

Una recente immagine del leader cinese Deng Xiaoping, assistito da una delle figlie.

La riunione dei leader del Pc a Beidahe ad agosto è la più importante dell'anno. In questa cittadina (a circa 200 chilometri da Pechino) si decidono le strategie politiche dell'anno, si fanno promozioni e licenziamenti. Deng vorrebbe parteciparvi, ma non è ancora detto che possa affrontare il viaggio vista l'età e le sue comunque precarie condizioni di salute.

Se Deng riuscirà comunque ad andarvi potrà esercitare la sua influenza sulle due cruciali questioni del momento: Taiwan e la corruzione. Sulla questione di Taiwan è probabile che eserciti un'influenza moderatrice, poiché già l'anno scorso mise un freno ai militari che chiedevano gesti più significativi nei confronti dell'isola.

La campagna contro la corruzione è invece più delicata e non si conosce la posizione di Deng in materia. Chen Xitong, ex segretario del Pc di Pechino ma ancora membro dell'ufficio politico del Pc, è accusato di reati che lo potrebbero portare alla fucilazione. Ma nessun leader del Pc cinese è mai stato ucciso dal partito. La stessa famigerata vedova di Mao, Jiang Qing, è stata condannata «solo» all'ergastolo.

Però, se Chen non viene fucilato – come accadrebbe se fosse un cittadino «normale» – ciò potrebbe suscitare scontento. La popolazione guarda infatti alla sorte di Chen per misurare la serietà del Pc nella battaglia alla corruzione.

La conseguenza più importante del miglioramento della salute di Deng è il rafforzamento delle posizioni di Jiang. Questi potrà continuare a promuovere suoi uomini, forte dell'appoggio del grande vecchio.

Ma Deng è anche un'ipoteca per la politica cinese in generale, poiché con lui in vita ma comunque non impegnato direttamente nel processo decisionale, nessun dirigente può assumersi la responsabilità di apportare grandi cambiamenti alla linea politica del paese.

«Oggi la Cina avrebbe bisogno di importanti riforme. Ma con Deng vivo nessuno avrà il coraggio di intraprenderle e di sottoporsi al rischio di eventuali censure del Grande vecchio. Così la situazione rimane bloccata e forse ci si avvierà a un periodo di immobilismo», afferma una fonte diplomatica.

Francesco Sisci

Il Giappone rinnova la Camera alta Per Murayama è un voto a rischio

TOKYO — Oggi 97 milioni di giapponesi andranno alle urne per rinnovare metà della Camera alta (o Senato) in un clima politico di estrema incertezza. Si prevede la sconfitta della coalizione di governo formata da socialisti, liberali democratici e progressisti Sakigake, mentre donne e indipendenti dovrebbero monopolizzare il voto di protesta degli anti-partito, che alla vigilia erano ancora oltre il 50 per cento.

Per i 126 seggi in palio (sui 252 della Camera alta) sono in corsa 567 candidati, fra cui 124 donne e 249 indipendenti. Il sistema elettorale è misto: 76 seggi saranno aggiudicati col sistema maggioritario nelle 47 province, mentre 50 verranno attribuiti col sistema proporzionale a livello nazionale.

La coalizione dei nove partiti di destra raccolti sotto la bandiera del Shinshinto (il Partito della nuova frontiera) non ha nessuna possibilità di vincere la maggioranza. Guadagneranno voti – secondo i sondaggi – donne, indipendenti e comunisti.

Dai risultati del voto dipendono le sorti del premier socialista Tomiichi Murayama, 71 anni, al potere dal giugno 1994. E' sotto accusa per non avere portato avanti la riforma politica anticorruzione e per la scarsa capacità dimostrata nell'affrontare le emergenze del terremoto di Kobe in gennaio e dell'ondata di terrorismo della setta Aum Shinrikyo.

A Murayama viene rimproverato anche un certo assenteismo sul fronte economico, dove il super-yen frena le esportazioni del *made in Japan* e fa salire la disoccupazione costringendo le imprese a trasferire gli impianti all'estero. La disoccupazione è ancora al 3,2 per cento, relativamente bassa se confrontata ai livelli occidentali: ma in realtà è almeno il doppio della cifra ufficiale.

La coalizione di centro-sinistra ha un'ampia maggioranza alle due Camere. Ma nel clima di sfiducia e di incertezza attuale una sconfitta che diventasse catastrofe – soprattutto da parte dei socialisti – costringerebbe inevitabilmente Murayama a dimettersi aprendo la via a un rimescolamento della carte fra i partiti e ad elezioni anticipate anche per la Camera bassa.

A rischiare di più è certo il Partito socialista, in grave crisi di identità dopo la fine della guerra fredda. Per allearsi coi liberali ha dovuto annacquare nel giro dell'ultimo anno il suo programma pacifista e populista, alienandosi il voto della potente federazione sindacale «Rengo», forte di nove milioni di membri fino a oggi filosocialisti.

Murayama è rassegnato al ridimensionamento del suo partito e punta a conquistare 22 seggi, come nelle elezioni del 1992. Ma ai tempi d'oro – soltanto sei anni fa – i socialisti avevano ottenuto 46 seggi, più del doppio. Se oggi non arrivano neppure a 15, per Murayama la fine è segnata.

Qualche sorpresa potrebbe venire dalla scarsa affluenza alle urne, prevista sotto il 50 per cento. L'altra incognita è il voto di protesta di quell'oltre 50 per cento di elettori delusi dai partiti vecchi e nuovi e decisi a dar loro una lezione. Nelle precedenti consultazioni avevano finito per orientarsi verso il neonato «Nuovo partito del Giappone» di Morihiro Hosokawa, diventato premier per otto mesi lo scorso anno. Ma quel partito, come molti altri, è già scomparso. Per chi voteranno questa volta gli scontenti?

Ernesto Toaldo

DAL MONDO

Avvistato il gommone di Greenpeace: i tre sono su un veliero?

TAHITI — L'equipaggio di un'unità della Marina francese, la «Tapageuse», avrebbe avvistato al traino del veliero «Vega» di Greenpeace il gommone che sarebbe stato usato da tre militanti dell'organizzazione per raggiungere nei giorni scorsi l'atollo di Mururoa, e di cui sembrava non vi fosse più alcuna traccia. Ora le autorità militari francesi sospettano che i tre attivisti (David McTaggart, Henk Hazzen e Chris Robinson), scomparsi dopo che la Marina francese abbordò la «Rainbow Warrior II» per impedirle di raggiungere l'atollo in segno di protesta per gli esperimenti nucleari sotterranei annunciati da Chirac, si trovino sul veliero degli ambientalisti.

L'uccello più raro del mondo ha una compagna: avrà figli?

RIO DE JANEIRO — Il pappagallo di Spix, l'uccello più raro del mondo, ha trovato una compagna e gli ambientalisti sperano che i due esemplari, ora che si sono accoppiati, possano proliferare. Fino ad alcuni anni fa si pensava che la Cyanopsitta spixii, del genere ara, di colore blu e dalla lunga coda, fosse estinta e che gli ultimi esemplari fossero una trentina di individui isolati e in cattività. Nel 1990 si scoprì un maschio che viveva nell'ambiente d'origine, la foresta del nord-est del Brasile, e che conduceva una vita di coppia con una femmina di famiglia diversa e di color verde senza riuscire a figliare. Attraverso l'esame del Dna degli esemplari in cattività, è stata identificata una femmina altamente compatibile che ora è divenuta la sua compagna. Avranno i tanto attesi piccoli?

"Discovery" rientra a Terra con un giorno di ritardo

CAPE CANAVERAL — Lo Shuttle «Discovery» ha toccato terra ieri poco dopo le 8 della Florida sulla pista del Kennedy Space Center di Cape Canaveral. La navetta, con cinque astronauti a bordo (tre uomini e due donne), comandata da Terènce «Tom» Henricks, è stata in orbita nove giorni durante i quali è stato sganciato un satellite per telecomunicazioni e sono stati compiuti esperimenti scientifici. Il rientro era previsto per venerdì, ma le cattive condizioni meteorologiche hanno costretto la navetta a rinviare l'atterraggio di 24 ore. Compito principale del «Discovery» era la messa in orbita del grande satellite TDRS, del valore di 330 milioni di dollari (circa 550 miliardi di lire), ultimo anello della rete di «centralini spaziali» che assicura la copertura delle comunicazioni tra la Terra e gli shuttle.

IN UN CONVEGNO A PORTOROSE FATTO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Voglia di agriturismo

Ma mancano fonti di finanziamento agevolato per far decollare il settore

PORTOROSE — Lo sviluppo dell'agriturismo nelle nuove realtà socio-economiche è stato il tema di una consultazione, allestita nel più rinomato centro di villeggiatura del comprensorio costiero. Oltre a imprenditori turistici locali e di alcune zone della Slovenia settentrionale, alla seduta sono intervenuti anche alcuni esperti del settore del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto e della Carinzia austriaca. Sulla scorta di una dettagliata analisi è stato appurato che, nell'ultimo decennio, nonostante numerose difficoltà soprattutto di carattere oggettivo, questa attraente forma di vacanze sta affermandosi sempre maggiormente anche nel comprensorio costiero. Tenendo conto delle notevoli potenzialità che offre l'entroterra del Capodistriano si constata che finora, tutto sommato, sono stati conseguiti risultati alquanto modesti. Del resto alcuni dati statistici essenziali parlano chiaro.

Attualmente nel comprensorio costiero meno di una decina sono, infatti, i centri adibiti ad accogliere vacanzieri desiderosi di trascorrere un prolungato periodo di riposo in un ambiente agreste, a contatto diretto con la natura e lontani dai grossi agglomerati urbani. La consultazione ha favorito soprattutto un prezioso scambio di informazioni e utili esperienze tra numerosi operatori turistici locali e gli ospiti italiani e austriaci. Tra l'altro è stato rilevato che anche l'agriturismo necessita di un costante adeguamento alle esigenze degli ospiti. Attualmente, ad esempio, nelle fattorie italiane e austriache adibite a questo particolare genere di vacanze sono in auge i maneggi, i quali consentono ai villeggianti che amano l'equitazione di compiere amene cavalcate nei boschi. Ma al convegno di Portorose è stato anche detto che, oltre a seguire le mode, è indispensabile soprattutto un costante aggiornamento degli impianti di soggiorno, nonché delle infrastrutture complementari, da qui anche l'indispensabilità di potere disporre di adeguati mezzi materiali per fare fronte alla sempre maggiore concorrenzialità.

In base ad un recente sondaggio si constata che, tra gli operatori turistici del Capodistriano, esiste un sempre maggiore interesse per dedicarsi proprio a questa specifica attività. Ma c'è anche l'altra faccia della medaglia. Tuttora, infatti, mancano fonti di finanziamento agevolate per far decollare gradatamente l'agriturismo. Finora il governo non ha, infatti, devoluto un solo tallero a sostegno di questo settore, il quale, a giudizio degli esperti, in termini di tempo relativamente brevi potrebbe fare introitare consistenti gettiti valutari. Stando agli addetti ai lavori, i crediti concessi attualmente dalle banche slovene, con la famosa clausola di rivalorizzazione che segue in ogni centesimo l'elevato tasso di inflazione, e i tassi d'interesse da capestro, che superano ampiamente il venti per cento mensile del valore del mutuo, sono praticamente inaccessibili alla maggior parte degli imprenditori che vorrebbero incrementare questo genere di turismo.

D'altra parte gli esperti italiani e austriaci, presenti a Portorose, hanno fatto presente che l'agriturismo, se bene organizzato, non conosce praticamente crisi. I titolari degli impianti intrattengono, infatti, costanti rapporti epistolari, telefonici, via fax con la clientela durante tutto l'anno. In tale modo possono concordare con l'ospite ogni dettaglio sul soggiorno, programmando le attività da esplicare, le forme di soggiorno e anche le tariffe.

Tutta una serie di accordi concreti che non possono venire definiti, ad esempio, dalle normali aziende turistico-alberghiere. Si tratta di rilevanti vantaggi che l'agriturismo rivendica rispetto alle altre forme di vacanza. A proposito è stato fatto presente, ad esempio, che proprio in questo periodo il numero dei villeggianti che soggiornano nel Capodistriano evidenzia una contrazione del 15-20 per cento rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

o. e.

Voglia di agriturismo anche nelle cittadine costiere slovene e croate.

ESITO UN PO' A SORPRESA NEL SONDAGGIO DI «GLOBUS»

Tudjman piace poco

Nell'audience del presidente si registra una flessione del 4%

FIUME — Svanito l'«effetto Slavonia» (il vittorioso blitz dell'esercito di Zagabria), che gli aveva riservato picchi di popolarità irripetibili, il presidente croato Franjo Tudjman sta scivolando sul piano inclinato dell'«audience». Lo confermerebbero i dati del tradizionale sondaggio del settimanale d'opposizione «Globus», inchiesta fatta su un variegato campione di mille persone, residenti in tutte le maggiori città e regioni della Croazia.

A scanso di equivoci bisogna sottolineare che il primato del padre-padrone croato è sempre solido: oggi, secondo «Globus», il 45 per cento degli elettori croati voterebbe nuovamente Tudjman «for president», ma rispetto a una settimana fa il consenso è sceso di 4 punti percentuali, mentre due mesi fa (all'indomani dell'azione di forza in Slavonia) il 60 per cento degli interpellati giurava il suo eterno amore all'attuale capo dello Stato. Un'erosione di favori lenta ma costante e che molto probabilmente Tudjman aveva messo in preventivo.

Stazionaria la popolarità del leader dei liberali Budisa. Sul fronte dei partiti domina la Comunità democratica croata

Ogni qualvolta, lo Stato, i suoi vertici e l'Accadizeta hanno bisogno di una cura ricostituente ecco l'esercito della scacchiera riportare nel Paese quel senso di omogeinizzazione popolare, capace di esorcizzare eventuali correnti centrifughe. È stato così anche lo scorso primo maggio quando la Croazia si preparava a venir scossa da una marea di scioperi e dimostrazioni di gente costretta da anni a vegetare con un paio di centinaia di marchi o giù di lì.

Se la popolarità di Tudjman sta lentamente venendo meno, quella di Budisa — leader dei liberali, il maggior partito di opposizione — è stazionaria. Il leader dalmata raccoglie gli stessi favori d'inizio mese, il 25,5 per cento. Dopo la coppia il vuoto per ritrovare a quota, 4,7 per cento il capo dell'estrema destra, Ante Djapic. Seguono il premier Valentic, col 3,2 per cento, il capo degli ex comunisti, il socialdemocratico Racan (3 per cento) e poi le briciole vanno ai vari Tomac, Mesic, Granic, Pankretic. Tra i candidati presidenziali, non appare nessun rappresentante della Dieta democratica istriana.

A proposito di partiti, barometro stabile per la Comunità democratica croata (Hdz), che può contare sul 40,1 per cento dei favori (prima 40,5). Piazza d'onore per i liberali di Budisa, attestati a quota 30,1 per cento (30,9), mentre sorprende l'avanzata del Partito croato dei diritti, l'estrema destra di Djapic, che dal 6,6 per cento passa all'8,6 per cento. Quarto posto, da un estremo all'altro. Infatti, gli ex comunisti socialdemocratici si piazzano alle spalle dell'anzidetto schieramento neoustascia, con 5,7 punti (5,4). I «contadini» risultano stazionari, col 5 per cento, mentre c'è da segnalare la retromarcia dei dietini, che dal 3,7 per cento di una settimana addietro si debbono ora accontentare del 2,5 per cento.

UN PROGETTO PER IL RIUTILIZZO DI CASE E FARI D'EPOCA

Isole per moderni Robinson

Non solo campeggi e bungalow ma anche proposte per clienti esigenti

CAPODISTRIA — «Pharos: la nuova luce del turismo croato», è un top progetto, singolare, per creare un'immagine nuova e un prodotto diverso che la Croazia, Paese con più di mille isole, conta di realizzare in un futuro quanto prossimo; uno dei due obiettivi per valorizzare nel senso economico le potenzialità naturali e storiche, accanto a quello di attivare il turismo continentale, delle metropoli e anche rurale. Il turismo dimostra il proprio ruolo con una partecipazione nel prodotto lordo del Paese pari al 6,1 per cento con il 25,2 per cento nell'esportazione totale, il 61,2 per cento in quella dei servizi e con il 25,2 per cento nei posti di lavoro (dati del 1990). Il 50 per cento del totale apporto turistico proviene dal turismo stesso, il 30 per cento viene realizzato nel traffico e il 14 per cento nel commercio.

Negli ultimi trent'anni la Croazia si è affermata come una delle principali mete turistiche del Mediterraneo e prima del conflitto, con una ricettività di 900 mila posti letto (di cui 140 mila in alberghi, 60 mila divisi in più di 80 villaggi turistici, 300 mila presso affittacamere privati e più di 300 mila nei campeggi) e con più di 11 mila posti barca nei 40 marina, registrava più di 10 milioni di presenze annue e tra i 50-60 milioni di pernottamenti, con un introito valutario di 3 miliardi 500 milioni di dollari.

I dati, come la novità per un turismo «di lusso», sono stati presentati nei giorni scorsi a Trieste dalla viceministro del turismo della Repubblica di Croazia, Vinka Cetinski. Il progetto prevede di trasformare le case con i fari dell'Adriatico croato in un'offerta turistica esclusiva cedendole in uso pluriennale a ditte e a terzi interessati, attraverso una gara internazionale. Sono 48 ampi edifici in pietra, che sono sorti nella solitudine del mare azzurro, in ambienti di ineguagliabile bellezza e incontaminati, costruiti su promontori, isolotti e scogli (su questi ce ne sono 20) ai tempi dell'Impero austroungarico. Il primo, quello sul Capo di Salvore, risale al 1818, ma anche gli altri sono centenari.

In riferimento alle isole, sulle quali punta quest'anno l'industria dell'ospitalità croata (paradiso per bagnanti, diportisti, subacquei e per gli amanti della vacanza alla Robinson Crusoe) e per farne conoscere le potenzialità, è in distribuzione la pubblicazione «Croazia: un piccolo Paese per una grande vacanza. Le mille isole dell'Adriatico croato». Inoltre, per quanto riguarda la parte continentale, c'è il dépliant «Il cuore romantico della Croazia: la Contea di Krapina e dello Zagorje», con i suoi 58 castelli.

ma. lu.

UN CATALOGO PER LE VACANZE SANE

Indigestione di sport a Bohinj e dintorni

CAPODISTRIA — Escursioni in mountain bike e in montagna, parapendio, sport estremi: hydrospeed e canyoning, kayak, canoa, arrampicata sportiva, rafting e pesca. Sono le attività sportive offerte agli ospiti dalla località di lago di Bohinj, nella regione slovena dell'Alta Carniola (Gorenjska) e suggerite in un catalogo, di recente pubblicazione anche in lingua italiana a cura dell'Agenzia turistica «Alpinum» di Bohinj. Attraverso testi e fotografie sono illustrate le bellezze dell'«oasi delle Alpi» e proposti programmi mirati a soddisfare tutte le esigenze.

Per le gite in mountain bike la stazione offre parecchie possibilità: numerose strade e percorsi nei boschi fanno scoprire valli nascoste e portano attraverso le foreste fino ai pendii delle montagne. Due le gite proposte: una, per un concorso ciclistico circolare a Bohinj, alla scoperta di monumenti naturali, chiese, curiosità etnologiche e dell'architettura tipica e, l'altra, più impegnativa, per le montagne: Zajamniki e Uskovnica. Per il parapendio sono suggeriti corsi di prova e per principianti e il volo in tandem; in luglio e agosto i voli sono previsti tutti i giorni, mentre durante gli altri mesi, ogni fine settimana. Il rafting, prevede la discesa sulle rapide dei fiumi Sava Dolinka e Sava Bohinjka, la hydrospeed (piccola zattera particolare in poliuretano) il percorso attraverso le rapide del fiume Sava e, il canyoning (nuoto e discesa) quello attraverso la meravigliosa e facilmente accessibile gola di Mostnica (tra Stara Fuzina e la valle di Voja).

Per sentire e vivere il fiume: kajak, con scuola ed escursioni con guida, nonché la possibilità di noleggio dell'attrezzatura. Poi, canoa e pesca, sul lago e sulla Sava Bohinjka; Bohinj è una delle zone più conosciute per la pesca al lancio, con mosca artificiale utilizzando l'amo senza gancio e l'esca naturale ed è anche uno dei centri più famosi per le arrampicate sportive su roccia in Slovenia con numerosi percorsi e più di 200 vie attrezzate, con corsi e ascensioni sulle cascate ghiacciate.

Ma. Lu.

GRAVE STATO DI CRISI ALL'AZIENDA CHIMICA «POLIMER»

Isola d'Istria: sindacati in allarme Industrie sull'orlo del precipizio

ISOLA D'ISTRIA – Lo spettro della disoccupazione sta riemergendo drammaticamente nel più piccolo comune del Capodistriano. Nelle ultime ore i vertici dell'organizzazione sindacale costiera hanno appurato, con profonda preoccupazione, che già tra breve almeno un centinaio di lavoratori del comune di Isola d'Istria potrebbero trovarsi definitivamente sul lastrico. Alla gravissima crisi del conservificio «Delamaris», ex-Arrigoni, una delle più vecchie aziende della Slovenia, si è aggiunta quella dell'industria chimica Polimer, specializzata nella costruzione di cisterne in plastica, acquisita tre anni fa dall'imprenditore tedesco Ludwig Traub.

Si tratta di una vicenda lunga e complessa, iniziata nel '93 e ora giunta quasi al capolinea. Allora l'uomo di affari tedesco si era ripromesso di risollevare le sorti della Polimer, reparto dislocato dell'ormai ex-industria chimica Iplas, di Capodistria. Ma molto presto si dimostrò che il fine essenziale era quello di sfruttare al massimo in primo luogo il prezzo relativamente basso della manodopera locale. La Polimer aveva occupato stabilmente una decina di operai d'Isola d'Istria, assumendo saltuariamente anche altri lavoratori, a seconda delle necessità. In questo periodo, a più riprese, i dipendenti della Polimer espressero il proprio disappunto per i miseri salari. Ora si è giunti alle battute finali della vicenda. Ludwig Traub ha annunciato che alla fine di settembre la Polimer chiuderà definitivamente i battenti.

L'organizzazione sindacale costiera ha raggiunto un accordo con l'imprenditore straniero, il quale, in base al contratto collettivo, si è impegnato a corrispondere le paghe ai dipendenti, che si aggirano mensilmente sui 50 mila talleri. Inoltre i lavoratori usufruiranno anche le ferie. Traub non assicurerà invece la regolare liquidazione finanziaria agli operai, ma soltanto un indennizzo materiale di appena una ottantina di migliaia di talleri alla chiusura del reparto. Attualmente l'imprenditore cerca nuovi acquirenti per la Polimer, soprattutto nel vicino mercato italiano.

Notizie sempre più drammatiche giungono intanto dal conservificio «Delmaris». La mancanza di qualsiasi sovvenzione governativa per le esportazioni ha fatto sprofondare la ex Arrigoni in un mare di debiti. Già tra breve una ottantina di operaie dovrebbero trovarsi in strada. Ultimamente anche alcuni artigiani privati di Isola d'Istria hanno proceduto a tagli dell'organico per mancaza di lavoro. In autunno oltre un centinaio di posti di lavoro potrebbero venire definitivamente cancellati, con conseguenze facilmente immaginabili.

o. e.

PROTESTA DEGLI ABITANTI

Crocevia di Ancarano: critiche al progetto della nuova autostrada

CAPODISTRIA — L'indispensabile aggiornamento dell'antiquata rete viaria del Capodistriano sembra veramente nato sotto una brutta stella. Gli abitanti di Villa Decani, assieme a quelli delle località limitrofe, sostenuti a viva voce dalle loro rimostranze dagli ecologisti, nonché dai dipendenti della fabbrica per la produzione di guarnizioni metalliche per mobilio «Lama», che sorge proprio in questa zona, hanno bocciato anche il più recente progetto del tratto autostradale che avrebbe dovuto congiungere il villaggio di Crni Kal al crocevia spartitraffico di Ancarano.

Si tratta di uno dei più nevralgici segmenti dell'intera rete stradale del Capodistriano, da decenni ormai ampiamente superato dalle sempre maggiori correnti di traffico. Stando a recenti misurazioni si calcola infatti che attualmente questa stretta e tortuosa arteria è percorsa giornalmente da ben 30 mila veicoli. Durante il fine settimana su questo tratto viario si registrano impressionanti ingorghi con incolonnamenti lunghi anche diversi chilometri, i quali mettono a dura prova la pazienza degli automobilisti. Proprio in questi giorni un gruppo di esperti ha presentato la più recente mappa viaria di questo perimetro, la quale nel prossimo biennio prevede la costruzione della superstrada Crni Kal-crocevia di Ancarano.

Gli abitanti di questo perimetro hanno bocciato all'unisono il nuovo disegno, sostenendo che nell'ultimo ventennio hanno subìto un devastante deperimento ecologico, dovuto soprattutto agli inquinamenti atmosferico e acustico. Secondo il loro parere il nuovo tracciato della superstrada avrebbe effetti catastrofici soprattutto per le colture agricole. Negli ultimi giorni si sono moltiplicate soprattutto le proteste dei contadini della zona, in particolare dei viticoltori e degli olivicoltori, i quali sostengono che soltanto nell'ultimo decennio hanno messo a dimora in quest'area una ventina di ettari di viti e olivi.

Al coro di proteste della popolazione locale si è aggiunta la protesta dei dipendenti della fabbrica «Lama», la nuova superstrada toglierebbe spazi vitali a questa impresa, la quale proprio ultimamente sta gradatamente uscendo con grandi difficoltà da una lunga crisi.

o. e.

INTERESSANTI RISVOLTI INEDITI IN UNO STUDIO DI NICOLO' LUXARDO

Zara 1944, la ritirata dei tedeschi

Nuovi elementi anche sui bombardamenti alleati e sul ruolo dell'Inghilterra in Dalmazia

TRIESTE — «Il (...) 10 ottobre (1944), l'ammiraglio (tedesco) comandante la difesa marittima della Dalmazia settentrionale, Weygold, si recava a Spalato per concordare con l'omologo comandante della Dalmazia meridionale i dettagli dell'operazione Herbststurm cioè «fortunale d'autunno» (...). Detta operazione prevedeva il ritiro dei tedeschi dalla Dalmazia, portando le loro forze ad assestarsi su di un fronte che partendo dal mare a Carlopago a Nord di Zara si spingeva verso il Danubio seguendo più o meno gli antichi confini asburgici della Croazia Militare. Fronte che (...) avrebbe consentito ai tedeschi di resistere agli attacchi nemici fino all'aprile dell'anno successivo».

Con queste parole Nicolò Luxardo De Franchi introduce — sulla «Rivista Dalmatica» n. 4/1994, dopo una ricerca effettuata nel Bundesarchiv-Militärarchiv di Freiburg in B. — un suo studio: che si propone di rievocare principalmente le vicende della ritirata dei tedeschi da Zara nel 1944 ma che fornisce anche diverse interessanti notizie riguardanti in genere la Dalmazia settentrionale. Ci viene ricordato — oltre all'occupazione sovietica di Belgrado in data 20 ottobre 1944 — il ripiegamento dei tedeschi da Spalato (26 ottobre), da Zara (nella notte tra il 30 e il 31 ottobre), da Sebenico (il 3 novembre).

In merito alla meticolosa preparazione di questo ripiegamento, si hanno due interessanti annotazioni dd. 22 ottobre 1944 dell'ammiraglio Weygold. «Dobbiamo impegnare il nostro prestigio — scrisse — a far sì che le nostre truppe raggiungano la Patria in buone condizioni». E lo stesso ammiraglio precisava ancora: «Il mantenimento delle attuali posizioni nella Dalmazia settentrionale era decisivo per il buon esito della ritirata delle forze germaniche dalla Grecia, dall'Albania e dalla Dalmazia meridionale, tanto più che, ora come ora, da parecchi indizi, si poteva ritenere che l'Inghilterra non partecipasse più con pieno cuore agli eventi in Dalmazia».

L'«anabasi» partì dalla Grecia in novembre

Proprio queste ultime parole sembrano suggerire l'opportunità di affrontare i temi dei bombardamenti alleati di Zara, e rispettivamente della ritirata tedesca da quella località, in un contesto più vasto. E a quest'ultimo proposito andrà ricordato anzitutto che la ritirata tedesca dall'area meridionale della penisola balcanica — ritirata questa alla quale può essere utile collegare varie vicende interessanti Zara — non trova per lo più adeguati approfondimenti di studio in molte importanti opere dedicate alla seconda guerra mondiale.

Ma Hermann Kinder e Werner Hilgemann trovano spazio nel loro «Atlas...» per rifarsi anzitutto a un ordine di Hitler del 25 agosto 1944 per lo sgombero tedesco della Grecia, e per prospettare una ritirata dei tedeschi da quel paese che si sarebbe protratta fino al 2 novembre 1944 e che si sarebbe conclusa ancora più tardi (col 13 gennaio 1945) con lo schieramento dei tedeschi sulla linea Mostar-Visegrad-Drina. Michel Mourre nel suo «Dictionnaire...» si limita invece a ricordare che «Churchill fece sbarcare le truppe britanniche al Pireo (ottobre 1944) dopo la ritirata delle forze tedesche». Dal canto suo Oddone Talpo (autore dell'opera «Dalmazia. Una cronaca per la storia») scrive che «il 7 ottobre i tedeschi iniziarono il ripiegamento dalla Grecia e dal territorio albanese-jugoslavo».

Il Liddell Hart (nella sua «Storia militare della seconda guerra mondiale) si accontenta di affermare che «solo nella prima settimana di novembre» (datazione questa che appare inesatta) le «considerevoli forze tedesche» ammassate in Grecia abbandonarono quel paese per intraprendere una grande «anabasi » attraverso 1000 chilometri di «regioni inospitali e ostili». Infine Joze Pirjevec (nella sua opera «Il giorno di San Vito») accenna: a una «valanga» (circa 800 mila tedeschi e altresì 300 mila collaborazionisti») che si stava muovendo «attraverso il Montenegro, il Sangiaccato e la Bosnia vero Nord-Ovest; alla deviazione dei sovietici verso l'Ungheria («nei giorni successivi il 12 novembre») con il conseguente dovere dei partigiani jugoslavi di assumersi l'impegno di affrontare la «enorme» colonna tedesca in ritirata, organizzando quello che si sarebbe poi rivelato un insufficiente fronte di resistenza jugoslavo («almeno 180 mila uomini, in gran parte ragazzi recentemente reclutati in Serbia») «nella Bosnia orientale, nella Backa e nello Srem».

Nuovi dati sugli incarichi dei partigiani jugoslavi

Da questo lungo inciso — relativo alla vicenda della ritirata dei tedeschi — si potrebbe forse dedurre, per il periodo suaccennato, qualche carenza di collegamenti fra le iniziative antitedesche dei partigiani jugoslavi e quelle degli anglo-americani. Proprio con riferimento a quest'ultima considerazione andrebbe tenuta presente comunque la larga accettazione da parte degli anglo-americani delle segnalazioni dei Comandi partigiani jugoslavi relative alla localizzazione delle principali posizioni delle forze tedesche. Sembrerebbe cioè che i Comandi jugoslavi abbiano avuto modo di far valere una loro non irrilevante discrezionalità nelle selezioni delle priorità dei bombardamenti aerei alleati nell'area jugoslavo-balcanica.

A quest'ultimo proposito fa riferimento il terzo volume dell'opera di Oddone Talpo intitolata «Dalmazia. Una cronaca per la storia», nella quale non mancano gli accenni a: uno studio di Abdullah Seferovic (pubblicato sulla «Slobodna Dalmacija» dal 19 al 25 ottobre 1984); la «Notes on a History of the Balkan Air Force» e il «Rapporto generale sulle isole della Dalmazia del Nord» (pubblicati da «Public Record Office» di Londra); un rapporto del maggiore americano Linn M. Farish (pubblicato in «Foreign Relations of U.S. Diplomatics Papers 1943»).

In questo contesto un caso specifico sarebbe costituito dalla serie di cinquantaquattro bombardamenti alleati su Zara. In particolare si dovrebbe ammettere, a questo proposito — secondo il Talpo — l'inesistenza di un'apprezzabile rilevanza della posizione militare di Zara. Nell'opinione del Talpo, quindi, la distruzione di Zara deriverebbe da motivi prevalentemente politici: in particolare da una decisione dei Comandi jugoslavi di arrivare quanto prima a un drastico ridimensionamento in quella città di una presenza italiana, cioè di una presenza che in precedenza si era dimostrata in vari modi nient'affatto aperta agli obiettivi di quei «Comandi».

Mario Dassovich

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1995

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

TERME 1995

"La fontana di marmo"

«La Fontana di Marmo». E' questa una delle novità dell'estate gradese.

Nel giardino dinnanzi alle Terme Marine (appena entrati dall'«ingresso piscina», sulla destra) verrà infatti posta una grande fontana realizzata al termine di uno stage di scultura su marmo che ha avuto inizio nei giorni scorsi.

Si tratta di un'iniziativa del Consorzio marmi del Carso e dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia (c'è pure il supporto della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste) che ha visto l'intervento artistico di Stefano Comelli, Mauro Tonet, Enrico Rizzardi e Barnaba Porro che hanno eseguito su ogni monolite un soggetto diverso pur essendo il tema unico: «L'acqua».

L'opera che viene donata all'Azienda di promozione turistica viene eseguita nei diversi tipi di marmo carsico, dai monoliti scolpiti dagli artisti, alla vasca. Per l'occasione vengono utilizzati materiali quali Aurisina Chiara, Aurisina Granitello, Fior di Mare, Repen Classico Chiaro, Roman Stone, Aurisina Fiorita e Stefen Zolla.

Il Consorzio marmi del Carso ha promosso l'iniziativa con lo scopo di promuovere il Marmo carsico valorizzandolo in special modo nell'arredo urbano e nell'arte scultorea.

Tornando alle opere degli scultori va detto che Stefano Comelli esegue il gorgoglio delle bolle d'aria sotto la superficie del mare; Mauro Tonet una donna sotto la doccia; Enrico Rizzardi un pesce ed infine Barnaba Porro una conchiglia.

Si tratta di sculture che mettono in evidenza l'accostamento tra il marmo grezzo e quello lucido. I quattro monoliti saranno sostenuti da un massello lavorato in spacco posto al centro di una vasca ottagonale rivestita interamente, anche questa, di marmo carsico.

Di tutto un po'

«Canti de sol e de sal», una manifestazione promossa dal circolo Castrum con recita di poesia e proiezione di diapositive, programmata per questa sera alle 21.30 nel centro storico.

E' questa una delle tante manifestazioni organizzate da enti, gruppi e associazioni che si svolgeranno nel corso della settimana.

Per martedì sera l'appuntamento è invece a Pineta per il concerto della banda civica di Grado.

Giovedì il cartellone prevede poi due appuntamenti concertistici. Alle 21.10 nella Basilica di Sant'Eufemia di Grado è prevista una serata di «elevazione spirituale» con l'intervento dell'Ensemble Alpe Adria di Farra d'Isonzo mentre con inizio alle 21 nel Parco Ritter del monastero di Aquileia è previsto il concerto dei cori «Forabosco» di Palazzolo dello Stella e «Natissa» di Aquileia.

Altri appuntamenti anche per venerdì. Nel pomeriggio, alle 18, intervistato da Paolo Scandaletti, sarà presente nuovamente Wili Pasini.

Si tratta del settimanale incontro con gli scrittori sotto l'ombrellone della spiaggia o meglio del «Giardino del Gazebo». In serata, in Colle Tognon, in centro storico, concerto dell'associazione corale gradese

Oltre a queste iniziative bisogna ricordare inoltre che quasi giornalmente in spiaggia ci sono diversi momenti di intrattenimento dedicati principalmente ai più piccoli ospiti della spiaggia.

Arenile che proprio da ieri vede sventolare ancora una volta la bandiera blu d'Europa.

I grandi concerti

L'esibizione della «Concordia Chamber Orchestra» che presenta, fra l'altro, «Il Carnevale degli animali» di Saint-Saëns e in anteprima assoluta un'opera del direttore d'orchestra, in programma per domani sera alle 21.30 all'Auditorium Biagio Marin, è indubbiamente uno dei piatti forti della rassegna «Musica a 4 stelle».

La «Concordia Chamber Orchestra» è diretta da Daniele Zanettovich ed è composta da Giorgio Samar (flauto e ottavino), Angela Cavallo (oboe), Piero Riccobello e Mario Morelli (clarinetti), Mauro Macorigh (corno), Dario Braidotti (fagotto), Valter Sivilotti e Mariarosa Pozzi (pianoforti), Lucio Degani e Stefano Picotti (violini I), Liliana Stamenic e Valentino Dentesani (violini II), Annalisa Clemente e Cristina Verità (viole), Francesca Agostini (cello) e Paolo Mazzoleni (contrabbasso).

L'orchestra si è costituita in esclusiva per il festival «Musica a 4 stelle» e presenta un programma fra i più rari e suggestivi del repertorio cameristico.

Dal Concerto in re maggiore opera 99 per chitarra e piccola orchestra di Mario Castelnuovo Tedesco, affidato alla virtuosa chitarrista di Pierluigi Corona, si passa alla prima esecuzione assoluta di «Eden-Concert» di Daniele Zanettovich, per chiudere con il famosissimo «Carnevale degli animali».

Un programma di grande suggestione e di grande interesse (per le novità assolute di cui si è detto) che anticipa di una settimana un altro ghiotto appuntamento, quello con l'orchestra da camera de «I cameristi triestini» diretta da Fabio Nossal.

BANDIERA BLU D'EUROPA

TANGENTOPOLI / INIZIARONO 3 ANNI FA A PORDENONE LE INDAGINI LOCALI DI MANI PULITE

Un'inchiesta da record

Il primo arrestato fu l'imprenditore Del Fabro, dopo di lui sono state fermate altre 103 persone

PORDENONE — Tangentopoli pordenonese compie oggi tre anni. Un compleanno «sancito» dall'arresto di Gianfranco Del Fabro, facoltoso imprenditore spilimberghese, finito nei guai per una storiella di mobili. Niente di grave, si pensò allora. E in effetti, rispetto a tutto ciò che ancora doveva emergere, era poca roba.

Il lavoro del sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, goriziano, un passato da finanziere (era capitano), rese ben più ampio e inquietante lo scenario degli illeciti perpetrati a ogni livello politico e imprenditoriale nella nostra regione. Sono le stesse cifre a parlare chiaramente.

Da quel 23 luglio la Procura della Repubblica di Pordenone ha ottenuto novanta misure di custodia cautelare in carcere e quattordici domiciliari, per un totale di centoquattro arrestati. Difficile stimare il numero degli indagati che comunque, dati alla mano, non sono inferiori alle quattrocento unità. Impossibile collegarli tutti a specifici filoni, alcuni dei quali mai approdati all'opinione pubblica e altri, in corso d'opera, coperti dal segreto istruttorio.

Incuriosisce il fatto che il lavoro di Tito, di fatto, si sia interrotto per un anno intero, in occasione del «prestito» al pool di Mani pulite della Procura della Repubblica di Milano, dove Tito si occupò, tra l'altro, dell'arresto di Paolo Berlusconi e Roberto Mazzotta, ex presidente della Cariplo, la più grande cassa di risparmio d'Europa.

Fino ad oggi sono stati chiesti

oltre 200 rinvii a giudizio

per altrettante posizioni processuali.

Un fascicolo anche su Berlusconi.

A Pordenone non è mai stata chiesta, in tre anni, per i reati di Tangentopoli, la proroga della misura cautelare, non sono mai stati negati i colloqui tra indagato e difensore e nessuno è mai stato scarcerato per intervenuta decorrenza dei termini previsti dalla legge. Né un ultrasettantenne è mai stato portato dietro le sbarre.

Tra le persone colpite da ordinanza di custoria cautelare nessuna è andata assolta eccezion fatta per il triestino Ennio Riccesi, nei cui confronti l'accusa venne riqualificata a suo tempo dalla Procura della Repubblica giuliana.

Complessivamente, sino a oggi, sono stati richiesti i rinvii a giudizio per duecento posizioni processuali mentre sono state ottantacinque le situazioni concluses con condanne o patteggiamenti. Da sottolineare il fatto che comunque, in questi tre anni, il rapporto delle misure di custodia richieste per Tangentopoli, ha raggiunto un venti per cento d'incidenza. Due in totale le assoluzioni, non derivanti da pregresse situazioni di custodia preventiva, ma di semplice denuncia a piede libero.

Facendo poi la media dei giorni di custodia cautelare dei novanta incarcerati, si scopre che il valore ei assesta a nove giorni. E ancora: ministri e sottosegretari inquisiti, dodici richieste di autorizzazione a procedere, due ordini di cattura internazionale, una rogatoria per verifica su conti esteri in Svizzera e decine di fascicoli inviati alle Procure di tutt'Italia. Tra questi spicca quello inerente l'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, sul quale Tito ha relazionato al collega milanese Gherardo Colombo, in merito alla vicenda Euromercato, contenuta nella richiesta di rinvio a giudizio emessa dalla Procura lombarda a carico del numero uno di Forza Italia. E non è ancora finita...

Massimo Boni

TANGENTOPOLI / PROTESTA

La Lega Nord in piazza «Custodia cautelare: riforma contro i pm»

PORDENONE — Tempismo o fortuna? Difficile a dirsi. Sta di fatto che la Lega Nord di Pordenone ha scelto il giorno precedente al compleanno di Tangentopoli per esprimere solidarietà ai giudici, in particolare al sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito.

I rappresentanti del Carroccio hanno manifestato ieri mattina per circa due ore davanti al palazzo di giustizia cittadino con slogan e bandiere. «Vogliono fermare la giustizia!», si leggeva nel volantino distribuito ai passanti. «Nella legge di riforma della custodia cautelare c'è una volontà punitiva nei confronti dei pubblici ministeri, c'è lo svuotamento del reato di false dichiarazioni al pm, c'è un castello di norme farraginose e improvvisate che rischiano di paralizzare le indagini e i processi, c'è un articolo che rischia di far uscire decine di boss per decorrenza dei termini».

Il segretario nazionale (del Friuli) Roberto Visentin ha precisato che «i due poli hanno colto la volontà popolare di pace sociale e così ne hanno approfittato per mettersi al riparo. Non abbiamo velleità forcaiole – ha proseguito il senatore – ma se vogliamo fare un paese come il Sud America... beh, le proposte sono già pronte. Sotto il cosiddetto tavolo delle regole c'è l'imbavagliamento dei giudici. Anche per la sinistra: a loro dispiacerebbe davvero se Craxi parlasse».

Ma. Bo.

PROPOSTA PDS

Avanzi di bilancio per gli aiuti umanitari

MONFALCONE — Devolvere una parte degli avanzi dei bilanci delle amministrazioni locali alla Bosnia, oltre, naturalmente, a uno stanziamento specifico, votato questa volta dalla giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. E' questa la proposta emersa l'altra sera nel corso della riunione della direzione regionale del Pds, svoltasi a Monfalcone. Buona parte dell'incontro politico del Pds è stato infatti dedicato alle valutazioni sulla situazione nell'ex Jugoslavia, al termine delle quali sono emerese queste due iniziative concrete. Da una parte, appunto proporre agli enti locali di devolvere lo 0,5 per cento degli avanzi di amministraziione di ciascun comune per gli aiuti umanitari in Bosnia, dall'altra parte una azione di pressione nei confronti della giunta regionale per lo stanziamento di una somma adeguata, così come fatto già da altre regioni. Per la gestione diretta di questi fondi che potrebbero essere raccolti in regione direttamente dalle istituzioni il Pds ha avanzato anche l'ipotesi che ciò possa essere fatto da una sorta di coordinamento istituzionale provinciale.

IPOTESI

Incatenati per dire no alla macro regione

UDINE — Per combattere l'ipotesi di una macroregione tra Friuli-Venezia Giulia e Veneto c'è anche chi è disposto a incatenarsi sul confine tra le due regioni. Si tratta ad esempio di alcuni esponenti dei circoli cultural-politici Orizzonti, Charta 2002 e Forum di Aquileia, che dopo un incontro comune, hanno voluto rendere nota questa loro ferma volontà di combattere qualsiasi ipotesi di macroregione, diffondendo un particolareggiato comunicato stampa. In esso, oltre all'estrema eventualità di usare le catene, le tre associazioni annunciano anche un'azione comune a difesa della specialità della regione, sempre nell'abito di quella che loro stessi definiscono un'attività di tipo «pre-politico». Oltre a ciò il circolo Orizzonti ha già annunciato nuove iniziative per settembre quando a Udine si dovrebbe svolgere un incontro-dibattito tra l'ex deputato socialista Ugo Intini e il direttore dell'«Indipendente» Daniele Vimercati. Inoltre l'associazione Orizzonti ha già annunciato di volersi dedicare in futuro anche ad aorgomenti ed approfondimenti di carattere economico. Come pure di problemi più istituzionali: ad esempio la soppressione delle province.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SPECIALE

«Trieste caso pilota per i governi locali»

TRIESTE — Per ora la commissione speciale regionale per la riforma del governo locale ha puntato tutte le sue attenzioni sulla situazione della Provincia di Trieste. A settembre saranno sentiti i sindaci dell'area triestina, il commissario alla Provincia, i rappresentanti della comunità montana, dell'Ente porto, dell'Ezit e della Camera di Commercio.

Ma le intenzioni del presidente della commissione, il pidiessino Michele Degrassi non si fermano certo qui. «Il caso Trieste - spiega infatti il monfalconese - può rappresentare solo l'inizio di un persorso molto più complesso, al termine del quale si potrà davvero dire di aver messo a punto una concreta riforma dei governi locali».

E proprio per poter ampliare lo spettro d'azione di questa commissione, e per poter operare su dati tecnico-oggettivi (oltrechè culturali), è stato deciso di affidare all'Isgre (Istituto di studi giuridici regionali) uno studio particolareggiato sulle funzioni amministrative esercitate sul territorio regionale. Proprio questi dati serviranno ad avere un approfondimento delle forme di autonomia locale secondo le particolari esigenze del Friuli Venezia Giulia, a partire da quelle dell'area di Trieste.

«Sono convinto - spiega infatti Degrassi - che il fatto di aggiungere i necessari dati tecnici a un dibattito che finora è stato quasi esclusivamente culturale e politico, potrà aiutarci a uscire dal semplice bla-bla per arrivare alla fine a risultati concreti».

Per Degrassi, ma non soltanto per lui, è arrivato dunque il momento di mettere mano all'assetto

Degrassi (foto) annuncia uno studio Isgre sulle necessità degli enti locali. Ma boccia l'idea di una Provincia «Venezia Giulia» e altre iniziative, a suo giudizio, «pilotate».

delle Province, intese come organi istituzionali e amministrativi. « Avere dei livelli intermedi - aggiunge - in campo amministrativo, tra Regione e Comune, in una realtà piccola come il Friuli-Venezia Giulia, non è infatti molto produttivo in assenza di competenze specifiche».

Ma il Degrassi-pensiero si spinge anche oltre: «Per la gestione di un sistema di economia di scala basterebbe al limite un consorzio di comuni. Un'assemblea elettiva, quale è la Provincia, è un ente esagerato in rapporto alle sue reali competenze».

Anche Degrassi quindi pensa a un accorpamento tra province, magari in realtà autonome come qualcuno ha suggerito, per i territori di Gorizia e Trieste? «No. Questa proposta - risponde - mi vede decisamente contrario. Chi pensa a Gorizia e Trieste come a due realtà autonome staccate dal Friuli, a mio giudizio sbaglia. Una scelta del genere potrebbe infatti segnare l'inizio della fine della potenzialità economica dell'attuale regione Friuli-Venezia Giulia. Da una parte il Friuli verrebbe assorbito dal Veneto e dall'altra la Venezia Giulia diventerebbe una riserva indiana».

Il disegno di Degrassi è quindi un altro. «La situazione della Provincia di Trieste e la soluzione che troveremo per uscire da questo impasse amministrativo (*l'ente è commissariato da due anni*, ndr) - afferma - potrebbero indicarci la via da seguire anche per rifomare altri governi locali. Ma è un dibattito ancora tutto da affrontare e per il quale i dati della ricerca Isgre saranno fondamentali. Su questo l'intera commissione è concorde.»

A giudizio di Degrassi, malgrado le polemiche e il dibattito politico accesosi soprattutto fuori dalle stanze della Regione, i partiti presenti in consiglio hanno una volontà comune di proseguire su questa strada. «Mi dispiace però constatare - afferma Degrassi - che sotto la sigla di associazioni culturali, in questo ultimo periodo, in regione, vengono promossi sondaggi, dibattiti e iniziative che in realtà appaiono mirate ad altro. Non sono certo contrario a un serio confronto. Ma ho l'impressione che alcuni movimenti non abbiano nulla a che fare con la politica intesa in senso puro, ma piuttosto credo che si muovano a livello extra-politico, o quanto meno a livello di ex-politici».

fe.ba.

POSSIBILI DENUNCE DEGLI AMBIENTALISTI

Legge sull'aucupio Allertata Bruxelles

UDINE — La Regione Friuli-Venezia Giulia rischia un processo dinanzi alla Corte di giustizia della Cee se il consiglio regionale approverà il disegno di legge per la riapertura dell'uccellagione. Eugenio Toennis, presidente del Comitato internazionale contro l'uccellagione che ha sede ad Aquisgrana, ha infatti già informato via fax il commissario per la tutela dell'ambiente della Cee a Bruxelles sulle intenzioni della nostra Regione e ha chiesto la riapertura di un nuovo processo davanto alla Corte europea. Già nel 1984 la giustizia europea rigettò la legislazione italiana sull'aucupio. «Naturalmente vanno rispettate le tradizioni popolari - osservano gli ambientalisti tedeschi - ma bisogna capire che la tutela della natura è un problema sovranazionale. La Cee si è data delle norme che vengono rispettate da più del 90 per cento delle nazioni europee, ma non dai responsabili politici del Friuli-Venezia Giulia. Gli uccelli selvatici appartengono alla natura e nessuno ha diritto di privarli della libertà o della vita».

CERIMONIA

Ottant'anni da Podgora l'omaggio di Federici

GORIZIA — L'Arma dei Carabinieri ha commemorato l'80mo anniversario della battaglia del Podgora, alla presenza del Comandante Generale, il Generale di Corpo d'Armata Luigi Federici. La cerimonia ha avuto luogo a Gorizia nella sede del 13mo Battaglione Carabinieri «Friuli-Venezia Giulia». Il precedenza il Generale Federici aveva reso omaggio ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro alla base della stele eretta sul Podgora. Dopo la S. Messa il Generale di Brigata Lamberto Disibio, Comandante della Regione Carabinieri Friuli-Venezia Giulia ha commemorato il fatto d'armi rievocando l'epica lotta sostenuta dai Carabinieri sul Podgora il 19 luglio 1915 contro gli Austriaci con i quali avevano già combattuto a Pastrengo.

MONFALCONE

Lovisoni tra i deputati mobilitati pro Bosnia

TRIESTE — Il deputato monfalconese del Ccd Raul Lovisoni, vicepresidente della Commissione Esteri, è tra i promotori del «Comitato Parlamentari d'Europa per la Bosnia», che raccoglie parlamentari di ogni colore politico e di tutta Europa. «Questa iniziativa – spiega il deputato di Monfalcone – è nata da una comune volontà di tramutare in fatti le troppe parole che si sono dette in merito alle vicende belliche d'oltre confine. «Non è possibile – dichiara Lovisoni – parlare a vuoto e riempirsi la bocca di retorica; l'iniziativa vuole garantire una costante presenza di parlamentari di tutta Europa nel teatro di guerra, a sostegno delle popolazioni colpite».

Vacanzieri del week-end

UDINE — Anche in questo fine settimana le strade della regione, e in particolar modo il tratto autostradale tra Tarvisio e Lignano, hanno registrato un flusso di traffico intenso. Numerosi gli incolonnamenti, segno evidente che sono sempre più i vacanzieri d'Oltralpe che scelgono le spiagge regionali per il sabato e la domenica.

OGGI TAPPA A FALFORD IN GRAN BRETAGNA, IL 30 IN BELGIO E IL 15 AGOSTO A LIGNANO

Frecce tricolori in tournée nei cieli d'Europa

RIVOLTO — È un'estate densa di impegni per la Pattuglia acrobatica nazionale della nostra Aeronautica militare. Le ottimali condizioni atmosferiche e il grande caldo favoriscono il regolare svolgimento dell'attività messa in calendario per il 1995 e ancora una volta sono moltissimi gli impegni per gli uomini del tenente colonnello Miniscalco. Importantissimo quello odierno in trasferta, come si suol dire in questi casi. Gli Aermacchi Mb 339 del 313.o gruppo di addestramento acrobatico saranno i grandi protagonisti dell'atteso e famoso «Air Tattoo» che si svolge a Falrford, in Gran Bretagna, dove, come ogni anno, si daranno appuntamento tutte le aeronautiche militari europee, proprio come succederà il 3 settembre prossimo alla base di Rivolto quando si svolgerà l'Open Day riservato alle pattuglie del vecchio continente. Ma prima della pausa che caratterizzerà la prima quindicina di agosto le «Frecce tricolori» saranno impegnate il 30 luglio nella manifestazione in programma a Sanicole, in Belgio. Tutto è pronto, poi, per l'appuntamento del 15 agosto a Lignano Sabbiadoro. Una grande occasione, quella di Ferragosto, per il pubblico del Friuli-Venezia Giulia, affezionatissimo ai piloti e ai tecnici della Pattuglia acrobatica, ma anche una grande opportunità per le migliaia di turisti che magari per la prima volta avranno la fortuna di seguire da vicino looping e tonneaux offerti loro da questi esperti professionisti che sono gli uomini del 313.o gruppo. Quello di Lignano è ormai un appuntamento classico con l'affascinante mondo dell'aeronautica e la presenza delle «Frecce tricolori» non fa altro che impreziosirne il programma. Accanto alla Pan sono previste le esibizioni di altri velivoli ed elicotteri. Un air show tutto da gustare, dunque.

Luca Perrino

BREVI TEMPORALI SOLO IN MONTAGNA - I METEOROLOGI PREVEDONO UN AUMENTO DELLE TEMPERATURE NEI PROSSIMI GIORNI

E' in arrivo un'afa da record

Una domenica sulla brace. Dopo aver sfiorato ieri i 30 gradi, la colonnina di mercurio non sembra avere alcuna intenzione di scendere a livelli di calura più sopportabili. Anzi. L'Ufficio meteo dell'Areonautica militare lascia poche speranze. Le previsioni danno temporali sparsi in montagna (già ieri se ne sono verificati nel Tarvisiano) e in alcune zone isolate della pianura, ma è molto improbabile che la pioggia arrivi fino in città. Nessuna perturbazione è in vista, quindi chi è costretto a rimanere a casa potrà solo sperare nei tenui e passeggeri effetti benefici della rinfrescata in montagna. Ma è il caso di prepararsi al peggio: per la prossima settimana si prevedono temperature in aumento.

Ieri, la minima registrata a Trieste è stata di 23,8, mentre la massima, circa alle 17, è stata di 29,8. L'umidità ha toccato il 65% con punte dell'86%. A Udine, invece, la colonnina ha superato i 33 gradi. Un'afa insopportabile e soffocante, ma certamente molto lontana dall'arsura killer che ha messo in ginocchio molte altre città da un capo all'altro della penisola (il record è stato registrato a Roma, Milano e Napoli con temperature vicine ai 40 gradi).

A rendere ancora più asfissiante e malsana in centro città la morsa del caldo ha contribuito, come ogni sabato mattina, la lunga fila di auto e camper in attesa dell'imbarco sul "Venizelos". Proprio a proposito dei pericoli dell'inquinamento, è il caso di ricordare la circolare che il ministro per l'Ambiente, Paolo Baratta, ha inviato a Comuni, Province e Regioni, consigliando agli enti locali di adottare misure per la riduzione del traffico veicolare: i gas di scarico, infatti, combinati con le radiazioni solari determinano una pericolosa impennata nello smog, fino a livelli critici già registrati per l'ozono. E' consigliabile, quindi, usare l'auto il meno possibile e cercare un po' di refrigerio vicino al mare o sul Carso, purchè si evitino le ore in cui il sole batte a picco, micidiali soprattutto per anziani e bambini.

Sotto i cipressi di San Giusto alla ricerca di un po' di fresco. (foto Lasorte)

SCHIANTO VICINO ALLA RISIERA

Morto il giovane centauro

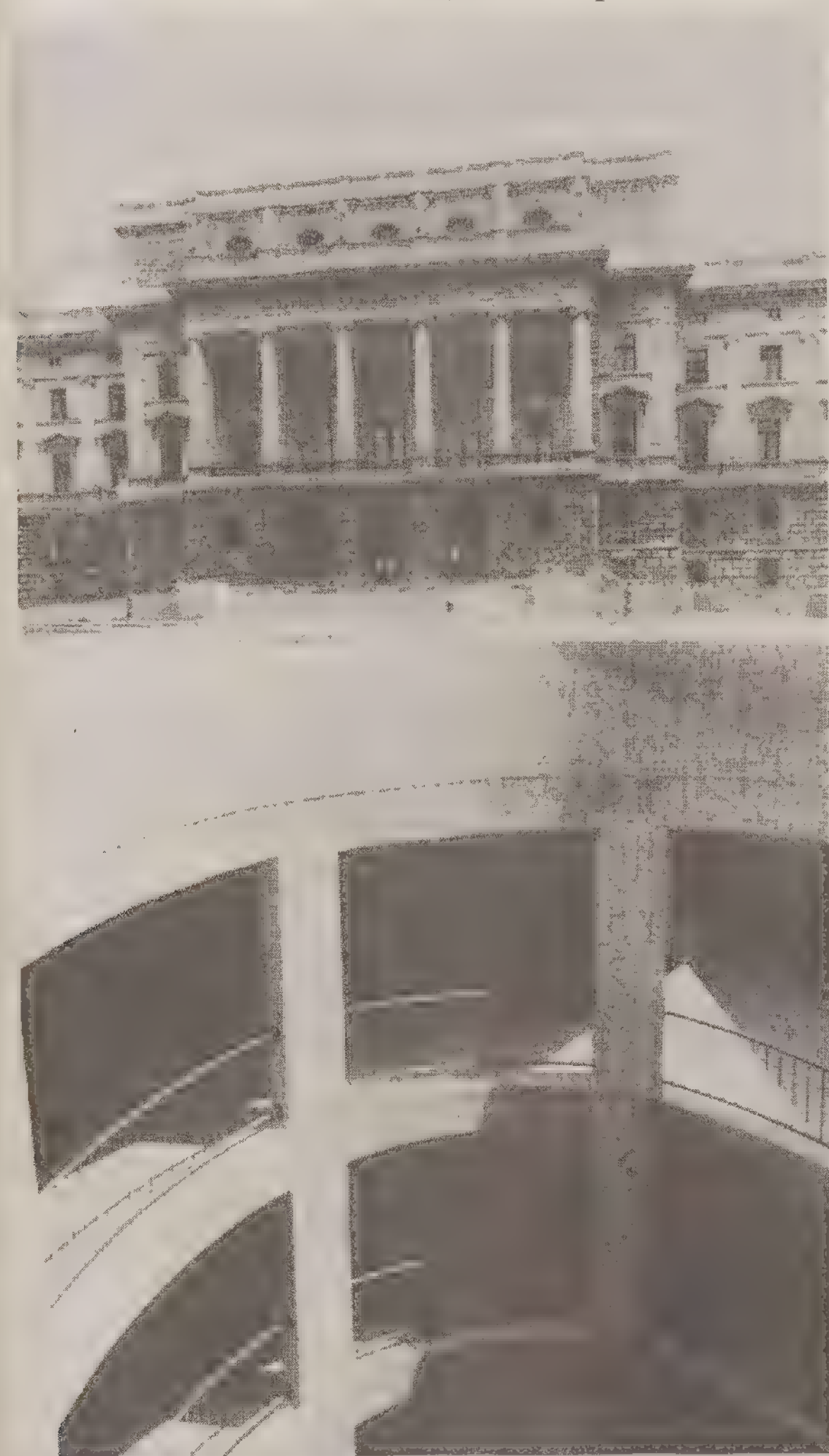
Non ce l'ha fatta Alfredo Marchiò, 25 anni da compiere in agosto, domiciliato in via Montecchi 8, che l'altra notte si è schiantato con la sua moto contro un palo in via Ratto della Pileria, vicino alla Risiera di San Sabba. Il giovane, che era stato trasportato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara, è spirato poco dopo essere stato soccorso. Ancora incerte le cause della tragedia. Marchiò viaggiava verso le 22 in sella alla sua moto Yamaha 600 quando, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Muggia, ha perso il controllo del mezzo andando a sbattere violentemente contro un palo.

Ieri mattina, nonostante il traffico intenso, in particolare in centro città, non si sono registrati incidenti. Per oggi si prevedono code nelle prime ore della mattinata, quando molti triestini si mettono in macchina diretti agli stabilimenti balneari o alle altre spiagge della regione. Anche il rientro in città, nella fascia oraria che va dalle 20 alle 22, potrà essere rallentato da incolonnamenti, specialmente nella zona di Barcola, dove al flusso delle auto in arrivo si somma il movimento di chi cerca un po' di piacevole refrigerio nelle tante gelaterie sul mare.

Problemi per il traffico sono invece già annunciati per martedì. Dalle 9 alle 16, infatti, la circolazione sulla Costiera sarà sospesa, nei due sensi di marcia, a intervalli di otto minuti, sia per le auto, che per i ciclisti e i pedoni. Questo provvedimento verrà adottato per consentire l'esecuzione di lavori sul costone roccioso, che richiederanno anche l'impiego di un elicottero.

VENERDI' 28 LUGLIO L'INAUGURAZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA

Apre il parking di Foro Ulpiano

In funzione 24 ore su 24, ha 700 posti auto sotterranei collocati su tre livelli

Una rampa d'accesso al parcheggio sotterraneo. (foto Andrea Lasorte)

Rispettati i tempi di consegna,

spesi oltre 15 miliardi di lire.

Aiuole verdi coprono

tutta la struttura esterna

Ancora qualche giorno e la città di Trieste disporrà di un nuovo parcheggio. Il primo completamente interrato e in funzione 24 ore su 24. La consegna del park di Foro Ulpiano è infatti prevista per venerdì 28 luglio, giorno in cui i 700 posti realizzati con la spesa di oltre 15 miliardi, interamente sovvenzionati dall'Italimpa, la società che gestisce anche il Silos e il parcheggio del centro commerciale «Il Giulia», saranno aperti al pubblico.

Il tanto atteso parcheggio sotterraneo strutturato su tre livelli contraddistinti dal colore verde per i posti macchina di proprietà e rosso e giallo per quelli da destinare a rotazione, sarà infatti operativo dopo gli ultimi ritocchi che l'impresa "Cividin", esecutrice dell'opera, sta portando per completare l'asfaltatura del tratto stradale davanti al palazzo di Giustizia e la sistemazione delle aiuole.

Duecentonove dei 695 posti sono stati venduti come previsto dalla convenzione stipulata fra il Comune e l'Italimpa in base alle norme della legge Tognoli che regola la ripartizione tra posti in vendita e posti a rotazione. Centonove posti macchina sono infatti stati ceduti a 31 milioni ciascuno. Sedici box doppi, a 71 milioni e 74 box singoli a 56 milioni. I restanti 486 sono dunque destinati a parcheggio d'interscambio a rotazione con una tariffa oraria o in abbonamento agevolato.

«Le tariffe – precisa Francesco Stocovaz, funzionario dell'Italimpa – sono quelle che già pratichiamo al parcheggio del Silos o del Giulia. Millesettecento lire all'ora per un massimo di 10 ore giornaliere che consentono ai cittadini di poter usufruire della struttura anche nelle ore notturne senza un ulteriore aggravio di spesa. Per i residenti abbiamo invece proposto delle tariffe agevolate. Gli abitanti di Foro Ulpiano, via Giustiniano e alcuni delle vie Fabio Severo e Coroneo avranno infatti la possibilità di usufruire del parcheggio pagando un canone mensile di 150 mila lire».

Il responsabile dell'Italimpa non nasconde la sua soddisfazione per aver portato a termine un progetto che tanti avevano tentato di affossare prima ancora che venisse reso operativo.

«I tempi di realizzazione, fissati in due anni, sono stati rispettati, anche se – ha concluso Stocovaz – noi eravamo pronti a consegnare il parcheggio già nel febbraio scorso. Questo però non è stato possibile a causa delle diverse destinazioni d'uso che si volevano realizzare sulla copertura del park. Dopo diversi mesi si è giunti infine a una definitiva decisione che ha consentito di creare sei aiuole verdi sia in Foro Ulpiano sia nel tratto di via Giustiniano, dove sono state realizzate due strade di accesso solo per i residenti e i mezzi di soccorso. Infine è stata ripristinata la strada di scorrimento che collega la via Coroneo alla via Fabio Severo».

Roberto Vitale

GLI OPERAI SCHIERATI DAVANTI AGLI STABILIMENTI DI MUGGIA

Presidio ai cantieri inquisiti

Il neo amministratore Alfredo Sangiorgio sarà interrogato martedì

La Tributaria sta esaminando

i documenti della società.

I lavoratori non percepiscono

lo stipendio da un mese

Carabinieri e finanzieri si sono presentati ieri nella sede dei "Cantieri Trieste" di Muggia. Si sono trovati di fronte agli operai che poco prima avevano deciso di presidiare lo stabilimento a tutela del loro posto di lavoro. Il "presidio" continua anche oggi e rappresenta l'unico strumento di pressione per ottenere gli stipendi che non vengono pagati da un mese. Domani un rappresentante dei 21 lavoratori si metterà in contatto con il presidente del consiglio di amministrazione, l'avvocato Giancarlo Lo Cuoco che nei giorni scorsi ha promesso di trovare i soldi necessari..

I carabinieri e i finanzieri ieri cercavano il neo amministratore delegato della "Cantieri Trieste", l'armatore romano Alfredo Sangiorgio. Ma Sangiorgio non c'era. Nè nello stabilimento, nè all'albergo "Lido" dove risiede da marzo. Dopo aver ricevuto alcune oscure minacce telefoniche è rientrato a Roma. Martedì ha promesso di essere a Trieste per essere sentito nuovamente dagli investigatori. L'imprenditore, che dopo l'esposto in Procura dell'avvocato Lo Cuoco su due assegni asseritamente falsi, ha ricevuto un avviso di garanzia per falsità in foglio firmato in bianco, è assistito dall'avvocato Annamaria Mihcich.

Intanto le indagini si stanno allargando. La Tributaria sta esaminando una gran massa di documenti ricevuti proprio dall'armatore romano. E' evidente che su alcune fatture, su alcuni contratti e sui relativi mezzi di pagamento l'inchiesta dovrà essere approfondita. Saranno sentite altre persone, verranno visitati altri uffici. Tra questi potrebbe essere compresa la stessa "Banca di Credito di Trieste - Kreditna Banka" che garantiva da tempo stipendi e finanziamenti alla società. I "Cantieri Trieste"- secondo il racconto di Alfredo Sangiorgio - avevano aperto 5 conti correnti, tutti in rosso per miliardi - con l'istituto di credito della minoranza slovena.

In effetti i "Cantieri Trieste" sono nati già indebitati. Lo si legge a chiare lettere sulla relazione del Consiglio di amministrazione allegata al bilancio del 1994.

"Le perdite si sono assommate alla perdita che esisteva fin dalla nascita della società. Circa due miliardi e mezzo di debito incamerato in conseguenza del subentro alla Cantieri navali Sigovich, a fronte di un capitale sociale di soli 200 milioni"

"Attualmente la situazione è completamente ribaltata - si legge ancora nella relazione - anche se dal bilancio 1994 ciò non può essere avvertito. La ragione di questa non evidenza, dipende dal fatto che nell'esercizio 1994, quanto a produzione, l'unica attività che si è potuta svolgere consisteva nel portare a termine i contratti già precedentemente acquisiti e questo lo si è potuto fare con grande difficoltà e spreco di risorse in quanto i contratti erano del tutto vaghi e mancanti di specifiche tecniche precise, il che ha costretto a procedere a tentoni, senza neppur poter disporre dei progetti di riferimento".

Altre note negative sono presenti nella stessa relazione. In particolare nel capoverso riservato ai cespiti aziendali relativi ai primi quattro mesi del 1995. "Su inizativa del dottor Cozzolino, che ha dichiarato di agire nel nome dell'unico azionista "Tirrenica Finance", è stata richiesta una perizia di stima sui cespiti. I valori che ne sono risultati si discostano in maniera rilevante rispetto a quelli di altre perizie". Ma non basta. Anche il contratto per la costruzione di una nave per la Tanzania ha rischiato di arenarsi. "La lettera di credito rilasciata dall'armatore è rimasta inutilizzata per tre mesi nella sede della Trzaska Banka. Solo di recente la situazione si è sbloccata positivamente, ma l'ente finanziatore esercita un controllo sulla sua utilizzazione e rifiuta sistematicamente di pagare voci importanti, quali la concessione all'Ente porto e lo stipendio di dirigenti e amministratori, mettendo seriamente in pericolo ogni prospettiva futura del cantiere".

Quando l'Ente porto è stato pagato dal cantiere il presidente avvocato Lo Cuoco ha detto che la sua firma era stata contraffatta e ha presentato un esposto alla magistratura.

L'ALTRA NOTTE A OPICINA

Topo d'appartamento arrestato sul tetto di una villetta in Carso

Sono dovuti andarlo a prendere sul tetto, dove il ladro si era abbarbicato a un comignolo. Ma alla fine gli uomini del commissariato di Opicina sono riusciti a mettere la manette ai polsi di Davide D'Angeri, 24 anni, abitante in via del Biancospino 22/2, topo d'appartamento sorpreso dopo essersi introdotto in una villetta sull'altopiano.

Il movimentato episodio è successo l'altra notte, poco dopo la mezzanotte. D'Angeri è riuscito a entrare nel giardino della casa di via della Ferrovia 5, e, arrampicandosi lungo la grondaia, ha raggiunto il tetto, entrando poi all'interno attraverso un abbaino. Per farsi luce il giovane ha acceso una torcia improvvisata, rischiando anche di incendiare il sottotetto. Allarmati dai rumori che provenivano dall'alto, i padroni di casa hanno raggiunto l'abbaino dove hanno trovato la torcia ancora accesa. Nel frattempo D'Angeri si era rifugiato sul tetto, nascondendosi dietro un camino. Alcuni vicini però l'hanno notato e l'hanno indicato alla polizia arrivata nel frattempo. Gli agenti sono saliti sul tetto e hanno preso il giovane ladro, che ora si trova rinchiuso nelle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il mondo dell'auto

LA BMW 318 TDS IN VERSIONE TOURING

Un pieno da 1.000 km

Una vettura grintosa ma anche «elastica» - Discreto lo spazio per i bagagli

La Bmw punta, a ragione, ancora sul diesel. E sforna una vettura sportiva quanto mai riuscita. Si tratta della 318 Tds Touring, una station wagon che riesce a essere compatta e capiente nello stesso tempo. Diciamo subito che consuma come una city car e, grazie al capiente serbatoio, consente di percorrere mille chilometri con un pieno di gasolio. Insomma, il prezzo iniziale di circa 45 milioni viene ampiamente compensato dalla robustezza dell'insieme, dall'eleganza del design e dalla grande parsimonia del propulsore in fatto di consumi.

Ma non basta. Durante la nostra prova la nuova Bmw ha dimostrato di essere versatile. Docile nei percorsi sofferti e scattante nei sorpassi. Eppure ha un motore di 'soli' 1.665 cc (pur sovralimentato e con intercooler) che eroga 90 cavalli e fa sfiorare alla Touring i 180 orari.

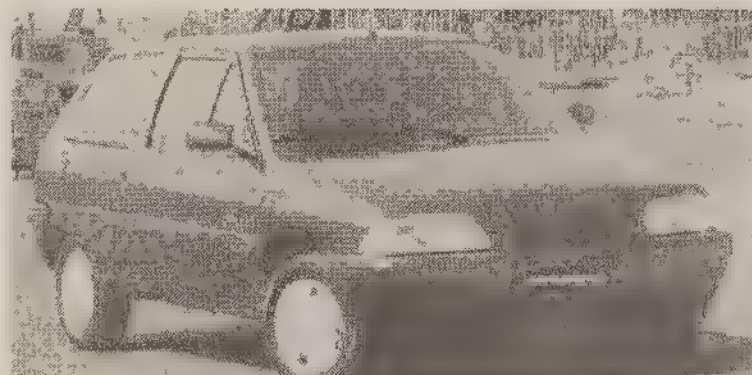
Per chi volesse avere qualche cavallo in più (a un prezzo naturalmente superiore) il catalogo bavarese prevede la 325 Tds spinta da un motore a sei cilindri con intercooler, e con un cuore da 143 cavalli. Ma secondo noi l'ideale compromesso fra costi e prestazioni lo si raggiunge già con questa famigliare. Oltretutto offerta con una generosa dotazione di serie (doppio air-bag, Abs, cinture di sicurezza inerziali, servosterzo, chiusura centralizzata...).

Sino al secondo montante questa Bmw è identica praticamente alla già nota berlina, ma il retro non è stato allungato e basta. La coda è ben raccordata alle linee avvolgenti e morbide dell'insieme. Sia chiaro: non si tratta di una delle solite SW con il profilo a saponetta che hanno invaso il mercato. E comunque mantiene una discreta capacità del bagagliaio (dai 370 ai 1320 litri).

Un design elegante ma anche sportivo

L'insonorizzazione è talmente buona che il motore diesel lo si avverte solo quanto non è ancora in temperatura. Progressiva anche l'entrata in funzione della sovralimentazione. E comunque i cavalli vengono ben sfruttati anche ai regimi più bassi. Dunque, in città questa station wagon la si può condurre come se fosse dotata di un cambio automatico. Buono anche il comfort di marcia. I sedili, pur non morbidissimi, sono ideali nella guida veloce. Le finiture sono ottime e bella, anche se classica, la strumentazione. La visibilità posteriore è discreta. Come dicevamo, il suo punto di forza è proprio il motore: il quattro cilindri teutonico è quadrato, pastoso. A chi è dedicata? A chi ama i viaggi e lo sport.

LA RAZIONALE CITROEN «AX 11 HALLEY»

La francesina tutto pepe ha un cuore risparmioso

Da anni sulla breccia, da anni nel cuore degli automobilisti italiani. La francesina tutto pepe che abbiamo voluto provare per voi è la «AX 11 Halley» in versione 5 porte. A otto anni dal lancio della prima versione della AX, la Citroen ha saputo riproporre la sua city car in decine di versioni. E ha saputo tenere fede al rinnovamento nella continuità progettuale.

Parliamo subito del prezzo: circa 19 milioni per una millecento fra le più vivaci, ma nel contempo fra le più «risparmiose» in assoluto. Se poi si opta per la tre porte, ecco che il prezzo scende di un altro milione.

Dicevamo dei consumi: noi siamo riusciti a superare agevolmente i 20 chilometri con un litro di verde. E comunque, anche con una guida «cattiva» la francesina difficilmente scende sotto i 15 chilometri/litro.

Il motore, un quattro cilindri da 60 cavalli a 6.200 giri, è il punto di forza di questa macchina. E' a dir poco vivace. Fa superare addirittura i 165 orari e brilla sia in accelerazione sia in ripresa. In autostrada, poi, è instancabile, mantenendo medie elevate anche se la cilindrata è contenuta. Per nulla «ruvido», fa vedere il meglio di sè nei percorsi misti, quando i 60 cavalli, uniti alla leggerezza dell'insieme consentono alla Citroen di affrontare senza problemi i tracciati più impegnativi. L'unico handicap, semmai, è dovuto alle sospensioni «francesi» e quindi abbastanza morbide. ma, attenzione, la piccola AX non ha mai avuto un'incertezza, uno sbandamento pur minimo. Buono l'impianto frenante, ma senza dubbio superiore il cambio, con i rapporti abbastanza corti.

E passiamo all'abitacolo. Il livello della selleria è buono, e la collocazione dei vari comandi, invece, potrebbe essere migliorata. Eccellente la visibilità nelle manovre in città e buona l'areazione. Nella vettura provata, oltretutto, c'era un piccolo gioiellino in più: un condizionatore dal funzionamento molto intelligente.

A chi la consigliamo? A chi ama le vetture pratiche, compatte, briose, con un design personale. Auto d'autore, insomma.

LA «TOURER 416 GSI» DELLA BRITANNICA ROVER

Il fascino di una grande stradista

Propulsore vivacissimo: un millesei da 122 cavalli - E un livello di finitura eccelso

E' l'automobile per i grandi viaggi. Ma non è sorniona, pacata; tutt'altro. Ha uno dei migliori e più vivaci propulsori nel panorama mondiale; e una ciclistica che le consente andature sportive.

In un momento in cui le station wagon sono di gran-moda, l'utente italiano (soprattutto nelle grandi città) si chiede come poter beneficiare della massima possibilità di carico senza far lievitare oltremisura gli ingombri esterni. Insomma, quando un'ammiraglia viene proposta anche in versione «SW» diventa difficile trovare un garage di giuste dimensioni e diventa arduo percorrere certe viuzze urbane.

Ecco che allora negli ultimi tempi si sono andate diffondendo le «giardinette» compatte; e cioè delle «medie» con la capacità di carico di una «maxi». E' il caso della nuova «Rover Tourer» che è in diretta concorrenza con la Citroen ZX Break, ma anche con la Lancia Dedra SW.

La «Tourer» evoca il grande passato dell'industria britannica dell'auto, ma è anche la dimostrazione evidente che si tratta di un mondo tecnologico quanto mai vitale.

Noi abbiamo provato il modello più «cattivo», e cioè la «Tourer 416 GSI», una millesei da 122 cavalli in grado di volare a 195 orari. Come si vede si tratta di un propulsore di razza, frutto delle sinergie – ormai passate – con la Honda.

Il quattro cilindri single point, bialbero, 16 valvole, permette un'accelerazione rapida (0-1000 in 33,6 secondi) ma non penalizza i consumi (a 90 all'ora la Rover Tourer pretende 6,4 litri ogni 100 chilometri). E in città il rapporto è del 10 per cento.

I difetti? La «leggerezza» del volante servoassistito alle alte velocità; la rumorosità quando il motore entra in coppia; la non sempre razionale distribuzione dei pulsanti sulla consolle...

Ma si tratta di inezie. Poiché il livello qualitativo dell'insieme e la robustezza sono da lode. Gli interni sono veramente «inglesi», anche se il design è moderno. Inserti in pelle e in legni pregiati abbelliscono l'insieme; e gli spazi sia davanti sia dietro sono più che buoni. Così come è da voto alto la visibilità: nonostante le dimensioni, questa «SW» la si guida in città come un'utilitaria e fare un parcheggio non significa giocare a mosca cieca...

Tra le dotazioni di questa vettura di Sua Maestà britannica spiccano l'air bag lato guida, il sedile posteriore con abbattimento frazionato, il tetto apribile elettricamente, il servosterzo, la chiusura centralizzata con comando a distanza, la predisposizione alla radio...

Lussuosa, ma anche «cattiva», dicevamo. E per esaltare le prestazioni la Rover ha adottato barre antirollio maggiorate e pneumatici super-ribassati serie 55. La scelta non poteva essere più opportuna. La vettura, pur con un interasse lungo esce dalle curve senza tentennamenti. Quasi avesse la trazione integrale.

Il prezzo di tutto ciò? Circa 33 milioni. Con i quali si ha una vettura di gran classe, non una delle solite macchine spersonalizzate e ovalizzate. E poi, lo ripetiamo, sa essere anche «cattiva», con un propulsore a sedici valvole che eguaglia le prestazioni di certi due litri.

DIAVIA

In Europa una vettura su 4 nasce climatizzata

Una recente indagine effettuata dal Centro studi Promotor ha stabilito che il condizionatore per auto è diventato l'optional più richiesto con l'80 percento delle preferenze. Diverse Case, oltretutto, lo offrono già di serie, almeno sulle vetture di maggiore cilindrata. Ma moltissimi automobilisti passano al condizionatore solo in una fase successiva.

Comunque nel '95 in Europa un'auto nuova su quattro sarà dotata di serie di condizionatore o climatizzatore. E, secondo il direttore generale della Diavia, Giancarlo Mantellini, nel '99 la percentuale delle vetture climatizzate che uscirà dalle concessionarie sarà addirittura del 41,5 percento.

Insomma, i cittadini della nuova Europa (e quindi anche gli italiani) stanno considerando il condizionatore parte integrante della vettura. A tutto vantaggio del comfort e anche della sicurezza.

L'industria europea, con in testa la Diavia (che ha in listino qualcosa come 400 differenti tipi di condizionatore...) sta svolgendo un grande lavoro di ricerca. La Diavia, per esempio, fa funzionare tutti i propri impianti con il gas ecologico R 134a. E i rivenditori sono dotati di macchinari per il recupero totale dei vecchi gas.

Un'ultima annotazione: con il grande caldo gli automobilisti vanno soggetti ai cosiddetti 'colpi di calore' (con temperature superiori ai 26 gradi) ma anche all'aggravarsi dei disturbi circolatori. Il condizionatore - usato con intelligenza - può aiutarci a vivere sani.

COMUNE: UN MEMBRO DELLA GIUNTA "PIZZICA" DUE DIPENDENTI USCITI IN ORARIO DI LAVORO

E l'assessore fa lo «007»

Sossi (Cgil): «Iniziative estemporanee, ci sono i dirigenti» - Damiani: «Ha svolto il suo dovere»

Assessori o 007? Tecnici scrupolosi o esasperati esecutori della legge? Forse semplicemente cittadini che vogliono far funzionare le cose, come rimarca il vicesindaco Damiani. Le battute sono d'obbligo dopo un fatto che, stando alle indiscrezioni, è accaduto di recente nel palazzone comunale. Tutto nasce da una segnalazione che avrebbe effettuato un assessore della giunta Illy all'ufficio personale, dopo aver pescato due dipendenti in un'uscita non autorizzata. Attualmente è in corso un accertamento. Nella circostanza, alcune fonti osserverebbero che gli interessati si erano recati in farmacia. Ma, come si diceva, è in atto una verifica per chiarire le responsabilità. A prescindere dai fatti specifici il problema più generale è forse quello del ruolo dell'assessore, in passato sempre visto in un'ottica più politica.

Le cose però cambiano, e alcuni componenti della giunta Illy vogliono rigorosamente tenere fede a quella forma di controllo che è insita nella posizione di delegato del sindaco su alcune funzioni della pubblica amministrazione. Marino Sossi della Cgil Comune è un po' perplesso. «Sono iniziative che non capisco - afferma - il ruolo dell'assessore non è quello dello sceriffo, ci sono altre vie per verificare il comportamento dei dipendenti, e i dirigenti sono preposti a questo, altri comportamenti mi sembrano un po' da dilettanti allo sbaraglio».

Sossi precisa che il sindacato si batte da tempo per la verifica degli orari, scelta che ha portato alla svolta del cartellino. «Ci sono comunque i mezzi per mettere in ordine le cose - conclude - senza ricorrere a iniziative estemporanee».

Di diverso avviso è l'assessore e vicesindaco Damiani. Per correttezza va rilevato che non è lui il protagonista della vicenda. Non è lui lo "sceriffo" in questione. Anche perchè i soliti bene informati parlerebbero invece di una "sceriffa". In presenza di fatti anomali, come quello del dipendente fuori sede senza motivo, cosa deve insomma fare la pubblica amministrazione e in particolare l'assessore che causalmente vi assiste? «Se vedo che stanno svaligiando una banca non tiro fuori il coltello da cucina per combattere i banditi - afferma Damiani - ma semplicemente avviso la polizia. Nel caso specifico credo che un assessore abbia il dovere di segnalare agli organi competenti il fatto per istruire una procedura».

«La giunta è il consiglio di amministrazione nell'azienda Comune e rappresenta i cittadini - continua il vicesindaco - certo non ci metteremo all'angolo delle strade per segnalare i colpevoli di uscite fuori orario, ma credo che assistendo a un fatto di questo tipo il nostro compito sia di evidenziarlo ed è un grosso passo avanti rispetto a quando si diceva che queste cose non riguardano gli assessori».

Damiani ricorda che esiste il cartellino e che è prevista l'uscita motivata in certe circostanza. Nessun problema dunque, a suo avviso, basta che il dipendente quando esce per un motivo personale lo rilevi. Avrà poi il tempo per recuperare al fine di rispettare l'orario di lavoro.E conclude con una battutina. «Noi possiamo permetterci di segnalare le infrazioni - sottolinea - proprio perchè come tecnici non abbiamo bisogno di ricercare i voti per essere eletti, siamo orgogliosi di questa libertà morale, non abbiamo connivenze».

Il caso insomma è aperto. I dipendenti del Comune sono avvisati: le borse della spesa rientrano nel rischio. E la pausa caffè è in forse. Ci si salva solo se il caffè è Illy. Naturalmente è una battuta, non pubblicità.

TRIBUNA APERTA

«Il rinnovamento della sinistra passa per il Pds»

Da tempo nelle discussioni di politica nazionale e locale ci si rammarica della mancanza di una grande forza di sinistra che sappia riassumere e sviluppare le tradizioni di tutta la sinistra democratica e socialista italiana insieme con il senso dello Stato e dell'appartenenza a una repubblica, inserita a pieno titolo nella costruzione e nel rafforzamento dell'Unione europea. Agli inizi di luglio il Pds ha dato vita a un congresso tematico che ha consentito una migliore definizione della propria natura e della propria posizione rispetto a se stesso e alla propria storia, alla evoluzione di questi ultimi anni e alla collocazione nel paese e in Europa.

In relazione a tale appuntamento Giorgio Ruffolo ha espresso in un articolo su Repubblica, in altri articoli e commenti e nel corso di molteplici riunioni, la necessità che cento anni di storia e di esperienza del socialismo italiano non vadano dispersi e possano, anzi, essere una delle componenti, qualificate e visibili, nel grande raggruppamento democratico che si formerà insieme al Pds alla fine di luglio.

Tale necessità è bene si manifesti a Trieste, nel Friuli-Venezia Giulia e in tutto il Nord-Est del paese, perché quest'area, pure con i suoi squilibri e le sue tensioni interne, è al centro delle possibilità di sviluppo dell'Ue verso Sud e verso Est in un quadro democratico, fondato sul dialogo tra i popoli, sul rispetto reciproco delle diverse culture e sulle regole di un mercato civile e ordinato. Il Triveneto è, per le sue dimensioni spaziali, demografiche, culturali e produttive una regione che può contare e dare un contributo significativo sia al nuovo assetto dello Stato italiano che avere un ruolo importante nel dialogo fra le grandi regioni degli stati nazionali dell'Ue.

A Trieste, nell'ambito dell'area progressista, operano diversi uomini del Pds, che hanno saputo alimentare il dialogo democratico nella sinistra e con il centro e che hanno saputo riesaminare criticamente il ruolo del comunismo italiano e giuliano nel dopoguerra ai confini orientali del paese, nei rapporti con la ex Jugoslavia e con i paesi dell'ex blocco sovietico.

Il lavoro svolto ha permesso di eleggere un sindaco democratico per la città e di stabilire un rapporto di civiltà e di collaborazione tra le istituzioni e i cittadini di lingua slovena: tappe preliminari a una ripresa dell'economia della città e a una sua apertura al centro e all'Est dell'Europa. L'impegno europeo della Federazione triestina del Pds ha completato il lavoro di rinnovamento della sinistra giuliana contribuendo allo sforzo di reinserire Trieste in un circuito mediterraneo, nazionale ed europeo da cui la città ha rischiato – e può ancora rischiare – di essere esclusa.

E' necessario continuare questo lavoro, allargarlo, e approfondirlo, arricchendolo del contributo di tutti quanti nelle istituzioni, nel lavoro, nella società, nelle forze politiche sentono il dovere di partecipare alla costruzione di una grande sinistra europea socialista e democratica. Trieste e tutto il Nord-Est del paese, così vicini a zone di tragico conflitto, hanno tutto da guadagnare da tale impegno, al quale il Pds ha offerto l'occasione dell'incontro e del confronto con il suo recente congresso. Noi, all'interno di questo progetto politico, intendiamo impegnarci, con le nostre idee e proposte, per una rapida costituzione della Federazione della sinistra democratica a Trieste e nel Paese.

Franco Todero

STICOTTI, PICCIONI E LA SEGANTI PUNTUALIZZANO

«Nord libero? E' una corrente, gli altri sono solamente usurpatori»

La Lega si è sentita in dovere di puntualizzarlo. Cittadini attenzione, Nord libero ovvero la corrente indipendentista della Lega non ha niente a che vedere con Nord libero di Marchesich-Tamburini e Varin. Sono due cose completamente diverse e non si deve generare confusione.

Ieri nella sede leghista di via Battisti Anna Piccioni e Federica Seganti, consigliere regionale e capogruppo comunale della Lega, hanno affiancato l'onorevole Carlo Sticotti, uno dei 19 fondatori del gruppo indipendentista battezzato successivamente Nord libero. «La corrente - ha sottolineato Sticotti - non è nata in contrapposizione alla Lega, ma per riaffermarne i valori anche in modo più radicale».

Il deputato ha precisato come la Lega e la sua corrente indipendentista rifiutino il concetto di destra e sinistra, entrambe assistenzialiste, ma puntino al decentramento per rimarcare il progetto federalista, che non vuol dire secessionista. Il deputato ha riassunto quelli che sono stati i progetti portati avanti dalla corrente fino ad oggi e che vanno dall'abolizione dell'imposta di successione all'istituzione della polizia regionale come avviene in alcuni Stati europei, dall'impiego di militari di leva nel servizio postale ai segretari comunali scelti dagli stessi sindaci su base regionale. Il punto chiave, secondo i leghisti, è in generale quello di far sapere ai cittadini dove finiscono i loro soldi, evitando ad esempio che tutta una serie di finanziamenti siano ingoiati dal Sud senza riscontri precisi.

«Il parlamento del Nord - è stato sottolineato - non vuol essere un superamento della legalità, ma favorire delle leggi per il Nord». In ogni caso prossimamente nascerà un Parlamento del Sud, proprio nell'ottica federalista.

A proposito del concetto di autonomia, Piccioni e Seganti hanno rimarcato che in questi tempi spesso se ne parla a sproposito. Ed hanno rivendicato una primogenitura della Lega nella difesa di questo concetto.

INIZIATIVA

Solidarietà a Baraldini

Centocinquanta telegrammi in due giorni. Li ha spediti il gruppo triestino che appoggia il rimpatrio di Silvia Baraldini dalle carceri statunitensi al premier Dini, nell'ambito della campagna nazionale di sensibilizzazione al problema. Tra i firmatari si segnalano i nomi di Margherita Hack, Antonella Caroli, Giovanna Del Giudice, oltre ai direttivi delle Acli, dell'Udi e di Rifondazione comunista.

OPERA DI 1400 STUDENTI

Percorsi turistici con il computer

Nato quasi per gioco, con uno scopo chiaramente didattico, è diventato un supporto serio e impegnativo per tutti coloro che operano nel settore turistico della città, e promette di trasformarsi in un vero e proprio «sportello turistico» di pubblica utilità. È il progetto «Noi sì», esercitazione scolastica che ha visto l'adesione di più di 1400 studenti del quarto anno delle scuole superiori triestine (vi erano rappresentati in sostanza gli istituti delle più diverse estrazioni didattiche, dai licei ai «tecnici»).

Organizzato dal Provveditorato agli Studi di Trieste, in collaborazione con numerose aziende locali dei vari settori produttivi (assicurazioni, banche, informazione, industria, ricerca, spettacolo e terziario), oltre che con l'Azienda di promozione turistica. Il progetto «Noi sì», costituito da attività di formazione e stage aziendali, ha vissuto ieri la sua giornata conclusiva, con la presentazione del prodotto finale del lavoro degli studenti.

Il risultato è un progetto di valorizzazione turistica di Trieste, attraverso un supporto informatico di banca dati (non a caso l'atto finale si è svolto nell'Auditorium dell'Insiel, l'azienda triestina d'informatica) accessibile a chiunque. Gli studenti hanno così individuato alcuni percorsi turistici attraverso Trieste e la sua provincia, «tra mare e Carso», da fare con o senza automobile, toccando poli museali, realtà architettoniche, storico-culturali e naturalistico-ambientali. Gli studenti delle scuole della città, in altre parole, hanno allestito un lavoro degno della migliore azienda turistica dedicata allo sviluppo di una determinata area geografica. anticipando quello che potrà essere in futuro una loro professione.

All'atto pratico, un turista, anche se dotato soltanto delle più elementari cognizioni di informatica (a tale scopo il linguaggio utilizzato dagli studenti triestini per completare il «percorso» alla tastiera dello «sportello turistico» è semplicissimo) avvicinandosi alla struttura predisposta col progetto «Noi sì», può scegliere dei tracciati inseriti nel tessuto urbano e conoscere più facilmente Trieste.

Questo particolare «brevetto» del quale sono stati artefici gli studenti del quarto anno degli istituti triestini, con ogni probabilità, nei prossimi mesi potrà diventare anche un opuscolo, con il trasferimento su carta di tutto quello che è stato finora inserito su dischetto. Dopo la presentazione, gli studenti hanno illustrato gli obiettivi dei prossimo anno, che consistono nell'implementazione dei dati e dei percorsi, puntando a realizzare anche le visite guidate all'interno delle più importanti realtà museali e nel riscrivere il programma informatico per una più semplice e rapida consultazione. Si tratterà poi di stampare una pubblicazione relativa ai percorsi elaborati, concretizzare un collegamento con «Internet» per le attività promozionali fuori ambito provinciale e definire infine una possibile attività imprenditoriale.

Ugo Salvini

FERRIERA

Domani alle 10 c'è assemblea: liquidazioni e vendita

Ferriera di Servola, domani assemblea in mensa. L'appuntamento è alle 10. Sarà fatta una relazione sull'incontro al ministero del Lavoro sui problemi delle liquidazioni e sulla trattativa per il passaggio della società dal regime commissariale alla gestione del gruppo Bolmat-Lucchini. La firma del contratto dovrebbe essere posta dopo ferragosto e in quella data (è quasi certo ormai che sarà dopo il 18) si chiuderanno anche le trattative sindacali per il passaggio degli operai.

Venerdì al ministero del lavoro all'incontro a cui hanno preso parte un rappresentante dell'Inps e il sottosegretario Franco Liso, è stato individuato un percorso procedurale: il sottosegretario infatti ha assicurato l'impegno del governo a inserire in un decreto in via di reiterazione una norma che riguarda il pagamento dei Tfr.

L'AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI ACCUSATA DA DUE SINDACATI

Act: assunzioni discusse

Tempi Moderni: «Esclusi candidati che alla data prevista avevano i requisiti»

Sempre bollente il fronte dell'Act, l'Azienda consorziale trasporti. Ora a lanciare accuse è Tempi moderni, l'associazione sindacale giovanile: mezzi vecchi, mancanza di conducenti e operai, disorganizzazione del servizio. Tempi moderni, che ha raccolto oltre un centinaio di giovani con i titoli per entrare all'Act, chiede il rilancio e la riorganizzazione del servizio anche «attraverso un piano di nuove assunzioni».

L'associazione punta il dito soprattutto su questo e accusa l'azienda per i troppi straordinari e sui metodi di selezione degli assunti coinvolgendo pure l'Ufficio di collocamento. Accuse che l'Act respinge. Ma non è finita: ieri, sempre sul tema delle assunzioni, ecco una nota della Cisnal.

«Attualmente all'Act il numero degli autisti in servizio è di 565 unità contro un fabbisogno di 645 persone - afferma tempi Moderni - e la direzione sopperisce a questo obbligando i dipendenti a un carico eccessivo di straordinario».

E ancora: «Da un'analisi dei tabulati delle retribuzioni di maggio lo straordinario appare concentrato su 40-50 conducenti molti dei quali maturano paghe quasi doppie alla media. Ciò fa nascere il sospetto che la gestione sia poco ortodossa e la prova è che i lavoratori siano costretti alla guida fino a dieci ore consecutive».

Affermazioni contestate dall'azienda: «per gli straordinari nel '95 si è avuto un aumento rispetto al '94 del 4,5 per cento. Ma non sono mai state toccate punte enormi. Lo straordinario non viene imposto ma assegnato su base volontaria, interpellando tutti gli addetti»

Tempi moderni ribatte sulle assunzioni dopo la decisione del Consiglio di amministrazione, alla fine di maggio, di prendere 21 persone con contratto di formazione. «Per ridurre gli ammessi alle prove - rileva - il Cda ha deciso di considerare solo coloro che alla data del 25 aprile '95 risultavano possedere i requisiti richiesti. E per questo l'azienda si è rivolta all'ufficio di collocamento».

I Tabulati sono stati esaminati dall'associazione: «sono stati confrontati con l'elenco dei ragazzi che si sono rivolti a noi. Ebbene: alcuni di questi che al 25 aprile erano sicuramente in possesso dei requisiti sono stati esclusi dalla lista. Evidentemente il collocamento o non ha la capacità di fornire indicazioni univoche oppure, e non lo vorremmo pensare, tali criteri sono stati scelti pensando a qualche candidato da favorire. E ci stupisce, a questo riguardo, il silenzio di Cisl e Uil. Non vorremmo che si ripetesse ciò che è accaduto con il precedente concorso quando la maggioranza degli idonei scelsero in massa di iscriversi a una sola delle organizzazioni sindacali».

Rilievi che l'Act respinge ancora una volta : «Ci stiamo muovendo nel pieno rispetto delle leggi e con la massima trasparenza per le nuove assunzioni, si è deciso di avvalersi dei recentissimi strumenti contrattuali e di rivolgersi all'Ufficio di lavoro per poter attingere alle liste di disoccupazione. I criteri selettivi sono stati individuati sulla base di precisi presupposti, comunicati anche alle organizzazioni sindacali».

L'Act infine dice che: «è stata creata e alimentata un'aspettativa che non può trovare soddisfacimento». Perchè le aziende di pubblico trasporto «debbono osservare le leggi che impongono il risanamento economico e e la riorganizzazione con limitazioni sulle assunzioni». La Cisnal autoferrotranvieri infine ha denunciato in una nota «l'illegittimità della selezione per l'assunzione di autisti con contratto di formazione lavoro. Il criterio adottato (è stato incaricato un ingegnere della motorizzazione) risulta viziato in quanto si dovrebbero giudicare candidati già in possesso dei documenti di abilitazione alla guida tenendo conto della sola capacità senza tener conto del punteggio per stato di anzianità, disoccupazione o stato di famiglia». «Ciò - accusa la Cisnal - legittima il sospetto che la selezione intenda favorire quei candidati che pochi mesi fa hanno partecipato al corso preparatorio per autisti istituito da una organizzazione sindacale allo scopo di favorire l'assunzione di amici e che ora si trovano in condizioni di vantaggio».

g. g.

Anche la Cisnal: «favoriti quelli usciti da un corso di un sindacato»

ANCHE TOMBESI INTERVIENE DOPO PINES

Off-shore, Niccolini ora interroga Dini

Centro finanziario (Off-Shore) di Trieste: dopo l'intervento del professor Mario Pines si susseguono le prese di posizione. Da una parte l'onorevole Gualberto Niccolini (Forza Italia) che preannuncia un'interrogazione urgente alla presidenza del consiglio sulle penalizzazioni che subirebbe il centro finanziario di Trieste così come concepito dalla Ue. Dall'altra uno tra i propugnatori dell'Off-Shore a Trieste, l'ex presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi.

«La città non può fermarsi ed esultare per una concessione che è talmente ristretta e condizionata che solo dopo un impegno collettivo potrà essere sfruttata» accusa Niccolini. E una nota di Progetti liberali riunita in gruppo di lavoro peresieduto dall'avvocato Albano Pellarini assieme a Niccolini, sul tema dell'Off-shore, spiega che dopo un periodo di silenzio «per lasciare lavorare gli esperti» il contenuto del provvedimento Cee è stato reso noto. «La situazione si presenta difficile, con esito certo e ridotto - accusa progetti liberali - innanzitutto per la durata delle agevolazioni fiscali, limitata nel tempo (termini perentori di 5 anni) e non si comprende come e se possa essere rinegoziata». Poi la cifra di operatività concessa (si parla di plafonare sui 65 miliardi i flussi finanziari del centro finanziario) che «è irrisoria solo se si pensa alle quantità che giornalmente vengono negoziate nei veri Off-shore». Un intervento, ribatte Progetti liberali, che trasforma il centro finanziario in «mero punto di passaggio con qualche fax e alcuni supporti elettronici».

Di tutt'altro tono la posizione di Tombesi che, rispondendo alle altre preoccupazioni del professor Pines (su altre limitazioni per l'off-shore che andrebbero a vantaggio dei soli operatori locali) lancia un monito: «cerchiamo di mettere in sordina i corvi del malaugurio e i detrattori che in questo momento, che dovrebbe essere promozionale, fanno più danno dei tanti padri che vengono alla luce ogni qual volta sembra che l'operazione vada a buon fine».

E Tombesi ricorda la storia della nascita dell'off shore e insiste sulla «necessità di fare un approfondito lavoro tecnico con la regolamentazione che è in corso di elaborazione» per superare le limitazioni che la Comunità ha posto. Ma anche sul fatto che occorre «oltre che impegnare il presidente del consiglio e il ministro degli esteri» sulla riuscita degli sforzi «coinvolgere anche i paesi vicini (Austria e Slovenia) ricercando,. possibilmente assieme al Veneto, cointeressenze e solidarietà che ci facciano superare il poco peso politico che in questo momento hanno la Regione e Trieste».

MERCOLEDI' LA RACCOLTA DEI GENERI DI PRIMA NECESSITA'

Veleno per topi e candele per Tuzla

Dalle 18, in piazza Unità, giochi per i bambini e una grande catena di solidarietà

A Tuzla c'è bisogno di veleno per i topi, di fiammiferi, di sapone, di sacchi per i rifiuti. A Tuzla servono biberon, insulina, sedie a rotelle per chi non può più camminare, pasticche di cloro per disinfettare l'acqua, filo per suturare le ferite. Più di tante immagini, più di tante parole, a descrivere l'inferno della Bosnia basta questo elenco. Una lunga lista che racconta di uomini, donne e bambini feriti e ammalati per cui non c'è cibo, non ci sono antibiotici, non ci sono vaccini né cotone idrofilo. A Tuzla c'è bisogno di pasta, riso e marmellata. Ma anche di pile e di candele: per illuminare le notti dell'angoscia in questo mondo in cui l'ovvio e il superfluo dell'Occidente sono ormai un miraggio. A compilare questa lunga lista dei generi di prima necessità per Tuzla è stato il Consorzio italiano di solidarietà che mercoledì, a partire dalle 18, raccoglierà in piazza Unità gli aiuti per la cittadina bosniaca nell'ambito della giornata nazionale di mobilitazione a favore della pace nei Balcani. A dare vita all'iniziativa, che è stata presentata ieri mattina alla stampa, è un fitto raggruppamento di associazioni che comprende il Centro italiano di solidarietà, Acli, Arci nova, Arci ragazzi, Associazione per la pace, Cristiano sociali, Cgil, Gioventù aclista, Laburisti, la Rete, Linea azzurra, Movi, Pds, Unione culturale economia slovena, Centro culturale cattolico sloveno, Uil, Verdi e i circoli culturali sloveni. Per chi intende portare un aiuto alle vittime della tragedia bosniaca l'appuntamento è fissato dunque per mercoledì in piazza Unità. I volontari raccoglieranno le offerte umanitarie dalle 18 alle 20.30. La manifestazione sarà animata dalle associazioni giovanili (per i più piccoli è prevista la costruzione di un totem della pace). In chiusura la piazza si stringerà simbolicamente a Tuzla in una lunga catena di solidarietà. Gli aiuti umanitari offerti dai cittadini partiranno quindi alla volta di Ancona, dove confluiranno i generi di prima necessità raccolti nelle altre piazze d'Italia. Da qui il carico raggiungerà Spalato e infine Tuzla. La giornata di mobilitazione in difesa della Bosnia non si esaurirà però sul fronte umanitario, è stato sottolineato ieri nel corso dell'incontro cui hanno preso parte Franco Purini delle Acli, Paolo Evangelisti dei Verdi, Anna Maria Mozzi della Rete, Gianfranco Renna della Uil, Bruno Zvech della Cgil e il consigliere regionale verde Paolo Ghersina. «Il comitato promotore delle iniziative – ha spiegato infatti Franco Purini – ha adottato il documento, già sottoscritto da un ampio schieramento di forze, per la risoluzione della guerra nei Balcani». Mercoledì il comitato chiederà l'adesione del sindaco Illy a questa petizione che rivendica un deciso intervento da parte delle forze internazionali nell'ex Jugoslavia. «La soluzione della tragedia bosniaca può venire solo da un negoziato che riconosca i diritto di tutte le comunità etniche e religiose locali», ha detto ieri Purini. In questo senso il documento chiede che all'Onu vengano affidati gli strumenti indispensabili per assolvere al proprio mandato, che venga rigorosamente applicato l'embargo e che i combattimenti e l'assedio per Sarajevo cessino immediatamente.

d.g.

5 MILA UOMINI

Arriva domani in visita la portaerei Roosevelt

Domani mattina giungerà a Trieste la portaerei americana «Theodore Roosevelt» per una visita che si protrarrà fino al 28 luglio. Sull' unità, che sarà ancorata in rada, sono imbarcati oltre 5.000 uomini tra ufficiali, sottufficiali, marinai, marines e aviatori. Domani giungerà anche l'ammiraglio Donald Pilling comandante della Sesta Flotta Usa per un incontro con le autorità civili e militari.

Durante la permanenza della Roosevelt a Trieste sarà rinnovata l' iniziativa dell' invito a cena o colazione, da parte di famiglie triestine, di un marinaio americano, che potrà contraccambiare l' invito portando tre o quattro persone a visitare l' unità.

IL MOVIMENTO PONE L'ACCENTO SU MAGGIORE E AUTONOMIA

Patto per Trieste, due nodi

Pesel: «Le firme? Faziose» - Bogliolo: «Evitare i separatismi»

Auguri di buone vacanze dal Patto per Trieste. Che, nell'occasione, approfitta per mettere il dito nella piaga di due problemi locali alquanto dibattuti in quest'estate calda. La sorte dell'ospedale Maggiore, per esempio, che secondo Paolo Pesel è stata circondata di troppa faziosità, di troppe tesi unilaterali. «Basti dire - ha osservato ieri mattina - che la stessa raccolta delle firme è stata effettuata con una superficialità unica, raccontando alla gente che si voleva chiudere il nosocomio, cosa che invece non corrisponde alla realtà».

Secondo l'esponente pattista il gran rumore che si è fatto attorno alla struttura nasce da uno stravolgimento dei fatti ma soprattutto da una filosofia sbagliata. «Se è vero che il problema degli anziani è preminente nella nostra città - osserva - lo è altrettanto che il fatto che bisogna spezzare il cordone che lega l'anziano all'ospedale, quasi fosse l'ultima alternativa che gli resta. Non è così, troppo ospedale fa male. Bisogna invece pensare a ricollocare attivamente i vecchi nella società. Lo stesso Primo Rovis, se invece di fare demagogia si limitasse a fare il filantropo dovrebbe seguire questa strada».

In sostanza, sostiene il Patto, se critiche vanno mosse all'ultimo piano sanitario di Fasola, queste possono riguardare semmai la distribuzione delle risorse sanitarie o il fatto che le linee programmatiche abbiano privilegiato eccessivamente gli atenei di Trieste e Udine.

Che fare, allora, degli anziani? Pesel si rifà all'esempio americano, con una ricca annedottica fatta di day hospital, terapie giornaliere e, soprattutto, smitizzazione del male. «Persino Larry Hagman, il J.R. televisivo - è stato detto - a 63 anni parla dell'imminente trapianto di fegato come se fosse una cosa che non lo riguarda».

Eccoci al secondo nodo. Quello di un'autonomia dell'area giuliana in seno alla regione che, secondo Silvana Bogliolo, «se va in senso di una separazione del Friuli-Venezia Giulia è completamente sbagliata». Più produttivo, insomma, soprattutto in senso economico, agganciarsi al vagone friulano e del Nord-Est e, per quanto riguarda il lato istituzionale, studiare a fondo la formula dei consorzi e dei comprensori, ma senza trascurare l'autonomia vera e già operante, quella della Regione.

Flash finale sul portavoce del Patto, Pierpaolo Pergolis, che sostiene la validità della sua raccolta firme roianese contro il progetto di Cammina-Trieste (bus prolungati e parcheggiati sul campo della Roianese), e su Gianna Gallico, già consigliere comunale dei verdi di Margherita, che si dichiara vicina al Patto, pur nel mantenimento delle idee ambientalista e in funzione «di una nuova trasversalità».

ERA STATO SALVATO DAL TRAFFICO DOPO ESSERE CADUTO DAL NIDO

Libero l'amico gabbiano

La storia di Licia Battigelli, donna-marinaio che ha allevato il piccolo «Toni»

All'inizio era un po' titubante. Poi è salito su uno scoglio, e con un breve volo si è tuffato in mare, ha sguazzato nell'acqua e infine è tornato sugli scogli. Finalmente libero. Così, ieri mattina, «Toni», il piccolo di gabbiano reale salvato dal traffico cittadino, è tornato nel suo ambiente naturale, liberato al bagno ducale del parco di Miramare da Licia Battigelli, la donna che lo ha trovato e allevato in casa.

L'episodio riporta in primo piano il fenomeno dell'inurbamento dei gabbiani reali, che da qualche anno si stanno insediando in città, nidificando sui tetti delle case. Ricercatori e ornitologi hanno già avviato un censimento, e il caso del «gabbiano Toni» è destinato a non rimanere isolato. Ma questa è anche una storia di rispetto per la natura e di amore per il mare e per quel senso di libertà che solo il mare sa trasmettere.

«Ho trovato il gabbiano in via Parini – racconta Licia Battigelli – mentre camminava in mezzo al traffico». E' successo dieci giorni fa, e allora "Toni" era poco più di un pulcino anche se pesava un chilo abbondante. Caduto dal nido durante un primo tentativo di volo, il gabbiano rischiava di finire sotto le ruote di un'automobile. Così l'ho raccolto – dice ancora Licia Battigelli – e ho iniziato una lunga trafila per cercare un ricovero; i carabinieri mi hanno suggerito di rivolgermi al Wwf di Miramare, qui mi hanno consigliato di portarlo all'Isola della Cona, alle foci dell'Isonzo; ma dovunque mi dicevano di non poterlo tenere; alla fine me lo sono portato a casa».

Non è stato facile i primi giorni, racconta ancora la donna, allevare quell'ingombrante pulcino. Ma con l'aiuto di un veterinario è riuscita a nutrirlo nel migliore dei modi, vedendolo crescere giorno per giorno. «Non potevo lasciarlo al suo destino – dice Licia

Licia Battigelli osserva il gabbiano «Toni» finalmente libero. (Foto Lasorte)

Battigelli –, per me i gabbiani sono sacri». Già, perché Licia Battigelli è stata imbarcata a lungo come marinaio sui mercantili in navigazione del Mediterraneo, «e per i marinai – spiega – i gabbiani, chiamati appunto "Toni", sono animali intoccabili».

Figlia di un ufficiale di marina, Licia Battigelli – che oggi ha 45 anni – voleva a tutti i costi frequentare il Nautico. Ma il padre si oppose, e il sogno giovanile di prendere il mare fu riposto in cassetto. «Tuttavia – racconta la donna – a 25 anni presi comunque la matricola, prima o poi, mi dicevo, verrà il giorno in cui salirò su una nave». Rimasta vedova a soli 27 anni, con un figlio da allevare, Licia Battigelli, dovette attendere ancora a lungo prima di realizzare la sua aspirazione. Finché, una volta cresciuto il figlio, l'esigenza di un lavoro non la portò al primo imbarco.

Per cinque anni Licia Battigelli ha navigato su mercantili e navi da carico di piccolo tonnellaggio, unica donna in un mondo dominato da figure maschili. «All'inizio non è stato semplice – ricorda – specie per le compagnie cui si è costretti, ma quel lavoro mi ha dato momenti indimenticabili e un senso di grande libertà».

In quegli anni la donna-marinaio ha svolto fino in fondo tutte la mansioni lavorative, anche le più faticose. Dai turni di guardia alle manovre di attracco e partenza fino a tutti i servizi di bordo e di manutenzione della nave. «Ho imparato presto – racconta – che purtroppo in questo lavoro va sacrificata buona parte della propria femminilità: poche chiacchiere con il resto dell'equipaggio, niente trucco, nessun atteggiamento troppo aperto; insomma dovevo essere una di loro, accollandomi anche i lavori più faticosi, se volevo stare tranquilla; dovevo dimenticarmi e far dimenticare agli altri di essere una donna». «Ma ricordo dei momenti – continua ancora Licia Battigelli –, come certe albe sul mare durante i solitari turni di guardia, in cui ho provato un indicibile senso di libertà».

Ecco perché Licia Battigelli se l'è presa tanto per la sorte del «suo» gabbiano. «Quando l'ho visto finalmente volare sul mare – dice – mi si è aperto il cuore; ho riprovato quello stesso senso di libertà tante volte assaporato durante la navigazione; i gabbiani portano fortuna ai marinai; spero valga anche per me».

Pi. Spi.

MARTEDI' IL DECRETO ALLA REGIONE

Contro l'uccellagione animalisti in piazza

Ordinario di zoologia all'antica università La Sapienza di Roma, presidente e fondatore della Lega per l'abolizione della caccia, segretario della Federazione europea contro la caccia, autore di tre volumi su questo crudele passatempo retaggio di secoli oscuri e di uno contro gli zoo: questo, è Carlo Consiglio, venuto a Trieste nell'imminenza della discussione al consiglio regionale della legge sull'aucupio o uccellaggione che dir si voglia. Il decreto già annullato dal Tar l'11 novembre del '94 verrà riproposto in aula martedì, 25 luglio e tutte le associazioni animaliste si sono mobilitate per indire in piazza Oberdan una pacifica manifestazione di protesta.

Per Carlo Consiglio la caccia è un fenomeno anacronistico destinato a scomparire perché oggi non viene praticata per necessità di sopravvivenza ma per puro divertimento anche se ormai tutti o quasi sanno che il patrimonio genetico degli umani è molto simile a quello dei non umani. Le sofferenze causate dall'uccellagione (gli uccelli vengono catturati vivi e rinchiusi in minuscole gabbiette durante il periodo delle migrazioni, per cui vengono colpiti da «frenesia migratoria» che li spinge a sbatacchiarsi e a ferirsi contro le sbarre) per il prof. Consiglio, integrano il disposto dell'art. 727 del codice penale (maltrattamento di animali) in quanto gli uccelli vengono usati in modo contrario alla loro natura che è quella di volare in libertà. Nella regione si pratica la cattura con le reti, che è vietata sia dalla Convenzione di Berna sia dalle direttive europee sulla conservazione dei selvatici. Gli animalisti insistono sul tema dell'inutile sofferenza degli uccelli catturati e si battono per far abolire l'aucupio.

m. r.

MUGGIA / PRIMO BILANCIO DEL NUOVO PIANO: SODDISFATTI GLI AMMINISTRATORI, MENO I CITTADINI

Viabilità, un voto di sufficienza

Il sindaco Milo e il progettista ing. Camus ammettono la necessità di qualche ritocco - Proteste dei residenti

A poco meno di un mese dall'istituzione del nuovo sistema di sensi unici, si può tracciare un primo bilancio dell'operazione. Piuttosto soddisfatti gli amministratori e l'autore del progetto, professor Camus, nonostante le sempre più numerose proteste dei cittadini, peraltro inevitabili nelle soluzioni di compromesso. Le critiche riguardano alcuni particolari dell'intera operazione, che sembrano essere stati messi a punto un po' distrattamente, ma anche il fatto che, nelle ore di punta, le code in uscita e in entrata da Aquilinia continuano a formarsi.

«Certo è così – risponde il sindaco Milo –, non abbiamo mica allargato le strade. Il traffico è però molto più scorrevole. Se una volta si faceva un'ora di fila adesso se ne fa mezz'ora o addirittura meno. Ne è testimonianza anche l'aumento di presenze lungo la costiera muggesana».

Il riferimento del primo cittadino di Muggia è alla «strettoia» di Aquilinia, un problema che potrà essere verosimilmente risolto solo con la costruzione della bretella autostradale Lacotisce-Rabuiese, e che il sistema dei sensi unici intendeva solo tamponare. All'inizio degli studi, più di un anno fa, erano state previste delle soluzioni diverse in alcuni punti del sistema viario, ma per ragioni di compromesso si è dovuto metter mano al progetto originale del professor Camus.

«In principio – spiega il docente universitario – avevo previsto il senso unico per la galleria, in direzione Trieste, facendo scendere tutti i veicoli lungo la via Flavia di Stramare. Ma le proteste dei residenti per questo tipo di soluzione, sommate alle esigenze del parcheggio per i Tir, hanno fatto cambiare idea al Comune».

Lo stesso si è verificato per quanto riguarda la nuova strada dell'Ezit, lungo la quale era stato previsto il doppio senso di marcia, considerato il fatto che tutti gli incroci erano stati costruiti con questo indirizzo. Una parte delle proteste arrivano infatti per segnalare le gimcane che gli autoveicoli compiono una volta giunti all'incrocio con la via Caduti del lavoro.

Altro problema da risolvere resta quello dell'immissione del flusso veicolare lungo la statale proveniente dal valico di Rabuiese. Un segnale posto a pochi metri dall'incrocio, e non previsto dal piano Camus, impedisce il regolare scorrimento del traffico. «Ce l'ha messo l'Anas – replica il sindaco Milo – dopo che le forze dell'ordine avevano fermato decine di automobilisti che imboccavano contromano la statale».

«Certo il progetto è da verificare – conclude Camus – e da sistemare in alcune sue parti. Ma per far questo ci vorranno progettini, appalti e quant'altro. Col poco tempo a disposizione il risultato mi sembra più che soddisfacente. Per i miracoli non siamo ancora attrezzati».

Riccardo Coretti

MUGGIA / CARNEVALE

Spettacolo teatrale di Rodolfo Fellini stasera in piazza

Questa sera ultimo spettacolo della terza settimana del Carnevale estivo che si sta svolgendo a Muggia. Dopo i concerti, ritorna il teatro.

Venerdì sera Ondina Altran si era esibita in canti spirituals, blues e classici della canzone americana; ieri sera invece il concerto del gruppo «Bluesiana» la nuova formazione del chitarrista Franco Trisciuzzi.

Questa sera, alle 21, nella splendida cornice di pazza Marconi, in scena il teatro con lo spettacolo di Rodolfo Fellini «Non gettate alcun oggetto dal finestrino» con il gruppo TeatrArci.

Da segnalare, tra le altre manifestazioni, che nel Porticciolo di Muggia, dall'altra sera e fino al 9 agosto, sono in funzione dei chioschi enogastronomici gestiti dalle compagnie Mandrioi, Bellezze, Bora, Falische e Lampo.

MUGGIA / VERSO IL RINNOVO

Riscaldamento: a fine anno scade l'attuale appalto

Occhi puntati sull'«appalto calore». Stimato in 380 milioni annui, l'appalto triennale per la fornitura di combustibile, la manutenzione e la gestione degli impianti di riscaldamento di tutti gli edifici comunali è infatti a un passo dalla scadenza, prevista per fine anno. La giunta Milo dove quindi decidere cosa fare: se rinnovarlo o se indire una nuova gara. Una scelta non di poco conto, considerate le implicazioni economiche che, a parere del consigliere Claudio Grizon, essa comporterebbe.

«Da quanto mi è stato riferito - dice il capogruppo del Ccd - l'amministrazione sarebbe propensa a dare la proroga all'attuale ditta appaltatrice, assecondando la filosofia di una recente disposizione di legge, ora decaduta, in base alla quale gli enti pubblici che devono ridefinire un appalto potrebbero usufruire di un ribasso minimo del 10 per cento nel caso di rinnovo della convenzione con il precedente titolare». L'altra alternativa, indicata da Grizon, è quella di fare una nuova gara. «Dai dati relativi al centro e Nord-Est Italia emerge infatti che in questo caso il ribasso medio rispetto agli appalti precedenti si attesterebbe sul 30-35 per cento. Per Muggia ciò significa 95 milioni di risparmio in un anno - rimarca il consigliere - a 285 milioni per tre anni. Sono cifre indicative, ma stando anche ai dati provenienti da Duino-Aurisina, varrebbe la pena di rifletterci».

Sull'altro piatto della bilancia ci sarebbe però, nell'ipotesi di una nuova gara, la pubblicazione del bando sulle testate locali, nazionali e sui bollettini Cee, con costi sembra abbastanza elevati. «Propongo pertanto che il Comune indica una gara conoscitiva - conclude Grizon - in modo da rendersi conto dei costi reali di un nuovo appalto. Ma qualora le condizioni non dovessero risultare vantaggiose, l'ente potrebbe sempre dare la proroga alla società che ora gestisce gli impianti di riscaldamento». Sulla questione, comunque, l'esecutivo deve ancora deliberare.

b.m.

MUGGIA / DA DOMANI SERIE DI INIZIATIVE BENEFICHE

Concerto per la Bosnia

Mercoledì esibizione dei giovani musicisti di Duino in piazza Marconi

Il Comune ha dato l'adesione alla giornata nazionale di solidarietà. Nei negozi inizierà una raccolta di generi di prima necessità

Anche Muggia è presente alle iniziative in favore delle popolazioni bosniache vittime della guerra. La cittadina costiera, la più vicina del nostro Paese al conflitto dell'ex Jugoslavia, ha visto l'adesione del Comune alla giornata nazionale di solidarietà per la pace nei Balcani, prevista per mercoledì. Continua intanto l'attività del coordinamento locale, al quale hanno aderito varie forze politiche e associazioni tra le quali il Pds, Lega Ambiente, Verdi, Acli, Cgil e Cisl.

Già da domani nei grandi negozi della cittadina, il coordinamento «Muggia per la Bosnia» organizzerà una raccolta di generi di prima necessità, e mercoledì la presenza sarà spostata in piazza Marconi, in concomitanza con lo spettacolo previsto nel programma del Carnevale estivo, durante il quale si terrà anche il discorso di un rappresentante dell'amministrazione comunale. Si vorrà così testimoniare l'adesione del Comune alla condanna delle stragi che si stanno perpetrando in Bosnia e la partecipazione alle iniziative che si terranno nei prossimi mesi.

Un fax di solidarietà è già stato inviato per sostenere la marcia da Perugia ad Assisi in programma il prossimo 24 settembre. «Abbiamo coinvolto anche i ragazzi che allestiranno lo spettacolo del centro estivo comunale – spiega Giovanna Pacco, neoassessore all'istruzione dopo le dimissioni di Andrea Avon – e ai genitori verrà inviato un comunicato nel quale spiegheremo l'iniziativa». Il successivo concerto della scuola estiva internazionale per giovani musicisti di Duino, diretto dal maestro Igor Coretti, verrà dedicato alle popolazioni bosniache vittime della guerra, e in particolare il pezzo d'apertura.

Presente in piazza anche un rappresentante delle compagnie carnevalesche, i cui componenti stanno partecipando attivamente, come ogni anno, a tutte le iniziative che coinvolgono la cittadina rivierasca. Un appello dunque alla partecipazione, rivolto naturalmente non solo ai muggesani.

r. c.

SGONICO / LA SETTIMANA AL GIARDINO BOTANICO

Carsiana, nuove fioriture

Spicca per l'intensità dei suoi colori un garofano rosso violaceo

Chi potrà recarsi a visitare il giardino botanico «Carsiana» durante la settimana dal 22 al 29 luglio, troverà in piena fioritura anzitutto un garofano di colore rosso violaceo, che attira subito lo sguardo per l'intensità dei suoi colori. Si tratta del Dianthus Ferrugineus. Bello anche il Semprevivum Tectorum, pianta grassa che una volta si trovava sui tetti di pietra delle vecchie case del Carso. Il succo fresco, ottenuto dalle foglie schiacciate, era usato contro la febbre. Un altro uso che veniva fatto di questa pianta erbacea perenne molto carnosa era quello di lenitivo dei calli o del mal d'orecchi.

In fioritura anche la salcerella (Lythrum Salicaria) con i suoi fiorellini posti in densa spiga terminale di color rosa porporino. Infine sul leccio (Quercius Ilex), pianta molto caratteristica della macchia mediterranea, stanno comparendo le prime ghiande.

«Carsiana», raggiungibile anche con l'autobus n. 46, si trova tra Gabrovizza e Sgonico, sul lato sinistro della strada venendo da Gabrovizza. Per chi vuole godersi la frescura del Carso nelle tarde ore pomeridiane, sabato e domenica c'è ormai la possibilità di visitare il giardino fino alle sette di sera. L'orario di apertura al pubblico è il seguente: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12; sabato, domenica e festivi dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

San Dorligo e Sgonico: week end di sagre

Fine settimana all'insegna delle sagre nei comuni minori della provincia. A San Dorligo, e precisamente nella frazione di Moccò, si terrà, ancora per oggi e domani, una festa con chioschi e musica dal vivo, organizzata dal locale circolo culturale. Cornice suggestiva il piccolo parco che precede il paesetto salendo da Bagnoli. Oggi apertura dei chioschi alle 16 e poi musica dal vivo e ballo fino a tarda sera.

Simile il programma anche per Sgonico dove domani si concluderà la festa paesana organizzata da Rifondazione comunista. Alle 16 apertura dei chioschi davanti al municipio, alle 18 esibizione della banda di Aurisina e alle 21 il via alle danze con un complesso musicale. In mezzo si terrà il torneo di tiro alla fune. Apertura posticipata alle 18 per la giornata di domani, che vedrà comunque la sua conclusione con la musica dal vivo di un'altra formazione locale.

LA «GRANA»

«Salita Cedassamare. Parcheggio vietato, bagnanti penalizzati»

Care Segnalazioni,

pur rispettando il meritorio lavoro svolto dai vigili urbani nella repressione dei posteggi abusivi sono costretto a segnalare una situazione che meriterebbe un po' più di comprensione. Parlo dei posteggi "fuorilegge", ma non intralcianti né recanti danno, usati nella salita Cedassamare. I vigili dovrebbero chiudere un occhio, poiché vengono usati da persone certamente non abbienti che cercano di passare qualche ora nel migliore e più economico dei modi, facendo il bagno ai "Topolini". Trovarsi quindi alla fine della domenica il biglietto verde con 45.000 lire di multa è un brutto colpo per il bilancio familiare. Si sa che i posti a Barcola non sono molti, anche perché verso la pineta ci sono moltissimi camper e roulottes che fanno lunghi e mai multati campeggi. Quindi si potrebbe anche togliere il cartello con il divieto di sosta della salita Cedassamare.

Pietro Genna
e altre 6 firme

Nel giorno delle nozze, 60 anni fa

Ecco Bruna e Mario Primosi ritratti nel giorno del loro matrimonio, di cui in questo periodo ricorre il sessantesimo anniversario. I figli, i nipoti e i parenti augurano loro ancora tanta serenità.

SCUOLA / L'ENNESIMA STORIA ALL'ITALIANA

«Maturità: paghe da farsa ai commissari»

La maggior parte del pubblico probabilmente non è portata a solidalizzare con i professori per problemi attinenti alle loro retribuzioni, le quali peraltro non fanno invidia a nessuno. Infatti c'è chi ha problemi più gravi cui pensare e anche chi può avere, a torto o a ragione, il dente avvelenato verso la categoria.

Però molti lettori amano le cose curiose. E questa sicuramente lo è. Lo Stato retribuisce i commissari per gli esami di maturità con un compenso forfettario lordo di 1.200.000 lire, che al netto non fa neanche 800.000 lire. Tale compenso è uguale per tutti: per le commissioni che esaminano 40 candidati come per quelle che ne esaminano 75, per quelle che concludono i lavori entro la metà di luglio come per quelle che finiscono il 31 dello stesso mese; per quelle che lavorano fino a mezzogiorno, come per quelle che finiscono alle 17 perché hanno candidati privatisti che devono sostenere lunghissimi esami integrativi su una quindicina di materie, spessissimo su programmi dell'intero quinquennio. Il concetto di lavoro straordinario non viene considerato nemmeno ipoteticamente, è un vero tabù, sebbene i lavori di una commissione in questi casi possano protrarsi fino a nove, dieci ore consecutive (accade realmente).

Ma non è finita qui: ai professori che compongono le commissioni con più di 75 candidati spetta un'integrazione del compenso forfettario di 100.000 lire (sempre lorde). Infatti questi, avendo più candidati, devono lavorare di più: quindi, giustamente, maggior compenso. Ma osservate cosa accade applicando indiscriminatamente questo criterio. Una commissione con 76 candidati, tutti interni, finisce i suoi lavori attorno al 18 luglio, forse prima, e percepisce l'integrazione del compenso forfettario. Un'altra commissione che abbia invece 73 candidati, di cui però 25 interni e 48 privatisti (caso reale: vedi il «Deledda») non percepisce quell'integrazione del compenso forfettario, perché i candidati sono meno di 75, anche se, stringendo stringendo, finisce di lavorare non prima del 28 luglio. I privatisti, infatti, devono essere esaminati due volte: un giorno per le prove integrative e il giorno successivo per la maturità.

Questa commissione, pur avendo solo 73 candidati, in realtà per le prove orali è come se ne avesse 121 (si moltiplicano per due i 48 privatisti e si aggiungono i 25 interni). Tuttavia ai suoi membri non spettano le centomila lire lorde integrative che invece sono previste per il caso precedente, pur lavorando almeno 10 giorni di più e per più ore al giorno.

Dice lo Stato: «Ti faccio lavorare di più, ma ti pago di meno». Il nuovo slogan è: più lavoro, meno salario. Chi saprebbe dare una spiegazione convincente per questa incentivazione alla rovescia? Lo scopo di questa segnalazione non è di cercare solidarietà per i professori, ma semplicemente di raccontare una «storia italiana» a chi facesse collezione di aneddoti sul penoso e irrazionale funzionamento del nostro Stato che risalta in questa come in altre situazioni.

Franco De Marchi

A proposito di referendum

Si sono appena spenti i commenti sull'esito degli ultimi 12 referendum, e si stanno già raccogliendo le firme per indirne altri 18. Il costo sostenuto dalla collettività per ogni consultazione referendaria, come riferito da fonti attendibili, si aggirerebbe intorno ai millequattrocento miliardi di lire, che non è certamente poco per un Paese in evidenti gravi difficoltà economiche, se pensiamo che esiste pure il rischio di nullità nel caso in cui l'affluenza alle urne risultasse inferiore al 50 per cento dei votanti.

Se consideriamo poi che per raccogliere una cifra di tali proporzioni per riequilibrare il bilancio dello Stato, il fisco deve ricorrere ad espedienti fantasiosi per ideare nuove imposte, allora indubbiamente queste frequenti e non indifferenti spese dovrebbero venire sensibilmente limitate.

Quando il cittadino viene chiamato a esprimere il voto nelle elezioni politiche, esso sceglie liberamente chi mandare a rappresentarlo al Parlamento; per cui il Parlamento stesso viene delegato a logiferare in sua voce. Peraltro, ritengo che nessuno sia contrario a servirsi dei referendum, che però dovrebbero venire praticati per risolvere i problemi di grande rilevanza democratica, riferiti principalmente alla materia costituzionale e non usati per modificare gli orari dei negozi o altre questioni consimili. Evidentemente poi non sempre i quesiti posti vengono recepiti correttamente, per cui ci si ritrova con delle indicazioni talvolta controproducenti che complicano ancora di più le soluzioni dei problemi esposti. Tutto questo dopo aver buttato al vento un numero incalcolabile di miliardi con cui si potrebbe coprire una parte del nostro fabbisogno energetico, che continua a crearci pesanti disagi economici e concorrenziali.

Il mio convincimento, che probabilmente non sarà condiviso soprattutto dai riformatori, è quello che con i referendum usati a raffica si tende solamente e sempre di più a delegittimare il Parlamento, e portare anche gli elettori stressati dalle continue sollecitazioni, prima o poi, a disertare le urne.

Tommaso Micalizzi

La bisnonna da giovane

In questa foto scattata molto tempo fa, circa a metà degli anni Venti, è ritratta la mia bisnonna Istria Romano vedova Gregori, nata a Capodistria. Eccola in posa, bella e giovane: proprio oggi la bisnonna compie 98 anni.

Enrico Brandmayr

ATTUALITA' / DIETRO IL DIBATTITO INTERNAZIONALE UN PERICOLO PER L'UMANITA'

«Cancro ed esperimenti atomici, il binomio della follia»

L'argomento principale delle prime pagine dei quotidiani è stato qualche giorno fa il braccio di ferro fra Jacques Chirac e il resto del mondo. Pur contestato anche in patria, per non perdere la faccia il presidente francese sta perseverando nella sua folle idea.

Non credo si tratti di un omaggio ad uno dei tanti dogmi di De Gaulle, il quale asseriva che quando una nazione non è più in grado di difendersi con i propri mezzi, e deve affidarsi a quelli altrui, è una nazione che perde ogni ragione di essere. L'unica potenza atomica rimasta senza concorrenti è l'America, ma mi sembra che finora nessuno se ne senta minacciato.

Che Chirac si sia ispirato al presidente Truman? Ma il presidente francese deve pur essere al corrente del suicidio dei piloti che hanno sganciato le fatidiche bombe, e deve pur sapere che il risultato delle radiazioni, anche a distanza, provoca danni genetici e cancro.

Le sostanze delle armi atomiche radioattive vengono assorbite sia dagli umani che dagli altri mammiferi. Recenti rapporti pubblicati su riviste scientifiche e documentazioni del ministero per la Difesa inglese riportano gli esperimenti dei laboratori di Porton Dawn ventotto km quadrati di territorio acquistati dal ministero della guerra dove lavorano gli scienziati più pagati e dove gli stessi militari impiegati dichiarano pubblicamente la loro contrarietà all'allevamento in loco e all'impiego di migliaia di animali destinati a questo tipo di ricerca; o gli esperimenti atomici sull'isola di Gruinard, in Scozia, proprietà dello Stato, dove l'approdo è vietato in quanto la zona è contaminata dal carbonchio.

Anche se il presidente Chirac non si interessa di cinema, qualcuno l'avrà pure informato che John Wayne, Susan Hayward, Dick Powell e tutto lo staff hanno contratto il cancro durante la lavorazione di un film nel deserto del Nevada, dove, molti anni prima, era stato effettuato un esperimento atomico.

Termini come metastasi, neoplasie, carcinoma, vengono correntemente usati al posto della giusta parola: cancro. Il male proliferante e divoratore viene esorcizzato con il silenzio, mentre l'industria del profitto, dello sfruttamento e dell'imbecillità continua a sfornare tonnellate di veleni che colpiscono l'ignara umanità. Che anche a questi manipolatori dell'ambiente e della vita altrui possa toccare la stessa sorte non è comunque consolante.

Norina Cijan
Delegazione Oipa
Trieste

LE ORE DELLA CITTA'

Festa campestre

Oggi al Centro sportivo Ervatti di Prosecco (di fronte al campo di baseball), il Gruppo sportivo portuale organizza una festa campestre. Chioschi enogastronomici e musica con i Billows 85.

Festa a Prosecco

Continua la festa della Società sportiva Kontovel a Prosecco. Questa sera alle 18 torneo di basket 3 : 3. Dalle 20.30 ballo con il complesso Adria Kvintet. Gigliate, fritti, fritole con l'anima e vino locale. Continua la mostra di pittura nell'adiacente Casa di cultura.

Festa paesana

Oggi nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza dalle 17 saranno aperti chioschi ben forniti. La serata sarà allietata dai complessi Keidea e Zvezde.

Luci e suoni

Questa sera, nell'ambito delle manifestazioni Estate nel parco di Miramare, spettacoli di Luci e Suoni: alle ore 21.30 e alle 22.45 «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare». È assicurato il servizio autobus Act in concomitanza con l'inizio e la fine degli spettacoli.

Visite al Revoltella

Oggi al Museo Revoltella verranno effettuate visite guidate alle mostre: «Dall'aquila al leone» e «James Rosenquist». La prima partirà alle ore 10.30 e verrà effettuata da Luca Geroni; la seconda inizierà alle 11.30 e sarà seguita da Lorenzo Michelli. Oltre alle mostre è possibile visitare sia la collezione permanente che la mostra «L'illimitato e l'immaginazione» organizzata dal Gruppo 78 e allestita nei locali adiacenti la Terrazza. Orario: feriali 10-13, 15-24; chiuso il martedì. — Domenica 10-13, 20-24.

PICCOLO ALBO

Domenica scorsa ho dimenticato vicino al bagno militare una busta di telo bianco con dentro un parasole a due pezzi. Chi l'avesse raccolto può telefonare al 391112.

Smarrito venerdì sera zona piazza Unità, cane meticcio di piccola taglia tipo volpino color caffelatte con collare antipulci doppio rosso. Il cagnolino sta allattando due cuccioli di 20 giorni. Chi avesse notizie telefoni al 368878. Ci sarà una ricompensa.

Smarrito domenica scorsa nella sagra di Trebiciano orologio da donna dorato Casio. Tel. 300286 ore pasti.

Smarrito in piazza Ponterosso e vicinanze, un braccialetto in oro con impresso il nome «Alberto». Valore affettivo. In caso di ritrovamento sarà data adeguata ricompensa. Tel. 0432/775800.

Chi avesse ritrovato nei paraggi di Ginnastica - Tarabochia - Santorio una gattina bianca persiana caduta o saltata dalla finestra la notte fra il 9 e 10 luglio, se vuole può anche tenersela, ma è pregato di telefonare almeno per comunicarmi che sta bene. Grazie. Tel. 633733 mattino o 636811 tutto il giorno.

Oratorio salesiano: «Proposta estate» si chiude in festa

E' stata una grande festa, quella che ha animato venerdì mattina la piazza di Sant'Antonio nuovo. Tutti i ragazzi e gli accompagnatori della «Proposta Estate» organizzata dall'Oratorio salesiano San Giovanni Bosco hanno partecipato alla conclusione di cinque settimane di attività. In gruppi organizzati, parte a piedi e parte in bicicletta, sono partiti dall'Oratorio di via dell'Istria per arrivare nella piazza, dove hanno dato vita a giochi, canti e animazione. Nel pomeriggio, la festa è continuata nel cortile di via dell'Istria fino a concludersi con un megarinfresco offerto dai genitori dei ragazzi. Durante la festa è stata aperta la mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi nelle settimane di attività. (foto Sterle)

Stazione Marittima

Oggi nella sala Saturnia della Stazione Marittima dalle ore 11 alle ore 13 andrà in onda il filmato della Mostra dell'Associazione del Festival internazionale dell'Operetta.

Amici della lirica

Domani sera, alle 18 nella sede di corso Italia 12, presso la Lega Nazionale, Laura Segrè presenterà «West Side Story» di Leonard Bernstein.

In gita con l'Alpina

Domenica 30 luglio la commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza un'escursione sul gruppo dei Cadini di Misurina, per il sentiero Bonacossa, e il rifugio Fonda Savio. Partenza alle 6.15 in pullman, da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede, via Machiavelli 17 - tel. 369067 dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Ex allievi del Dante

La segreteria dell'Associazione ex allievi del Dante resterà chiusa fino agli inizi del mese di settembre. In quella data sarà comunicato il nuovo orario d'apertura.

Pro Senectute

La Pro Senectue comunica che sono aperte le iscrizioni per i soci e simpatizzanti alla festa di Villesse del 9 agosto delle Associazioni consorelle. Partenza da piazza Oberdan 16.30. Quota di partecipazione L. 17.000. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, tel. 364154/365110.

Tennis per ragazzi

Sono iniziati i corsi di tennis per i giovani dagli 8 ai 14 anni al Cmm N. Sauro. Da quest'anno si terrà anche un corso sperimentale per bambini dai 6 agli 8 anni. Prenotazioni telefonando al 410026 o al 412327, al Circolo marina mercantile Nazario Sauro.

Arcigay arcilesbica Circolo Arcobaleno

Il circolo rimarrà chiuso fino a tutto agosto e riaprirà nel mese di settembre con orario 15-18 lun.,mer.,giov. Il telefono amico gay-lesbica rimarrà attivo ogni lunedì dalle 18 alle 24 anche nel periodo di ferie.

Escursione a Sella Nevea

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica 30 luglio una escursione a Sella Nevea (1162 m) per salire con la funivia al rifugio Gilberti (1850 m), raggiungere Sella Prevala (2087 m) e percorrere da qui il sentiero dell'Aquila, salire il monte Rombon (2208 m) e scendere a Plezzo-Bovec (483 m). Programma: partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 6.30, arrivo a Sella Prevalla alle 10.30, a Prisna Glava (1946 m), sulla Val Mogenza, alle 13, sul Rombon alle 14.30, partenza da Sella Nevea alle 17, da Plezzo alle 18.30, arrivo a Trieste alle 21 circa. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, (tel. 635500), tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia
Via Vittorino da Feltre 3/B, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

El Coco Loco
Griglia e birra in giardino. Strada per Longera 177, 040/574305.

MOSTRE

Grado
Parco delle Rose
ADRIANO BON

Torneo di calcio fra geometri: la squadra triestina

Ecco schierati per la foto ricordo i componenti della squadra dei Geometri liberi professionisti della provincia che ha partecipato al Primo Torneo regionale di calcio organizzato fra i professionisti stessi. In piedi da sinistra si riconoscono Visini, Castrigno, Miccoli, Clemente, Debernardi, Crevatin, Rapotec, Juretig, Clementi (direttore allenatore). Accosciati, da sinistra: Bucci, Tul, Sandrin, Foti, Siega, Devivi, Battinelli, Malle. Hanno partecipato alla manifestazione anche i geometri Chizzo, Rovello, Bedeschi, Laurica, Prodan, Tissini, Kufersin e Zacchigna. Il Torneo è stato vinto dal Collegio di Gorizia nella finale disputata a Lignano.

STATO CIVILE

NATI: Zobec Matjaz, Digiovanni Jessica, Braca Salvatore, Carano Matteo Dante, Dobetti Martina, Toscano Augusto, Marzari Martina.

MORTI: Freschi Lidio, anni 73; Postogna Edis, 81; Balbi Irma, 80; Moretti Luigi, 75; Vittori Elvio, 55; Mosetti Anna, 94; Krelis Cornelia, 79.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Donnarumma Raffaele, impiegato, con Marzilli Alessia, impiegata; Cergolj Mauro, acquisitore, con Benevoli Rossana, impiegata; Luxa Carlo, elettromeccanico, con Giannopulo Cristina, assistente educ.; Quartarone Giovanni, operaio metalmeccanico, con Jozefin Andelka, casalinga; Bonelli Carlo, impiegato tecn., con Pizzi Barbara, impiegata; Cepirlo Paolo, odontotecnico, con Pasaje Lasso Sandra Patricia, istruttrice aerobica; Iermano Vincenzo, carabiniere, con Marsich Paola, maestra; Ferluga Alessandro, tecnico elettronico, con Cocolet Alessandra, assistente domiciliare; Predonzani Fabio, impiegato, con Scrobe Loredana, infermiera prof.le; Fonda Dario, commerciante, con Ercolani Silvia, impiegata; De Gioia Claudio, tipografo, con Bidisnich Mirella, pulitrice; Kuk Pietro, ferroviere, con Marusic Nevenka, geometra; Lise Enrico, impiegato, con Gandusio Tiziana, operaia; Valci Mario, uff.le macchina, con Ilio Cristina, impiegata; Cerrito Massimo, elettricista, con Dubs Martina, impiegata; Cesari Giovanni, ingegnere, con Policastro Silvia, ricercatrice univers.; Ingenito Biagio, operatore di ripresa, con Grison Daniela, impiegata; Meghetz Gianpaolo, impiegato, con Coretti Luisa, impiegata; Occhipinti Giuseppe, impiegato statale, con Tiberio Deborah, internista; Fissore Roberto, impiegato, con Baldas Cinzia, vigile urbano; Lapel Stefano, vigile urbano, con Demarchi Delise, impiegata; Tius Giovanni, impiegato, con Argentin Martina, impiegata; Bidussi Fabrizio, carrozziere, Labiani Aleksija, impiegata; Guerrini Domenico, pensionato, Malusà Stelvia, casalinga; Moscati Michele, banconiere, con Sinigoi Ada, pulitrice; Bertini Vincenzo, magazziniere, con Madotto Barbara, banconiera; Furlan Glen, esercente, con Carnelos Natascia, commessa; Craglietto Andrea, autotrasportatore, con Pertichino Alessandra, impiegata; Vittori Massimo, operaio, con Delac Barbara, commessa; Montangero Paolo Giuseppe, ricercatore, con Framarin Giuliana Giustina Ildegarda, impiegata; Fabi Biagio, impiegato, con Filippi Federica, disoccupata; Santucci Paolo, impiegato, con Bonomi Antonella, segretaria d'azienda; Marcon Fabio, operaio, con Paver Elena, fisioterapista; Redivo Sergio, operaio, con Bacinello Valentina, casalinga; Fiori Franco, impiegato, con Martini Susanna, impiegata; Vouch Andrea, medico veterinario, con Pittoni Cristina, tersicorea; Cosani Angelo, impiegato, con Visconti Monica, impiegata; Cassetti Claudio, insegnante, con Bornholdt Jutta Anna, impiegata.

MARTEDI' VISITA GUIDATA E FILM

Il Risorgimento al Museo. Di sera

Nuovo appuntamento, martedì alle 20, con «Musei di sera», il ciclo di visite guidate e film proposto dai Civici musei di storia e arte. Stavolta la sede sarà quella di via XXIV maggio 4. Tullia Catalan illustrerà la storia della collezione del patriota Filippo Zamboni, dalla prima esposizione in Villa Basevi all'attuale allestimento costituito dal Museo del Risorgimento.

Sarà un'occasione per riflettere sugli ideali e gli obiettivi culturali e politici di una generazione di triestini accomunati da un profondo patriottismo filo-italiano e impegnati in un'opera di propaganda politica antiaustriaca. La collezione di Zamboni, composta da una vasta mole di manoscritti, cimeli, libri e quadri, costituì all'inizio del Novecento il nucleo originario attorno al quale sorse il Museo di storia patria e poi quello del Risorgimento, trasferito nel 1934 nell'attuale sede costruita dall'architetto Nordio.

Nel corso della serata saranno proiettati due film: «I mille di Garibaldi», girato nel 1934 per la regia di Alessandro Blasetti, e «Il soldatino di piombo», un cartone animato di Hans Christian Andersen prodotto negli Usa nel '93. Biglietto di ingresso tremila lire: prevendita martedì dalle 10 alle 13 in via Imbriani 5, e dalle 19 in via XXIV maggio fino a esaurimento dei posti disponibili. E' disponibile un servizio di ristoro a offerta libera curato dal Club Zyp. Le visite guidate per gruppi di 35 persone si svolgeranno alle 20, 20.30 e 21 con ingresso dalle 19.15; alle 21.30, 22 e 22.30 con ingresso dalle 21.15. I film saranno proiettati alle 21.30 e 23 (per i cartoni animati proiezione continuata dalle 19.45). Per informazioni, Civici musei di storia e arte, via Cattedrale 15, tel.310500 o 308686.

E' MORTO A 13 ANNI UNO DEI CAVALLI PIU' APPREZZATI

Montebello perde Espresso Jet

E' morto a 13 anni si età, stroncato da una colica, Espresso Jet, ben conosciuto dagli appassionati di Montebello fin da quando, puledro, si era rivelato sotto la guida di Antonio Quadri. Espresso Jet vinse anche una batteria del Serial Locatelli a San Siro, nel periodo in cui fece parte dell'allevamento di Giancarlo Baldi alla Pradona. Figlio di Bourbon e Coldivia, apparteneva alla scuderia triestina dei Jet, e nella sua breve carriera agonistica (un incidente lo costrinse ad abbandonare precocemente le piste) ottenne un record di velocità di 1.14.3 e vincite per 270 milioni. Lascia numerosi "eredi" oggi di scena a Montebello, fra cui Pepolino e Pastura.

Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Ginnastica 6, tel. 772148; via Fabio Severo 112, tel. 571088; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Ginnastica 6; via Fabio Severo 112; piazza Venezia 2; Basovizza, tel. 226210 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Venezia 2, tel. 308248.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
La virtù sta di casa dove meno si vede.

Inquinamento
5,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 23,8; temperatura massima: 29,7; umidità 61%; pressione 1012,2 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di 25,2 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 9.30 con cm 15 e alle 19.48 con cm 33 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.34 con cm 40 e alle 14.01 con cm 1 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.52 con cm 22 e prima bassa alle 3.03 con cm 47.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)

BENZINA

I turni di oggi

AGIP:
viale D'Annunzio 44; viale Miramare 49; via dell'Istria 50; via I. Svevo 21.

MONTESHELL:
Aquilinia (Muggia); via F. Severo 2/2; largo A. Canal 1/1; Duino-Aurisina 129; via D'Alviano 14; riva Grumula 12; strada del Friuli 7; via Revoltella 110/2.

ESSO:
riva N. Sauro 8; Sistiana S.S.14 Duino-Aurisina; piazzale Valmaura 4; via F. Severo 8/10; viale Miramare 267/1.

I.P.:
via Giulia 58; via Carducci 12.

API:
passeggio S. Andrea.

Indipendenti:
SIAT, piazzale Cagni 6 (colori Ip).

ELARGIZIONI

— In memoria di Domenico Dapas dalla fam. Lorenzutti 10.000 pro Sogit.
— In memoria del padre dal prof. Giovanni Moscarda 100.000 pro Agmen, 200.000 pro Ass.de Banfield, 100.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (poveri), 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Maria Carboncich ved. Delise da Randi Celso e nipoti Stefano, Caterina ed Alessandro 400.000, da Dante e Luisa Franchi 200.000 pro Airc.
— In memoria di Felice Damiano per il compleanno (23/7) dalla moglie Maria Pozzecco 50.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di suor Luciana Delle Vedove da Gemma Della Valle 50.000 pro Casa Stella Mare.
— In memoria di Livio Donati dalla zia Palmira e cugini Giorgio e Gianna 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del papà Enrico Fanciulli per l'anniv. (23/7) dalle figlie Carmen, Diana e Nilla 25.000 pro Ass.donatori di sangue, 25.000 pro Sogit.
— In memoria di Ernesta Ferlat nel XXI anniv. (23/7) dalla figlia Renata 25.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie (pane per i poveri), 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Carmelo Foresti nel XXXVII anniv. (20/7) e Luigia Foresti nel XI anniv. (28/8) dalla figlia Lucy 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Riccardo Maglierini nel XXX anniv. (23/7) dalla cugina Luciana Zelenca 50.000 pro Famiglia Pisinota.
— In memoria di Sergio Pison nel VI mese (23/7) dalla moglie Nedda, figli e nipotini Simone, Lena ed Irene 200.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria dei genitori Sara e Davide Riccardi (23/7) dalla figlia Maria Zanier Riccardi 20.000 pro Ass.Amici del cuore.
— per una triste ricorrenza (23/7) da V. e L. 150.000 pro Itis
— In memoria di Bruno Micheli dalla moglie Donata 50.000, dalle sorelle e nipoti 500.000 pro Agmen.
— In memoria di Sirio Napoleone dall'amica Laura Dell'Antonia 30.000 pro Ass.Amici del cuore; da Anita Bettarello 20.000, da Anita, Manuela, Daniela 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Pasinati dalle fam. Verginella-Ciatti 500.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (borsa di studio dr Attilio Verginella; da Adriano e Rossella Brandi 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Elisabetta Zocconi e Vittorio Fonda 50.000, da Mirella e Furio Rossetti 50.000 pro Agmen; da Nerea Agolanti 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla famiglia Dolazza 100.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (borsa di studio dr Attilio Verginella).
— In memoria di Silvano da alcune famiglie di via Buonarroti n 50/2 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Poropat dal centro internazionale di fisica teorica (Trieste) 300.000 pro Reparto di neurochirurgia (ospedale di Cattinara).
— In memoria di Dario Rugelli da Antonia Vran 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lidia Spazzali Perentin da Ada, Iolanda e Bruna 60.000 pro Centro cardiologico dott.Scardi.
— In memoria di Alfredo Viola dalle famiglie Silvo e Silvano Dapretto 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— dagli amici della pressione 70.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Nives Barducci in Volpin da Bruna e Nino Grillo 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Barini da Egon Scwab 40.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Benvenuta Bertos Wengersin dalle fam. Mayer e Petronio 200.000 pro Ist.Rittmeyer; da Steffi Fattor 50.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria di Nerina Canciani de Gaus da Carlina Piperata 50.000 pro Ass. amici dei musei M. Mascherini.
— In memoria di Edvige Carlevaris ved. Blessi dalla figlia Daniela e genero Luciano 200.000 pro Centro tumori Lovenati; da Ketty Ciani 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Castellano da Ida Castellano 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del rag. Raffaele Cerqueni dalla fam Claudio Giovanazzi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Caterina Dal Ben dalla fam. Turale 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Uccio Dapas dalla fam. D'Osvaldo 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Livio Donati dal settore contratti ed economato del comune di Trieste 410.000 pro Collegio missionari prez.mo sangue (Albano Laziale-Roma).
— In memoria di Francesco Gerdol da Anna Davide, Fulvia Colarich e Franco 40.000, da Antonia Modugno e Gabriella Anante 40.000, da Solideo Bandelli 20.000, dalle fam. Bruno Tripaldi ed Alessandra Rebesco 40.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Attilio Kirchmayer da Tommaso e Nella Chersevani 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Andreina Mauri in Percic dai familiari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pietro Mestroni da Sergio e Nella Serbo, Nino e Silvana Piovesano e fam. 80.000 pro La Via di Natale - Pordenone.
— In memoria di Marisa Novak dalla fam. Guglielmoni 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giordano Pasinati da Armando e Marina Rinaldi 100.000 pro Rotary Foundation; da Gilda Cioli 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Casimiro Quarin dalla moglie Regina Quarin 30.000 pro Movimento Apostolico Ciechi.
— In memoria di Ada Roitero ved. Pintar da Dante, Mauro e Patrizia 100.000 pro Uic.
— In memoria di Romano Sain dalla sorella, suocera, cognati, nipoti, zie, cugini e colleghi della figlia del Lloyd Adriatico 510.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.

PRENDE IL VIA LA RASSEGNA PENSATA IN OCCASIONE DEL CENTENARIO

«Pianeta cinema»: grandi film al Revoltella

TRIESTE — In occasione del centenario della nascita del cinema, il Museo Revoltella ha dato quest'anno particolare spazio, appunto, al «Pianeta cinema». Gli addetti ai lavori hanno voluto offrire al pubblico un momento di riflessione sul rapporto più generale che lo lega all'arte. Arte pittorica ma anche e soprattutto fotografica. È nata così la sezione «Oltre il tempo, l'arte del cinema» curata da Enzo Kermol, vicepresidente del museo e docente di storia del cinema alla facoltà di Magistero, che attraverso alcuni percorsi appena abbozzati ha voluto offrire itinerari di lettura per le nostre afose serate estive.

La rassegna si inaugura domani con due film inglesi, «I misteri del giardino di Compton House» del 1982 del regista Peter Greenaway e «Innocenza colposa» di Simon Moore del 1991. Venerdì 11 agosto sarà la volta di «Pericolosamente insieme» del regista americano Ivan Reitman, girato nel 1986, e di un'altra produzione Usa, «Fuori orario» di Martin Scorsese, del 1985.

Lunedì 14 agosto, un film del 1987 del regista americano Alan Rundolph concluderà il ciclo dedicato al «giallo» con protagonisti invischiati in storie di delitto e di mistero. Seguirà, nella stessa serata, «Lezioni dal vero», un episodio tratto dal film «New York stories» del 1989 del regista Martin Scorsese. Giovedì 17 agosto «Tutti i Vermeer di New York» di Jon Jost, film americano del 1990, e «La bella scontrosa» di Jacques Rivette, film francese del 1991 in cui non si indaga tanto sui misteri della natura che la macchina da presa riesce a cogliere, quanto sul difficile rapporto dell'artista alle prese con la «magra» realtà del quotidiano.

Da non perdere la serata di lunedì 28 agosto, interamente dedicata al cinema italiano con due «grandi»: Federico Fellini e Luchino Visconti. Saranno proiettati «Il Casanova di Federico Fellini» del 1976 e «Senso» di Visconti del 1954, in cui da «il bacio di Hayez» si arriva a Silvestro Lega, al Signorini a al Fattori. Lunedì 4 settembre rivedremo il capolavoro di Stanley Kubrick, «Barry Lindon», film inglese del 1975 che cita Gainsborough, Hogarth, Reynolds, Constable, Cozens e molti altri, e «Dies irae» del danese Carl Theodor Dreyer del 1943.

Concluderà il ciclo di proiezioni, lunedì 11 settembre, un film «oltre il tempo» per antonomasia, «Prima della pioggia» del regista macedone Milcho Manchevski, uscito lo scorso anno con grande successo di pubblico e di critica.

Silvia Sergi

Sulla spiaggia di Grado il turismo fa boom

GRADO — Oltre il 17% in più di giornate di presenza e quasi il 29% in più di arrivi. Sono i dati relativi all'affluenza di clientela nel periodo dal primo gennaio al 15 luglio: il confronto, ovviamente, è fatto con lo stesso periodo del '94, anno già risultato positivo per Grado. Ma torniamo al '95: le giornate di presenza sono quasi alla pari fra clientela italiana (328mila giornate) e straniera (310mila). Quest'ultima è aumentata complessivamente di oltre il 23%, mentre i connazionali hanno fatto rilevare un aumento di quasi il 12%. Come si vede, l'incremento non è dunque dovuto solo al cambio favorevole di cui godono marco e scellino.

Ancora qualche dato: fra gli stranieri, gli austriaci sono aumentati del 31% e i tedeschi del 15%.

Infine, un'ultima distinzione per quanto riguarda i comparti. Negli alberghi si è registrato un aumento di quasi il 17% di presenze; cifra che sale al 28% se si considerano i campeggi.

DOMANI ALL'ARENA ALPE ADRIA CONCERTO DELLA CANTANTE CHE HA VINTO L'ULTIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL

La voce di Giorgia da Sanremo a Lignano

PRESENTATO UN NUOVO VOLUME

Trieste: cinque itinerari da scoprire (o riscoprire)

Una quarantina di pagine, ben assortite e ricche di fotografie, per offrire un'immagine di Trieste che possa stimolare il turista, anche se frettoloso e con poco tempo a disposizione. È questo il prodotto di un lavoro fatto in équipe (lo ha voluto la Regione in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica, ma i fondi sono stati messi a disposizione dai due sponsor Fincantieri e Insiel) e presentato dall'assessore regionale al turismo Cristiano Degano.

Al titolo, «I percorsi di Trieste» è stato significativamente aggiunto, dagli autori (Grazia Bravar, Rossella Fabiani, Elvio Guagnini e Maria Masau Dan per i testi, Paolo de Dolcetti, Renato Izzo e Giovanni Montenero per le foto) il sottotitolo «Diversità di genti, armonia di ambienti». La falsariga del volumetto è infatti costituita proprio dalla scontrosa contraddizione tipica della città che dalla molteplicità dei popoli che vi convivono, dal numero delle confessioni religiose che vi sono ospitate, dalla dovizia dei luoghi di culto, dalla poliedricità della sua cultura multiforme trae il suo fascino irripetibile.

Cinque sono gli itinerari proposti da «I percorsi di Trieste»: «Le dimore storiche», «I luoghi di culto», «Il neoclassico», «Il liberty», «I luoghi della letteratura», Una breve carrellata su ciascuno, e il gioco è fatto: Trieste si fa conoscere, pur nella dimensione forzatamente contenuta del testo e delle foto.

«C'era bisogno di un prodotto come questo – ha detto nel suo intervento di presentazione del volumetto l'assessore Degano – nel contesto della situazione della città, votata a uno sviluppo del turismo che ne può e ne deve diventare una componente culturale ed economica importante». «Abbiamo sponsorizzato con entusiasmo l'iniziativa – ha aggiunto Ugo Lupattelli, dirigente dell'Insiel – proprio perché siamo un'azienda triestina, che dà lavoro a quasi 600 persone e crede nella città e nella sua crescita».

«Ci si trova in un "collage" in cui niente si è trasferito nel passato e nessuna ferita si è rimarginata nel tempo, in cui tutto è presente, aperto e acerbo, in cui tutto coesiste ed è contiguo», scrive Claudio Magris nell'interno del volume: ed è proprio questa la realtà triestina che si va ad approfondire seguendo il tracciato proposto dalla pubblicazione.

u. sa.

LIGNANO — È tra le voci femminili più intense del panorama musicale italiano, e forse la cantante più seguita del momento. Si chiama Giorgia Todrani. Ossia, semplicemente, Giorgia. Che si esibirà in concerto all'Arena Alpe Adria di Sabbiadoro, domani sera con inizio alle 21.30.

Ventiquattro anni, vincitrice dell'ultimo Festival di Sanremo, voce bellissima e una buona dose di grinta e determinazione (anche se lei si definisce un po' pigra): è questo l'identikit di Giorgia.

Figlia d'arte (papà Giulio negli anni Settanta fondò il duo «July & Julie» e ora canta per hobby con il gruppo «Vorrei la pelle nera»), la giovane artista ha iniziato a studiare canto all'età di sedici anni. Cresciuta fra le lezioni di un tenore e il rythm and blues del padre, Giorgia ha realizzato le sue prime performances canore proprio accanto al papà, esibendosi con lui nei pianobar.

Dopo il successo ottenuto a Sanremo, Giorgia continua a calcare i principali palcoscenici della musica italiana. Cantare per lei è diventato un vero lavoro, con tutta la fatica e i sacrifici che implica. Un lavoro che lei ama molto: Giorgia apprezza soprattutto, come dice lei stessa, il contatto col pubblico, il riscontro con la gente che viene ad ascoltarla e la ferma per la strada.

E' una delle artiste più amate del momento

Giorgia si definisce una ragazza curiosa e romantica, oltre che molto determinata e testarda. Fra le «curiosità» del personaggio, ricordiamo il cornetto rosso portafortuna che porta sempre con sé, mentre non si separa mai dagli orecchini a forma di coccinella: un animaletto, questo, che rappresenta fra l'altro il suo marchio i cui colori (rosso e nero) ritroviamo nella copertina del suo ultimo album.

Un album è uscito da poco. Il nuovo disco si intitola «Come Thelma e Louise», è prodotto e arrangiato da Celso Valli. Contiene dieci pezzi, tutti al femminile.

Per questa estate Giorgia ha in programma una nutrita serie di appuntamenti musicali, tanto in Italia quanto all'estero. Il gruppo che la segue, e che il pubblico potrà vedere domani sera, è composto da Vincenzo e Giovanni Lo Greco al basso e alla batteria, da Claudio Tuma alla chitarra, da Fabrizio Bernasconi alle tastiere, da Alan Michael Rosen al sax, da Fabio Nuzzolese ancora alle tastiere, e da Marco Brioschi. A questi artisti si aggiungono Maria Grazia Fontana, Pasquale Schembri, Marco D'Angelo e Claudia Arvati.

Le prevendite dei biglietti per il concerto di domani sono in corso all'Arena Alpe Adria di Lignano, a Udine (Angolo della musica, via Aquileia 89, e Natural Sound, via Porta nuova 12), a Pordenone (Good music, via Bertossi 2), a Latisana (Azalea Promotion, via Cassi 36), a Trieste (Utat viaggi, galleria Protti), a Portogruaro (LT2 Radio, Piazza Duomo 4).

APPUNTAMENTI

La prima serata dei «dì di festa» oggi a San Giusto

A Trieste prende oggi il via, alle 21, in piazza della Cattedrale sul sagrato di San Giusto, la settima edizione de «La sera del dì di festa», festival di musica e teatro in piazza organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain. A esibirsi sarà l'Ensemble vocale Polivox con «Il dramma di ognuno» per la regia di Giuliano Goruppi. Lo spettacolo è prodotto e realizzato, in prima assoluta, dai Polivox in collaborazione con la compagnia teatrale ex allievi del Toti e dal gruppo di danze antiche «John Guthrie».

● - Stasera al Museo Revoltella, dalle 21 alle 23 nel Caffè degli artisti al quinto piano, secondo appuntamento domenicale con «The original klenzmer ensemble». Il gruppo propone la musica degli ebrei che vivevano nell'Europa dell'est già dal XVI secolo. Gli esecutori sono Davide Casali, Isabella Tonini, Fabio Zoratti, Sergio Candotti e Pietro Bertelli.

● - Prende il via oggi a **Fiumicello** «Agritour '95», appuntamento estivo con la bicicletta, la campagna e l'agricoltura friulana che si snoderà in una serie di sei manifestazioni domenicali in varie località. Ogni percorso è di 25-30 chilometri, ci sono cinque punti di ristoro dove sarà possibile degustare prodotti tipici della aziende agricole e agrituristiche che si attraverseranno. Partenza alle 9, arrivo intorno alle 14.

● - Oggi all'azienda agricola «Ai quattro pioppi» di Terranova di **Grado** la Cisl-Arti visive di Trieste organizza la ventesima ex tempore di pittura, scultura e grafica «Trofeo Babuder», estesa anche alla partecipazione dei bambini.

● - Oggi a partire dalle 9, nella sede della Libera Accademia Città di **Cividale** (piazza XX settembre 2) si terrà un laboratorio per la creazione di immagini suggerite dal testo e dalla musica dell'opera di Bartok «Nel castellodi Barbablu», rappresentato al Mittelfest. Colori, pennelli, matite e altro materiale saranno messi a disposizione dall'Accademia.

● - Oggi a **San Pietro al Natisone**, nell'ambito della rassegna «Marionette e burattini» alle 11 il Teatro «Il Setaccio» di Reggio Emilia rappresenta «Fagiolino pescatore».

● - Domani a **Trieste**, in piazza dell'Unità, alle 20.30, la banda cittadina Giuseppe Verdi diretta da Lidiano Azzopardo proporrà un concerto di «Musical in piazza». Pagine di Bernstein, Porter e Nino Rota.

● - Domani alle 20.30 a **Forni di Sopra** in piazza Vico esibizione del gruppo jazz Piero Cozzi Trio.

GIORNATA A SUTRIO: PASCOLI E FORNELLI

La «vera» montagna fra cucina e tradizione

SUTRIO — Tradizione e gastronomia si dimostrano sempre più armi vincenti nel nuovo modo di fare turismo. E' un binomio di cui oggi a Sutrio si offrirà una dimostrazione: la tradizione della vita del contadino montanaro, costretto dalla breve e piovosa stagione estiva a fare grossi cumuli di fieno per essiccarlo, si sposerà con l'estro artistico dello chef Gianni Cosetti.

È questo un nome che non ha bisogno di presentazioni: il «suo» ristorante «Roma» di Tolmezzo è gia pieno di stelle e cappelli da cuoco assegnatigli dalle più importanti riviste e associazioni gastronomiche d'Europa. Da un lato si gustano i Setors e Las Vores, dall'altro i piatti della cucina carnica serviti negli antichi stavoli dello Zoncolan, sotto il diretto controllo di Cosetti e del suo allievo Daniele Cortiula.

E così oggi, mentre si apprenderà come e perché si falciava il fieno per mantenere il bestiame che dava il necessario per vivere alla famiglia, si potrà assaggiare l'esplosione di gusti di una cucina un tempo povera, ma ora riscoperta e, giustamente, rivalutata.

Anche i turisti potranno «rivivere» le fatiche dei montanari, a stretto contatto con i profumi delle messi appena falciate, apprendendo - o riappropriandosi - degli usi degli attrezzi agricoli come falci, rastrelli, gerle: tutti potranno cimentarsi nel lavoro contadino sfalciando un appezzamento che verrà assegnato ai visitatori fra i pascoli di Sutrio e Ravascletto.

Lo chef Cosetti già da qualche giorno nel suo locale di Tolmezzo sta insegnando l'arte culinaria ai nuovi allievi. Arte che oggi i visitatori potranno giudicare a quota 1200 metri, nelle baite rifugio dello Zoncolan. Si potrà così mangiare «Da Rico», oppure allo «Stali di Giasulfo», o ancora dal «Mestri Silvano», al Rifugio al Cocul. Ad attendere i commensali saranno l'immancabile polenta e il salame nostrano, il formaggio di malga, il pane e le frittate alle erbe. Il tutto, naturalmente, annaffiato da una bottiglia di vino.

La studentessa diciassettenne Jane Lakic partecipa al fotosondaggio per i titoli regionali di «Miss Il Piccolo» e «L'indossatrice Tipo», che saranno assegnati il 29 luglio al «Machiavelli». (Foto Lavorino)

CANTINA

Per mari o per monti bevendo «locale»

Tempo di vacanze: ecco l'occasione per qualche suggerimento a chi sta per lasciare la città o si trova già in qualche località di villeggiatura. Intendo, qualche consiglio riguardo al vino, naturalmente.

Buona regola, a mio avviso, è di bere vini prodotti nelle regioni o nei Paesi nei quali ci si trova in quel momento. Per quanto i vini del Friuli-Venezia Giulia, la nostra terra, siano fra i migliori d'Europa, non ha senso ordinarli quando si è lontani da casa. Le ragioni sono almeno due.

La prima, è che almeno in vacanza è produttivo, per la personale esperienza e i confronti che ciascuno di noi può fare, assaggiare i vini dei vicini. Che oltretutto, per non so quale astrale causa, sono di norma quelli che meglio si sposano con i piatti della cucina locale.

Anzi, rettifico. Ho, al riguardo, una mia precisa idea: e cioè che l'enogastronomia sia un tutt'uno che si fonde con le tradizioni popolari, di cui il momento conviviale è una delle espressioni più genuine e durature nel tempo. Così che quando il vignaiolo lavora la sua vigna e poi pigia l'uva per vinificarla, ha in mente le pietanze d'uso della sua zona e a quelle penserà per ottenere un prodotto più delicato o robusto che sia.

Ora, fatta eccezione per certe elaborazioni di fantasia della nouvelle cuisine più provocatoria, anche le moderne versioni dei cibi tradizionali proposte dai cuochi giovani portano il marchio d'origine dei prodotti nostrani.

La stessa evoluzione non è però mancata anche nel settore vinicolo, per cui il Chianti o il Sangiovese romagnolo d'un tempo (tanto per citare due vini così comuni da non correre il rischio di fare gratuita pubblicità) non sono neppure essi più quelli che si accompagnavano a ribollite pesanti o a generose e grasse fette di maialini speziati cotti per ore allo spiedo.

Vini e ricette, intendo affermare, hanno avuto, cioè, una contestuale evoluzione che fa salvo il nesso, il connubio, che avevano anche in passato. Non c'è motivo, quindi, per discostarsi da questa costante, che ha alle spalle una secolare esperienza. Almeno, prima di rifiutarla, è il caso di metterla alla prova. Della tavola, ovviamente.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Il prezzo del concordato

La somma da pagare risulta salatissima: il saldo entro dicembre

A leggerli così – senza metterci troppo impegno, i suggerimenti e i chiarimenti che il ministero delle Finanze aveva fatto circolare sul concordato sembravano produrre un capovolgimento di situazioni; povero me che non ho ricevuto la fatidica lettera, si diceva il contribuente «dimenticato» dalla Sogei (rectius, dal ministero). Eh già, perché – si ripeteva il nostro – di verbali non ne ho ricevuti, visite in corso non ne ho, avvisi di garanzia mai visti... e allora per quale motivo a me il concordato non me lo fanno fare?

Preoccupato, e non poco, il contribuente ignorato dal fisco si va a leggere una delle ministeriali e scopre che c'è davvero da stare in ansia. Intanto il penale può essere nell'aria: magari sarà una semplice contravvenzione, ma può essere che gli uffici abbiano qualche cosa nel cassetto. E la dichiarazione Iva e dei redditi? Non sarà che qualcuna sia nulla perché manca la firma? E le famose segnalazioni che la Finanza manda agli uffici Iva e dirette sulla base delle notizie raccolte in verifica? Quelle, si sa, sono la miccia che fa esplodere bombe e grappolo.

Ma Fantozzi, il ministro, ha tolto dall'ambascia lo sfortunato contribuente, La lettera gliel'ha infatti mandata: non direttamente a lui, ma alla piccola società della quale fa parte come socio. Il maggior reddito della società è di circa 7 milioni: poteva andare peggio, commenta il nostro, vedendo che fra Ilor (sarà dovuta?), sanzioni e interessi, viene fuori 1 milione e 900 mila circa. Ah, ma c'è anche l'Iva: qua le cose non vanno tanto bene, siamo a 2 milioni e mezzo. E fanno 4 e mezzo/cinque.

E con l'Irpef? Qui non c'è scritto niente, ma se condono con la società, dovrò farlo anche per il 740. Siamo in due soci, 3 milioni e mezzo di reddito in più mi arrivano sicuramente: il che vuol dire un altro milioncino da pagare. E siamo a sei. Dovrò anche calcolarmi qualche «multa» per l'Irpef, ricorda a se stesso il «fortunato». E poi ci sono i contributi Inps: a occhio, un'altra milionata. E fanno 7.

E fanno 7 sicuramente, aggiungiamo noi: perché dalle lettere che abbiamo visto, quando si tratta di società di persone, il maggior reddito proposto equivale, all'incirca, alla somma da pagare. Se poi si considera che gli anni da chiudere sono almeno tre, sempre ragionando in termini di larga approssimazione, il concordato del nostro – che tanto fortunato, non si considera più – ha un costo di una ventina di milioni, una buona fetta dei quali da sborsare entro il 15 settembre (il saldo entro il 15 dicembre).

E il pensiero corre ai vecchi condoni, quelli veri: con gli stessi soldi si metteva la famosa pietra tombale su tutto. Ora la chiusura vale solo per il reddito d'impresa o di lavoro autonomo. E gli errori sui redditi da fabbricati? E quelli sulle detrazioni? E quelli sugli oneri? Per tutto questo – tranquilli – c'è sempre la possibilità, per gli uffici, di mandarci un'altra lettera: avviso di accertamento o, se vogliamo, di rettifica.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 60%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

sereno | variabile | nuvoloso | nebbia | pioggia | temporale | neve

Tempo previsto

Su pianura e costa prevalenza di cielo poco nuvoloso o variabile; sui monti nuvoloso con probabili temporali locali. Qualche temporale sarà possibile anche sulle zone pianeggianti. Sulla costa vento da Nord-Est moderato.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	sereno	10	21	Madrid	sereno	24	38
Atene	sereno	23	33	Manila	pioggia	23	32
Bangkok	nuvoloso	26	36	La Mecca	variabile	38	42
Barbados	sereno	25	31	Montevideo	sereno	2	11
Barcellona	sereno	22	33	Montreal	Sereno	16	27
Belgrado	sereno	20	34	Mosca	variabile	13	23
Berlino	sereno	22	34	New York	nuvoloso	24	29
Bermuda	variabile	27	28	Nicosia	sereno	26	38
Bruxelles	variabile	15	29	Oslo	sereno	11	20
Buenos Aires	variabile	5	14	Parigi	pioggia	17	25
Caracas	pioggia	17	30	Perth	nuvooloso	9	14
Chicago	nuvoloso	20	29	Rio de Janeiro	variabile	18	23
Copenaghen	sereno	16	29	San Francisco	nuvoloso	16	21
Francoforte	sereno	24	36	San Juan	sereno	24	32
Gerusalemme	sereno	18	29	Santiago	nuvoloso	3	14
Helsinki	variabile	16	22	San Paolo	nuvoloso	12	17
Hong Kong	sereno	29	33	Seul	nuvoloso	21	28
Honolulu	sereno	26	32	Singapore	pioggia	26	32
Istanbul	sereno	21	28	Stoccolma	sereno	16	25
Il Cairo	nuvoloso	24	35	Tokyo	nuvoloso	24	30
Johannesburg	sereno	3	20	Toronto	variabile	19	27
Kiev	sereno	16	27	Vancouver	sereno	15	22
Londra	variabile	14	22	Varsavia	sereno	13	30
Los Angeles	sereno	18	29	Vienna	sereno	18	35

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **144.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 23 LUGLIO — **S. BRIGIDA**

Il sole sorge alle	**5.38**	La luna sorge alle	**2.25**
e tramonta alle	**20.45**	e cala alle	**14.51**

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	23,8	29,7	MONFALCONE	20,1	32,2
GORIZIA	22,1	31,8	UDINE	21,8	33,2
Bolzano	18	35	Venezia	23	32
Milano	24	35	Torino	21	32
Cuneo	21	33	Genova	25	30
Bologna	23	35	Firenze	20	36
Perugia	21	32	Pescara	18	31
L'Aquila	15	28	Roma	19	34
Campobasso	20	29	Bari	19	31
Napoli	21	36	Potenza	18	32
Reggio C.	23	34	Palermo	22	31
Catania	19	34	Cagliari	22	35

Tempo previsto per oggi: cielo parzialmente nuvoloso sulle zone alpine e prealpine con tendenza ad aumento della nuvolosità associata a locali rovesci o temporali; nuvolosità e fenomeni dalla serata potranno interessare anche tutto il settore nord-orientale. Sul resto del Paese sereno o poco nuvoloso per nubi cumuliformi ridosso dei rilievi.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: deboli di direzione vanabile, con rinforzi di brezza lungo le coste.

Mari: quasi calmi o poco mossi, localmente mosso l'alto Adriatico ed il mare ad Ovest della Sardegna.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: nuvoloso sulle zone alpine e su quelle Nord orientali con locali addensamenti associati a brevi rovesci o temporali. Sulle rimanenti regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve diminuzione al nord, pressoché stazionaria sul resto d'Italia.

Venti. deboli provenienti dai quadranti orientali, con locali rinforzi al settentrione.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

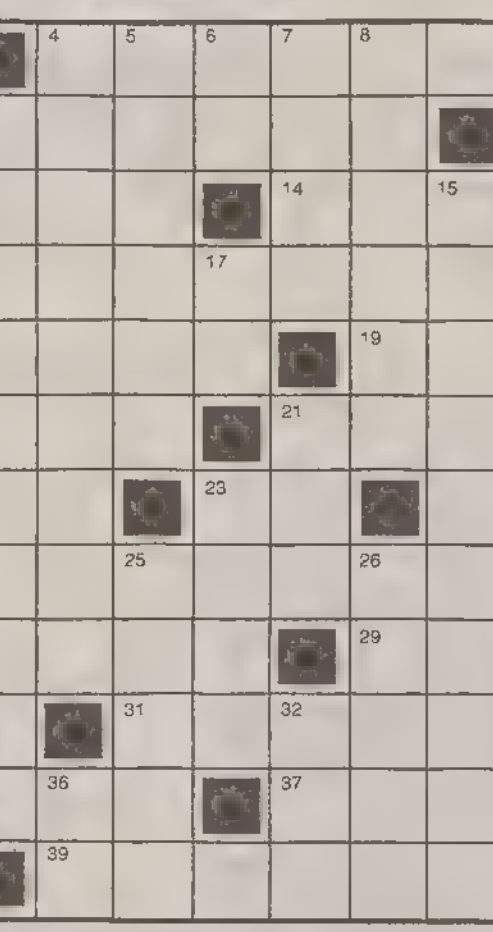
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/7	8.00	It GL SOCAR 4	Ancona	52
23/7	9.00	Li HARBEL TAPPER	Phuket	36
23/7	12 00	Ho ASTRA 1	Istanbul	3/4
23/7	13.30	Li GLORY SUMMIT	Tartous	Siot
23/7	15.00	Tu AYSE ANA	Bayucuan	12
23/7	17.00	Al DRITA	Durazzo	Scalo legn.
23/7	20 00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
23/7	pom.	Ho AL HAJJ MOUSTAFA	Beirut	P.F.V.
24/7	4.00	Ct HRELJIN	Beirut	49/6
24/7	matt.	Sv KIMEN	Umago	Italcem.
24/7	6.00	It SOCAR 101	Venezia	52
24/7	7.00	Rs VOLGO-BALT 218	Iliychevsk	42
24/7	7.30	At ESMERALDA	Kaliningrad	Scalo legn.
24/7	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
24/7	12.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	50/13
24/7	16.00	Pa BLUE ICE	–	35
24/7	20.00	Ge VOGTLAND	Napoli	49/6
24/7	22.00	Sv ANTE BANINA	Ras Lanuf	Siot
24/7	matt.	Le MIRNA M.	Tripoli	P.F.V.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/7	21.00	Li HARBEL TAPPER	Venezia	36
24/7	12 00	Ct HRELJIN	Koper	49
24/7	13 00	Ct KIMEN	Koromacno	Ita cementi
24/7	14 00	It SOCAR 5	Monfalcone	52
24/7	16 00	Am S/R MEDITERRANEAN	ordini	Rada
24/7	16 00	Tu MUSTAFA K. DADAYLI	Istanbul	S.L.B
24/7	16 00	Al DRITA	Durazzo	Scalo legn.
24/7	18.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Servizio sanitario nazionale (sigla) - **4** La capitale austriaca - **9** Articolo maschile - **10** Settecenteschi damerini - **12** Il santo di Guzman - **14** Il nome di Skelton - **16** Cittadini della Campania - **18** Insania, pazzia - **19** La sigla del piccolo schermo - **20** Un tipo di treno - **21** Pallida rosa - **22** Insegnano negli atenei - **23** Iniziali di Calindri - **24** Mossi a compassione - **27** Mobile con più cassetti - **29** Iniziali di Churchill - **30** Il saluto più comune - **31** Canzone monotona e triste - **33** Sigla di Arezzo - **34** Fausto, noto cantautore - **37** Punto cardinale - **38** Ha per capitale Katmandu - **39** Un cane della prateria americana.

VERTICALI: 1 Il meridione - **2** Un tipo «blasé» - **3** Con buon gusto - **4** Una conterranea del Trissino - **5** Storico fiume giuliano - **6** Iniziali di Bearzot - **7** Fiume dell'Umbria - **8** Un... pugno di mosche - **10** Protagonista di una celebre fiaba - **11** Un'arma femminile - **13** Una facoltà universitaria - **15** Allargate, come le gambe - **17** Metà... della metà - **20** Nota musicale - **21** Touring Club Italiano - **22** Grande penisola indiana - **23** Protagonista eccezionale - **25** Il nome di Flaiano - **26** Ballo di origine nord-americana - **28** Rincorsa, slancio - **32** Macchiolina cutanea - **35** Articolo spagnolo - **36** Iniziali dell'attore Cimara.

ENIGMISTICA CLASSICA

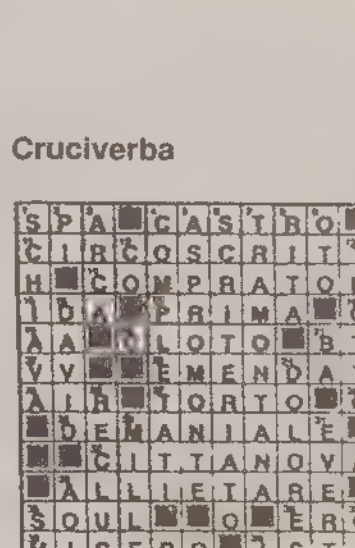
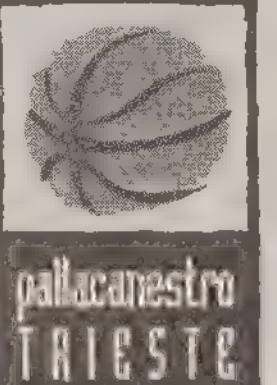
Crittografia mnemonica
(5,2,5,7)
Vivo tra i vinti
Campo in terra battuta

Crittografia a frase
(1,3,5,4 = 5,8)
Ubriachi m'imitano

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Il chiodo

Indovinello
Il gas

Cruciverba

OROSCOPO

In collaborazione con il mensile Sirio

Ariete 21/3 – 20/4
Non sarà certo qualche piccolo impedimento a fermarvi ma piuttosto un incoraggiamento a mettere in moto tutta la vostra grinta. Attenzione però a non trasformarla in aggressività. Rispolverate la diplomazia.

Toro 21/4 – 19/5
Giornata di piacevoli conferme. La famiglia rappresenta un porto sicuro per consigli e appoggi concreti. In amore il parco corteggiatori risulterà esaurito. Il partner e le amicizie non sanno più come dimostrare il loro amore.

Gemelli 20/5 – 20/6
L'energico Marte in posizione favorevole vi rende spumeggianti. Chi vi sta vicino rischia d'inebriarsi con la vostra seduttiva simpatia. Gli amici offrono ottime possibilità di divertimento e contribuiscono all'ascesa dell'umore.

Cancro 21/6 – 21/7
La giornata del riposo si annuncia invece fitta e intensa. Molti impegni e lavoretti arretrati e accumulati nel tempo esigono di essere messi in pari. Marte negativo potrebbe trasmettere ad alcuni di voi una sottile inquietudine.

Leone 22/7 – 23/8
Giornata intensa, felice, produttiva. State velocemente recuperando il terreno nel lavoro, nell'immagine, nelle amicizie e nelle relazioni affettive. La parola d'ordine che impone Giove è espansione: attenzione però alla linea.

Vergine 24/8 – 22/9
Venere è favorevole alla vita affettiva mentre Mercurio accelera quella mondana. I single avranno modo di unire le due cose trovando in un incontro una sollecitazione per il cuore. Le coppie rinnovano l'affiatamento.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non è oro tutto quel che luccica. E infatti alcuni di voi dovranno fare i conti con la realtà ben diversa dalle loro aspettative. Certe situazioni o persone che si dimostravano positive rivelano il rovescio della medaglia.

Scorpione 23/10 – 22/11
Il settore affettivo è particolarmente ricco di calore e di possibilità per tradurre in passione una semplice amicizia. Anche il saldo bancario sembra prendere una boccata d'ossigeno e vi permette qualche piacevole follia.

Sagittario 23/11 – 21/12
Il clima estivo unito alla spinta espansiva di Giove sollecita il vostro spirito nomade. In amore grazie anche a Marte positivo, escluderete finalmente ogni cautela e vi lascerete travolgere in un full-immersion di passione.

Capricorno 22/12 – 20/1
Dovrete controllare la vostra suscettibilità. Polemiche e litigi incalzano e il quotidiano richiederà organizzazione, tempismo e ironia. Qualità che a voi non mancano, ma che forse, ultimamente, sono scivolate nel dimenticatoio.

Aquario 21/1 – 19/2
La giornata sorge e tramonta all'insegna della fortuna. Marte e Luna positivi vi forniscono non solo idee brillanti ma anche l'energia necessaria per tradurle in azioni vincenti. Le amicizie risultano eccezionalmente gratificanti.

Pesci 20/2 – 20/3
Un fine settimana rilassante migliora il rapporto di coppia. Una maggiore disponibilità e più tempo da condividere permettono di riscoprire le qualità del partner. I single rischiano la stessa cosa ma con una new-entry.

CALCIO

BUON ULTIMO, ANCHE IL PADOVA E' ANDATO IN RITIRO

Sudori e fatiche per la A

PADOVA - Il Padova che si affaccia al campionato 1995 ha oggi una sola certezza: sarà dura anche quest'anno, forse più della passata stagione, quando la salvezza in A gli uomini di Sandreani la conquistarono ai rigori nello spareggio con il Genoa. La società biancoscudata, che ieri ha cominciato il raduno chiamando a raccolta circa duemila tifosi in piazzetta Pedrocchi a Padova, ha dovuto infatti fare di necessità virtù, e con una mano al cuore ed una al portafoglio il presidente Sergio Giordani, che aveva minacciato dimissioni poi rientrate, ha dovuto separarsi da pezzi pregiati, come i difensori Franceschetti e Balleri, e soprattutto l'attaccante Pippo Maniero.

Il risultato, al termine del calcio mercato, è stato un attivo di circa due miliardi e mezzo nella cassa del Padova. Ma di certo la squadra non si è rinforzata, nonostante il direttore sportivo Piero Aggradi abbia fatto i salti mortali portando a casa quanto di meglio poteva date le risorse a disposizione.

Al Padova sono così arrivati, nello scambio con la Sampdoria per Maniero, l'attaccante Nicola Amoruso, che dovrebbe far coppia in avanti, Galderisi permettendo, con il croato Vlaovic. Quindi Stefano Fiore e Antonio Sconziano (Parma), Stefano Pioli (Fiorentina), e Silvio Giampietro (Andria). A poter contare su un posto da titolare, oltre ad Amoruso, dovrebbero essere comunque Pioli e Sconziano, affiancati in difesa a Cuicchi, Lalas e Gabrieli, e Fiore, che a centrocampo dovrebbe giostrare con Kreek e Longhi.

In porta è confermato Bonaiuti.

«Sarà dura come sempre - ha detto Sandreani parlando del prossimo campionato - perchè noi facciamo parte di quelle squadre destinate a siffrire fino alla fine».

Quanto alla campagna acquisti, il tecnico ha osservato che è stata improntata alle potenzionalità della società . La quota salvezza nel prossimo torneo, secondo Sandreani, dovrebbe essere pressapoco quella della scorsa stagione, intorno ai 40 punti. Dei nuovi acquisti, Sandreani ha detto che si tratta « di ragazzi da verificare, giovani, e comunque con grande entusiasmo».

Anche nella prossima stagione, in ogni caso, il tecnico non ha dubbi sul fatto che il punto forte del Padova sarà il collettivo.

Ieri, dei 20 giocatori della rosa, erano assenti solo l' americano Lalas, impegnato con la nazionale in Coppa America, e il croato Vlaovic, convalescente dopo l' operazione alle tonsille.

Tra i più impressionati dall' accoglienza dei tifosi il sampdoriano Nicola Amoruso, già eletto erede di Pippo Maniero. «Sostituire Maniero è una responsabilità in più - ha affermato - ma il fatto che la gente mi abbia accolto così bene non fa altro che gasarmi. Sono convinto che Padova sia la piazza giusta per un giovane che deve imparare molto come me».

Il Padova partirà domani alla volta di Terento, in provincia di Bolzano, dove rimarrà in ritiro sino al 16 agosto.

Le sole gare amichevole per il momento già programmate sono quella del 5 agosto prossimo contro il Chievo, a Garniga di Aldeno, in Trentino, e il triangolare del 17 agosto, a Vicenza, nel quale oltre a Padova e alla squadra di casa sarà impegnata anche l' Udinese.

INTERPRETI DA CAMERA

Moggi libero dall'accusa

TORINO - La procura di Torino ha chiesto l' archiviazione di una parte dell' inchiesta riguardante i dirigenti sportivi Luciano Moggi e Luigi Pavarese. E' stato, invece, chiesto il rinvio a giudizio per la parte d' indagine relativa ad una presunta evasione fiscale.

La richiesta d' archiviazione riguarda l'accusa di sfruttamento della prostituzione relativo alla stagione calcistica 91-92, epoca in cui Moggi era direttore generale e Pavarese segretario del Torino. La procura di Torino ha indagato per un anno e mezzo per stabilire il ruolo svolto dai due in una vicenda di interpreti che sarebbero state ingaggiate dal Torino per accompagnare gli arbitri in occasione di tre partite di Coppa Uefa del Torino (contro l' AEK Atene, il Real Madrid e l' Ajax). Il fatto che il Torino stanziasse somme di danaro per ospitare ed intrattenere gli arbitri era emerso dalla deposizione di Giovanni Matta, fino al gennaio '92 responsabile amministrativo della società granata, che aveva raccontato ai magistrati di aver registrato spese per oltre sei milioni relative proprio all' ingaggio di interpreti.

La richiesta di rinvio a giudizio per presunto concorso in evasione fiscale è invece relativa all' inchiesta sulla compravendita di alcuni calciatori effettuata dall' allora presidente del Toro, Gian Mauro Borsano. Nell' inchiesta sarebbe emerso che per la cessione di alcuni giocatori del Torino sarebbero avvenuti pagamenti in nero.

«Finalmente un pò di tranquillità» si limita a dire Luciano Moggi che, dalla scorsa stagione, è approdato alla Juventus, prima con l' incarico di procuratore di mercato e ora con quello di direttore sportivo.

La Procura di Torino ha anche trasmesso a quella di Roma gli atti relativi alla posizione di Sergio Cragnotti, ex presidente della Lazio, per l' acquisto, nel '93, di Luca Marchegiani dal Torino.

Van Basten, speranza di un ritorno

Marco Van Basten si allena con gli altri 25 compagni a Milanello, ma non lavora ancora al massimo, si limita a correre per poi allenarsi da solo nella palestra. Capello ci crede: «Era ora, adesso Marco progredisce. Magari poco al giorno, ma non ha più ricadute. Ci spero proprio, lo vorrei rivedere ai suoi livelli». Il più grande attaccante dell'ultimo decennio sembra sempre scettico. Dopo cinque operazioni è difficile che una persona abbia voglia di sorridere lavorando. Sarebbe lui il più grande acquisto del Milan, se fosse lui:

PROSEGUE IL RITIRO DELL' UDINESE

Stroppa, leader affermato

Zaccheroni dedica i pomeriggi all' assetto tattico

ARTA TERME – Inizia a prendere corpo l'Udinese di Zaccheroni, dentro e fuori al campo. Sul tappeto verde i giocatori, sotto l'occhio vigile dei tecnici (Bordon, Agresti, Zampa e, appunto, Zaccheroni), iniziano a sorbirsi delle autentiche scorpacciate di esercizi e test atletici. Con Conconi, Bosco, Cooper tutto il gruppo bianconero macina chilometri durante la mattina, mentre dopo pranzo è la tattica a farla da padrone.

Il lavoro è basato soprattutto sull'impostazione degli schemi difensivi e sull'apprendimento del movimento corretto senza il pallone. Già, il segreto della zona Zac sta tutto lì, nella compattezza della squadra e nella capacità di rubare lo spazio all'avversario. Non si parla mai di marcamento a zona, non si considera mai come un peccato mortale l'uso di un libero. L'unico problema è chiudere lo spazio, anche se per recuperare sull'attaccante avversario servono tre uomini staccati indietro. «Negli ultimi venti metri non esiste una compagine che marchi a uomo», va ripetendo alla noia il tecnico romagnolo e i suoi prodi ricevono e incamerano con attenzione.

Fuori dal terreno di gioco il gruppo bianconero inizia a cementarsi. Si riconoscono i leader, a Stroppa è stata subito assegnata la maglia numero 10, si preparano gli schemi di ogni tipo e si cerca ogni svago possibile in un paesino che offre molta tranquillità, ma pochi passatempi.

Nel frattempo la dirigenza continua la sua partitá in sede di mercato. Esiste, da parte del paron Pozzo, la volontà precisa di effettuare un ulteriore passo per rinforzare la squadra, ma Zaccheroni e il giemme bianconero Piazzolla non hanno intenzione di effettuare scelte affrettate. In questi giorni stanno giungendo in via Cotonificio numerosissime cassette di giocatori esteri che i procuratori vogliono piazzare.

Si parla sempre di Ruben Sosa, si prova l'idea Petterson (dovrebbe acquistarlo l'Inter e girarlo poi a Udine), ma non si trascurano anche altre piste, quasi tutte sudamericane o nord-europee. Le direttive di Zaccheroni, ad ogni modo, sono precise: deve essere un giocatore in grado di ricoprire più ruoli e che permette di fare alla squadra un tangibile salto di qualità. L'ossatura della compagine bianconera, comunque, rimane quella che è salita in quota per il ritiro.

Domani pomeriggio l'Udinese farà la prima partitella in famiglia sul campo di Paluzza. E' un'occasione buona per fare la prima verifica del lavoro svolto e per vedere all'opera le individualità nuove. Dopo la gara il programma di allenamento stilato da Zaccheroni prevede due giorni di stop per ritemprare il cervello e andare, probabilmente, ad abbronzarsi al sole. Si ricomincia il 26.

Francesco Facchini

PROVE UFFICIALI DI MOTOMONDIALE PER IL GP D'INGHILTERRA

Biaggi infortunato in pole position

DONINGTON – Pur coinvolto in una caduta, con conseguente incrinatura della base del quarto metacarpo della mano destra, Max Biaggi ha conservato la pole position della classe 250 nella seconda e conclusiva sessione di prove ufficiali del Gp di Gran Bretagna, nona prova del Motomondiale. Si è riconfermato al vertice delle prove della classe 125 anche il giovane Stefano Perugini, conquistando la pole di categoria per un solo millesimo. Nelle prove della 500 Luca Cadalora ha concluso nuovamente quarto mentre Loris Capirossi, al suo rientro dopo il recente infortunio nel Gp di Francia, è riuscito a spuntare un ottimo sesto miglior tempo. Il più veloce è stato l' australiano Michael Doohan su Honda.

Nonostante la conquista della sua settima pole position stagionale, la quinta consecutiva, in nove gare, Biaggi non prevede una gara facile. Soprattutto a causa del dolore dovuto al piccolo infortunio che gli ha impedito di esprimersi al meglio. «Sono caduto - ha raccontato il romano della Aprilia - perchè Ikita, il pilota che mi precedeva, mi ha chiuso la traiettoria in una curva a sinistra costringendomi a mettere le ruote sul cordolo. Purtroppo la mano mi fa male e si ci fossero stati altri quattro o cinque giri non credo che sarei riuscito a concludere le prove.»

Soltanto dopo aver verificato le condizioni nel warm-up di stamane, Biaggi sarà in grado di dire quali saranno le possibilità in gara. «La mano mi fa male soprattutto in frenata, quando sposto il peso sui polsi, vedremo...«.

Biaggi ha nuovamente preceduto il tedesco Waldmann, l'unico oltre al romano a non riuscire a migliorare il suo tempo sul giro rispetto ai risultati di venerdì pomeriggio, e il compagno di squadra Jean Michel Bayle. Dalla prima fila partirà anche il giapponese Tetsuya Harada (Yamaha), accreditato del quarto miglior tempo. Lo spezzino è stato rallentato venerdì da problemi di assetto palesati dalla ciclistica della sua Honda e ieri è caduto dopo aver percorso appena otto giri del tracciato, riportando una contusione al calcagno del piede sinistro. Meglio di lui ha fatto Roberto Locatelli, 21/o.

La seconda pole position azzurra è riuscita a metterla a segno un superlativo Stefano Perugini. Il viterbese della Aprilia ha preceduto di un solo millesimo il giapponese Kazuto Sakata, suo compagno di marca, e lo spagnolo della Honda Emilio Alzamora, realizzando il nuovo record della pista.

Non si è migliorato nemmeno Michael Doohan nella decisiva sessione di prove della classe 500, ma ciò non ha impedito all'australiano della Honda di conservare una pole position mai messa in discussione fin dall'inizio del week-end inglese. Inutile si è rivelato ogni tentativo messo in atto dalla prima guida della Suzuki, Daryl Beattie, di strappare il primato al connazionale. Nuovamente terzo lo statunitense della Suzuki Scott Russell e quarto Luca Cadalora.

Vincitore del Gp di Gran Bretagna classe 500 nel '93, Cadalora scatterà dunque dalla prima fila della griglia di partenza lasciando nuovamente sognare i tifosi, ancora memori della breve fuga in testa e del secondo posto conquistando da Cadalora nella precedente prova di Le Mans. Dopo un esordio sofferto, soprattutto per il dolore alla spalla, brutto ricordo della caduta di Le Mans, Loris Capirossi è riuscito, stringendo i denti, a spuntare il sesto miglior tempo. Da segnalare anche l' ottavo miglior responso cronometrico ottenuto da Loris Reggiani.

IL RECORD NELLE ACQUE SARDE DI VILLASIMIUS

Pelizzari scende a -105 metri in apnea con assetto variabile

VILLASIMIUS – Umberto Pelizzari ha stabilito nelle acque di Villasimius, nella Sardegna meridionale, il nuovo primato mondiale di immersione in apnea in assetto variabile, toccando la profondità di -105 metri. Il precedente primato, -101 metri, apparteneva allo stesso Pelizzari che lo aveva stabilito il 24 luglio dello scorso anno sempre in Sardegna nelle acque di Cala Gonone.

«Ero molto emozionato, come mi accade normalmente prima di ogni tentativo - ha dichiarato Pelizzari una volta riemerso, mentre intorno a lui un folto pubblico di appassionati e curiosi esplodeva in un applauso di liberazione e di gioia che poneva fine al religioso silenzio con cui è stata seguita la immersione dell'atleta di Busto Arsizio - ma una volta sceso in acqua è passato tutto. Qualche ritardo tecnico ha reso leggermente più complesso il tentativo, comunque tutto si è svolto al di sopra delle aspettative, e sono risucito a effettuare il record secondo i tempi che aveva previsto, soprattutto durante la risalita che ritengo sia la fase più difficile».

Pelizzari è rimasto in immersione 2'37". Umberto Pelizzari, concentratissimo e determinato alle 10,30 ha staccato il freno della sua slitta-zavorra (peso 30 kg) raggiungendo la quota-record di -105 in 1'20". La fase più difficile è stata la risalita (che è durata 1'17". In questa fase, stando alle regole dell'assetto variabile, l'atleta può issarsi con le braccia lungo il cavo di immersione, ma non può fare uso di palloncini o giubbotti gonfiabili che ne accelerino artificiosamente la corsa.

L' exploit è tanto più significativo se si considera, come aveva ricordato Pelizzari, che 12 anni fa Mayol raggiungeva questa stessa quota utilizzando un pallone per la risalita e probabilmente anche una zavorra più pesante per la discesa.

Per l' immersione il primatista mondiale si è fatto applicare le speciali lenti a contatto Ciba Vision (che sostituiscono la vecchia maschera e consentono all' atleta di risparmiare aria preziosa per compensare la pressione dell' acqua man mano che guadagna profondità).

CALCIOMONDO

All'Europeo under 18 la Spagna vince 4-1 sugli azzurri di Vatta

KATERINI – Niente da fare per l'Italia nella finale del campionato europeo per rappresentative under 18: gli azzurri sono stati sconfitti con un secco 4-1 dalla Spagna. Ben messi in difesa, ordinati a centrocampo, con tre attaccanti insidiosi, gli iberici, giunti imbattuti alla finale dal girone di qualificazione, hanno ottenuto il risultato più prestigioso della loro storia a livello giovanile. Il tentativo di migliorare il secondo posto ottenuto a Subotica nel 1986 - migliore prestazione ottenuta in assoluto nelle dieci edizioni della manifestazione fin qui disputate - non è riuscito ai giovani calciatori guidati da Sergio Vatta ed Antonio Rocca, che hanno subito e sofferto la rapidità degli attaccanti iberici. Tra questi, il più incisivo è risultato il giocatore del Siviglia, Carlos, che ha realizzato una tripletta.

Cremonese: Perovic è il secondo straniero

CREMONA – Marko Perovic sarà il secondo straniero della Cremonese 1995/96: nel pomeriggio di ieri la società grigiorossa ha concluso la trattativa con la Stella Rossa per l'acquisto del giocatore. Il procuratore del giocatore, Pankovic ha confermato la notizia, affermando che il giocatore è ormai vicinissimo a Cremona. Il mediano serbo, già soprannominato il Tardelli jugoslavo, che piaceva tanto all'Oviedo, dovrebbe raggiungere i compagni presso il ritiro di Spiazzo lunedì. In settimana proprio Perovic aveva affermato, di essere felice di giocare nel campionato italiano. «Sono felice di arrivare in Italia, so che la Cremonese è una buona squadra, e con un paio di elementi di buon livello può fare il salto di qualità». Marko Perovic è un mediano di interdizione dai piedi buoni. Nello scorso campionato, nella Stella Rossa, ha anche dimostrato di avere capacità di andare in gol. Simoni si ritiene soddisfatto dell'arrivo del serbo. Ora il tecnico bolognese attende le trattative con la Lazio per l'arrivo di Di Vaio.

Pasculli gioca a Caserta trattative per Barbas

CASERTA – Primo allenamento nel ritiro di Rivisondoli di Pedro Paolo Pasculli, l'attaccante argentino tesserato dalla Casertana, formazione che milita nel campionato dilettanti: 35 anni, campione del mondo con la maglia del suo Paese a Messico '86, Pasculli è reduce da un'esperienza nel torneo giapponese. «Volevo a ogni costo tornare in Italia e credo proprio che qui a Caserta ritroverò gli stimoli giusti per fare un gran campionato», ha spiegato la punta sudamericana Pasculli, ma in qualità di straniero, aveva già giocato in serie A e in B nelle file del Lecce alla fine degli anni ottanta. Più difficili, invece, sono le trattative per il passaggio in rossoblù di un altro giocatore argentino, Juan Alberto Barbas, centrocampista di 36 anni. Anche Barbas, come Pasculli, ha militato nella massima serie italiana con la maglia del Lecce. Numerose anche le presenze nella nazionale argentina.

CICLISMO

TOUR DE FRANCE / INDURAIN VINCE ANCHE LA CRONOMETRO. BRAVISSIMO GOTTI

Miguel V e i suoi vassalli

LAC DE VASSIVIERE — Che lui, Miguel Indurain, fosse il re erano in pochi a dubitarne. Semmai, qualcuno poteva pensare che il sovrano, una volta confermato il proprio ruolo, si lasciasse andare a un momento d'abbandono, di giustificato rilassamento. Ma il re ha voluto dimostrare di esser tale anche in una circostanza in cui poteva restarsene alla finestra a controllare le mosse dei suoi sudditi e prevenire eventuali tentativi di sommossa.

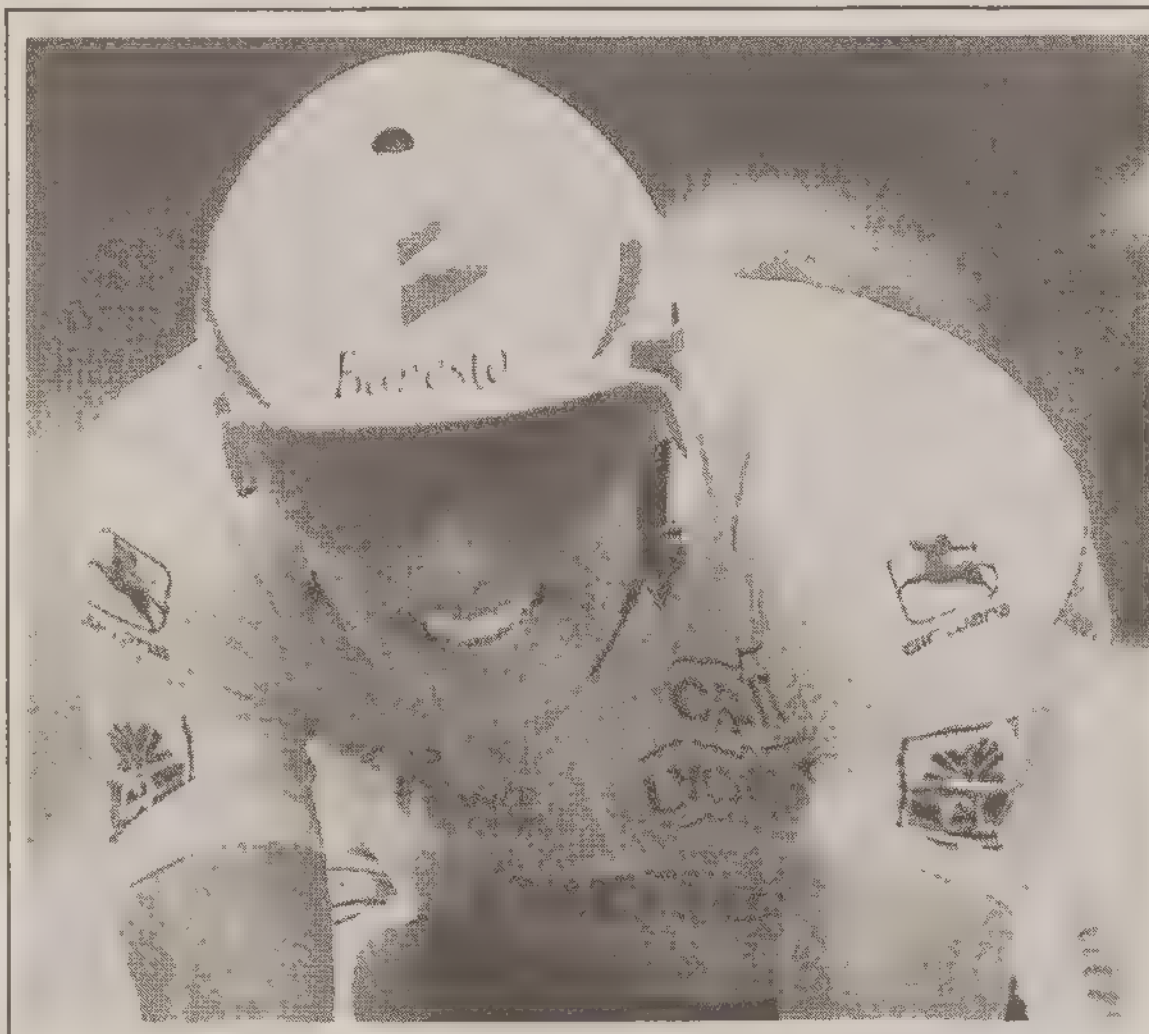
Indurain è stato regale fino all'ultimo, dimostrando ancora una volta, anche a quei cortigiani sempre pronti a rimuginare nell'ombra, quale sia la differenza tra l'unto del Signore e i comuni mortali. La differenza sta tutta nelle labbra schiumose di fatica del danese Rijs che deve travalicare il confine delle proprie forze per segnare il tempo migliore, e la pedalata agile e nervosa, densa di forza e di grazia con la quale il navarro lo segue a breve distanza e taglia il traguardo dando al diretto rivale un distacco di quasi 50 secondi.

Dietro a Rijs, a raccogliere gli elogi riservati a chi ha da offrire al pubblico solo l' immagine di una onorevole difesa, Tony Rominger, giunto a tanto in virtù di un notevole sforzo nella seconda parte della corsa.

Quindi, al quarto posto, una presenza inaspettata e confortante: quella di Ivan Gotti, ragazzo timido, e che forse, dopo questo Tour, lo sarà un po' di meno. Forse il ciclismo italiano, in questo tragico e per altri versi sofferto Tour, ha scoperto il campione del futuro, un campione vero, buono su tutti i percorsi, e umile, il che non guasta in un mondo, come quello ciclistico, che tradisce ogni giorno che passa la propria umile origine.

In un contesto di campioni di un giorno o di giorni facili, di corridori che emergono dalle nebbie di stagioni grigie per esplodere improvvisamente in virtù di chissà quali alchimie per poi ripiombare nel nulla dal quale provengono, di chi avrebbe voluto essere ma non c'è mai riuscito, e ci prova ancora con encomiabile coraggio, in questo contesto la figura di Ivan Gotti sembra emergere con le doti giuste per restare in alto.

Dietro a Gotti finisce Fernando Escartin, e suscita sempre un moto di sorpresa trovare uno spagnolo nei primi posti di una gara a cronometro, poi lo svizzero Zulle, che salva il suo secondo posto, quindi Laurent Jalabert, che salva l'onore della Francia. Poi gli altri, ancora vicini nell'ordine di classifica, ma sempre più lontani nei tempi cronometrici. E così il colombiano Mejia, che è appena decimo, lamenta già un distacco di oltre 3 minuti. Chiappucci è diciassettesimo e riceve solo elogi per la sua prova, lui che contro il vento ha sempre pedalato a fatica, ma intanto guarda Induarin da quasi 4' e mezzo di distacco.

Per gli altri l'abisso, compreso Marco Pantani che chiude il Tour in calando; per quello che resta di Gianni Bugno l'umiliazione di un centesimo posto e di quasi 10 minuti di ritardo. Davanti a simili riscontri cronometrici, la domanda sorge spontanea: cosa ne sarebbe di Indurain se non esistessero le tappe contro il tempo. Ma, a parte il fatto che le cronometro sono sempre esistite con tutto il loro peso, Indurain vince i suoi Giri e i suoi Tour anche in salita, resistendo agli specialisti. Oggi la consueta passerella a Parigi con l'incoronazione di Miguel V.

Ordine di arrivo della 19/a tappa del Tour de France, 46 km intorno Lac de Vassiviere: 1) Miguel Indurain (Spa-Banesto, **nella foto**) in 57'34"(media oraria km 48,461); 2) Bjarne Riis (Dan) a 48"; 3) Tony Rominger (Svi) a 1'05"; 4) Ivan Gotti (Ita) a 1'41"; 5) Fernando Escartin (Spa) a 1'46"; 6) Alex Zulle (Svi) a 1'49"; 7) Laurent Jalabert (Fra) a 1'58"; 8) Melchor Mauri (Spa) a 2'18"; 9) Richard Virenque (Fra) a 2'37"; 10) Alvaro Mejia (Col) a 3'07"; 11) Laurent Madouas (Fra) a 3'15"; 12) Thierry Marie (Fra) a 3'37"; 13) Laurent Brochard (Fra) a 3'42"; 14) Erik Breukink (Ola) a 3'43"; 15) Bo Hamburger (Dan) a 3'44"; 16) Gabriele Colombo (Ita) a 4'04"; 17) Claudio Chiappucci (Ita) a 4'20"; 18) Viatcheslav Ekimov (Rus) a 4'21"; 19) Laurent Dufaux (Svi); 20) Alberto Elli (Ita) a 4'32".

Classifica generale: 1) Miguel Indurain (Spa - Banesto) 89h 05'13"; 2) Alex Zulle (Svi) a 4'35"; 3) Bjarne Riis (Dan) a 6'47"; 4) Laurent Jalabert (Fra) a 8'24"; 5) Ivan Gotti (Ita) a 11'33"; 6) Melchor Mauri (Spa) a 15'20"; 7) Fernando Escartin (Spa) a 15'49"; 8) Tony Rominger (Svi) a 16'46"; 9) Richard Virenque (Fra) a 17'31"; 10) Hernan Buenahora (Col) a 18'50"; 11) Claudio Chiappucci (Ita) a 18'55"; 12) Laurent Madouas (Fra) a 20'37"; 13) Marco Pantani (Ita) a 26'20"; 14) Paolo Lanfranchi (Ita) a 29'41"; 15) Bruno Cenghialta (Ita) a 29'55"; 16) Alvaro Mejia (Col) a 33'40"; 17) Bo Hamburger (Dan) a 34'49"; 18) Viatcheslav Ekimov (Rus) a 39'51"; 19) Laurent Dufaux (Svi) a 45"55; 20) Erik Breukink (Ola) a 47'27".

VELA / GIRO D'ITALIA

Tradita dalle correnti Trieste-Generali perde altro terreno

SIRACUSA — Una regata corta di trasferimento, questa Catania-Siracusa del «Merit Cup-Settimo Giro d'Italia in Vela», diventata difficile e pericolosa agli effetti della classifica generale a causa del debole vento alla partenza e delle correnti di cui risente il Golfo di Catania. Vittime illustri San Pietroburgo-Mosca, San Benedetto del Tronto e Trieste-Generali che si sono trovate, quando il vento è rinforzato, ad una estremità della flotta, tagliate fuori dal gruppo.

Bologna-Telethon, Quartu Sant'Elena-Sardegna, Catania e Palermo hanno fatto regata a sé con Bologna ben in testa, guidata da Mauro Pelaschier che le coincidenze fortunate hanno reso euforico: solo un decimo di punto lo divide dalla maglia rosa.

Trieste-Generali ha avuto una sequenza negativa che deve assolutamente interrompere: il suo svantaggio dalle prime due è di oltre 20 punti (persi in sole due tappe). Oggi sarà spettacolo nel Mar Grande di Siracusa.

Ordine d'Arrivo: 1) Bologna-Telethon; 2) Quartu S.Elena-Sardegna; 3) Catania; 4) Palermo; 5) Taranto; 6) Fiamme Gialle; 7) Sevastopol; 8) USSI; 9) Vigili del Fuoco; 10) Siracusa; 11) Liguria; 12) Trieste-Generali; 13) S.Benedetto; 14) San Pietroburgo-Mosca; 15) Croazia.

Classifica Generale: 1) Catania (p. 135,188); 2) Bologna-Telethon (p.135,063); 3) Quartu S.Elena-Sardegna (p.117,688); 4) Trieste-Generali (p.111,5); 5) San Pietroburgo-Mosca (p.109).

ATLETICA / VERSO I MONDIALI

Anche D'Urso nel listone dell'Italia per Goteborg

ROMA — Questa la lista degli azzurri, diffusa ieri dalla Fidal, convocati per i prossimi mondiali di atletica di Goteborg (4-13 agosto).

Squadra maschile: 400 Nuti; 800 D'Urso (foto), Giocondi; 1500 D'Urso; 5000 Di Napoli; 10000 Baldini; 3000 siepi Lambruschini, Carosi; 400 Hs Ottoz L., Ottoz P, Mori; lungo Coltri; peso Dal Soglio, Andrei, Fantini; disco Fortuna; martello Sgrulletti; 20 km marcia De Benedictis, Didoni, Lang; 50 km marcia De Benedictis, Perricelli, Di Mezza; maratona Di Lello, Barzaghi; 4X100 5 atleti da definire fra: Puggioni, Floris, Madonia, Cipollini, Levorato e Colombo; 4X400 Nuti, Vaccari, Mori, Ottoz L. e 2 Atleti da definire fra Grossi, De Cesari, Altissimo e Aimar.

Squadra femminile: 5000 Sommaggio; 10000 Guida; lungo May, Uccheddu; triplo Lah; 100 Hs Tuzzi; peso Rosolen; marcia Sidoti, Ferrone, Giordano; maratona Ferrara; eptathlon Perighelli; 4X100 Gallina, Ardissone, Farina, Levorato, Tuzzi; 4X400 Carbone, Perpoli, Spuri, Barbarino, De Angeli.

La lista è ancora provvisoria (le iscrizioni scadono il 26 luglio) e presenta ancora qualche 'X': 100, 800, asta, lungo maschili, 400 hs, giavellotto, 4X100 e 4X400 femminili. Ma, anche se in qualche circostanza sono stati ottenuti i minimi imposti dalla Iaaf, le nuove iscrizioni avverranno con il contagocce. «Il nostro - spiega il presidente Gianni Gola - non è masochismo ma sano realismo. Portare gente in più che poi viene eliminata subito non è un premio».

Giuseppe D'Urso.

IN POCHE RIGHE

Scherma: ai Mondiali le azzurre rimangono ai piedi del podio

L'AJA — Deludente la prova del fioretto maschile ai Mondiali di scherma a L'Aja. Il quartetto composto da Stefano Cerioni, Andrea Borella, Alessandro Puccini e Marco Arpino. Solo sesti al termine hanno dovuto subire le sconfitte con l'Austria, per l'ingresso tra le prime quattro, e con la Cina, nella finale valevole per il quinto posto. Più lieta, ma senza il fregio di una medaglia, la prova delle spadiste azzurre (Giussani, Uga, Chiesa, Zalaffi), vincenti fino a quando non hanno trovato la Francia nell'incontro valevole per la conquista della finalissima. Sconfitta anche nella finale per il bronzo con l'Estonia.

Canottaggio: bene Vascotto nella Coppa delle Nazioni

GRONINGEN — Buon comportamento dei portacolori dei Vigili del fuoco Ravalico convocati in maglia azzurra alla Coppa delle Nazioni Under 23 a Groningen, in Olanda. Il singolista Luca Vascotto ha vinto la propria batteria con un buon distacco sullo svizzero Sturm e l'argentino Sonntak. Primo in batteria anche il quadruplo pesi leggeri di Fassone, Centemero, Bonneti e Sancassani. Ha evitato il recupero anche il due senza maschile di Novel e Paoli.

Ippica: la Tris di Cesena 13-3-4 per due milioni

CESENA — Perfida Ci non si è smentita nella Tris cesenate e ha colpito in veste di favorita diretta in maniera perfetta (come al solito) da Andrea Guzzinati. Sorprendente invece il posto d'onore di Pinetti, che ha fatto lievitare la quota, che ha preceduto i certamenti più attesi Lanchester Pz e Marazzi, mentre non si sono potuti inserire gli esteri Camada Long Loreto e Dont Worry. Totalizzatore: 46; 19,70,26; (814). Montepremi Tris lire 13.121.118.000, combinazione vincente 13-3-4. Quota apprezzabile per i 3872 vincitori che hanno incamerato lire 2.304.300.

Tennis: Torneo di Washington Edberg batte a fatica Carati

WASHINGTON — Cristiano Caratti ha messo in grave difficoltà Stefan Edberg e per poco non ha strappato la vittoria allo svedese che solo grazie a un tie-break è riuscito a passare alle semifinali del torneo di Washington. Il punteggio: 6-4, 5-7, 7-6 (7-1). A sbilanciare Edberg ha contribuito una lunga interruzione, tre ore e 50 minuti, per la pioggia a metà del secondo set, quando il conto era pari 3-3. Alla ripresa si è passati al 5-5, poi l'italiano ha vinto una prima volta su servizio, poi al 12mo gioco ha strappato il servizio all'avversario e si è assicurato il set. Al terzo, Caratti si è portato con sicurezza sul 5-2 e sembrava ormai fatta, ma Edberg ha infilato 4 punti di seguito portandosi sul 6-5, poi ha perso il servizio ma sul tie-break ha vinto i primi sei punti assicurandosi la vittoria.

Con Giorgina Zanette a Udine «Il judo per la pace»

TRIESTE — Anche lo sport scende in piazza. Lo fa per mettere in evidenza i suoi significati più importanti, che sono lealtà, amicizia e mutua prosperità. «Judo per la pace» è lo slogan della manifestazione che si svolgerà stasera con inizio alle 20.15 a Udine, al parco urbano del Villaggio del sole. La manifestazione, curata dal Dlf Yama Arashi Udine, vedrà la partecipazione tra gli altri di Giorgina Zanette.

BASKET

ILLYCAFFE' / IL PRESIDENTE COSULICH FA IL PUNTO

«Assist dai tifosi»

«Mi sento ottimista: questa squadra darà spettacolo»

TRIESTE — E adesso bisogna allestire la formazione dei tremila. «Ma chi me lo ha fatto fare?», sembra chiedersi Silvio Cosulich. Un'ombra di dubbio che svanisce inghiottita dall'onda dell'entusiasmo e dalla voglia di veder concretizzato un grande desiderio, magari a piccoli passi. Indietro non si torna, aggrapparsi ai ricordi è come vivere in una casa di cartapesta, dunque è necessario fare i conti con una realtà piuttosto complicata.

Nell'ideale vetrina del basket triestino non ci sono più i «resti» reclamizzati con il sacro furore di chi si è sentito tradito. È necessario guardare avanti, anche se le «scorie» del passato incidono ancora sul presente. «Dobbiamo un po' tutti rimboccarci le maniche – attacca con piglio sicuro Cosulich – poiché non sono rimaste che macerie. Non si tratta di colpevolizzare qualcuno, per carità, semplicemente constatare che nella passata gestione si sono verificate troppe incongruenze sotto tutti i punti di vista e la base di partenza non poteva essere felice. La gestione-Crosato si basava su certe idee e abitudini, successivamente le misure sono state prese da Baiguera per giungere a una struttura che non poteva reggersi sul maxi-organico precedente. Pensate, una dotazione di 20 persone con cuochi, aiutanti... ».

La lingua batte dove la rinuncia duole, tuttavia il nuovo presidente non intende soffiare su una polemica che passa agli annali: «A Stefanel lancio una rosa, nel senso che complessivamente ha avuto pazienza, ci ha aiutato. Abbiamo trascorso anni bellissimi, logico, siamo rimasti gelati allorché se ne è andato in quel modo. Un peccato di stile da parte sua e uno nostro se pensiamo all'accoglienza riservata ai ragazzi che avevano lottato per Trieste. Quest'anno avremo la possibilità di rimettere ogni cosa sul piano della sportività».

Dopo il pozzo di San Patrizio messo a disposizione da Stefanel si deve tornare a finanziamenti più modesti, per quanto Cosulich sia convinto che i programmi possano esser impostati con ottimismo e lungimiranza. Non si può prescindere, però, da alcune condizioni. «Dobbiamo camminare con le nostre gambe, quindi lo sforzo è orientato alla costruzione di una società che duri nel tempo e ciò può avvenire soltanto attraverso il contributo del pubblico e il coinvolgimento degli imprenditori. La stagione che ci apprestiamo ad affrontare sarà determinante, non soltanto di verifica. Un anno fa trovammo una squadra che avevo definito di ragionieri, cioè l'abbiamo sentita vicina per una questione di contrapposizione, non di affetto. Ecco, vogliamo affidarci a una formazione che si faccia amare e lasci il segno».

Greg Foster

Il massimo dirigente della Illycaffè insiste sul concetto del tifoso «padrone». «Vorrei che tutti comprendessero un fattore fondamentale. La società non è né di Cosulich né di Illy, che ci ha garantito due sponsorizzazioni superbe, ma dei triestini. Per questo motivo mi attendo una bella risposta dal pubblico e confido che la famosa cordata di imprenditori possa finalmente formarsi; se, come spesso capita nella nostra città, attendessimo qualcosa dagli altri, commetteremmo un errore clamoroso. È indispensabile creare le premesse in maniera tale da garantirci il futuro. Abbiamo firmato una cambiale in bianco, vediamo adesso di diventare tutti proprietari, per assicurare il consolidamento nel tempo. Solo dopo aver verificato una certa disponibilità della gente vedremo se sarà possibile mantenere questo giocattolo».

Al di là dell'«abbiamo già dato» e «stiamo lavorando per voi», Cosulich, contrariamente alle sue abitudini, si sbilancia sulla competitività della Illy: «È una delle più belle squadre, se non la più bella che abbiamo avuto. Sarà spettacolare, veloce e divertente. Bernardi, coach che nella stagione passata si è trovato a gestire una compagine forzatamente disarticolata, avrà l'opportunità di lavorare al meglio. Ho la massima fiducia in un allenatore che ha saputo accomunare sostanze ed esigenze della piazza. Con i risultati si può aiutare a risolvere dei problemi e ritengo che la Illycaffè abbia chance di sistemarsi alle spalle delle cosiddette grandi.

«Non vorrei scendere in dettagli tecnici – aggiunge – e risultare un super ottimista, comunque non dobbiamo dimenticare che Guerra era il secondo assoluto nei tiri da tre, lo precedeva un certo Danilovic, eppoi è finito al terzo posto quale marcatore assoluto. Piazza due anni fa era valutato tre miliardi, Calbini ha giocato in nazionale. Gli americani sono buoni, non credo che Foster sia un giocatore qualunque, se era stato chiamato dai Chicago Bulls. Ovvio, un canestro segnato oppure fallito possono cambiare il volto al campionato, in ogni caso quanto cerchiamo di costruire non si basa sulle parole, gli investimenti sono proiettati al domani. Ci vuole tanta collaborazione».

Severino Baf

SERIE B1 / O.K. DAL COMUNE

Adesso è ufficiale: il Latte Carso Udine giocherà a Chiarbola

TRIESTE — Adesso non ci sono più dubbi: nella prossima stagione oltre all'A1 dell'Illycaffè e alla B2 dello Jadran, il pubblico triestino potrà assistere anche al basket di serie B1. Il Comune ha infatti concesso ieri l'autorizzazione richiesta dalla Libertas Udine, costretta a emigrare in seguito alla chiusura per maquillage del Carnera. La variazione di campo dovrà essere confermata dal Consiglio federale della Fip nella sua prossima riunione.

Nei giorni scorsi i dirigenti del club friulano, che conta sulla sponsorizzazione del Latte Carso, si sono incontrati con quelli dell'Illycaffè. Il quintetto di Zovatto disputerà le proprie partite interne in alternanza ai biancorossi. Cade quindi l'ipotesi di utilizzare il Forum di Pordenone, una prospettiva che aveva già diviso le due società già esistenti nella Destra Tagliamento.

Se il Latte Carso dovesse qualificarsi per i play-off, potrebbe disputarli nell'abituale casa del Carnera: i lavori nell'impianto friulano infatti dovrebbero essere completati entro la prossima primavera. Ma per buona parte della stagione la prima squadra udinese (che ha in organico gli ex servolani Cerne e Azman, l'ex Inter 1904 e Gorizia Lorenzi e l'inossidabile «Zorro» Zarotti) diverrà di fatto la seconda formazione triestina.

ZZERO / LE FINALI

La kermesse muggesana ha laureato le sue regine

FINALE FEMMINILE		FINALE MASCHILE	
Mg Sikkens	69	Motonavale	88
Oref. Kerniat	85	Pizz. Alla Tappa	100

MG SIKKENS: Tomasi 2, Suppancig 9, Vuga, Pancheri, Miksova 31, Almerigotti 14, Benevoli 9, Godina, Stringaro, Fontanot 4, Russiagnan, Del Bello.

OREF. KERNIAT: Balbi 4, Godnik, Surez 16, Pacoric 3, Destradi 8, Pecchiari 21, Sergatti 2, Vidonis 6, Borroni 13, Zettin 9, Gherbac, Venutti 2.

MOTONAVALE: Buda 9, D'Acunto 10, Rivari 10, Fortunati 18, Celementi 9, Scrigner, Gaio, Fortunati Ga. 32.

PIZZERIA ALLA TAPPA: Miloch S. 1, Palombita 2, Quadrelli 15, Pilat 15, Marassi 4, Fortunato 4, Rogantin 6, Zudetich 21, Miloch 4, Macchi 8, Rosignano 18, Bernardi 2.

TENNIS / TROFEO GODINA

Del Degan avanza Il trentino Bovo sorprende ancora

TRIESTE — E' giunto alle battute conclusive il Trofeo Godina, portando alla ribalta in ognuno dei tre tornei che si stanno disputando sui campi del Tc Triestino alcuni giovani che finalmente si sono fatti largo tra i soliti nomi del tennis regionale.

Tra i classificati Tiziano Del Degan ha raggiunto le semifinali eliminando con il punteggio di 6-3 6-4 Franco, dopo aver disputato un ottimo match ed essersi reso sempre pericoloso, soprattutto con il dritto, durante tutto l'incontro. Del Degan affronta ora in semifinale Granzotto, giocatore molto solido che sarà sicuramente un valido banco di prova per il tennista del St Monfalcone.

Nel singolare femminile dopo la sorprendente eliminazione della favorita Valentina Comelli ad opera di Roberta Radin, Pamela Predonzani si è qualificata per le semifinali superando in due set la Bellotto, mentre nella parte bassa del tabellone Alessia Poli si è imposta sulla Vismara. La tennista del Tc Obelisco, dopo aver vinto senza difficoltà il set d'apertura nella seconda partita è stata costretta al tie-break dalla giocatrice che negli ottavi aveva messo fuori causa la Bone, numero due del torneo.

Nel torneo riservato ai non classificati il quindicenne tennista trentino Bovo ha conquistato le semifinali ai danni di Igor Stocca, rimontando un set di svantaggio e chiudendo il match all'ottavo game della partita finale. Prossimo avversario di Bovo Paolo Longo, che dopo essere stato raggiunto da Carminati alla fine della seconda frazione si è poi imposto piuttosto nettamente.

Dominatore della parte alta del tabellone Ferrazzo che dopo aver concesso tre game al favorito Nicolini con un medesimo punteggio ha eliminato D'Orso trovando ora sulla sua strada verso la finale l'esperienza di Silvano Cucchi. Quest'ultimo si era imposto nei quarti su Fulvio Cressi.

Risultati. Singolare femminile c-nc, quarti di finale: Predonzani b. Bellotto 6-2 6-3, Alessia Poli b. Vismara 6-2 7-6.

Singolare maschile nc, quarti di finale: Ferrazzo b. D'Orso 6-2 6-2, Cucchi b. Cressi 7-5 7-6, Bovo b. Stocca 3-6 6-3 6-2, Paolo Longo b. Carminati 6-3 4-6 6-2.

Sebastiano Franco

LE CIFRE RELATIVE AI PRIMI CINQUE MESI DEL '95

Tesoro, disavanzo in calo

Dagli oltre 80 mila miliardi registrati lo scorso anno è sceso a 67 mila mld (- 16,5%)

P&G Infograph

ROMA — E' di 67. 383 miliardi il disavanzo nei conti dello Stato registrato nei primi 5 mesi del 1995. Il dato, ancora provvisorio, è stato diffuso dal ministero del Tesoro. Nei primi 5 mesi dell'esercizio finanziario 1995, la gestione di bilancio ha registrato entrate per 180. 396 miliardi di lire contro spese finali per 261 mila miliardi con un saldo netto da finanziare di 80. 604 miliardi di lire. Le operazioni della gestione di tesoreria che costituiscono fabbisogno hanno comportato un saldo attivo di 13.221 miliardi di lire.

Di conseguenza, nei primi 5 mesi dell'anno si è determinato un disavanzo di 67. 383 miliardi, cui fa riscontro — precisa il Tesoro — un fabbisogno di 80. 651 miliardi di lire dell'analogo periodo dell'esercizio 1994 — una differenza percentuale del 16,5% —, che tiene conto della trasformazione in Spa o in Enti pubblici delle Ferrovie, Poste, Anas, Iritel, nonchè della costituzione dell'Inpdap. Il Tesoro rende anche nota la situazione della Banca d'Italia alla fine di maggio, mettendo in evidenza una diminuzione, rispetto al mese precedente, della disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria per 4.602 miliardi di lire e un incremento dei titoli di Stato o garantiti per 315 miliardi. I debiti e i crediti diversi verso lo Stato registrano, rispettivamente, una crescita per 757 miliardi di lire e una flessione per 233 miliardi di lire. Il saldo del conto corrente ordinario intrattenuto con l'ufficio italiano cambi mostra un incremento di 3. 141 miliardi di lire. Le operazioni di pronti contro termine in titoli evidenziano una riduzione dei crediti e dei debiti rispettivamente per 15.320 miliardi e 77 miliardi di lire.

Il rifinanziamento al sistema creditizio si è elevato complessivamente di 8.008 miliardi di lire per effetto dell'accensione di anticipazioni a scadenza fissa per 7.857 miliardi di lire, del maggior utilizzo di quelle in conto corrente per 242 miliardi e della flessione del risconto di portafoglio per 91 miliardi di lire. Pressoché immutati i depositi di riserva in conto corrente di banche ai fini della riserva obbligatoria, diminuiti di 25 miliardi di lire. Ritornando ai primi 5 mesi dell'esercizio finanziario 1995, il Tesoro ricorda che le operazioni a medio-lungo sull'interno (accensione dei prestiti al netto dei rimborsi) sono ammontate a 34.440 miliardi di lire, le operazioni sull'estero hanno comportato introiti netti per 11.054 miliardi, mentre le altre operazioni di tesoreria hanno registrato un incremento di 21.889 miliardi di lire.

UN'ANALISI DELL'ISCO

Economia mondiale, buono anche il '96

ROMA — La fase espansiva dell'economia internazionale «appare relativamente solida e senza preoccupanti tensioni inflazionistiche» ed il tasso di sviluppo è destinato a mantenersi sostanzialmente stabile, intorno al 2,8% sia nell'anno in corso che nel 1996. E' questa la previsione dell'Isco, riportata nell'indagine periodica sulla congiuntura internazionale, secondo la quale questo andamento implica una maggiore convergenza fra i ritmi di espansione dei principali Paesi Ocse.

La crescita — sottolinea l'istituto — è prevista in progressiva, guaduale decelerazione negli Stati Uniti, Canada e Regno Unito (da un incremento nettamente superiore alla media dell'area nel 1994 ad uno in linea con quello medio del 1996), mentre dovrebbe rafforzarsi nel-

Usa, Canada, Inghilterra in graduale decelerazione

la maggior parte d'Europa, non discostandosi però di molto, anche in questo caso, dal risultato complessivo dei sistemi industrializzati. L'economia giapponese, che incontra notevoli difficoltà nell'uscire dalla fase di ristagno, dovrebbe riportarsi, nel '96, in linea con le cadenze di sviluppo dei principali partner occidentali. Gli andamenti prospettati in materia di crescita — precisa l'Isco — comportano un contesto d'inflazione mediamente contenuto e soprattutto, sebbene in accelerazione, in misura nettamente inferiore a quella di precedenti analoghe esperienze cicliche. Per quanto riguarda il prodotto interno lordo (Pil), nella prima parte del 1995 — sottolinea l'indagine congiunturale — il contesto internazionale ha continuato ad essere caratterizzato da una fase espansiva anche se i ritmi di crescita in molti Paesi industrializzati si sono più o meno sensibilmente attenuati (per esempio negli Usa).

La fase espansiva europea, invece, benché sostenuta dal buon andamento della domanda estera, sembra, con l'unica eccezione dell'Italia, aver moderato il suo slancio in questi primi mesi dell'anno. Più problematico appare il quadro congiunturale nipponico dove la crescita del Pil nel primo trimestre è stata prossima allo zero tanto in termini congiunturali che tendenziali.

MASSIMO RUSSO, DIRETTORE DI EUROPA 1, AL "MONDO"

Inflazione, l'Fmi ha fiducia nell'Italia

ROMA — Fiducia del Fmi nelle capacità dell'Italia di contenere l'inflazione. «La fiammata inflazionistica era stata prevista ed era previsto che durasse tutta l'estate ed ancora fino a settembre per poi raffreddarsi — ha dichiarato il direttore del dipartimento Europa 1 del Fondo monetario internazionale, Massimo Russo, in un'intervista a Il Mondo —. Nessuno si aspetta che si possa giungere al 3, 5% che era l'obiettivo originale del Governo. Le previsioni calcolano per la media dell'anno un'inflazione al 5, 3%; questo significa che i prezzi al consumo di qui alla fine dell'anno debbono decelerare decisamente».

Russo però avverte: «Se le tensioni dovessere persistere perché la crescita continua a ritmi così alti, allora sarebbe opportuno che la politica monetaria reagisse con l'unica arma di cui dispone, il tasso di sconto». Né Russo si preoccupa delle conseguenze che l'aumento dei tassi di interesse avrebbe sui conti pubblici: «La politica monetaria e la Banca Centrale non possono essere ostaggio della politica di bilancio — precisa — d'altra parte, per la finanza pubblica le cose stanno andando abbastanza bene. Se io fossi la Banca d'Italia, sarei molto vigile, guarderei con attenzione tutti gli indicatori, pronto a reagire per tempo».

Quanto al possibile rientro nello Sme, il direttore del Fmi ha dichiarato: «Può far parte di un quadro complessivo. Se il risanamento della finanza pubblica continua , può diventare una ipotesi concreta». Russo tuttavia considera problematico un rientro della lira nello Sme agli attuali livelli di cambio: «Se si entrasse con una lira così sottovalutata, questo non aiuterebbe certo nella lotta all'inflazione».

INDAGINE DELL'ISTAT SULL'ANDAMENTO OCCUPAZIONALE DEL '94

Terziario, quanti posti persi

261 mila addetti in meno - Risale a due anni fa l'accordo sul costo del lavoro

ROMA — Ancora brutte notizie sul fronte dell'occupazione. Secondo un' indagine dell'Istat sulle regioni italiane, il '94 conferma l'andamento negativo cominciato nel '92: mentre è calato il numero degli occupati di 552 mila unità, i disoccupati hanno raggiunto i 2 milioni e 585 mila unità, portando il tasso di disoccupazione all'11,5% (10,3% nel '93). Complessivamente i senza lavoro sono aumentati di 225 mila unità. E' sempre il Mezzogiorno ad essere il più colpito dal fenomeno con un tasso che ha raggiunto il 19,6% contro il 7,8% dell'Italia centro settentrionale. Le «punte» più sensibili si sono registrate in Sicilia (22,3%) e in Campania (22,0%). Decisamente migliore, invece, la situazione nel Trentino Alto Adige (4,3% di senza lavoro) e nella Valle d'Aosta (5,7%). Il terziario è stata la principale «vittima» degli effetti della recessione sul mondo del lavoro, riportando un calo di 261 mila addetti. A ruota, lo seguono l'industria e l'agricoltura facendo registrare rispettivamente 194 mila e 97 mila unità in meno rispetto al '93. L'incidenza sul totale degli occupati è quindi calata sensibilmente attestandosi, per l'industria sul 32,9% e per l'agricoltura sul 7,1%. Il «gentil sesso» resta il più svantaggiato da questa situazione: le donne hanno fatto registrare un tasso di disoc-

Tiziano Treu

cupazione del 15,8% contro il 9,0% del tasso dei maschi. Mentre il Nord conta 5.345 occupate, questo numero scende sensibilmente nel Sud (1.679). Si allarga la forbici anche per quanto riguarda il settore dell'industria: al Centro Nord lavorano 1.419 donne, contro le appena 196 nel Sud. Le cose non vanno meglio per le libere professioniste (1.265 nel Centro Nord e 455 al Sud).

Due anni fa, il 23 luglio 1993, Governo e parti sociali firmavano a Palazzo Chigi il protocollo sulla politica dei redditi, gli assetti contrattuali, il costo del lavoro. L'intesa ha cambiato profondamente le relazioni industriali italiane. Il costo del lavoro italiano (complice la svalutazione) è sceso a livelli da record: è il più basso tra i paesi dell'Ocse. La ripresa dell'inflazione non trova più origine nella perversa spirale prezzi-salari. Senza la scala mobile i contratti seguono il tasso di inflazione programmata.

In questi due anni sono stati rinnovati oltre 40 contratti nazionali di lavoro (nel settore privato e nel pubblico impiego) che hanno interessato ben oltre dieci milioni di lavoratori. Salvo rare eccezioni tutti i rinnovi sono avvenuti senza scioperi e nei tempi previsti. Quest'anno scadrà la parte economica di molti contratti. L'hanno già rinnovata i cartai: ci hanno messo tre soli giorni per adeguare le retribuzioni al costo della vita. Un segno del cambiamento.

Dopo l'estate si aprirà la stagione degli integrativi con gli incrementi correlati all'andamento delle aziende. Per il protocollo una nuova prova del fuoco.

A due anni di distanza il bilancio per governo e parti sociali è positivo.

STABILIMENTO FINCANTIERI DI ANCONA

Ecopetroliera per Almare

E' l'ultima di una serie di "tanker" gemelle ordinate da armatori italiani

ANCONA — Consegnata la petroliera ecologica a doppio scafo «Almare Nona», costruita nello stabilimento Fincantieri di Ancona, per conto della società armatrice Almare del gruppo Finmare. «Almare Nona» è l'ultima di una serie di otto petroliere gemelle che il cantiere dorico ha ultimato per conto di armatori italiani. La nave, a doppio scafo integrale, soddisfa pienamente — secondo quanto riferito dall'azienda — le disposizioni dell'«Oil pollution act» del governo americano ed anticipa gli ancor più severi regolamenti anti inquinamento dell'International Maritime Organization (IMO).

Lunga 233 metri, larga 42, alta 20 al ponte di coperta, una portata di 86.600 tonnellate, la «Almare Nona» dispone di un motore GMT Sulzer da 11.600 cv. , realizzato dalla divisione motori diesel della stessa Fincantieri, capace di imprimere alla nave una velocità di 14,5 nodi.

Il cantiere di Ancona, il cui portafoglio ordini si è arricchito anche di due navi traghetto per il gruppo armatoriale norvegese Fred Olsen, attualmente sta costruendo due portacontainer che verranno ultimate entro il 1996 e successivamente prevede la realizzazione di un troncone prodiero per una nave passeggeri commissionata dalla Walt Disney.

Voto alle Ferriere Nord, Cisnal soddisfatta

UDINE — Il risultato delle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie alle «Ferriere Nord» del gruppo Pittini, è stato giudicato positivamente dal segretario provinciale friulano della Cisnal, Vittorio Scialpi, per il quale «il voto ha rotto il monopolio della Triplice».

Alle Ferriere Nord hanno votato 120 dei 163 aventi diritto, ha comunicato Scialpi, ed i 117 voti validi sono così stati ripartiti tra le due liste: a quella unitaria di Cgil, Cisl e Uil sono andate 72 preferenze (61,5 per cento) e alla Cisnal 45 preferenze (38,5 per cento). In base al meccanismo elettorale alla lista unitaria sono andati tre rappresentanti e alla Cisnal uno. Scialpi ha annunciato che nelle future consultazioni in fabbrica la Cisnal aprirà le liste anche ai simpatizzanti.

TRASPORTI

La politica Fs nel Nord-Est contestata da Filt-Cgil

TRIESTE — In questi giorni — informa la Filt-Cgil — le Fs hanno proceduto a una riduzione temporanea dell'offerta di treni viaggiatori regionali. La motivazione addotta dalle Fs è la necessità di recuprare mezzi di trazione per poter soddisfare la richiesta di traffico merci. «Riteniamo che la scelta fatta dalle Fs — commenta il sindacato — sia inutilmente penalizzante per l'utenza in particolar modo quella pendolare; la scelta è costosa in quanto i treni soppressi verranno sostituiti da autocorse appaltate a società private. «La realtà è che l'azienda a fronte dei disagi provocati e dei costi, recupererà poche unità di personale, insufficienti a sanare le difficoltà del settore merci dovute principalmente alla cronica carenza di locomotori e aggravata dalla sempre crescente indisponibilità degli stessi per mancanza di manutenzione". «Le scelte delle Fs dimostrano ancora una volta che al di là delle generiche dichiarazioni la politica perseguita di fatto non soddisfa le sempre maggiori esigenze di traffico passeggeri e merci, questo ultimo in costante e forte ascesa soprattutto nei compartimenti di Trieste e di tutta l'area Nord-Est».

IL PARERE DI ALCUNI VETTORI PRIVATI

Rotte aeree liberalizzate: cambia poco

ROMA — Nessun aumento di rotte aeree nè corsa alla competizione sfrenata fra vettori. Le compagnie aeree straniere ed italiane guardano positivamente ma senza gran fermento operativo alla liberalizzazione parziale dei cieli che decorrerà il primo gennaio '96. Da tale data infatti le prime potranno, provenendo dal proprio paese d'origine, coprire rotte italiane superiori a 450 chilometri, mentre le seconde potranno operare sulle rotte lunghe, attualmente date in concessione alla compagnia di bandiera.

Per Air Dolomiti cambia ben poco: «Non abbiamo ancora pensato ad aggredire un mercato con rotte protette, dice Antonio Ferraris, consigliere delegato della compagnia. La tipologia della flotta, composta di ATR, non la rende adatta a tratte di lungo cabotaggio e poi le rotte interne non sono particolarmente remunative come tutti dicono, a fronte di rotte internazionali di attrattiva turistica che a parità di chilometraggio rendono circa il doppio. L'80% dei 32 collegamenti giornalieri operati da Air Dolomiti copre infatti rotte con l'estero". Più ottimista, la compagnia aerea pescarese Aliadriatica: «Mi auguro che la crescente presenza degli stranieri crei una pressione concorrenziale che serva anche a sbloccare il monopolio degli slot, dice il responsabile commerciale Carmine Principe. Per Aliadriatica, che copre attualmente 4 tratte nazionali giornaliere e che non attiverà altre tratte nell'imminente futuro, è quello il vero problema. Chiunque anche oggi potrebbe richiedere la tratta Roma-Milano ma sarebbe impossibile ottenere lo spazio a terra» ha concluso. Dello stesso parere Meridiana, la più grande compagnia aerea italiana privata, unica ad operare sulla Malpensa-Fiumicino in subconcessione come da accordo con Alitalia.

Altrettanto tiepidi i vettori internazionali. Nessun programma '96 in Italia per la Lufthansa, che un anno e mezzo fa ha abbandonato la rotta Bari-Roma-Francoforte per bassa redditività. Non sembra essersi attivata neanche Air France che non ha ancora programmato nulla di nuovo per l'Italia per il prossimo anno. British Airways non lo trova economicamente conveniente.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel. 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. MILANO: viale Milanofiori, strada 3a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1. BERGAMO: via G. D'Alzano 4/F, tel. 035/222100. BOLOGNA: via Fiorilli 1, tel. 051/356604 -379440. BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel. 030/42353. FIRENZE: viale Giovine Italia n. 17, telefoni 055/2343106. LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220. MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. ROMA: lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330 - 3202668. TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650 feriale, festivo + feriale lire 1000; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600 feriale, festivo + feriale 2400, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Lavoro pers. servizio
offerte

AZIENDA servizi cerca urgentemente pulitrice esperta con libretto sanitario automunita massima disponibilità orario. Scrivere a Cassetta n. 22/F Publied 34100 Trieste. (A7908)

Impiego e lavoro
richieste

GIARDINAGGIO decennale esperienza offro ad aziende del settore tel. 040/382781. (A7370)
RAGIONIERE pluriennale esperienza contabilità ordinaria offresi a studio o ditta 040/947316. (A7862)
RESPONSABILE tecnico commerciale software gestionali e applicativi microsoft, di consolidata esperienza, offresi esclusivamente province Trieste e Gorizia. Tel. 299756. (A7656)
VENTICINQUENNE magazziniere fattorino autista con esperienza offresi provincia Trieste-Gorizia 040/299215. (A7958)

Impiego e lavoro
offerte

AGENZIA immobiliare cerca venditori fortemente motivati, possibilmente con esperienza auto/motomuniti, ottimo trattamento economico. Presentarsi lunedì/martedì cm dalle 18.30 alle 19.30 presso Top Immobiliare, via Hermet 3/A Trieste. (A8009)
ALLEANZA Assicurazioni, nell'ambito dei programmi di sviluppo previsti per l'anno 95-96, assume n. 3 diplomati da inserire nel proprio organico con mansioni organizzative e produttive. I colloqui si terranno in sede nel mese di settembre. Inviare curriculum vitae a: Alleanza Assicurazioni: Agenzia Generale via Battisti 14 Trieste. (A7881)
APPRENDISTA commessa cercasi. Presentarsi negozio Champion viale XX Settembre 23. (A00)
ARTE orafa parrucchieri massaggiatori selezioniamo candidati per addestramento operativo con avviamento al lavoro tel. mattino 040/364989. (A7943)
ASSUMESI apprendista commesso/a serio/a appassionato/a motocicli presentarsi lunedì ore 8.00 via Limitanea 11. (A7994)
ASSUMO commessa abbigliamento esperta conoscenza croato tel. 040/631678. (A7968)
AZIENDA metalmeccanica monfalconese ricerca progettista con provata esperienza. Assolutamente necessaria conoscenza CAD e lingua inglese parlata e scritta. La conoscenza anche della lingua tedesca costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum dettagliato a Publied cassetta n. 6 F 34100 Trieste.
CAMERIERE/A con esperienza cercasi. Trattoria «La Corte», Ronchi dei Legionari, tel. 0481/777594 (005C)
CERCASI commessa esperta conoscenza perfetta lingue slave inviare curriculum a cassetta N. 1/G Publied 34100 Trieste. (A8023)
CERCASI cuoco giovane referenziato con esperienza. Tel. 224189. (A00)
CERCASI pensionata 50-55 per lavori a mano (precisione). Telefonare al 662622 dalle 9-11 e 16-18 escluso sabato non perditempo. (A7976)
CERCASI per collaborazione duratura artigiano meccanico aggiustatore impianti navali. Scrivere a cassetta n. 24/F Publied 34100 Trieste. (A7947)
CERCASI persona 20-30 anni per impiego commesso-magazziniere autista proveniente Ronchi dei Legionari limitrofe 0481/777700 ore 13-14 da martedì a sabato (A501)
CERCASI pulitrici esperte macchinari disponibili orario al mattino ore 6 automunite astenersi senza requisiti presentarsi lunedì 24/7 viale Terza Armata 12/a dalle 8 alle 9. (A7998)
LABORATORIO orafo cerca lavorante referenziato, scrivere a cassetta n. 30/F Publied 34100 Trieste. (A8021)
PER rafforzamento propria divisione "General Line" la Rean Computers SpA ricerca venditore esperto settore fotocopiatrici e telefax. Il candidato ideale avrà maturato una precedente esperienza in analoga posizione. Inquadramento e retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità. Per immediato contatto telefonare al n. 040/2399408 lunedì e martedì dalle ore 9 alle 12. (A00)
PRIMARIA impresa di costruzioni ricerca per propri cantieri in regione personale tecnico con provata esperienza per conduzione cantieri e contabilità manoscrivere a c. p. 2132 P. A. Trieste. (A7984)
SELEZIONIAMO quattro signore/signorine da inserire anche part-time nella nostra organizzazione di multilevel marketing con la qualifica di consulente presentarsi lunedì 24 ore 20.45 Coccodrillo Burgers via Oriani Trieste. (A7993)
STUDIO commercialisti cerca ragioniere/a con esperienza contabilità Edp adempimenti fiscali. Inviare curriculum a Cassetta n. 19/F Publied 34100 Trieste. (A7846)
VUOI guadagnare chiacchierando? Cerchiamo ragazze e ragazzi simpatici per attività telefonica. Scrivere a cassetta Publied n. 29/F 34100 Trieste. (A8013)

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A8039)
A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane, pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A8039)

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista soprammobili libri mobili arredamenti telefonare 306226 305343. (A7786)

CAUSA trasferimento immediato privato vende urgente arredamento completo cucina grande salotto pranzo tinello camera cameretta tutto ottimo modernissimo telefonare 040/302061. (A7972)
OCCASIONISSIME: pianoforte tedesco perfetto 650.000. Nuovo tedesco 1.650.000. 0330/480600, 0431/93388. (00)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. (A7792)
ALFA Romeo 75 2.0 Twin Spark bianca 1990, condizioni perfette, tagliandi originali dimostrabili vendo. Tel. 0336/506524. (A8006)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO cerca per propri clienti referenziati appartamenti arredati o vuoti. Tel. 040/630451. (A8025)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. AFFITTASI appartamento arredato moderno due stanze cucina 600.000 Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A8014)
A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti recenti centrali, vista mare, Cattinara da 650.000. (A8036)
ABITARE a Trieste. Residenti. Appartamenti grande metratura. Da restaurare. Anche uso ufficio. Lungo contratto. 040/371361. (A00)
AFFITTASI attico centrale non ammobiliato due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazza. B.G. 040/271348. (D00)
AFFITTIAMO prestigiosi vista mare nel verde posto auto terrazzi da 1.100.000. 040/351359. (A7986)
AFFITTIAMO studenti prenotazioni alloggi fronte Università 2-5 posti. 040/351359. (A7986)
AFFITTO ammobiliato 50 mq 500.000 mensili + spese condominiali. Tel. 825072. (A7914)
AFFITTO via Ciamician tre stanze stanzino cucina conforts vuoto 800.000; S. Croce in palazzina 3 stanze soggiorno cucinino giardino 800.000; centrale appartamentino ben arredato 600.000 tel. 040/364977-660377. (A7979)
ALPICASA 7606115 disponiamo numerosi appartamenti per studenti residenti e non residenti. (A8019)
APPARTAMENTI importanti ammobiliati o semiammobiliati, contratti 2-3 anni non residenti: Gretta vista mare, due camere; centralissimo 150 mq tre camere. Casa 120 mq ammobiliata con ampio terreno altipiano Ovest. Appartamentini graziosissimi ammobiliati centrali e Costiera alta. Cmt Riviera 040/224426. (A00)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta referenziati, splendido appartamento 170 mq, via Marconi lire 2.200.000. (A7997)
ARA 040/363978 ore 9-11 affitta vicolo Rose, ammezzato 50 mq, vuoto in tranquilla palazzina recente, solo non residenti, lire 550.000. (A7997)
ATTICO zona ROSSETTI, salone, 2 stanze, cucina, due bagni, 50 mq terrazza, riscaldamento centrale, ascensore, affitta periodo limitato da concordare, possibilmente non residenti 900.000. CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)
CAMINETTO affitta appartamento arredato non residenti centrale ultimo piano soggiorno due stanze servizi terrazzo vista mare. Tel. 040/639425. (A8025)
CAMINETTO affitta appartamento centralissimo arredato adatto tre studenti. Tel. 040/639425. (A8025)
CAMINETTO affitta Fabio Severo appartamento arredato adatto quattro studenti. Tel. 040/639425. (A8025)
CAMINETTO affitta Ippodromo appartamento ben arredato soggiorno salone stanza cucinino bagno. Tel. 040/639425. (A8025)
CAMINETTO affitta Ponziana appartamento arredato soggiorno stanza stanzetta servizi anche residenti. Tel. 040/639425. (A8025)
CAMINETTO affitta zona San Vito appartamento arredato non residenti soggiorno salone due stanze servizi terrazzo vista golfo. Tel. 040/639425. (A8025)
CANOVA moderno 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale, ascensore, affitta 900.000 CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)
CASAIMMEDIA 040/941424 "Patti in deroga" appartamenti recenti Cologna studenti 4 posti letto ammobiliati. Scala Santa vuoti "Patti in deroga" appartamenti due-tre stanze a partire da lire 650.000. Viale 5 posti 850.000 + spese.
CMT GREBLO adiacenze IL GIULIA locale piano strada 170 mq più soppalco 60 mq con uffici e servizio. Tel. 362486. (A00)
CMT GREBLO via DIAZ palazzina signorile soggiorno cucina matrimoniale bagno 2 terrazzine contratto patti in deroga. Tel. 362486. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO FARO panoramico, ben arredato per non residenti, salone con terrazza, due stanze, cucina, servizi. 040/630174. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO GAMBINI locale d'affari con ampia vetrina, 95 mq circa; altro via UDINE 30 mq con 2 vetrine. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO in posizioni semiperiferiche disponibilità d'appartamenti recenti arredati, soggiorno, stanza, stanzetta da 800.000 mensili. 040/630175. (A00)
CMT QUADRIFOGLIO zona STAZIONE disponibilità box con acqua e luce a partire da 200.000 mensili. 040/630174.
EUROCASA 040/638440 BAIAMONTI recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza, 850.000, anche residenti. (A00)
EUROCASA 040/638440 ROSSETTI due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 650.000. (A00)
EUROCASA 040/638440 SISTIANA in villa, salone, quattro camere, cucina abitabile, bagno, poggioli, posti auto, 1.200.000. (A00)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta alloggi vuoti/arredati zone: Garibaldi, Baseggio, Matteotti, San Nicolò, Sette Fontane. Canoni da 550.000 mensili. (A8001)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta box/posti auto zone: piazza Belvedere, Frescobaldi, Salici. Canoni da 95.000 mensili. (A8001)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta patti in deroga inizio Romagna signorile: grande salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, posto auto. Canone 1.500.000 mensili. (A8001)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 affitta uffici in palazzi signorili zone: Udine, Paisiello, San Nicolò. Canoni da 1.250.000 mensili. (A8001)
LORENZA 040/7606552 patti deroga Marina vista golfo salone 4 stanze servizi 1.400.000; Crispi salone 2 stanze servizi grande terrazza 900.000; Donatello 2 stanze cucina bagno 450.000. (A7963)
LORENZA 040/7606552 patti deroga Orsera saloncino matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza 700.000. (A7963)
LORENZA 040/7606552 studenti ammobiliati da 3-4 letti zone F. Severo Roiano S. Marco Manzoni. (A7963)
LORENZA 040/7606552 studenti Crispi mansarda ammobiliata 4 stanze cucina doppi servizi 1.000.000. (A7963)
MATTEOTTI moderno ammobiliato adatto studenti 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, ascensore, affitta 700.000 CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: zona Lisert affittasi capannoni 1.300-1.500 mq con uffici. L. 5.000 mq/mese. (C00)
MONFALCONE KRONOS: affittiamo capannoni industriali, artigianali, varie metrature. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: come primo ingresso, ufficio piano terra 80 mq, riscaldamento autonomo, L. 1.500.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: p.zza Cavour affittiamo ufficio primo piano 55 mq a L. 600.000 mensili. 0481/411430. (C00)
PIZZARELLO LOCALE PRONTO INGRESSO perfette condizioni Martiri Libertà 90 mq 1.800.000. 040/766676.
PIZZARELLO LOCALE PRONTO INGRESSO Settefontane Vergerio ampie vetrine 100 mq annesso magazzino carrabile 70 mq 2.000.000. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO MANZONI BEN ARREDATO pronto ingresso recente soggiorno 2 stanze cucina bagni poggioli 820.000. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO OBERDAN PRONTO INGRESSO recente 3 stanze cucina servizi ripostigli 1.000.000 possibilità garage 240.000 000. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO TRIBUNALE RECENTE vista città 3 stanze cucina bagni ripostigli 800.000 possibilità garage 200.000. 040/766676. (A00)
QUATTROMURA Cologna patti in deroga, saloncino, tre camere, cucina, bagno; 130.000.000. San Giusto quattro studentesse, arredato, soggiorno, due camere, cucina, bagno. 800.000. 040/578944. (A7982)
SOCIETA' affitta appartamento recentemente ristrutturato inizio via Cologna mq 120. Telefonare ore ufficio 040/418750. (A8028)
STUDIO4 040/370796 affitta S. Giacomo matrimoniale cucina servizio 500.000. Battisti soggiorno due stanze servizi. Crispi perfetto salone tre stanze tripli servizi autometano. Severo VII ultimo ascensore salone tre stanze stanzetta servizi terrazzo stabile recente. (A8044)
UNIVERSITA' immediate vicinanze affittasi a studenti referenziati alloggi in casa recente tre stanze cucina bagno. Canoni 775.000 mensili. Immobiliare Borsa 040/368003. (A8001)
VESTA 040/636234 affitta a studenti uso foresteria, appartamenti arredati piazza Garibaldi, S. Luigi, piazza Perugino una, due, tre stanze, cucina, servizi. (A8027)
VESTA 040/636234 affitta appartamenti da 2-3-4 stanze cucina servizi zone via Giulia, Lazzaretto Vecchio, piazza Carlo Alberto, via Valdirivo, contratto 4+4 anni. (A8027)

Capitali - Aziende

A.A.A. AFFIDABILI qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra. 0422/424186. (A00)
ATTIVITA' centralissima accessori abbigliamento profumeria erboristeria bigiotteria vasta tab. XIV per attività alternative zona intenso passaggio pedonale trattative riservate. Tel. 327180 serali. (A8038)
CEDESI studio dentistico, compresi immobile e relativa attività. Tel. 0337/538432. (A7359)
CEDESI studio dentistico, compresi immobile e relativa attività. Tel. 0337/538432. (A7875)
CMT QUADRIFOGLIO propone CENTRALISSIMA attività di bigiotteria e accessori. 040/630174. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Centrale casa di riposo bene avviata stabile signorile altra Università in villa comprensiva muri/giardino ulteriori informazioni presso nostro ufficio Coroneo 6. (A00)
MEDIAGEST 040/661066 Centrale ottimo passaggio vendesi avviato negozio ampia metratura tabelle IX-XI. (A00)
PANETTERIA - PASTICCERIA avviatissima in posizione semicentrale cedesi. Trattative riservate. 040-662277. (A8005)
SOCIETA' metalmeccanica con capannone in zona industriale di mq 520 su due piani dotato di mezzi di sollevamento ed attrezzature vendesi. Inviare offerte a Cassetta n. 25/F Publied 34100 Trieste. (A7966)
STUDIO4 040/370796 cede negozi abbigliamento centralissimi. Opicina avviata drogheria vasta licenza. (A8044)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCHIAMO minialloggi anche arredati, qualsiasi zona, prezzo entro 70.000.000 040/632211. (A00)

Continua in 26.a pagina

Continuaz. dalla 25.a pagina

CERCHIAMO soggiorno due/tre camere cucina terrazza zona residenziale max 350.000.000. FARO 040/639639. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ricerca urgentemente villetta di circa 150 metri quadrati coperti con giardino. Disponibili 500.000.000. (A8001)

MEDIAGEST 040/661066 cerca Università/Cologna soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo definizione immediata. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 cerca zona Gretta/Roiano salone tre letto cucina doppi servizi terrazza box prezzo da proporre definizione immediata. (A00)

URGENTE marketing cerca decoroso tre stanze, cucina, servizi, in zona servita. 040/632211. (A00)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Opicina recente attico bipiano nel verde, salone, cucina, due stanze con mansarda alta di mq 80, bagni, terrazzi, box doppio. 390.000.000 mutuabile. (A8036)

A.A. ALVEARE 040/638585 Vespucci semirecente, autometano: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, balcone; 120.000.000. (A8036)

A.A. ALVEARE 040/638585 viale XX Settembre vista Scorcola piano alto stabile signorile: cinque stanze, cucina, bagni; 165.000.000. (A8036)

A.A. ALVEARE 040/638585 villa indipendente Duino bipiano, garage grande giardino. (A8036)

A. GEPPA 040/660050 Gretta, scorcio mare, ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, 160.000.000. (A00)

A. GEPPA 040/660050 Gretta, vista mare, ingresso, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo, ampia cantina, 260.000.000. (A00)

A. GEPPA 040/660050 Servola, casetta libera da ristrutturare, due livelli 60 mq, cantina, 80.000.000. (A00)

A. LOCALE mq 45 magazzino mq 20 zona Barriera vendesi, Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A8014)

A. QUATTROMURA Aurisina costruende ville schiera: soggiorno, tre camere, cucina, bagni, taverna, giardino, garage. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA Draga Sant'Elia casetta accostata, soggiorno, due camere, cucina, bagni, cortile. 195.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA Flavia tranquillo, soggiorno, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, poggiolo, cantina. 105.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA Giarizzole perfetto, soggiorno, cucinino, camera, bagno. 130.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA Rossetti vista verde, soggiorno, cinque stanze, cucina, bagno. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA Rozzol ottima palazzina, salone 40 mq, due camere, cucina, bagno, cantina, posteggio condominiale. 215.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca, soggiorno, camera, cameretta, angolo cottura, bagno. 65.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA San Giusto epoca, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 140.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA Sonnino in ristrutturazione, soggiorno, camera, cucina, bagno. 115.000.000. 040/578944. (A7982)

A. QUATTROMURA via Cividale, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, mansarda, posto auto. 278.000.000. 040/578944. (A7982)

A. VILLA altipiano mq 350 ampio giardino vendesi, Tris via Udine 3, tel. 040/369940. (A8014)

ABC Strada del Friuli (Gretta) casa accostata da ristrutturare, giardino 1000 mq 300.000.000. 040/761554. (A8024)

ABITARE a Trieste. Duino mare. Appartamenti indipendenti. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, taverna, giardinetto. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino mare. Saloncino, cucina, tre camere, biservizi, terrazzo. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino mare. Villa due appartamenti indipendenti. Giardino 500 mq 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Duino. Graziosissima villa accostata 170 mq recente costruzione. 390.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Grado antica. Soggiorno, soggiorno, cucina, due stanze, bagno. Signorile, restaurato. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Malchina, villetta recente, 170 mq. Garage, grande giardino. 300.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rive. Ufficio 300 mq. Autometano. Palazzo signorile. 370.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Rossetti bassa. Epoca restaurato. 80 mq autometano. 155.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Palazzetto antico da restaurare. Possibilità realizzo quattro appartamenti. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Pelagio. Villa primo ingresso 250 mq. Triplo garage. Giardino. 420.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana, villa grande metratura. Parco 1800 mq piscina, vista mare. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Pam. Soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno. Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Saloncino, cucina, tre camere, biservizi. Primo ingresso. 040/371361. (A00)

ADIACENZE Pam, saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, poggiolo termoautonomo 120.000.000 Agente Immobiliare 0337/793964. (A7932)

ADIACENZE Viale, rinnovato, saloncino, camera, cucina, bagno, 85.000.000 agente immobiliare 0337/793964. (A7932)

ALTIPIANO casette carsiche in costruzione due piani più mansarda giardini indipendenti 350.000.000. Cmt Piramide 040/360224. (A00)

APPARTAMENTO Romagna in palazzina signorile soggiorno due matrimoniali doppi servizi tutti comforts, 040/661228. (A8016)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende viale Miramare ufficio 120 mq in palazzina prestigiosa. (A7997)

ARCO di Riccardo vendesi locale d'affari 83 mq completamente ristrutturato. Amm. Cantoni. Tel. 365093 orario 8-14. (A7915)

BASOVIZZA terreno seminativo alberato pianeggiante, 3.600 mq circa, vende ottimo prezzo CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

C A N A L G R A N D E 040-662277: Cacciatore, villa indipendente, vista mare, giardino 3000 mq, trattative riservate. (A8005)

C A N A L G R A N D E 040-662277: Coroneo, signorile, 4-5 piano, 2 appartamenti da 160 mq, 1.375.000 mq. (A8005)

C A N A L G R A N D E 040-662277: zona Perugino, 60 mq, ultimo piano, balconi, vista aperta, riscaldamento autonomo. (A8005)

CASABELLA HORTIS nuovissimo appartamento 2/3 stanze, doppi servizi da 215 milioni. Tel. 040/639139. (A7981)

CASABELLA HORTIS nuovissimo ultimo piano con mansarda. Tel. 040/639139. (A7981)

CASABELLA HORTIS vendesi nuovissimo locale commerciale 50 mq, mutuo approvato. Tel. 040/639139.

CASAFFARI 040/366036 Barcola residence «Le Vele» appartamenti in prestigiose palazzine in costruzione, varie tipologie, terrazze, giardini, garage, vista incantevole sul mare. (A7987)

CASAFFARI 040/366036 Padriciano, villette bifamiliari in costruzione, immerse nel verde da mq 125-180 taverne, giardini. (A7987)

CASAFFARI 040/366036 Pascoli, epoca, appartamenti da mq 80-95, parzialmente da ristrutturare. Prezzi interessanti. (A7987)

CASAFFARI 040/366036 S. Vito prestigioso appartamento mq 210, stabile signorile, ascensore, balconi, vista aperta; Cantù appartamento mq 190, recentissimo disposto su 2 piani, terrazze, box, vista aperta. (A7987)

CASAIMMEDIA 040/941424 SEVERO libero luminoso ingresso cucina ab. saloncino matrimoniale bagno servizio due poggioli cantina L. 85.000.000 (adatto investimento). (A8047)

CASAMANIA 040/330400 Muggia casetta soleggiata, soggiorno con angolo cucina, bagno, 2 camere, 150.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/330400 Muggia Fontanelle rustico con annessi 3200 mq di terreno, ampliamento 70 mq, meravigliosa vista. 250.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/768222 Giardino Pubblico libero, luminoso, ristrutturato ottimamente, ingresso, cucina abitabile, bagno, saloncino, ripostiglio finestrato, 2 camere, autometano. Prezzo veramente interessante. (D00)

CASAMANIA 040/768222 Montebello libero, ristrutturato, soggiorno, angolo cucina, bagno, 2 camere, poggiolo, veranda, autometano. 156.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/768276 Cantù, libero, panoramico, ottimo contesto, ampio soggiorno, cucina abitabile, due bagni, ripostiglio, 2 ampie camere, terrazza. 308.000.000. (D00)

CASAMANIA 040/768276 Miramare libero, meravigliosa vista mare, ingresso, saloncino, cucina abitabile, bagno, servizio, ripostiglio, 2 grandi camere. Trattabili 248.000.000. (D00)

CASAPROGRAMMA adiacenze S. Giusto, primingressi, rifiniture pregiate, saloncino, cucina abitabile, 1-2-3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, box, ascensore, autometano. Consegna dicembre 1995. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Colle S. Giusto immerso nel verde, ultimo appartamento disponibile, primingresso, saloncino, angolo cottura, due stanze, bagno, 2.400.000/mq. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Costiera esclusiva villa indipendente con annessa dependance, terrazza, giardino, molo in concessione. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA immobile centrale su quattro piani, più piano terra, da 180 mq ciascuno. Adatto svariate attività: palestra, uffici, supermercato. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA S. Francesco inizio, recente, piano alto, cucinotto, due stanze, bagno, ascensore. 100.000.000. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Università, recente, piano alto, vista aperta, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due balconi. Possibilità garage. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Villa Revoltella prestigiose ville a schiera in costruzione, vista mare, saloncino, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, taverna, caveau, terrazza, giardino, box, rifiniture di lusso. 040/366544. (A00)

CENTRALE soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, balcone, ottime condizioni, 100.000.000. 040/362508. (A8022)

CERVIGNANO nuovi appartamenti varie metrature terrazze possibilità mansarde vista panoramica. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN CENTRALISSIMO per chi ama comodità, 100 mq moderni, doppi servizi, poggiolino. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN HORTIS, epoca famoso, cucina, salone, due cameroni, bagno, tutto ristrutturato, 185.000.000. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN MANSARDE centrali molto belle e particolari in fase di finitura, condominio di rappresentanza, per estimatori. Anche splendidi appartamenti. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN ROSSETTI, residenziale, cucina, salone, quattro camere, tripli servizi, terrazza 60 mq, box auto soppalcato, prestigioso 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN semicentrale, ottimo, cucina, soggiorno, camera, cameretta, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento autonomo. 040/366901. (A00)

CMT - GEOM. MARCOLIN VILLETTA strada Friuli, adattissima coppia con un figlio, magnifica vista totale, libera 1997, no posteggio. 040/366901. (A00)

CMT GEOM. GERZEL 040/310990 Gretta, in palazzina recente, appartamento signorile ampia metratura, con taverna, doppio box, giardino proprio, vista totale. (A00)

CMT GREBLO AQUILEIA palazzina recente sana 3 stanze cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO CENTRALISSIMO 170 mq da restaurare 6 vani servizio lire 140.000.000. Tel. 362486. (A00)

CMT GREBLO GRADO CITTA' GIARDINO 80 mq 2 stanze saloncino cucina bagno terrazza posto auto cantina arredato ottimamente splendida vista. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO GRADO PINETA 2.o piano ascensore soggiorno cucinino matrimoniale bagno ampio terrazzo posto auto. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO GRADO adiacenze Parco delle Rose nuovo pronta consegna stanza soggiorno angolo cottura bagno ampia terrazza. Tel. 0431/85707. (A00)

CMT GREBLO SISTIANA ultimo piano due livelli 2 stanze soggiorno cucina bagno 2 poggioli mansarda ripostigli posto auto coperto. Tel. 362486. (A00)

CMT GREBLO via IMBRIANI bella casa d'epoca ristrutturata, appartamento 170 mq secondo piano lire 170.000.000 Tel. 362486. (A00)

CMT GREBLO fine via GATTERI appartamento ultimo piano ascensore 90 mq più soffitta altro in ammezzato 90 mq più cantina. Tel. 362486.

CMT QUADRIFOGLIO BAIAMONTI recente panoramico, attico, cucinetta, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, ampia terrazza. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO BERGAMINO in palazzine panoramiche in fase di costruzione, appartamenti con giardino, anche disposti su due livelli con taverna oppure mansarda. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO CARDUCCI in palazzo recente, appartamento uso ufficio 4 stanze, 3 stanzette, servizi. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO CENTRALE quarto piano in palazzo recente, ingresso, salone, due matrimoniali, doppi servizi, ampi poggioli. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO F. SEVERO si propone per investimento nuda proprietà d'appartamento di 150 mq circa, in palazzo anni '50. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO ROMAGNA signorile, palazzina, penultimo piano d'ampia metratura, salone, stanza pranzo, 3 camere, cucina, servizi, poggioli, posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona BONOMEA in corso di costruzione, panoramicissimi villini accostati, tre livelli abitativi, con giardino e posti macchina, finiture particolarmente signorili. 040/630174. (A00)

COSTALUNGA recente, ristrutturato, luminoso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, garage. 155.000.000. 040/362508 (A8022)

DONADONI, totalmente ristrutturato, soggiorno, cucinotto arredato, matrimoniale, bagno. Termoautonomo 100.000.000 Agente Immobiliare 0337/793964. (A7932)

DUINO lato mare minialloggio, poggiolo, campo tennis L.105.000.000. MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

ELLECI 040/635222, Contrada Giulia, libero, piano alto, stabile recentemente rimodernato, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi separati, due balconi, ripostiglio. 212.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Maddalena, libero locale d'affari ampia metratura, due fori d'accesso, vetrina, magazzino, servizi. Occasionissima 116.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, V. Franca, libero, luminoso, stupenda casa d'epoca, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, ripostiglio, giardino condominiale, vista mare. 209.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, viale Sanzio, ottima palazzina trentennale, libero, panoramicissimo, ingresso, soggiorno, camera, cameretta, tinello, cucinotto, bagno, due balconi, soffitta. 176.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Vicolo delle rose, libero, stabile d'epoca, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. 95.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero piano alto panoramicissimo, stabile trentennale, ingresso, soggiorno, camera, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto macchina condominiale, soffitta. Vera occasione. 120.000.000. (A7998)

CMT QUADRIFOGLIO KANDLER ultimo piano da ristrutturare, cucina abitabile, due grandi stanze, servizio. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO ROZZOL condominio recente, 6.o piano cucina, soggiorno, 1 stanza, 2 stanzette, servizi, terrazza verandata, posto macchina. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO SALITA MADONNA DI GRETTA, panoramico, recente, signorile, appartamento 115 mq più ampia terrazza, posto macchina, parco condominiale. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO VALMAURA magazzino 270 mq con ufficio, servizio passo carraio, altre disponibilità ECONOMO sui 40 o 76 mq. 040/630174. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO Zona Industriale, 2.500 mq coperti su un'area di 6.000 mq informazioni riservate nostri uffici. 040/630175. (A00)

ELLECI 040/635222, Campi Elisi, libero, ottimamente rifinito, stabile recentemente ristrutturato, ingresso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, luminosissimo, vista mare. 130.000.000 (A7998)

ELLECI 040/635222, Monte Radio, libero, stupendo, panoramicissimo, appartamento su due livelli, doppio ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, studio, due bagni, due terrazze, ripostiglio, box, posto macchina, cantina, giardino condominiale, riscaldamento autonomo, vista mare. 290.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Muggia, libero, stabile appena ultimato, lussuosamente rifinito ingresso, salone, due camere cameretta, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, posto macchina, riscaldamento autonomo. 271.000.000. (A7998)

EUROCASA 040/638440 ADIACENZE STAZIONE in stabile signorile, 180 mq, lussuosamente ristrutturati, ampio salone, soggiorno caminetto, due matrimoniali, cucina abitabile, dispensa, bagno, autometano, 300.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 BELPOGGIO 100 mq ristrutturati, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 159.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 COMMERCIALE ALTA in splendido residence, totale vista golfo, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggioli, ripostiglio, cantina, giardinetto proprio, due box, 590.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 FRANCOVEC ultimo piano in casetta, salone, tre matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggiolo, veranda, soffitta, 150 mq giardino proprio, 165.000.000. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona piazza VOLONTARI GIULIANI, piano alto, soleggiato, in ottimo stato manutentivo, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, poggioli, cantina. 040/630175. (A00)

CMT QUADRIFOGLIO zona VIALE tranquillo in condizioni perfette salone, matrimoniale con guardaroba, cucina, bagno. 040/630175. (A00)

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone, tre camere, tre bagni, cucina, terrazzo, poggioli, due posti macchina o soggiorno, due camere, cucinotto, due bagni, terrazzino. Riscaldamento autonomo a metano, porta blindata, video citofono, possibilità di fruire di un'area dotata di piscina, bagno turco, palestra, possibilità mutuo. Tel. 040/371042. (A8004)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, perfetto, piano alto, stabile trentennale, ingresso, corridoio, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, parati, giardino condominiale, luminoso. 241.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, stabile ristrutturato, libero, ottimo uso investimento ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, Solo 46.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, S. Vito, libero, tranquillo, stabile decoroso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 136.000.000. (A7998)

ELLECI 040/635222, Scorcola, libero, perfetto, stupendo palazzo liberty, ultimo piano, panoramico, ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, solo 203.000.000. (A7998)

EUROCASA 040/638440 GIARDINO PUBBLICO PALAZZO MARCONI stupendo, sesto piano, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, poggiolo, autometano, possibilità box, 390.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GIULIA ALTA signorile, quarto piano, ascensore, luminosissimo, 120 mq, 165.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 GRETTA recentissimo, in palazzina, vista golfo, salone, due camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo, cantina, posto macchina coperto, autometano, 430.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 MOLINO A VENTO recente, vista aperta, ristrutturato, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. 135.000.000.

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ottimo, matrimoniale, due singole, cucina abitabile, servizio, 68.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SAN GIACOMO ristrutturato soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, autometano, 125.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SARA DAVIS ottima casetta indipendente, luminosa, nel verde, salone, tinello cucina, due matrimoniali, bagni, ripostigli, terrazzone, 300 mq giardino, 350.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 SEVERO recente, signorile, quinto piano, soggiorno, due matrimoniali, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiolo, 175.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 UNIVERSITA' NUOVA recente, perfetto, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagni, poggioli, 185.000.000. (A00)

EUROCASA 040/638440 VENTI SETTEMBRE recente, signorile, quarto piano, ascensore, salone, due matrimoniali, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, soffitta, possibilità posto macchina, 290.000.000. (A00)

FARO 040/639639 CAMPI ELISI vista mare soggiorno tre camere cucina servizi stanzino 157.000.000. (A00)

FARO 040/639639 LE PANCOGOLE nuovo cantiere via Vigneti. Disponibilità alloggi con mansarda taverna giardino posto auto consegna giugno '96. (A00)

FARO 040/639639 ROIANO terreno edificabile adatto villa trifamiliare 170.000.000. (A00)

FARRA d'ISONZO appartamento in bifamiliare, ottime condizioni, ampia metratura. 320.000.000 Progettocasa 0431/35986. (A00)

FIUMICELLO Agenzia ITALIA 0431/31882 villa cucina soggiorno tre camere doppi servizi mansarda garage giardino.

FIUMICELLO villa schiera di testa, finiture pregiate, ampio giardino 320.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GABETTI Op.Imm via Carducci uffici, ampia metratura, in stabile ristrutturato, con ascensore e riscaldamento centrale. Possibilità leasing Gabetti per acquisto da società. Via San Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A8016)

GABETTI Op.Imm zona centralissima in stabile completamente restaurato nelle parti comuni, vende appartamenti da 110 a 160 mq a lire 2.200.000/mq. Ottimo investimento! Via San Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A8016)

GABETTI Op.Imm zona Scorcola in stabile recente saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, grande poggiolo, posto macchina. Minimo contanti: 80.000.000, differenza possibilità mutuo Gabetti. Liberi e/o occupati, ottimo investimento! Via San Lazzaro 9, tel. 040/763325. (A8016)

GARAGE Tiziano vendesi box doppio. Tel. 365093 orario 8-14 amm. Cantoni. (A7915)

GE.CO. SPA vende a Monfalcone a L/mq 1.536.000 ultimi appartamenti in edilizia convenzionata, mutuo Frie ventennale al tasso fisso del 4%, rateo mensile L. 460.000. tel. 040/303231. (A7983)

GEOM. SBISA': centrale panoramico restaurato mq 101, 138.000.000, Filzi prestigioso mq 160, 395.000.000. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': cinque appartamenti piccoli 42.000.000 - 95.000.000 zona Garibaldi, Piccardi, Settefontane, Bosco. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': Costiera alta, villa prossima consegna, vista dominante golfo, mq 200. 040/942494. (A00)

GEOM. SBISA': locali negozi liberi: Centralissimo mq 95 220.000.000. Garibaldi mq 76 120.000.000. Montebello mq 344, 260.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO PUBBLICO moderno 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, eventualmente arredato vende CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via della Zonta primo ingresso lussuoso salone cucina abitabile matrimoniale possibilità seconda camera bagno 240.000.000. (A8008)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Donota adiacenze ultimo piano primo ingresso su due livelli 180 mq ristrutturato lussuose trattative previo appuntamento. (A8008)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Paisiello libero recente perfetto soggiorno cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina coperto di proprietà ascensore riscaldamento autonomo 210.000.000. (A8008)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Trento soggiorno tre camere cucina abitabile bagno ripostiglio ascensore 150.000.000. (A8008)

GORIZIA centro p.zza Municipio stabile di prestigio ristrutturazione di appartamenti, uffici, negozi, garages. Vendita diretta. Tel. 0481/31693

GORIZIA centro storico piccolo stabile d'epoca da restaurare, progetto approvato. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GORIZIA e dintorni rustici/ville singole/a schiera bifamiliari da Lit. 110.000.000. Tel. 0481/31693.

GORIZIA zona centrale Zanon L'Immobiliare vende in palazzina completamente ristrutturata locale commerciale di mq 100. Tel. 0481/30858.

GRADISCA ultimo appartamento prossima consegna 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Stadio monolocale soleggiato buone condizioni con riscaldamento autonomo 73.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università Vecchia adatto investimento circa 50 metri quadrati 55.000.000 trattabili. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Barcola combinazione unica con accesso fronte mare mini alloggio primingresso con grande terrazzo, autoriscaldamento e aria condizionata, posto auto. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Fiera settimo piano panoramico: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli 160.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Giardino Pubblico piano alto soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli 200.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 locale negozio via Udine 100 metri quadrati 140.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino 1000 metri quadrati con accesso carraio adiacenze Piazza Venezia. 900.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 magazzino adiacenze piazza Garibaldi 40 metri quadrati. 35.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 0 4 0 / 3 6 8 0 0 3 Orlandini/Colleoni primingresso soleggiato vista mare soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo, cantina, possibilità posto auto, riscaldamento autonomo 197.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi/Ananian perfetto soleggiatissimo tranquillo: matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, riscaldamento autonomo 110.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale circondato da parco alberato parziale vista mare: salone di 40 metri quadrati, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo abitabile, posto auto. 500.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Rossetti alta, in elegante palazzina circondata da giardino: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzo. 200.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Orlandini primingresso vista mare salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, possibilità posto auto 322.000.000. (A8001)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Verga villetta immersa nel verde 160 metri quadrati interni. 350.000.000. (A8001)

IMPRESA vende a Sistiana villette a schiera pronta consegna. Per l'appuntamento telefonare 040/200567 da lunedì a venerdì dalle ore 16 alle ore 19. (A7974)

IMPRESA vende direttamente miniappartamenti ristrutturati autometano giardino zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A7580)

IMPRESA vende ville a schiera mq 240 con giardino a L. 300.000.000; ed altro appartamento mq 139 con giardino a L. 220.000.000 a Monfalcone, eventuale permuta con terreno edificabile zone Trieste e Gorizia. Scrivere a cassetta n. 27/F Publied, 34100 Trieste. (A7983)

MAGAZZINO 110 mq via della Valle vendesi fronte strada. Tel. 040/303064. (A7996)

MANSARDA Fiera con ascensore grandi lucernai soleggiata bagno da restaurare regolare sanatoria edilizia 48.000.000. 040/660050. (A7879)

MANSARDA paraggi OBERDAN soggiorno con angolo cottura, una stanza, bagno, autoriscaldamento, ascensore, primingresso, vende CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)

MARKETING 040/632211 Campo Marzio, semirecente, ottimo, luminoso, tranquillo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi, terrazzo, autometano 155.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Carlo Alberto, stabile decoroso, soggiorno, cucina arredata, matrimoniale, camerino, bagno, autometano 122.500.000. (A00)

MARKETING 040/632211 l.go Papa Giovanni, signorile, recente, tranquillo, luminoso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, terrazzo 186.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 nel verde, perfetto, saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, possibilità posto auto in garage, terrazzo abitabile 148.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 periferico, luminosissimo, recente, interni/esterni ottimi, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, giardinetto, 165.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 piazza Foraggi, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, servizi, poggioli 80.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Ponziana, decoroso, tranquillo, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio 108.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 S. Vito, signorile, lussuoso alloggio di 140 mq rifinitissimi, autometano. Prezzo commerciale. (A00)

MARKETING 040/632211 Scorcola, lussuosa palazzina, ampia metratura interna con giardino proprio, box auto 370.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 Valmaura, semirecente, costruzione totalmente rifatta, soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo 105.000.000. (A00)

MARKETING 040/632211 zone semiperiferiche, servitissime, minialloggi decorosi, da risistemare internamente da 28.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ananian adiacenze 20ennale ottimo tinello/cottura matrimoniale stanzetta bagno poggiolo. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Bonomea recente vista mare soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio 165.000.000. Altro 90 mq con terrazzo 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 C. Alberto stabile signorile ottimo alloggio soggiorno cucina poggioli due matrimoniali stanzino ripostiglio bagno 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 centrale stabile decoroso ascensore ampia metratura adatto uso ufficio 230.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ditta attico recente rifinitissimo semiarredato soggiorno ampia terrazza cucinotto matrimoniale bagno 189.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Duino vista mare recente soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 245.000.000. Possibilità box. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Franca attico recente strepitosa vista mare salone ampia terrazza cucina due matrimoniali cameretta doppi servizi 470.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 occasione Università l' ingresso bellissimo due camere soggiorno cucina bagno ripostiglio balcone 142.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Luigi recente ultimo piano vista mare meravigliosa soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno terrazzo autometano 200.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Scorcola stabile signorile luminoso salone terrazza cucina poggiolo quattro stanze stanzino ripostiglio doppi servizi 280.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sottomonte villetta a schiera recentissima 110 mq splendida vista golfo porticato posto macchina giardino ed ampio parco giochi 430.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 ville lussuose indipendenti con giardini di proprietà accesso auto/box diverse zone della città planimetrie/foto presso nostro ufficio. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 zona Cantù palazzina signorile giardino condominiale rifiniture lussuose grande salone terrazza cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio garage. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 cartolibreria, articoli regalo, forte lavoro, vendesi. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere mq 80, doppi poggioli, garage L. 128.000.000. Altro L. 110.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centralissima villa mq 180, 3 letto, dependance mq 80, garage, terreno mq 800. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fogliano ultime villeschiera 3 letto, ... garage ... giardino L. 245.000.000. Belle e pronte! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento bar caffetteria gelateria arredamento giovane, ben avviato! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 mandamento, nel verde, villa nuova mq 240 3 letto ... taverna ..., terreno mq 3000, vigneto L. 360.000.000!! (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi nuovo minialloggio mq 50 cantina, garage L. 120.000.000! Pronto. (C00)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi ultime villeschiera di testa, mq 120+taverna mq 60, portico, giardino, L. 285.000.000!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 verso Trieste, bicamere rimodernato, cantina garages, piccolo scoperto L. 133.000.000. (C00)
MONFALCONE appartamenti 1-2-3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato da Lit. 58.000.000 dilazionati + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta senza revisione prezzi. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693-485135.
MONFALCONE edificazione ville bifamiliari a schiera ampio giardino 3/4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Pagamento dilazionato da Lit. 150.000.000 + mutuo regionale già concesso. Vendita diretta senza revisione prezzi. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693-485135.
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento da ristrutturare, due letto, giardino proprio, garage, autoriscaldato. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano bella villa indipendente, due letto, doppi servizi, taverna, riscaldamento autonomo, amplissimo garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Pieris villetta ristrutturata, triletto, studio, doppi servizi, garage. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento ultimo piano palazzina, biletto, cantina, garage, verde condominiale. (C00)
MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: Panzano appartamento perfetto in casa quadrifamiliare, biletto, soggiorno/cottura, bagno, giardino privato, termoautonomo. L. 110.000.000. VERO AFFARE. (C00)
MONFALCONE in casa d'epoca, ottimo appartamento 90 mq interni 130.000.000. Progettocasa 0431/35986.
MONFALCONE KRONOS: appartamenti varie metrature a partire da Lit. 52.000.000 più mutuo agevolato già concesso. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: c.so del Popolo, grande appartamento uso ufficio da ristrutturare, sito al 1.o piano, L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissima mansarda abitabile, ampia metratura, da ristrutturare, L. 100.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissima villa indipendente con giardino e ampio scantinato. L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissime opportunità box auto e posti macchina in vendita. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento come primo ingresso, 60 mq, 1 camera da letto, soggiorno e cucina. L. 100.000.000. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento VI piano, come primo ingresso, garage, riscaldamento autonomo, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo vano commerciale di circa 120 mq. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo, appartamento 3.o piano, tre camere letto, cucina, soggiorno, bagno, ripostiglio e poggiolo L. 137.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò, appartamenti in cotruzione, consegna 1996, bicamere, biservizi. Prezzo interessante. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa accostata in costruzione, tricamere, biservizi, con giardino, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Doberdò, villa indipendente ampia metratura, tricamere, triservizi, ampia sala, cucina e box doppio, lavanderia e cantina, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: in palazzina immersa nel verde appartamento bicamere ottime finiture, autoriscadato, posto auto e cantina. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: mansarda al 3.o piano, 2 camere, ampio soggiorno, ripostiglio, cucina, boxauto. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Pieris, villa su 1000 mq giardino, tricamere, taverna, accessori, ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, palazzina prossima costruzione, 9 appartamenti con garages e cantina, riscaldamento autonomo a partire da L. 85.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari prossima costruzione, consegna 1996. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano villa bifamiliare, recente, ottime finiture, taverna, ampio giardinoe box, L. 260.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, in palazzina immersa nel verde appartamento primo piano 3 camere da letto, cucina, sogiorno, bagno, 2 poggioli, box auto e cantina, risc. aut. L. 150.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ottimo appartamento ultimo piano, bicamere, bagno, ripostiglio, ampio soggiorno, cucina abitabile, doppio box auto, riscaldamento autonomo. L. 145.000.000.
MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ultima disponibilità, appartamento in quadrifamiliare di prossima costruzione, tricamere, doppio servizio, taverna e giardino. Ottime finiture, consegna 1996. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona Aris, appartamento 1.o piano, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, autoriscaldato, cantina e garage, L. 140.000.000. 0481/411430. (C00)
MONFALCONE KRONOS: zona Stazione, villa accostata, ottime finiture, disposta su tre livelli, pronta consegna, L. 260.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE LA ROCCA: centralissimo appartamento, 1 camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, ampio terrazzo. Perfetto! Lire 82.000.000. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: mansarda di 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, poggiolo, garage. Zona tranquilla. Lire 125.000.000. 0481/411548. (C00)
MONFALCONE LA ROCCA: Turriaco, appartamento II e ultimo piano, 1 camera, soggiorno cucinino, servizio, terrazzo, posto auto coperto. Ottime condizioni! 0481/411548.
MUGGIA appartamento due livelli: salone, cucina, due camere, due servizi, soggiorno, caminetto. 040/362508. (A8024)
MUGGIA VECCHIA ultimi terreni vista mare pianeggianti, pronta edificabilità villette singole, vende 100.000.000. CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)
OCCASIONE in stabile ristrutturato appartamentino stanza, cucina, stanzino, servizio, 40 mq, da rinnovare, 33.000.000. vende CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)
OPICINA villa recentissima salone cucina tre camere doppi servizi posti auto giardino 440.000.000. Casaelite 040/364949. (A8035)
PERUGINO recente, luminoso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazza, balcone, soffitta, ristrutturato, 170.000.000. 040/362508. (A8022)
PIZZARELLO ABBIGLIAMENTO centralissimo attività muri informazioni nostri uffici Donota 4 previo appuntamento. 040/636474. (A00)
PIZZARELLO CENTRALE recente doppio salone 4 ampie stanze cucina bagni poggioli ripostigli 160 mq autometano 320.000.000. 040/766676.
PIZZARELLO CONTOVELLO primo ingresso finiture pregio salone cucina 3 stanze bagni poggioli ampia soffitta. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO PADUINA recente luminoso tranquillo soggiorno cottura stanza stanzetta bagno poggiolo ripostiglio 130.000.000. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO PETRARCA GINNASTICA TRIESTINA tranquillo sul verde recente doppio salone 3 stanze grandi bagni cucina terrazzino ripostigli garage 160 mq 365.000.000. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO PIAZZA CAVANA primingressi pronta consegna ampio salone cucina 1 oppure 2 stanze bagni autometano da 190.000.000 a 220.000.000. 040/766676.
PIZZARELLO SEVERO CASTAGNETO tranquillo soggiorno cucina 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio autometano 145.000.000. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO UFFICI 140 mq primingresso zona pedonale prossimità Borsa possibilità personalizzare vani e finiture. 040/766676. (A00)
PIZZARELLO VILLA SIGNORILE architettura liberty buone condizioni 200 mq taverna 100 mq box giardino Rossetti Fiera. 040/636474. (A00)
PIZZARELLO XX SETTEMBRE ALTA posizione tranquilla recente stanza stanzetta cucina bagno poggiolo autometano pronto ingresso buone condizioni 94.000.000. 040/766676. (A00)
PRIVATAMENTE via Udine 100 mt terzo piano casa epoca vista verde ottimo rifiniture garage 200.000.000 tel. 368433. (A7944)
PRIVATO vende appartamento Baiamonti 90 mq recente prezzo da concordare. Tel. 299428. (A7841)
PRIVATO vende appartamento in V piano zona S. Giovanni luminosissimo 2 camere cucina abitabile atrio bagno poggiolo cantina posto macchina condominiale telefonare 8-13 040/55414. (A7992)
PROFESSIONE CASA 638408 Barcola casetta accostata ampio giardino termoautonoma totalmente ristrutturata posti auto. (A7989)
PROFESSIONE CASA 638408 Duino recentissimo bipiano vista mare termoautonomo saloncino cucina camera cameretta doppi servizi terrazza cantina posti auto 250.000.000. (A7989)
PROFESSIONE CASA 638408 Giulia liberi epoca cucina soggiorno matrimoniale camerino bagno da 79.000.000. (A7989)
PROFESSIONE CASA 638408 Scoglietto libero recente saloncino cucina camera cameretta bagno terrazzo cantina. (A7989)
PROGETTOCASA adiacenze Cantù nel verde, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, balcone, 150.000.000. 040/368283.
PROGETTOCASA Barcola villa prestigiosa, possibilità bifamiliare, stupenda vista mare, ampia metratura, prezzo impegnativo. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA box auto nuovi zona Navali/posti macchina zona piazza Foraggi. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Cantù attico panoramicissimo, salone, camera, cucina, servizi, terrazza, garage, 265.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA centralissimo salone, due stanze, cucina, bagno, balcone, rifiniture signorili 310.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Commerciale rifiniture signorili, saloncino, due stanze, cucina, servizi, terrazze, giardino. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Trebiciano villa con dependance, piscina, parco essenze pregiate 6.000 mq. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA via Ghirlandaio, piano alto, soleggiato, soggiorno, camera, cucina, ripostigli, balconi, 140.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA vicolo Scaglioni ultimo piano, soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, terrazza, posto macchina 315.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA zona Università vista aperta, salone, tre stanze, cucina, bagno, tre balconi 220.000.000. 040/368283. (A00)
ROIANO luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vende 95.000.000 CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890.

PROGETTOCASA Conti vista aperta, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzino, cantina 95.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Grignano attici/appartamenti primingresso, nuovo residence, stupenda vista golfo, rifiniture personalizzate, terrazze, giardini, porticati, piscina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia villette nuove, ottime rifiniture, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, ampio garage, giardino, taverna 375.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Muggia, recente, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, terrazze, cantina, 250.000.000. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Opicina soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, due posti macchina. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Parco Villa Giulia disponiamo di appartamenti/attici/appartamenti con giardino, ottime rifiniture, ampie terrazze abitabili, box, prezzi da 340.000.000. 040/368283. (A00)
RONCHI dei Legionari ville bifamiliari/singole in costruzione 3/4 camere, soggiorno cucina servizi cantina garage ampio giardino. Pagamento dilazionato senza revisione prezzi. Mutuo regionale già concesso. Vendita diretta. Tel. 0481/533370
ROSSETTI-BUONAROTTI soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, soffitta, ristrutturato, termoautonomo, 114.000.000. 040/362508. (A8022)
RUDA Agenzia ITALIA 0431/31882 villa cucina soggiorno tre camere doppi servizi taverna garage 2000 mt terreno.
S. Croce ampia casa carsica unifamiliare, ristrutturanda, tre camere tripli servizi, grande zona giorno, finiture di pregio, terrazza 120 mq vista mare, cortile con parcheggio. Cmt Riviera 040/224426. (A00)
S. Vito, signorile, nel verde, salone, tre matrimoniali, camerino, cucina, bagno. Termoautonomo 250.000.000 Agente Immobiliare 0337/793964. (A7932)
SAGRADO nuovi appartamenti 1/2 camere servizi soggiorno cucina garage cantina giardino privato da Lit. 90.000.000 + mutuo regionale concesso. Vendita diretta. Valdadige costruzioni Spa, tel. 0481/31693.
SANGIACOMO stanza, stanzetta, cucina, doccia, vende 95.000.000 CIVICA ROMANELLI tel. 040/660890. (A00)
SONDIAMO potenziali clienti interessati acquisto appartamenti con giardino in palazzina vista mare zona Chiampore Muggia. B.G. 040/271348. (D00)
SONDIAMO potenziali clienti interessati acquisto villetta tre camere salone cucina due bagni garage taverna terrazza giardino vista golfo zona ChiamporeMuggia B.G. 040/271348. (D00)
STRADA di Fiume soggiorno cucinotto camera doppi servizi terrazzini recente 112.000.000. Casaelite 040/364949. (A8035)
STUDIO4 040/370796 S. Giusto, Gretta, zona Rive stabili completa ristrutturazione, appartamenti varie metrature. P. Venezia, Machiavelli mansarde perfette condizioni ascensore autometano, altra Ospedale da ristrutturare soggiorno matrimoniale stanzetta bagno cucina. (A8044)
TERZO Agenzia ITALIA 0431/31882 villa cucina ampio soggiorno tre camere doppi servizi mansarda giardino.
TOP 040/314777 Bazzoni (adiacenze) libero, soleggiatissimo; soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina 95.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Burlo (adiacenze) libero, recente, perfetto, piano alto, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, panoramico 160.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Campo Marzio, libero monolocale con bagno, stabile prestigioso, adattissimo ufficio/investimento 65.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Carlo Alberto, libero, ottimo stabile, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, servizi separati, poggiolo, ampia superficie 185.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Moreri, libero, recente, stabile signorile, soggiorno due camere, cucina, bagno, terrazza, vista aperta 190.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Muggia libera bellissima villetta indipendente in ottime condizioni con giardino proprio, posizione soleggiata e tranquilla 385.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Rive (Belpoggio) libero, stabile signorile, ottime rifiniture, soggiomo, due camere, angolo cottura, doppi servizi, riscaldamento autonomo 165.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Roiano, libero recente, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucinino, bagno, ampio terrazzo, solo 95.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 San Giacomo, libero locale d'affari, zona di forte passaggio, con licenza pasticceria, avviamento, arredamento 390.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 San Giovanni, libero recente, soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, rispostiglio, terrazza, stupenda vista panoramica 120.000.000. (A8009)
TOP 040/314777 Università (Cologna) libero recente, salotto, camera, cucina abitabile, servizi separati, terrazzo, tranquillissimo 105.000.000. (A8009)
TRIESTE via Piccardi, appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, servizio, riscaldamento autonomo, cantina. Lire 160.000.000. Immobiliare LA ROCCA 0481/411548. (C00)
TRIESTE ZONA STAZIONE: appartamento utlimo piano, 200 mq interni più soffitta, buone condizioni, L. 240.000.000. KRONOS, 0481/411430. (C00)
VENDESI appartamenti luminosissimi in stabile completamente ristrutturato con particolare vista sull'Arco di Riccardo o sulla chiesetta di S. Silvestro ottime finiture portoncini blindati autometano ascensore possibilità posto macchina amm. Cantoni tel. 365093 orario 8-14. (A7915)
VENDESI deposito mq 320 a uso alimentari o artigianali. Telefono 0481/960313. (B601)
VENDESI terreno di mq 1550 con progetto approvato tre ville a schiera mc 1200 urbanistici in Vicolo delle Rose lire 360.000.000. Per dettagli scrivere a cassetta n. 26/F Publied 34100 Trieste. (A7983)
VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggiolo, ultimo piano con mansarda, posti macchina, cantina. (A8027)
VESTA 040/636234 vende Altura box adatti camper varie dimensioni con acqua e luce. (A8027)
VESTA 040/636234 vende ufficio via Crispi atrio, salone, stanza, bagno, secondo piano. (A8027)
VESTA 040/636234 vende via Filzi panoramico quattro stanze, salone, cucina, servizi, poggioli, ascensore. (A8027)
VESTA 040/636234 vende villa Strada Costiera su due livelli con taverna, terreno, spiaggia privata. (A8027)
VESTA 040/636234 vende zona Piazza Garibaldi luminoso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, poggioli, settimo piano, ascensore. (A8027)
VESTA 040/636234 vende zona Piazza Venezia appartamenti due stanze, soggiorno, cucina, servizi, primo e secondo piano, da mq 85 a 115. (A8027)
VIA del Pucino vendesi appartamento giardino proprio. Telefonare ore pasti 040/224158. (A7922)
VILLA sul Carso 170 mq più mansarda taverna garage giardino tra Opicina - Sgonico seminuova. Telefonare 040/412457, 0481/484882. (A7888)
VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13 propone PAISIELLO recente panoramico soggiorno cucina due camere doppi servizi ripostiglio terrazzino 160.000.000. (A00)
VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13 propone PICCARDI moderno signorile salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio poggioli 195.000.000. AURISINA sulla piazza in palazzina cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio porticato 150.000.000. (A00)
VIP 040/634112-631754 orario estivo 8-13 propone VIALE salone tre camere cucina cameretta servizi 230.000.000. CORONEO moderno signorile splendido salone tre camere cameretta cucina tripli servizi ripostigli poggioli 345.000.000. (A00)

23 Turismo e villeggiature

A.A. TARVISIO vendesi appartamenti nuovi arredati termoautonomi vicinissimi piste e golf L. 154.000.000. Tel. 035/995595. (G00)
GARGANO Vieste affittasi in village camping alberatissimo bungalows camere tennis club animazione bar pizzeria ristorante market. 0884/706124. (G97732)
GRADO Vicinissimi spiaggia, agenzia "Buone Vacanze" affitta appartamenti settimanalmente. 0431/80112 - 0330/239855. (A7181)
VALLI DEL NATISONE appartamenti con terreno lungofiume in casa isolata immersa nel verde 45/75.000.000 tel 0432/283790. (G7127)

25 Animali

BASSOTTI cuccioli otto settimane ottimi genitori con pedigree vaccinati vendo telefonare 0038/661667614. (A7978)

26 Matrimoniali

44.ENNE laureata ottima presenza separata conoscerebbe signore età cultura adeguate. Agenzia matrimoniale NICE tel. 040/638088. (D00)
60.ENNE vedovo pensionato benestante conoscerebbe signora max 55.enne. Agenzia matrimoniale NICE tel. 040/638088. (D00)

27 Diversi

CERCHIAMO veri cartomanti desiderosi di aumentare il numero dei loro clienti. Inviare curriculum a cassetta Publied n. 28/F 33100 Trieste. (A8013)
MAGO Aniello Palumbo dal 1974 risolve qualsiasi problema. Monfalcone 0481/480945 Trieste 040/369818. (A7949)

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK: LE SFIDE DELLA VITA. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 SPECIALE ESTATE: LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Arianna Ciampoli e Giovanni Muciaccia.
10.00 I CONSIGLI DI VERDEMATTINA. Con Luca Sardella.
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
11.55 ANGELUS E BENEDIZIONE DEL SANTO PADRE
12.20 LINEA VERDE ESTATE
13.30 TELEGIORNALE
14.00 GELATO AL LIMONE. Con Benedicta Boccoli e Massimiliano Pani.
15.10 QUESTO PAZZO, PAZZO, PAZZO, PAZZO MONDO. Film (commedia '63). Di Stanley Kramer. Con Spencer Tracy, Mickey Rooney, Milton Berle.
18.00 TG1
18.10 GELATO AL LIMONE
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.40 IL BARONE. Scenegg.
22.25 ASPETTANDO MISS ITALIA INSIEME A...
22.45 TG1
22.50 PARLAMI D'AMORE MARIU'. Documenti.
23.25 LA DOMENICA SPORTIVA
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 TGR MEDITERRANEO
1.00 PREMIO LETTERARIO FREGENE
1.30 CANZONISSIMA 1974
2.15 TROPPO FORTI. Con Mara Venier e Claudio Sorrentino.
3.35 CALCIO: NAPOLI - JUVENTUS (1989)
5.45 DOC MUSIC CLUB

RAIDUE

6.30 VIDEOCOMIC
7.00 ATTO D'AMORE. Telenovela.
8.00 SCONTRO DI TITANI. Film. Di Desmond Davis. Con Laurence Olivier, Ursula Andress.
9.00 TG2 FLASH (10, 12)
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.05 CIP E CIOP
10.30 CHE FINE HA FATTO CARMEN SANDIEGO?
11.05 DUCKTALES
11.30 BLOSSOM. Telefilm.**12.05** AL DI QUA DEL PARADISO. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI
13.30 METEO 2
13.40 FIFA E ARENA. Film (comico '48). Di Mario Mattoli. Con Toto', Isa Barzizza, Mario Castellani.
15.10 CERCANDO, CERCANDO. Con Stefania La Fauci.
16.50 I DANNATI. Film (drammatico '51). Di Anatole Litvak. Con Richard Basehart, Gary Merril.
18.45 HUNTER. Telefilm. "Patata bollente"
19.35 METEO 2
19.45 TG2 SERA
20.00 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.40 TRE PASSI NEL DELITTO. Telefilm.
22.35 TG2 DOSSIER
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 SORGENTE DI VITA
0.15 VELA: VII GIRO D'ITALIA
0.35 TENNIS: FEDERATION CUP
2.00 TG2
2.15 UN LIBRO AL GIORNO: JANE EYRE. Documenti.
3.40 JANE EYRE. Scenegg.
4.40 L'ITALIA DELLE REGIONI. Doc..
4.40 LA PIETRA DI LUNA. Scenegg.
5.50 SEPARE' CON ORNELLA VANONI, CHARLES AZNAVOUR
6.15 SEPARE' CON OMBRETTA COLLI, GIORGIO GABER

RAITRE

6.30 TG3 EDICOLA
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.00 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
10.30 VELA: 7' GIRO D' ITALIA
10.50 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO JR.
12.15 TENNIS: FEDERATION CUP
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 I FIGLI DEL TERZO REICH. Documenti.
15.15 AUTOMOBILISMO: FORMULA 3
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.35 SCI NAUTICO: COPPA ITALIA
18.00 SCHERMA: CAMPIONATI DEL MONDO
18.55 METEO
19.00 TG3
19.30 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.50 OGGI ECONOMIA
20.20 LA BRIGATA DEL DIAVOLO. Film (guerra '68). Di Andrew McLaglen. Con William Holden, Cliff Robertson.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.50 IL COMMISSARIO MAIGRET. Telefilm. "Maigret e la casa dei fiamminghi"
0.20 EDICOLA 3 - METEO
0.40 HIDE, WIDE AND HANDSOME. Film (commedia '37). Di Rouben Mamoulian. Con Irene Dunne, Randolph Scott.
2.25 LAUREL E HARDY. Documenti.
3.35 L'ARMATA BRANCALEONE. Film (grottesco '65). Di Mario Monicelli. Con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio.
5.30 CONCERTO DELLA BANDA DELL'AERONAUTICA MILITARE

TMC

7.00 EURONEWS
8.00 I PROFILI DELLA NATURA. Documenti.
8.30 AGENTE SPECIALE 86. Telefilm.
9.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
9.30 LE GRANDI FIRME
10.30 KELLY. Telefilm.
11.00 LE ROCAMBOLESCHE AVVENTURE DI ROBIN HOOD. Telefilm.
11.30 ITALIANI IN VIAGGIO
12.00 ANGELUS
12.15 VERDEFAZZUOLI. Con Federico Fazzuoli.
14.00 TELEGIORNALE
14.10 LA CONQUISTA DELL'ARIA. Film (avventura '40). Di Zoltan Korda. Con Laurence Olivier, Hay Petrie.
15.30 CICLISMO: TOUR DE FRANCE. Con Davide De Zan.
17.45 ITALIANI IN VIAGGIO
18.15 LE GRANDI FIRME
18.45 TELEGIORNALE
19.15 CICLISSIMO: SPECIALE TOUR DE FRANCE. Con Davide de Zan.
19.30 TMC SPEED
20.00 TELEGIORNALE
20.05 CALCIO. COPPA AMERICA. Con Massimo Caputi.
22.30 TELEGIORNALE
23.00 TRE DONNE IL SESSO E PLATONE. Film (comm. '88). Di Rudolph Thome. Con Johannes Herrschmann, Adriana Altaras.
0.35 CNN
5.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE NUOVE AVVENTURE DI GUGLIELMO TELL. Tf.
9.30 ANGELICA ALLA CORTE DEL RE. Film (avv. '65). Di B. Borderie.
11.45 LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONIO.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 SAPORE DI MARE. Con Luca Barbareschi.
15.30 LA CONTESSA DI HONG KONG. Film (commedia '66). Di Charlie Chaplin. Con Marlon Brando, Sophia Loren, Sidney Chaplin.
17.30 IL CORAGGIO. Film (comm. '55). Di D. Paolella. Con Toto', Gino Cervi.
19.30 CASA VIANELLO. Tf.
20.00 TG5
20.30 IL QUIZZONE. Con Gerry Scotti.
22.30 STRATEGIA DI UNA VENDETTA. Film tv (thriller '90). Di F. Darabont.**0.30** TG5
0.45 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'ultima carta"
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 TARGET
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 CIN CIN. Telefilm.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - ITINERARI. Documenti.
5.00 TG5 EDICOLA
5.30 LA STRANA COPPIA. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 SUPERBOY. Telefilm. "La forza dell'amore"
12.30 STUDIO APERTO
13.00 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.00 BIGMAN. Telefilm. "Boomerang"
16.00 RUBY E RATA. Film tv (commedia '90). Di Gaylene Preston. Con Yvonne Lawley, Vanessa Rare.
18.00 TARZAN. Telefilm. "Tarzan fa centro"
18.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Il ritorno di Mac"
19.30 STUDIO APERTO
20.00 I VICINI DI CASA. Telefilm. "Vieni pesciolino mio diletto, vieni"
20.30 ROMBO DI TUONO. Film (avventura '84). Di Joseph Zito. Con Chuck Norris, James Hong.
22.30 SPAGHETTI A MEZZANOTTE. Film (commedia '81). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli.
0.30 ITALIA UNO SPORT
1.35 QUANDO ALICE RUPPE LO SPECCHIO. Film (thriller '88). Di Lucio Fulci. Con Brett Malsey, Ria De Simone.
3.30 VACANZE D'ESTATE. Film (commedia '85). Di Nini' Grassia. Con Patrizia Pellegrino, Enzo Cannavale.
5.00 MAGNUM P.I.. Telefilm.
6.00 TARZAN. Telefilm.

RETE 4

7.20 LOU GRANT. Telefilm.
8.10 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO. Telefilm.
8.30 DOPPIO GIOCO A SAN FRANCISCO. Telefilm.
9.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
11.30 TG4
11.35 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
12.30 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 URSUS. Film (avv. '61). Di Carlo Campogalliani. Con Ed Fury, Moira Orfei.
15.45 DONNA IN CARRIERA. Telefilm.
16.10 CHARLIE'S ANGELS. Tf.
17.20 I CASI DI ROSIE O'NEIL. Telefilm.
18.15 COLOMBO. Telefilm.
19.00 TG4 SERA
20.40 I FIGLI DI NESSUNO. Film (drammatico '51). Di Raffaello Matarazzo.
22.30 LA SIGNORA E' DI PASSAGGIO. Film (dramm. '81). Di Jacques Rouffio.
23.30 TG4
1.00 RASSEGNA STANPA
1.15 UN AMORE A ROMA. Film (drammatico '60). Di Dino Risi.
3.00 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.
3.50 SAMURAI. Telefilm.
5.05 I JEFFERSON. Telefilm.
5.25 TRE CUORI IN AFFITTO. Telefilm.
5.45 L'UOMO DA 6 MILIONI DI DOLLARI. Telefilm.
6.30 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 IL MONDO DI SHIRLEY. Telefilm.
13.25 THE ROOKIES. Telefilm.
14.15 VESTITI USCIAMO
14.20 LA STORIA DEL ROCK - THE DOORS
14.55 IL CARSO TRIESTINO. Documenti.
15.30 IL CUCCIOLO
15.55 IL MIO AMICO FANTASMA. Tf.
17.35 LA RAGAZZA CON IL BASTONE. Film (comm. '70). Di Eric Till. Con D. Hemmings, S. Eggar.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.00 VESTITI USCIAMO
20.05 SPACE GHOST - HERCULIDS
20.30 MIKE HAMMER INVESTIGAZIONI. Telefilm.
21.20 MAGUY. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTRO SPORT
22.30 LE VOCI BIANCHE. Film (comico '64). Di Pasquale Festa Campanile. Con Paolo Ferrari, Anouk Aimee.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.25 ROTOCALCO NOSTRANO
20.15 PRIMO PIANO: ARTIGIANATO E' BELLO
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 MONDOGGI
21.15 LA VITA DI LEONARDO DA VINCI. Scenegg.
22.15 TUTTOGGI
22.30 VELA...DIAMO NOI!
23.30 L'OROSCOPO

TELEANTENNA

12.15 TELEPROMOZIONE
13.10 RUBRICA DI CARTOMANZIA
13.30 AUSTRIA IMPERIALE. Documenti.
14.00 VENERE E IL PROFESSORE. Film (musicale '48). Di Howard Hawks. Con Danny Kaye, Virginia Mayo.
15.30 RUBRICA DI CARTOMANZIA
16.00 RANSIE LA STREGA
17.00 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
17.30 SURVIVAL. Film (drammatico '70). Di Michael Campus. Con Barry Sullivan, Anne Francis.
19.15 DOCUMENTARIO. Documenti.
19.30 RACCONTANDO IL MONDO. Doc..
20.30 YOUNG NURSES IN LOVE. Film.
22.30 ANGELO DELLE TENEBRE. Film.

TELEFRIULI

7.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
8.00 MATCH MUSIC
8.30 VIDEO SHOPPING
10.15 RUBRICA D'ATTUALITA'
10.30 MAGO MERLINO. Telefilm.
11.00 CINEMA
11.15 MOTORI NO STOP
11.45 PESCARE INSIEME
12.15 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.00 I GIORNI DI BRIAN. Telefilm.
14.00 BELLISSIMA ESTATE
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 MONSIEUR BEAUCAIRE. Film (comm. '45). Di George Marshall. Con Bob Hope, Joan Caufield.
18.55 UNA NUOVA POLITICA PER IL LIBRO
19.30 TELEFRIULISPORT
20.00 BARNEY MILLER. Telefilm.
20.30 ANCORA UNA VOLTA CON SENTIMENTO. Film (comm. '60). Di S. Donen. Con Y. Brinner, K. Kendall.
22.30 TELEFRIULISPORT
23.00 LA CAROVANA DEI MORMONI. Film (western '50). Di John Ford. Con Ben Johnson, Harry Carey.
0.30 VIDEOSHOPPING
2.00 MATCH MUSIC
3.50 MONSIEUR BEAUCAIRE. Film (comm. '45). Di George Marshall. Con Bob Hope, Joan Caufield.

TELE+3

7.00 MANCIA COMPETENTE. Film (commedia '32). Di Ernst Lubitsch. Con Herbert Marshall, Miriam Hopkins (in replica alle 9, 11)
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA DI IERI: TERRAIN VAGUE
20.50 +3 NEWS
21.00 BOY GEORGE - RITRATTO
21.10 GREENDAY
21.35 BEN HARPER - RITRATTO
22.40 R.E.M.
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 L'ISOLA DELL'AMORE. Film (commedia '63). Di Morton Da Costa. Con Robert Preston, Tony Randall.
16.00 WEEK END
16.10 ALICE. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 WOLF. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 FOTOMODELLA DELL'ANNO
20.00 SUPERAMICI
20.30 I PADRONI DELLA NOTTE. Film (drammatico '79). Di Lawrence Pressamn. Con Richard Yiniguez, Danny De La Paz.
22.30 SUPERACTION
23.00 BIKINI BEACH
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 IL PREZZO DELLA VITTORIA. Film tv.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 TWILIGHT ZONE. Telefilm.
3.10 WEEK-END

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
12.00 VITA IN CAMPAGNA
12.30 ATTENTI A QUELLA PAZZA ROLLS ROYCE. Film (commedia '77). Di Ron Howard. Con Ron Howard, Nancy Morgan.
13.45 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
14.00 JUNIOR TV
18.00 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Tf.
18.30 PER AMORE
19.20 TPN FRIULI SPORT ESTATE
20.30 SFIDA SUL FONDO. Film (avventura '67). Di Melchiade Coletti. Con F. Stafford, D. Lassander.
22.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
22.30 TPN FRIULI SPORT ESTATE
24.00 AMAZZONI DONNE D'AMORE E DI GUERRA. Film.
1.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.30 LA VENDETTA E' IL MIO PERDONO. Film (western). Di R. Mauri. Con Erika Blanc, Tab Hunter.
4.00 E BEATRICE STA A GUARDARE. Film (comm.). Di M. Lang. Con Umberto Orsini, Serge Reggiani.
5.30 ALIEN 2 - SULLA TERRA. Film (fantascienza '80). Di Sam Cromwell. Con B. Mayne, M. Robin, R. Barrese.

RADIO

Radiouno

6: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 8: Rai Giornale Radio GR1; 9.10: GR1 Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.30: Un libro per l'estate (11.30, 12.30); 12.51: Uomini e camion; 13: Rai Giornale Radio GR1; 13.25: Quelli che la domenica...; 13.30: Un libro per l'estate (14.30); 15.25: Bolmare; 16.30: Ciclismo: Tour de France; 17: Radiouno Musica; 19: Rai Giornale Radio GR1; 19.24: Ascolta, si fa sera; 19.33: Radiouno Musica; 22.33: Radiorai Fans Club; 22.52: Bolmare; 24: Stereonotte; 24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.33: GR1 Dopo mezzanotte; 1.25: GR1 Ultimo minuto; 1.30: Radiouno Musica.

Radiodue

6: Vivere alla grande; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.3,- 8.30); 7.05: Il buongiorno di Radiodue; 8.45: La Bibbia; 9.18: La stanza delle meraviglie; 10: Che domenica ragazzi!; 11.41: Momenti di pace; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.54: Con voi sulla spiaggia; 15: Hit Parade. Album; 16: Brivido; 16.35: La leggera memoria di un secolo; 17: Gelato; 18.00: Tornando a casa; 19.30: Rai Giornale Radio GR2 (22.30); 24: Stereonotte.

Radiotre

6: Radiotre mattina; 6: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.01: Appunti di volo; 9.30: Segue dalla prima (10.15); 10.30: Festival dei Festival: Montpellier; 12.01: Uomini e profeti; 12.46: Cent'anni suonati; 13.30: Scaffale; 14: I maestri del Musical; 14.45: Vedi alla voce; 15.45: Musica d'altri tempi; 16.30: Club d'ascolto; 17.30: Scatola sonora; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.01: Scatola sonora; 20: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 24: Radiotre notte classica.

Notturno italiano:
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1: Notiziario in italiano (2, 3, 4, 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03, 3.03, 4.03, 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06, 3.06, 4.06, 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09, 3.09, 4.09, 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: La cassetta verde; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: La cassetta verde; 15: Suoni della storia; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena - 8: Segnale orario, Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il tesoro dimenticato», di Ivan Sivec; 10.40: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta: «Ciacole» in piazza; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: In vacanza - Musica leggera slovena; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Sergej Verc e Boris Kobal: Brodo brustulà n. 2 - cabaret satirico (replica); 14.40: Tropicana; 15: Dalle nostre manifestazioni - Pout-pourri; 17: Musica e sport; 18: Studio aperto: selezione di dibattiti; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

L'informazione dal lunedì al sabato: Gr Oggi Gazzettino giuliano: 7.15, 12.15, 18.15; Notiziario Cnr: 9, 11, 13, 18, 20; Viabilità: 8.30, 12.30, 15.30, 17.30, 18.30; Meteo: 8, 14.30, 19.25; L'opinione: 7.30; Il commento: 13.30; Prima pagina: 11.30, 19.30.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15, sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando, locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101, tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali, al sabato dalle 10 alle 11; Wind, programma di vela mercoledì alle 11; Hit 101 Italia, lunedì alle 14, sabato alle 13, domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance, la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j., con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max, dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21, sabato e domenica in replica pomeridiana; Zero juke box, dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri, programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro, linea aperta alle telefonate, 040/661555 dal lunedì al venerdì, con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica, ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TELECOMANDO

FILM & ALTRO

Lasciateci gustare i «titoli di coda»

Rubrica di
Giorgio Placereani

Nell'ultimo numero di questa rubrica accennavamo a un leggero sgarbo compiuto dalla Rai su un documentario proposto da Piero Angela a «Quark speciale» col fare scorrere sulle sue immagini conclusive i titoli di coda del programma. Non è una cosa grave, direte, e avrete indubbiamente ragione. Però, anche questo piccolo episodio è indicativo di una tendenza biasimevole che, oltre a caratterizzare le reti private, si sta via via affermando alla Rai: la mancanza di rispetto per le immagini.

Ovvero, l'arroganza di usare le inquadrature di un'opera autonoma e conchiusa (quale un film, un documentario, un'opera lirica o teatrale, persino un telefilm pure dando per scontata la sua umiltà nella gerarchia dei prodotti) come se fosse un bloc-notes, sovrapponendovi i propri messaggi rivolti ai telespettatori. Parliamo di film, il tipo di opera che più risente di simili interventi. Ci pare incivile fare scorrere sulle immagini di un film che si avvia alla conclusione l'annuncio del programma che seguirà, per pubblicizzarne ospiti e argomenti: è una specialità di Raiuno, con «Uno Mattina», ma non solo.

Quanto a Raitre, questa rete vanta la miglior programmazione cinematografica in Tv, e ciò è molto educativo: ma che bella educazione all'immagine si crea, quando — come ci è capitato di vedere di recente — alcuni capolavori della storia del cinema («M» di Lang, «L'orgoglio degli Amberson» di Welles) vengono trasmessi con una proliferazione di marchi sul teleschermo, «Raitre» a destra e «Videosapere» a sinistra, che fa assomigliare l'inquadratura a una valigia con etichette... Videosapere? Videoignoranza, piuttosto! Se il «logo» dell'emittente su un lato del teleschermo, senza essere una benedizione, è necessario, raddoppiarlo in tal modo è più che sufficiente per rompere quell'effetto di decentramento che permette allo sguardo di trascurarlo nella visione. Così l'immagine filmica viene «ingabbiata» dietro la pluralità di punti di riferimento visivi, che non solo ne impoveriscono i valori, ma provocano un singolare effetto psicologico: la rimpiccioliscono vieppiù rispetto alle dimensioni già ridotte del piccolo schermo.

Pensare che un tempo qualcuno si lamentava perché la Tv sfumava i titoli di coda dei film! Adesso è comparsa la gran trovata per cui, non appena cominciano a scorrere i titoli di coda, vediamo comparirvi davanti un balordo o balorda a esternare giulive balordaggini («I predatori dell'arca perduta», «Lo squalo»). Si può comprendere che una rete televisiva non trasmetta integralmente gli interminabili titoli di coda dei film di oggi; ma non si potrebbe salvarne mezzo minuto? È necessaria questa volgare irruzione, questa bieca velocità? In realtà c'è dietro il terrore dello «zapping», la nevrosi di inchiodare subito lo spettatore: ma questi sono mezzucci.

Le reti private, inutile dirlo, fanno lo stesso, o peggio. Retequattro amplifica marchi e scritte sul teleschermo, tutte le reti Fininvest fanno scorrere testi estranei sulle immagini.

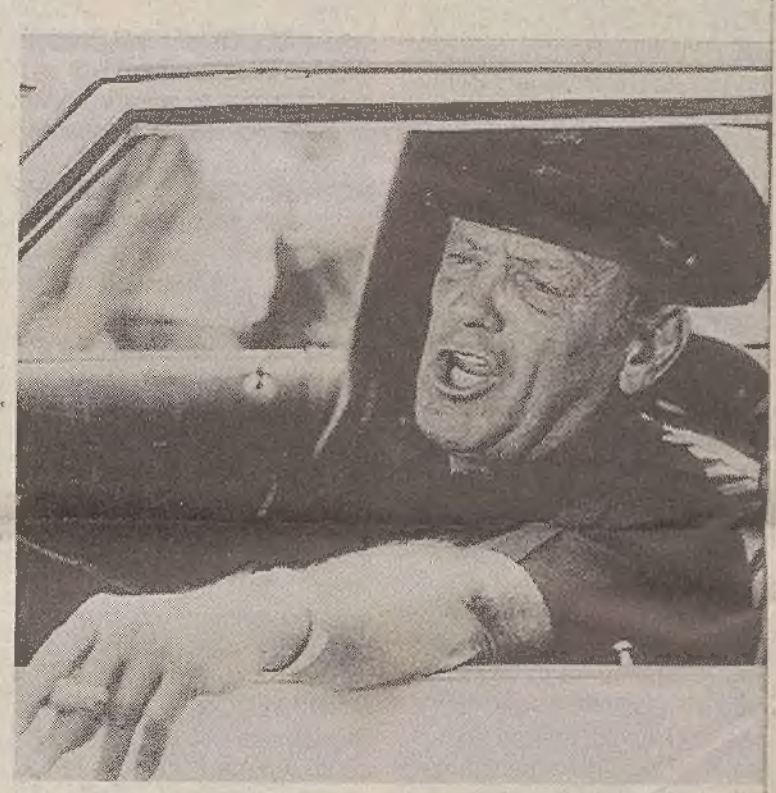
Telemontecarlo trasmette quell'abominio che sono i film colorizzati al computer. Però il servizio pubblico dovrebbe farsi un principio di bloccare il degrado, non accodarcisi. Non si tratta di trasformare la Rai in un cineclub: ma semplicemente di ristabilire un rispetto per l'immagine che significa in primo luogo civiltà e cultura.

TELEVISIONE

I FILM

Guerra qui, guerra là

«La brigata del diavolo» con William Holden

Romy Schneider è nel film «La signora è di passaggio» su Retequattro alle 22.30. William Holden è il protagonista di «La brigata del diavolo» su Raitre alle 20.20: solidi eroi, seconda guerra mondiale.

Tanto cinema, ma non molti film nella serata. Alle 20.40 infatti Raiuno schiera la miniserie **«Il barone»** di Richard Heffron ed Enrico Maria Salerno (il suo ultimo lavoro), Raidue risponde con **«Cherchez la femme»** di Fabrizio Laurenti anch'esso per la tv. Alle 22.30 ancora tv-movie, su Canale 5 con **«Strategia di una vendetta»** di Frank Darabont. I film:

«La brigata del diavolo» (1968) di A.V. McLaglen (Raitre, ore 20.20). Soldati canadesi tra Norvegia e Italia: seconda guerra mondiale. Solido film su eroici disperati con William Holden e Cliff Robertson.

«Rombo di tuono» (1984) di Joseph Zito (Italia 1, ore 20.30). Ancora eroici disperati sul fronte di guerra. Ma questa volta è il Vietnam e il protagonista è Chuck Norris a caccia di prigionieri dei vietcong.

«I figli di nessuno» (1951) di Raffaele Matarazzo (Retequattro, ore 20.40). L'amore impossibile del ricco Amedeo Nazzari e della povera (poi suora) Yvonne Sanson.

«La signora è di passaggio» (1981) di J. Rouffio (Retequattro, ore 22.30). Una serata in compagnia di Romy Schneider.

«L'armata Brancaleone» (1966) di Mario Monicelli (Raitre, ore 3.35). Ennesima replica, ma da non perdere.

Raiuno, ore 0.30

Greenpeace contro le spadare

A bordo di Greenpeace contro le spadare e in canoa per attraversare da sponda a sponda il nostro mare. Con questi due servizi «Mediterraneo», il settimanale di Onofrio Dispenza e Giancarlo Licata, saluta e dà l'arrivederci a settembre. Il «magazine» va in vacanza con un bilancio largamente positivo. Quello che si chiude, il primo prodotto da una collaborazione internazionale tra Rai-Tgr, France3 e Pbs Malta, è il terzo ciclo del settimanale realizzato a Palermo da una redazione multilingue. Alla ripresa, accanto ai redattori di lingua italiana, francese e maltese, ci sarà anche un giornalista tunisino. Cresciuto il numero delle televisioni che collaborano alla produzione. Anche l'Ungheria e la Polonia hanno chiesto di poter inserire nei loro palinsesti «Mediterraneo». La puntata di oggi prevede dunque un reportage da bordo di una nave di Greenpeace in navigazione nel Mediterraneo, contro le spadare, e l'impresa di un medico che ha realizzato la prima traversata in canoa del nostro mare, da Capo Granitola, in Sicilia, a Kelibia, in Tunisia. Quindi, un servizio sulla politica europea in favore della tutela del Mediterraneo e la storia di una famiglia di Filicudi che ha dato vita ad una cooperativa che, con mezzi rudimentali, riesce a salvare importanti testimonianze del passato.

RADIOUNO

Operetta anni '50

TRIESTE — Mentre alla Sala Tripcovich prosegue il Festival dell'operetta con «Sissi», da domani a venerdì 28 luglio la radio rievocherà l'affascinante preistoria del Festival, ovvero le stagioni degli anni Cinquanta, che si svolgevano ancora al Castello di San Giusto.

Ne parlerà la rubrica «Le star dell'operetta» a cura di Pino Nugnes, che vieme trasmessa alle 23 su Radiuno.

Le star sotto le stelle di quel primo decennio sul palcoscenico triestino erano l'indimenticabile soubrette ungherese Rosy Barsony, e poi Anna Campori, Tatiana Menotti, Edda Vincenzi, Martha Eggerth, Jan Kiepura e tanti altri cantanti e attori che, diretti da Cesare Galliano, facevano la gioia del pubblico sugli spalti del castello.

Raidue, ore 22.35

A caccia di turisti, in Italia

«Vacanze in Italia» è il titolo del Tg2 Dossier dedicato all'estate dei record per il turismo italiano, con 30 milioni di stranieri previsti. Lo speciale racconterà tre modi diversi di vivere le vacanze nella nostra penisola. Le storie riguardano un operaio tedesco che va a Riccione da undici anni; un dentista romano in vacanza in un villaggio della Calabria e un gruppo di cinquanta turisti di vari paesi che in cinque giorni visitano sei città d'arte.

Canale 5, ore 12.15

«Super», in attesa della Colombari

Ron, Matt Bianco e Lighea saranno ospiti a «Super», condotto da Gerry Scotti. Alla puntata interverrà anche il gruppo Mn8 che presenterà il brano «If you only let me in». Dalla prossima settimana la conduzione di «Super» sarà affidata a Martina Colombari che sostituirà Scotti in trasferta in Sardegna con Umberto Smaila.

Raitre, ore 19.50

Farmaci: i prezzi sono gonfiati?

Innocenzo Cipolletta, direttore generale della Confindustria, sarà ospite della prima puntata di «Oggi economia», il programma ideato e condotto da Giuseppe Jacobini. Tra i temi affrontati, i prezzi «gonfiati» dei prodotti farmaceutici e gli effetti di Tangentopoli sul debito pubblico e la pressione fiscale. In studio anche il giurista Giovanni Maria Flick.

Raiuno, ore 14

Nino Benvenuti a «Gelato al limone»

Marina Suma e Nino Benvenuti interverranno domani a «Gelato al limone», il programma condotto da Massimiliano Pani e Benedicta Boccoli. Altri ospiti della puntata saranno Rocky Roberts, Raul Casadei e la sua Orchestra Italiana, Anonimo Italiano, Leandro Barsotti, i Bravo e Dj Flash che, oltre a cantare, si sottoporranno anche al test, intitolato, questa settimana, «Siete irascibili o tolleranti?». Per l'appuntamento con il cinema di pomeriggio sarà trasmesso il film di Stanley Kramer «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo», del 1963, con Spencer Tracy, Peter Falk, Mickey Rooney e Buster Keaton.

Tmc, ore 12.15

In Europa fa troppo caldo

Sarà dedicata alle isole Egadi la puntata di «Verdefazzuoli». In scaletta anche un servizio sull'ondata di caldo che ha investito l'Europa e un'intervista con il sindaco di Roma Francesco Rutelli.

MITTELFEST / TEATRO

Uno o più Pasolini inediti

«Paolo di Tarso» e «Il padre selvaggio», ovvero le sceneggiature mai realizzate

Servizio di
Roberto Canziani

CIVIDALE — Pier Paolo Pasolini, con il corpus più conosciuto delle sue opere, ma soprattutto con i suoi scritti meno noti, segna uno dei percorsi principali di questo Mittelfest '95. A vent'anni dalla morte, e mentre si moltiplicano in Friuli e altrove celebrazioni e ricordi, il poeta di Casarsa diventa quasi naturalmente nume tutelare e fonte di ricerca per la manifestazione di Cividale, dopo essere stato già oggetto di interesse al Festival di Avignone, dove è andato in scena due settimane fa il suo inedito trattamento cinematografico dell'«Histoire du soldat» di Stravinskij.

Su sceneggiature mai realizzate punta anche il Mittelfest, che ha proposto venerdì «Paolo di Tarso», uno spettacolo di Dario Marconcini e Paolo Billi dedicato «a un film mai fatto» sul santo e sulla sua predicazione. Il festival proseguiva anche ieri in questa ricerca, portando in scena con la regia di Giorgio Pressburger un'altra sceneggiatura (bloccata invece dalle vicende giudiziarie che coinvolsero Pasolini, accusato di vilipendio alla religione per «La Ricotta»), quella del «Padre selvaggio». L'interesse che i suoi lavori e la sua poetica suscitano all'estero giustificava ancora, giovedì, la presentazione di un lavoro ungherese, molto e forse troppo liberamente ispirato a «Teorema» e intitolato «In memoriam P.P.P.».

La biografia di San Paolo sarebbe dovuta coincidere nel «film mai fatto» con quella di un intellettuale del nostro secolo. Le battaglie e la fede religiosa del primo trovavano uno specchio nella maturazione civile e politica del secondo; un uomo che, attraverso la guerra, la resistenza, l'impegno intellettuale, cerca di far convivere dentro di sé la religiosità cristiana e la razionalità dell'analisi marxista: una sorta di proiezione biografica per Pasolini.

Lo spettacolo di Billi e Marconcini ha riproposto quello stesso percorso, ma in una maniera ellittica, fondata su suggestioni più che su spiegazioni, e alternando la parola dura e difficile delle lettere di San Paolo alle evocazioni di una storia e di culture più prossime a noi: dai canti della gioventù fascista, ai rituali del culto meridionale dei santi (il tarantismo pugliese, ad esempio), fino ai ritornelli della «contestazione» giovanile degli anni Sessanta: l'indimenticato «Where have all the flowers gone», di Peter, Paul & Mary.

Con un'ingenuità assai leggibile quanto deviante, i giovani attori-danzatori del Teatro da Camera di Budapest andavano intanto a cercare ispirazione nelle immagini del film «Teorema». Ma proprio l'acerbità della compagnia toglieva senso a un rapporto credibile fra lo spettacolo e uno qualsiasi dei temi pasoliniani. A raccontarlo in soldoni, «In memoriam» è finito con l'essere l'imbarazzante racconto dell'incontro senza parole fra quattro assatanate signorine, spesso alle prese tra loro, e due giovanotti, discretamente disponibili a rapporti che non fossero solo platonici.

Tendeva così a far sorridere i più fedeli spettatori di questo Mittelfest, il ricorrente togliere e mettere di mutande, il continuo mostrare e nascondere seni e sederi, che ha già caratterizzato alcune delle serate al festival, interpretato subito come un segno parlante della liberazione dei costumi centro-europei, sciolti oramai i legacci moralistici dei passati decenni.

Un momento dell'azione scenica «In memoriam», dedicata a Pasolini. A destra, il gruppo tzigano di Antal Szalai, in scena nella giornata finale.

MITTELFEST / PROGRAMMA

Il congedo è kasher

Finale con suggestioni ebraiche e ungheresi

CIVIDALE — Nell'ultima giornata del Mittelfest l'aspetto strettamente teatrale e musicale s'intreccia con quello festivo e gastronomico. Dopo i canti di pace intonati da Shmuel Barzilai, Oberkantor della sinagoga di Vienna, e intitolati «Shalom» (chiesa di San Francesco, ore 11.30), le iniziative si sposteranno nella vicina Villa de'Claricini di Bottenicco, dove le musiche magiare e klezmer dell'ensemble di Antal Szalai accompagneranno una festa in cui saranno offerti al pubblico tipici piatti della cucina ebraica.

Il menu, che è stato approntato da Adriana Cardin e Gabriella Pecchia, rispetta le regole kasher (o kosher, che significa buono, valido), cioè i principi religiosi applicati alla cucina di tutti i giorni che hanno permesso che l'identità ebraica non si disperdesse attraverso la diaspora. Piatti che sono entrati tuttavia nell'uso comune delle nostre cucine regionali, cone ad esempio i bigoli in salsa di sardine, tipici del ghetto di Venezia, o le melanzane (furono proprio gli ebrei a insegnare ai veneziani che le melanzane - «malum insanem», cioè le mele della follia - erano un ottimo cibo e non provocavano affatto la pazzia). Non mancheranno sulle tavole i pani azzimi, o «pani della fretta», fatti senza lievito e cotti velocemente, in ricordo della liberazione del popolo d'Israele dalla schiavitù d'Egitto.

Dopo la «festa in villa», nel pomeriggio, alle 18, al Teatro Ristori, Virginio Gazzolo sarà il protagonista di «Illazioni su una sciabola», tratto dal romanzo breve di Claudio Magris, che racconta l'epopea dei cosacchi in Carnia durante l'ultima guerra.

Il resto della serata sarà dedicato alla cultura e alle tradizioni d'Ungheria: alle 19, in San Francesco, Ildiko Monyok, voce recitante, Csaba Kiraly e Gabor Ksalog al pianoforte saranno i protagonisti di «Omaggio a Gyorgy Kurtag», una delle voci più autorevoli della musica d'oggi. Infine alle 21.30, in piazza Duomo, gran finale con «Canti e danze d'Ungheria» eseguiti dal gruppo tzigano di Antal Szalai.

MITTELFEST / MUSICA

Medea, sola con un Trio

Il melodramma di Benda, con la voce di Marisa Fabbri

Servizio di
Claudio Gherbitz

CIVIDALE — Il Mittelfest ha sempre corrisposto a un'esigenza fondamentale, a quello che a un Festival viene chiesto: di non essere banale. Anche la quarta, fulminea edizione si dimostra in linea con tale assunto. Non è segreta la molla che fa scattare l'originalità: la programmazione meditata e soprattutto l'accortezza di coinvolgere in essa gli artisti ospiti con operazioni «una tantum», create appositamente, in qualche misura irripetibili.

C'è da scommettere che anche i complessi vocali ammirati e applauditi nella seconda giornata, il Coro della Radiotelevisione di Zagabria e i Madrigalisti di Praga, compagini di quarantennale militanza e quindi di assodata esperienza, si siano trovati di fronte a delle novità, a delle prime assolute loro richieste in esclusiva dalle rive del Natisone, il primo nell'affrontare i maestri operanti nel Cividalese in epoca barocca, i secondi gli autori attivi nell'Udinese nel Cinquecento.

Anche per il Trio Jess, protagonista in San Francesco della terza giornata, si è verificato il rito dell'impegno extra: l'adattamento della partitura orchestrale alla formazione di trio del melodramma «Medea» del boemo Giorgio Benda, contemporaneo di Mozart. In tale melodramma (il termine sarà poi mutato in melologo) impera la declamazione poetica sottolineata dalla musica. Mozart si dichiarò entusiasta di questa soluzione, ma la controversia continua, implicando una delle questioni capitali dell'estetica musicale. Estremizzando, si potrebbe ridurre la musica, da linguaggio e forma autonoma, a un mero effetto, a puntuale commento dell'azione.

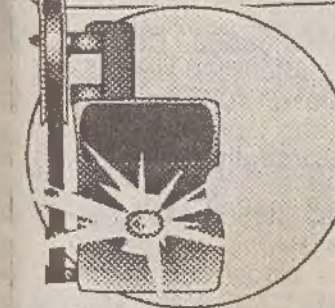
In «Medea» Benda non raggiunge vette assolute; nei momenti di concitazione drammatica, sembra ridursi ad annotazioni esteriori, ma la fattura è robusta, senza esitazioni di sorta. I momenti toccanti affiorano quando la protagonista ripiega su se stessa, desolatamente constatando: «Nel mondo sono sola...» o nell'accorata parentesi di tenerezza materna: «Il sole non doveva sorridervi...».

Marisa Fabbri ha dato tutta se stessa, e s'è fatta trascinare fin troppo sopra le righe dal testo di Friedrich Wilhelm Gotter, veemente, acceso, secondo prescrizione dello «Sturm und Drang». Ma è riuscita anche a commuovere, trovando l'accento intenso nelle pieghe della traduzione di Giuseppe Di Leva. Applaudita intensamente, festeggiata assieme ai tre fratelli Kropfitsch, ha poi ceduto la parola alla sola musica: per l'occasione la sognante, alata «Notte trasfigurata» di Arnold Schönberg.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Una figlia in pericolo

Buoni e cattivi, tutti ugualmente violenti

GLI SCORPIONI
Regia di Deran Serafian.
Interpreti: Christopher Lambert, Craig Sheffer, Michelle Forbes.
(Usa 1995)

Recensione di
Cristina D'Osualdo

La sindrome del serial killer colpisce ancora e Deran Serafian si cimenta in un nuovo «action movie» sanguinario, in compagnia del suo attore prediletto: Christopher Lambert.

«Gli scorpioni» è l'ennesima variante sugli incubi che ossessionano la famiglia della «middle class» americana, minacciata nel suo apparente equilibrio da personaggi devianti e pericolosi. L'immortale «Highlander» questa volta riveste il ruolo del buon padre di famiglia ma con grossi problemi di comunicazione con la figlia sedicenne (Michelle Forbes). Lo scorpione rappresenta il tempo della minaccia, il pericolo della morte; a incarnare le sue sembianze ci pensa Craig Sheffer (Cliff): «road man» senza tetto né legge, ma capace di affascinare ragazzine petulanti e un po' ribelli.

In vacanza con la famiglia e qualche amico, diretti a San Diego, Jack-Lambert e compagni si imbattono in Cliff e la sua banda di svitati. Sarà dura per lui difendere la famiglia. Ci vorrà uno scontro all'ultimo sangue per riconquistare il cuore della figlia.

A Serafian (regista di film d'azione come «Gunman» e «Colpi proibiti») interessano poco le psicologie dei personaggi: mette in scena buoni e cattivi, tutti ugualmente violenti, ma senza quel pizzico di ambiguità capace di renderli affascinanti. Il regista, così facendo, si concede alla pura azione: inseguimenti mozzafiato, pestaggi violenti. Si corre, si spara, ci si picchia. Ma non bastano rocambolesche corse nel deserto per creare vero coinvolgimento e vera suspense. E purtroppo, quando il film si ferma, scade in uno psicologismo spicciolo e dimenticabile, complice una sceneggiatura mediocre e prevedibile nei suoi sviluppi.

Christopher Lambert: una figlia da salvare.

MUSICA: TRIESTE

Dama Bianca in jazz

Pièce per Billie Holiday al «Revoltella»

TRIESTE — La Dama Bianca, questa volta, è diventata nera... La protagonista del secondo evento scenico allestito al Museo Revoltella è, infatti, la mitica cantante americana Billie Holiday che rivive in «Jazz noir», un'opera difficilmente definibile (melologo? Microdramma con musiche?) che sta riscuotendo successo nei jaztheatre di New York e viene rappresentata, qui da noi, per la prima volta in Europa.

Il prologo cattura subito gli spettatori, in una sala del museo dove l'attrice Monica Samassa (che impersona la cantante) recita il Billie's Blues; e la musica appare subito come la vera protagonista, a rappresentare l'anima di questo personaggio emblematico del degrado della metropoli americana, il dramma di uno sfacelo fisico e morale iniziato fin nella prima infanzia nel ghetto negro. A questa grandissima, personalissima cantante jazz, uno sconosciuto ammiratore, nato e cresciuto come lei nello stesso quartiere di Baltimora, Orville Jubilee Madison, dedicò quest'opera, a testimoniare una venerazione ossessiva che durò tutta la vita; solo per caso, e dopo la sua morte, il lavoro poté essere rappresentato.

E questo è proprio il fascino che emana dalla pièce, che si snoda in un alternarsi di monologhi (talora anche dialoghi con un secondo personaggio maschile) contrappuntati da bellissimi brani da antologia di jazz classico (sono presenti tutti i «grandi»: Ellington, Davis, Gillespie, ecc.). La figura femminile giganteggia: è palpitante, viva in tutte le sue contraddizioni, nel suo linguaggio crudo e reale; e l'attrice, pur essendo, fisicamente, il suo opposto, entra profondamente in lei.

Protagonista musicale è il quintetto «Musica Academy Jazz Combo» (con elementi di prim'ordine coordinati con sagacia da Marco Maria Tosolini, che è anche l'ideatore del ciclo). Siamo portati a credere che la vera seduttrice, in questa serata, sia proprio la musica, anche se poi si discute col pubblico su «La ferocia della seduzione» in modo ben più diretto, personale e intrigante.

Liliana Bamboschek

TEATRO / TRIESTE

Nella sera del dì di festa il dramma di Ognuno

TRIESTE — Stasera alle 21, in piazza della Cattedrale, sul sagrato di San Giusto, prende il via la settima edizione de «La sera del dì di festa», festival di musica e teatro in piazza organizzato dal circolo culturale Jacques Maritain. L'avvio è dato dal gruppo «Ensamble Vocale Polivox» con lo spettacolo dal titolo «Il dramma di Ognuno». «Ognuno» è l'uomo ricco e abile negli affari, che disprezza i poveracci e gode dell'ammirazione altrui, e vive nella convinzione che il suo potere lo preservi da qualsiasi disgrazia. Ma l'improvvisa apparizione della Morte rovescia il suo mondo...

Prodotto e realizzato in prima assoluta per il festival dai Polivox in collaborazione con la compagnia teatrale Ex Allievi del Toti e dal gruppo di danze antiche «John Guthrie», «Il dramma di Ognuno» è il frutto della ricerca di varie professionalità artistiche, quasi tutte triestine: musicisti, cantori, danzatori, attori e maghi, sotto la regia di Giuliano Goruppi.

TEATRO / MUGGIA

«Tragedia inverosimile» su quel treno per Roma

TRIESTE — Va in scena stasera a Muggia, alle 21, in piazza Marconi, nell'ambito delle manifestazioni legate al 42.o Carnevale muggesano, la «tragedia inverosimile» di Rodolfo Fellini «Non gettate alcun oggetto dal finestrino». Si tratta di un atto unico grottesco, ambientato nello scompartimento di un treno, e ha per protagonista una giovane passeggera in viaggio verso Roma, che, non avendo alcuna voglia di parlare o di essere disturbata, cerca di liberarsi dei vari personaggi che la attorniano andandoli a colpire nei loro punti deboli.

Già presentato tra il 1989 e il 1991 in altre piazze del Friuli-Venezia Giulia, lo spettacolo di Rodolfo Fellini - giovane autore e giornalista televisivo - è interpretato da Michela Cadel, Stefano Galante, Sabrina Benussi, Mariangela Bruna, Erika Gelleni e dallo stesso autore.

DANZA: VERONA

Musical, la Rancia ci riprova

VERONA — Vivissima attesa per il musical «West Side Story» con cui, da mercoledì 26, prosegue al Teatro Romano la sezione danza dell'Estate Teatrale Veronese. Attesa sia a livello locale sia nazionale, trattandosi in assoluto della prima versione completamente italiana del celebre musical di Robbins, Bernstein e Sondheim, del 1957, la cui fama salì alle stelle nel 1961 grazie al film interpretato da Nathalie Wood, Richard Beymer e George Chakiris.

A proporre in prima nazionale questa versione italiana di «West Side Story» (che quindi approderà a Trieste, nell'ambito del Festival Internazionale dell'Operetta, a partire dal 3 agosto) è la Compagnia della Rancia, con la regia di Saverio Marconi: ormai due veterani, compagnia e regista, del musical all'italiana, visti i successi riscossi in questi anni con «La piccola bottega degli orrori», «A Chorus Line», «Cabaret» e soprattutto con «La cage aux folles».

A interpretare Tony e Maria, i due innamorati - lui mewyorkese, lei portoricana - sono Leandro Amato e Annalena Lombardi: lui attore e cantante dall'età di otto anni (in tv fu uno dei protagonisti dei «Ragazzi di Padre Tobia»), lei attrice, cantante e ballerina che ha collezionato diversi successi in teatro (soprattutto con Proietti), nel cinema, in tv e nei video.

Accanto a loro danzeranno, nella coreografia originale riprodotta da Tim Connell, e canteranno una trentina di elementi, accompagnati dal vivo dall'orchestra «Arte e spettacolo» diretta da Richard Parrinello.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale dell'operetta 1995 (1.o luglio - 15 agosto). È in corso la prevendita per tutte le manifestazioni. **Oggi,** domenica 23 luglio, Sala Tripcovich (aria condizionata), ore **18:** «Sissi». Regia di Gino Landi. Direttore Guerrino Gruber. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19).

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA - Stazione Marittima. Oggi (domenica 23) ore 11 alla mostra storica dell'operetta, proiezione del film «L'imperatrice d'Austria» film del 1929 sugli Asburgo. Versione italiana. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA «Una notte in Riviera con i premi Operetta» domenica 30 luglio ore 21 Hotel Riviera. Prenotazioni con cena tel. 040/224551, Lit. 60.000.

MITTELFEST - Cividale del Friuli. Oggi 11.30: «Shalom», con Oberkantor sinagoga di Vienna; **13 - 16:** «Festa ebraica in villa»; **18:** «Illazioni su una sciabola» da Magris; **19:** «Omaggio a Kurtág»; **21.30:** «Canti e danze d'Ungheria» gruppo Tzigano di Szalai. Marionette nelle Valli del Natisone. Per informazioni tel. 0432/700911 - 701399.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni ore **21.30** e **22.45:** «Buonasera signor Lehar e bentornato a Miramare». Servizio bus n. 36 piazza Oberdan / Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso L. 7000-4000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Gli scorpioni» con Christopher Lambert. ...autostrada per l'inferno, se ci entri non ne esci vivo! Dolby stereo. Ultimo giorno.

ARISTON. Vedi Estivi.

SALA AZZURRA. Il cinema sul Tago. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Lisbon story» di Wim Wenders. Sala con aria climatizzata.

EXCELSIOR. Chiusura estiva.

MIGNON. Solo per adulti. **16, ult. 22:** «Le bestiali analità della signora per bene». Ultimo giorno.

NAZIONALE MULTISALA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Il colonnello Chabert» con Gerard Depardieu, Fanny Ardant. Dal romanzo di Honorè De Balzac.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Genio per amore». Una divertente commedia con Walter Matthau.

LUMIERE FICE. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Exotica» di Atom Egoyan. Premio internazionale della critica a Cannes.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Filmix. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Ace Ventura, l'acchiappanimali» con Jim Carrey, il demenziale comico che fa pisciar dal ridere un mondo e mezzo. Solo oggi. **Domani:** «Rob Roy».

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ogni domenica e lunedì cinema!!! Solo oggi, ore **21.30:** «Frankenstein di Mary Shelley» (Usa 1994) regia Kenneth Branagh con K. Branagh, R. De Niro e H. Bonham-Carter. L'universo gotico e visionario di un classico del cinema fantastico e, come sempre, un eccezionale Robert De Niro. **Solo domani, ore 21.30:** «Pallottole su Broadway» (Usa 1994), regia di Woody Allen. Ingresso L. 7.000. In caso di maltempo Teatro Miela, tel. 365119.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Virus letale». Il thriller di straordinaria attualità diretto da Wolfgang Petersen con Dustin Hoffman.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Lezioni di anatomia». Con Melanie Griffith ed Ed Harris. Prezzo unico biglietto 7000 lire.

VITTORIA. Chiusura estiva.

ESTATE... TEMPO DI VACANZE E... DI BUONI AFFARI IMMOBILIARI

Estate: tempo di sole, di mare, di montagna, di vacanze insomma, ma l'estate è anche il miglior periodo per comprare o vendere casa con la Rabino, l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto. A chi desidera acquistare, i funzionari Rabino possono dedicare più tempo e proporre le migliori opportunità per concludere ottimi affari.
Chi desidera vendere, può contare sull'efficienza della Rabino, che anche in estate opera a tempo pieno, con i propri uffici che sono aperti anche tutto il mese di Luglio e di Agosto.
Rabino è operativa 12 mesi all'anno ed è a completa disposizione dei propri clienti sempre, l'orario estivo è al mattino dalle 9 alle 12.20 e al pomeriggio dalle 15 alle 19.
Per comprare o vendere casa o anche solo per una stima o una consulenza immobiliare, gratuita e senza impegno, telefoni o passi alla Rabino, saremo a Sua completa disposizione anche a Luglio e Agosto, come sempre, da oltre 15 anni.

RABINO s.a.s.

Trieste - via Diaz 7 - tel. 368566 (6 linee)

PRESENTA le occasioni immobiliari della settimana

RABINO CERCA URGENTEMENTE IN ACQUISTO

(Per incarico di propri clienti)

RICERCHE

BARCOLA - GRETTA - OPICINA dirigente grossa ditta causa trasferimento cerca con urgenza villa o casetta purché con terreno e accesso macchina discrezione e serietà garantite pagamento in unica soluzione.

TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MUGGIA società acquista per contanti entro il 1995 muri negozio liberi da 400 a 600 mq possibilmente con parcheggio.

MUGGIA casetta 150-200 mq meglio se con vista e giardino proprio va bene anche se da ristrutturare internamente purché non da demolire nessuna provvigione sarà dovuta dal venditore.

ZONA RIVE cerchiamo possibilmente mansarde una 50-70 mq l'altra 80-120 mq anche da ristrutturare.

ZONA UNIVERSITÁ VECCHIA - S. VITO - S. GIUSTO nostro cliente cerca con urgenza in acquisto 50-70 mq eventualmente anche da sistemare.

BARCOLA appartamento prestigioso purché ampia metratura cerchiamo urgentemente possibilmente con garage o posto macchina.

PRIVATI per investimento acquistano in contanti tramite la nostra società stabili in blocco occupati o liberi purché con servizi interni. Pagamento in unica soluzione.

IMMOBILI

RABINO 040/368566 centralissimo appartamento ben rifinito in palazzo signorile ingresso salone 4 camere cucina abitabile bagno soffitta riscaldamento autonomo 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero **San Giovanni** atrio soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno cantina riscaldamento autonomo 120.000.000.

RABINO 040/368566 Contovello casetta da ristrutturare con progetto approvato taverna e cortile con accesso auto proprio 160.000.000.

RABINO 040/368566 libero **viale XX Settembre** appartamento 2.o piano con ascensore ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno 2 poggioli 1 verandato cantina 150.000.000.

RABINO 040/368566 libero **via Felice Venezian** 3.o ultimo piano soggiorno sala da pranzo 4 camere doppi servizi soffitta da ristrutturare 159.000.000.

RABINO 040/368566 libero **largo Sonnino** appartamento signorile situato in uno stabile di ottime condizioni recente 7.o piano con ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno poggiolo cantina 139.500.000.

RABINO 040/368566 libero **via Navali** bellissimo salone 2 camere cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli posto macchina coperto cantina giardino condominiale 310.000.000.

RABINO 040/368566 libero bellissimo recente appartamento ultimo piano **via Matteotti** alta luminoso vista città ampio salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi terrazzo posto macchina coperto in garage 228.000.000.

RABINO 040/368566 libero **S. Giacomo in monte** appartamento in ottime condizioni ampio ingresso camera matrimoniale cucina abitabile camerino bagno cantina 65.000.000.

RABINO 040/368566 libero centralissima posizione ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo adatto anche per ufficio 144.000.000.

RABINO 040/368566 libero **piazza Oberdan** stupendo signorile piano alto con ascensore ampio salone cucina abitabile sala pranzo 2 camere matrimoniali una cameretta doppi servizi 2 poggioli ripostiglio soffitta cantina riscaldamento autonomo posto macchina 520.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **largo Canal** appartamento buone condizioni in stabile recente ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucinotto bagno poggiolo cantina 97.000.000.

RABINO 040/368566 libera **via Pagano** casetta su 2 piani soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta giardino proprio posto macchina in giardino 212.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **L.go Sonnino** piano alto luminoso vista città ascensore ingresso ampio soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento autonomo 185.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **via S. Marco** luminoso vista aperta soggiorno camera matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio 109.000.000.

RABINO 040/368566 libero **S. Francesco** alta giardino pubblico appartamento in buonissime condizioni rimesso completamente a nuovo soggiorno camera matrimoniale cameretta doppi servizi riscaldamento autonomo cantina ripostiglio 155.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Bonomea** bellissimo attico signorile con mansarda primo ingresso finiture lussuose saloncino cucina 3 camere doppi servizi terrazzi con splendida vista golfo posto macchina 480.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Bonomea** nuova costruzione signorile disposta su 3 livelli I livello tarverna II livello soggiorno cucina bagno III livello 2 camere bagno terrazzo vista mare posto macchina coperto riscaldamento autonomo giardino proprio 420.000.000.

RABINO 040/368566 libera casetta **Costalunga** piano unico ingresso soggiorno camera matrimoniale angolo cottura bagno posto macchina interno 85.000.000.

RABINO 040/368566 libero **via Cologna** ingresso soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **piazza Perugino v. Luciani** appartamento in ottime condizioni ingresso salone 2 camere una cameretta cucina abitabile bagno ripostiglio 180.000.000.

RABINO 040/368566 libera **Ippodromo** casetta adatta magazzini/uffici libera su 2 livelli da ristrutturare con posto macchina 124.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Rive Lazzaretto Vecchio** salone 2 camere matrimoniali 1 cameretta cucina abitabile doppi servizi 149.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Barriera** perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno 2 camere matrimoniali stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo 125.000.000.

RABINO 040/368566 libero **V. Vecellio** perfettamente ristrutturato soggiorno camera matrimoniale cameretta cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 155.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **S. Marco** luminoso ingresso camera matrimoniale cucina servizio 33.500.000.

RABINO 040/368566 libero **piazza Goldoni** in prestigioso stabile bellissimo appartamento con finiture lussuose luminoso ascensore salone con pavimentazione di finissimo marmo 2 camere matrimoniali cucina bagno studio terrazzo soffitta riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 460.000.000.

RABINO 040/368566 libero vicinanze **Villa Revoltella** appartamento in ottime condizioni con mansarda vista mare - città composto da salone con caminetto camera terrazzo bagno mansarda con saloncino cameretta bagno terrazzo a vasca posto macchina 287.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **viale D'Annunzio** appartamento in ottimo stato più mansarda rifiniture signorili ampio salone con caminetto 2 camere cucinotto studio bagno ripostiglio riscaldamento autonomo completamente arredato 265.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze **Foraggi** appartamento luminoso in ottime condizioni ascensore soggiorno 2 camere cameretta cucina abitabile bagno poggiolo soffitta riscaldamento autonomo 190.000.000.

RABINO 040/368566 libero **via Catullo** appartamento con vista aperta salone camera camerino cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina riscaldamento autonomo 175.000.000.

RABINO 040/368566 Carso splendida posizione baita in legno graziosissima e condonata con acqua e luce con terreno di 800 mq circa recintato e delimitato in zona silenziosa immersa nel verde più dependance con accesso auto 105.000.000.

RABINO 040/368566 libero **via Flavia** con giardino condominiale interno e posto macchina ottime condizioni 4.o piano ascensore ingresso soggiorno camera cucina bagno poggiolo cantina ripostiglio 96.000.000.

RABINO 040/368566 libero **via Settefontane** perfette condizioni 3.o piano ascensore ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno 89.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Valmaura** appartamento in perfette condizioni 3.o piano ascensore soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo 125.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Roiano** piano alto appartamento con vista mare e monti ampia metratura ascensore soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 3 terrazzi ripostiglio 240.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone libero recentissimo in zona tranquilla soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina coperto in garage giardino condominiale 154.000.000.

RABINO 040/368566 libero **piazza Ospedale** appartamento in buone condizioni salone camera matrimoniale cucina abitabile 2 terrazzi soffitta doppi ascensori anche uso ufficio - ambulatorio 222.000.000.

RABINO 040/368566 via S. Francesco palazzina con 4 appartamenti liberi + 2 magazzini piano terra da ristrutturare 650.000.000.

RABINO 040/368566 libero **Strada del Friuli** appartamento stupendo signorile vista golfo e città composto da un salone di 50 mq con caminetto due camere matrimoniali una cameretta cucina abitabile tre bagni completi box per 3 macchine più taverna di 40 mq con servizi - giardino di proprietà 680.000.000 informazioni riservate planimetrie visibili presso i nostri uffici.

NUDA PROPRIETA'

RABINO 040/368566 via Romagna ottime condizioni palazzo recente vista mare città salone 3 camere cucina abitabile bagno 2 poggioli cantina posto macchina condominiale 130.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 viale Ippodromo perfetto ultimo piano doppi ascensori palazzina signorile soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 3 poggioli 160.000.000 proprietaria ottantenne vende nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Opicina ottime condizioni soggiorno 2 camere 1 cameretta cucina doppi servizi 2 terrazzi ripostiglio posto macchina riscaldamento autonomo giardino condominiale 110.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Muggia appartamento centralissimo e in ottimo stato in palazzina recente soggiorno camera cucina bagno veranda cantina posto macchina 90.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 Roiano appartamento recente soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi poggioli 91.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 adiacenze **via San Marco** in stabile recente appartamento con ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli ripostiglio 59.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 San Vito signorile bellissimo appartamento con vista mare ultimo piano con terrazzi salone di 50 mq camera cucina bagno veranda ripostiglio box per 2 auto 275.000.000 nuda proprietà.

RABINO 040/368566 viale D'Annunzio casetta su due piani con giardino condominiale soggiorno camera cucina abitabile bagno soffitta terrazzo 83.000.000 proprietaria novantenne vende nuda proprietà ottimo investimento.

TERRENI

RABINO 040/368566 Sgonico terreno pianeggiante prato e seminativo 9200 mq con alberi e accesso auto 35.000.000.

RABINO 040/368566 Duino-Aurisina terreno agricolo recintato perfettamente con muretti carsici accesso auto 29.000.000.

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante fronte strada con allacciamento idrico agricolo seminativo 3100 mq accesso auto 35.000.000.

RABINO 040/368566 Trebiciano terreno pianeggiante con accesso auto 1700 mq 28.000.000.

RABINO 040/368566 Rupingrande terreno seminativo e prato 5000 mq totali 35.000.000.

RABINO 040/368566 Gropada zona laghetto pianeggiante seminativo con accesso auto delimitato con muretti carsici 2700 mq 30.000.000.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 ufficio lussuosissimo **piazza Goldoni** in stabile prestigioso ampia metratura salone di 50 mq pavimentazione in finissimi marmi servizi riscaldamento autonomo 460.000.000.

RABINO 040/368566 libero ufficio **via Milano** palazzo d'epoca 3.o piano con ascensore soggiorno 4 camere cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero occasione **Matteotti** locale adatto anche uso ufficio o palestra fronte strada passo carraio 90 mq più soppalco e servizio altezza oltre 4,5 ml. 150.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq in perfetto stato 39.000.000.

RABINO 040/368566 libero perfetto **via Canova** locale d'affari fronte strada di circa 90 mq con servizio 5 vetrine serramenti in alluminio palazzina recente 152.000.000.

RABINO 040/368566 centrale avviatissima casa di riposo in prestigioso stabile d'epoca 16 stanze 3 bagni affittato a 66.000.000 annui ottimo investimento 850.000.000.

RABINO 040/368566 appartamento in ottimo stato con 11 posti letto adibito a casa di riposo sito al 3.o piano stabile d'epoca 193.000.000.

RABINO 040/368566 libero **piazza Ospedale** uso ufficio o ambulatorio in buone condizioni salone camera matrimoniale due ascensori bagno 2 poggioli soffitta uso 222.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Meublè 18 camere con servizi sala colazione parcheggio privato coperto tutto in ottime condizioni 610.000.000 trattative riservate.

RABINO 040/368566 libero **piazza Goldoni** in prestigioso stabile bellissimo appartamento con finiture lussuose luminoso ascensore salone con pavimentazione di finissimo marmo 2 camere matrimoniali cucina bagno studio terrazzo soffitta riscaldamento autonomo adatto anche uso ufficio 460.000.000.

RABINO 040/368566 libero centralissima posizione ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere cameretta doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo adatto uso ufficio 144.000.000.

AFFITTANZE

RABINO 040/368566 viale Gessi in palazzina signorile prestigioso appartamento III piano ascensore giardino condominiale 1 salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni grande terrazzo 1.600.000 mensili non residenti.

RABINO 040/368566 via San Michele in buone condizioni salone camera cucina bagno veranda 700.000 mensili non residenti.

RABINO 040/368566 via Udine ottima posizione locale d'affari fronte strada 40 mq 2 ampie vetrine 650.000 mensili.

ATTIVITA' COMMERCIALI

RABINO 040/368566 adiacenze **via Carducci** negozio abbigliamento donna uomo bambino con possibilità di vendita articoli di pelle bigiotteria locale di 50 mq avviamento arredamento 130.000.000.

RABINO 040/368566 Giarizzole negozio colori vernici carte da parati conduzione familiare ottimo avviamento locale 60 mq 210.000.000.

RABINO 040/368566 Carso nota trattoria totali 200 posti a sedere locale di 200 mq con magazzini alto giro d'affari 270.000.000 trattative riservate ns/uffici.

RABINO 040/368566 Monfalcone centralissima sala giochi con calcetto flipper locale di 100 mq 110.000.000.

RABINO 040/368566 zona Servola avviatissimo negozio abbigliamento e accessori ottima posizione ampia licenza locale 65 mq alto reddito 220.000.000.

RABINO 040/368566 Servola drogheria profumeria articoli da regalo conduzione familiare ottimo avviamento locale 40 mq 49.500.000.

RABINO 040/368566 adiacenze **Stazione** negozio abbigliamento ampia licenza locale di 100 mq con 5 vetrine 270.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze **Stazione** cartoleria libreria locale di 20 mq tabelle licenze XIV XIII avviamento arredo 45.000.000.

RABINO 040/368566 Corso Italia tab. X-XIV locale perfetto ottima posizione alto reddito ottima clientela 120.000.000 trattative riservate.

RABINO 040/368566 centrale drogheria erboristeria totalmente rimessa a nuovo locale di circa 85 mq con soppalco e servizi 96.000.000.

RABINO 040/368566 Grado Meublè 18 camere con servizi sala colazione parcheggio privato coperto tutto in ottime condizioni 610.000.000 trattative riservate.

RABINO 040/368566 buffet trattoria posizione centrale ottimo reddito forte passaggio arredamento nuovo conduzione familiare 230.000.000 trattative riservate.

RABINO 040/368566 negozio di abbigliamento e accessori in pelle scarpe biancheria intima tab IX - X - XIV 300.000.000.

RABINO 040/368566 centrale avviatissima casa di riposo in prestigioso stabile d'epoca 16 stanze 3 bagni affittato a 66.000.000 milioni annui ottimo investimento 850.000.000.

RABINO 040/368566 appartamento in ottimo stato con 11 posti letto adibito a casa di riposo sito al 3.o piano stabile d'epoca 193.000.000.